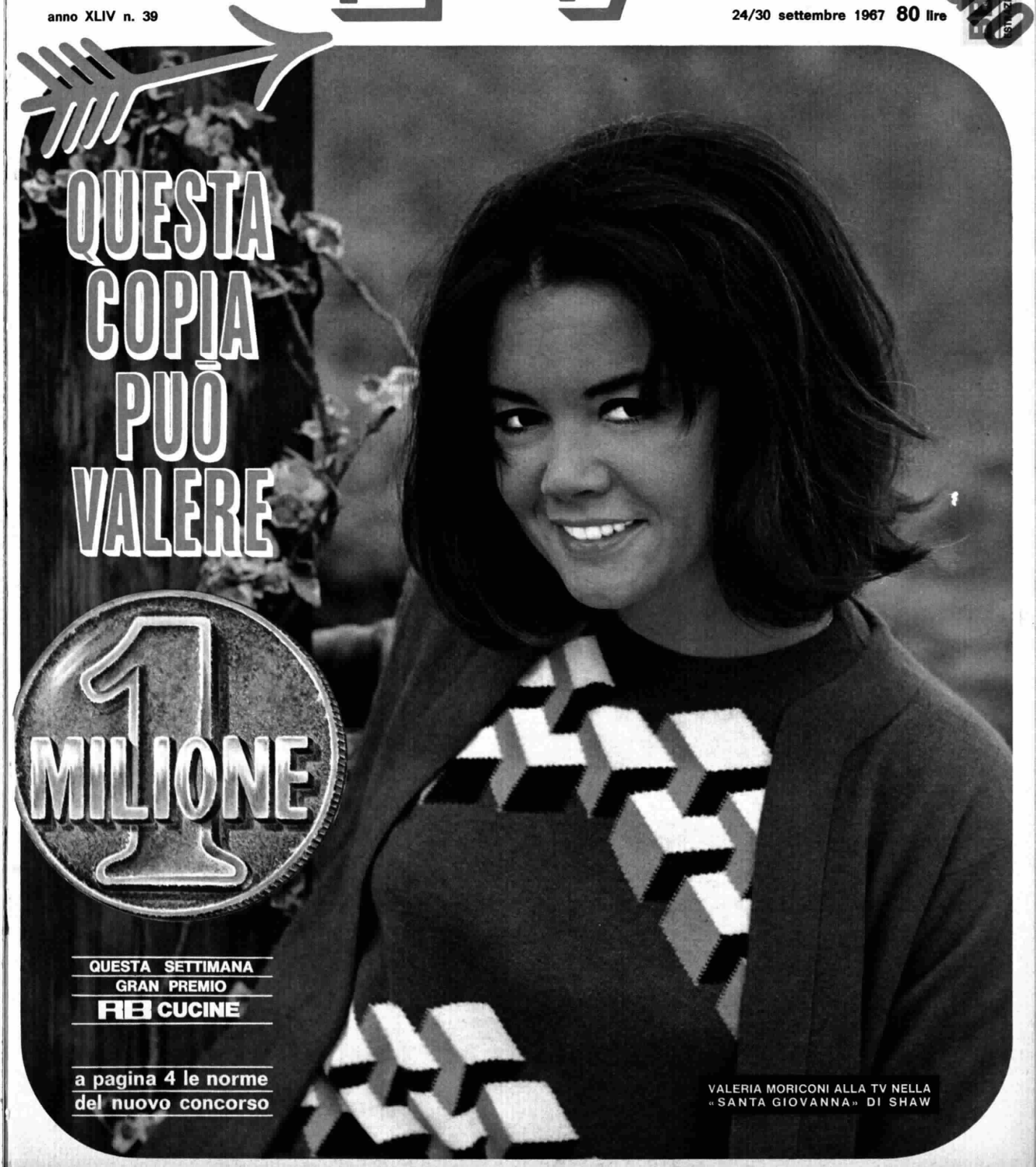
RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 39

24/30 settembre 1967 **80** lire

UNAGGIO

ISTRUZIONE DEL 29 SETTEMBRE 19

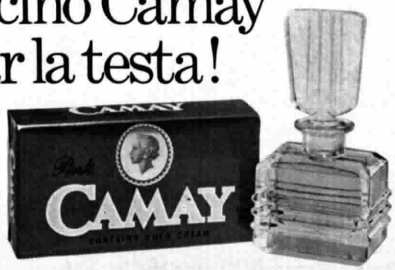


VALERIA MORICONI ALLA TV NELLA «SANTA GIOVANNA» DI SHAW

Scopri in te un fascino nuovo...

...quel fascino Camay che fa girar la testa!

Quel fascino Camay...
Irresistibile. Avvincente.
Camay: così prezioso
per la carnagione,
così ricco di seducente
profumo francese.
Camay:
ti fa irresistibilmente donna.



Ricco di seducente profumo francese.

il direttore

Contraddizioni e sofismi

« Ho letto su qualche giornale che vi hanno pizzicato a dovere, perché vi hanno pescato in grossolana contraddizione. Prima, per giustificare la necessità di farci pagare il canone, dite che se non ci fosse il canone la TV dovrebbe vivere coi soldi della pubblicità, sottraendola ai giornali, che allora morirebbero tutti. Poi proponete di aumentare la pubblicità televisiva, e dite che questo non porta nessun danno ai giornali. Dante Alighieri direbbe che la contraddizione non lo consente » (Pino Vanzi - Civitavecchia).

La contraddizione non lo consentirebbe, infatti, se il sillogismo di cui hanno usato i miei contradditori non contenesse un evidente sofisma. E' vero che la stampa italiana si troverebbe in grande difficoltà se la RAI dovesse cercare nella pubblicità tutti i 74 miliardi attualmente introitati l'anno passato attraverso il canone d'abbonamento. Non è vero invece che la stampa italiana va in rovina, se dei molti miliardi in più che le aziende produttrici italiane spendono da un paio d'anni per la pubblicità, un'equa parte viene assorbita anche dalla radio e dalla televisione. Mi sembra evidente che riconoscere un pericolo per la libertà di stampa nel primo caso, non esclude la possibilità di considerare favorevolmente il secondo.

Scelte

« Ho apprezzato la sua risposta al signor L. P. di Gonzaga apparsa sul Radiocorriere TV *n. 36 e mi complimento con lei; anch'io non ritengo che la merce che ci è offerta dai programmisti televisivi valga il costo richiesto per cui desidero restituire la merce stessa e non pagare il canone come giustamente lei dice. Non capisco però una cosa: perché non posso comprare della merce dello stesso genere da altri? In Italia non è possibile scegliere il venditore dei programmi televisivi per cui il suo ragionamento è solo apparentemente giusto. Nel mio caso posso ricevere dei programmi stranieri (abito vicino alla Svizzera) che mi soddisfano e che sono merce che desidero comprare per cui le chiedo: posso far sigillare il mio apparecchio telericevente in modo che non possa ricevere i programmi della RAI (e quindi non pagando il canone alla RAI ma solo la tassa di concessione governativa) e ricevere i programmi svizzeri solamente? Se siete delle persone coerenti, amanti della libertà, non potete pretendere che vi si paghi per della merce che acquistiamo da altri. Mi permetto di segnalare questo perché credo che farebbe cosa gradita a molti se ci indicasse il modo di comprare la merce solo da chi ci soddisfa e di pagarla solo a chi ce la vende (o perché no?) prenderla da chi è disposto a regalarcela »* (Mario Gensini - Camnago).

La questione è anzitutto giuridica. Il canone è una tassa che viene richiesta non come corrispettivo dei programmi prodotti dalla RAI, anche se una parte di esso viene devoluta all'azienda radiotelevisiva, ma come corrispettivo del diritto di tenere presso di sé un ricevitore radiofonico e televisivo. Le uniche alternative possibili, per chi non gradisce la merce, cioè i programmi, sono la cessione dell'apparecchio o la richiesta che esso venga sigillato. La libertà dell'utente, e quindi la sua scelta economica, consiste nella possibilità di decidere se la spesa sostenuta per tenersi il televisore valga l'utilità o il piacere che ne ricava, sia che gli vengano forniti da Roma, sia da Lugano. Lei capisce d'altronde, lettore Gensini, che se bastasse dire « io guardo solo la televisione svizzera » per liberarsi dall'obbligo di pagare il canone, in Italia anche gli utenti di Palermo scoprirebbero che non esiste alcun confronto possibile tra gli ignobili programmi della RAI e le stupende trasmissioni del Canton Ticino.

Miglioramenti

« Anch'io non trovo di gradimento i programmi della TV. Quindi — a seguire il suo consiglio — dovrei sigillare o buttare dalla finestra il televisore. Mi permetto osservare invece che sarebbe più logico — da parte della TV — migliorare i programmi. Non trova? » (Cesare Caiazzo - Napoli).

Trovo, lettore Caiazzo. L'unica, e non piccola, difficoltà, è che quando un qualsiasi telespettatore chiede alla TV di « migliorare i programmi », di solito si riferisce soltanto ai programmi che piacciono a lui. E pochissimi sono in grado, come chi le sta rispondendo, di sapere quanti e quanto contrastanti siano i desideri di quella mezz'Italia che ogni sera si raccoglie davanti ai teleschermi.

Presentazioni e trame

« Ritengo utili le presentazioni che vengono fatte alla TV dei film trasmessi. Infatti danno la possibilità di capire meglio il film stesso e fanno conoscere la personalità del regista. Nello stesso tempo, inquadrandolo nel periodo in cui è stato prodotto, mettono al corrente del costume e del modo di vivere e di pensare di una data società. Quello che però non arrivo a capire è il motivo per cui dai vari presentatori ci si affretti a narrarcene anche la trama. A parte il fatto che in questo modo viene tolto il piacere di gustarsi il film e in alcuni casi anche la " suspense ", credo sia una vera offesa nei riguardi dei telespettatori, in quanto così vengono ritenuti incapaci di capirne la trama, cosa che invece è senza dubbio di facile comprensione anche ai più sprovveduti » (Elio Damiani - Palermo).

Ha ragione.

padre Mariano

I baci

« Che ne dice, Padre, dell'uso di baciare i campioni vincitori di gare, o dei baci reciproci tra presentatore e presentatrice di una serata mondana ecc. ecc.? » (C. T. - Aosta).

Mi pare che sia un cattivo uso, uno sciupare quella cosa bellissima che è un bacio. In codesti casi ha davvero ragione il detto popolare che bacio è parola inventata per far rima con mendacio. Chi crede a codesti baci? Il bacio non deve essere una menzogna, mai. Esso non è e non deve essere l'avvicinarsi e il congiungersi di due volti che mascherano esseri estranei e stranieri tra di loro. E' invece e deve essere un mutuo riconoscimento e quasi un fondersi di anima con anima, il confluire di due correnti vitali in una corrente vitale nuova. Se non è questo il bacio è meglio non darlo, per non sprecarlo. Un mio amico anagrammista ha scoperto che l'anagramma della frase di moda « mille baci nel faccino » è questa altra, quanto mai opportuna: « non faccia l'imbecille ». Qualche volta la enigmistica è anche educativa.

Amore e pace

« Se ci fosse almeno un po' d'amore tra gli uomini ci sarebbe bisogno della bomba atomica per conservare una pace " della paura "? » (G. A. - Moncalieri).

Nell'ultima edizione della grande *Enciclopedia Britannica* alla parola atomo sono dedicate 13 pagine e meno di 1 pagina alla parola amore. Nella 1ª edizione (1758) della stessa *Enciclopedia Britannica* alla parola amore erano dedicate 10 pagine e alla parola atomo soltanto 7 righe. Questa semplice osservazione « tipografica » dimostra che nella valutazione dei compilatori dell'*Enciclopedia* ha acquistato valore l'atomo e ne ha perduto l'amore. Se questo è vero anche nella valutazione degli uomini in genere, non c'è da meravigliarsi che la bomba atomica abbia la precedenza sull'amore. Che non abbia ragione il grande convertito cinese Giovanni Wu quando lamenta che oggi c'è troppo amore per la scienza e troppo poca scienza dell'amore? Non vogliamo essere fraintesi: non è la scienza dell'atomo, che va condannata, ma il cattivo uso di essa scienza (bomba atomica).

Il passare del tempo

« Anni ed anni fa, lei lesse alla TV una semplice ma profonda poesia sul passare inesorabile del tempo, ma di intonazione ottimista. La ricorda ancora? » (F. U. - Roma).

Sono andato a ricercarla e l'ho trovata! La lessi in TV nel 1955 e cioè nell'anno in cui iniziai le mie trasmissioni televisive. Eccola: « Oh, cos'è mai un anno! Un mazzolino - di giorni, qualche fiore e qualche spino; - fiori di campo, spini di siepe - e il viaggio da un presepe ad un presepe; - un volgere di lune in grembo a Dio, - un dolce ritrovarsi e dirsi addio; - una nube che passa, il sol che torna, - pan seminato e pane che si sforna; - dodici mesi tra bagnati e asciutti, - quattro stagioni cariche di frutti. - Su ogni giorno stende il suo sorriso - un santo che vien giù dal Paradiso. - Così è fatto mutevole il lunario - e l'anno nuovo l'ha per sillabario, - e si legge ogni dì, tra stella e stella, - che, per chi ama Dio, la vita è bella ». E' sempre « vera », come lo era nel 1955!

una domanda a GIGLIOLA CINQUETTI

« Prima, quando non aveva l'età, Gigliola Cinquetti vestiva come una signorina. Adesso, che ha l'età, si concia come una bambina. Se la sente di spiegarci il perché? » (Gigi Borselli - Arona).

E' destino che ciascuno conservi della sua esistenza un momento, un attimo, una sfumatura che poi lo individuerà per il resto dei suoi giorni. Evidentemente è quanto è accaduto a me con *Non ho l'età*, la fortunata canzone con cui ho vinto il Festival di Sanremo e quello europeo. Un evento straordinario, non c'è dubbio. Perciò, io sono diventata per tutti: « quella che non ha l'età ». Però vorrei farle presente che quando andai a Sanremo avevo quindici anni. Vi arrivai inconsapevole di quanto stava accadendo, e vinsi con quella canzone, e anche con quel vestito. Un vestito un po' severo, ma consono ad una ragazza che non era ancora entrata nel valzer dei milioni dei dischi venduti e di lire guadagnate; ad una bambina — diciamolo pure — che per il debutto aveva scelto un vestito normale del suo guardaroba da adolescente. Oggi le cose sono cambiate, ovviamente. Non è che io abbia l'età proprio come dice lei, perché i miei 19 anni di adesso, sono molti per un certo verso, ma per altri (per esempio per la legge) non mi rendono neppure padrona delle mie azioni e di me stessa. Però sono maturata. E, i quattro anni in più, il successo, e gli impegni di cassetta mi hanno obbligata a tenermi al passo con la moda. Voleva forse che portassi le gonne sotto il ginocchio? Per fortuna l'età per le minigonne ce l'ho, e il personale anche. A Londra ho visto cose inimmaginabili: ragazze tozze e tarchiate, con gambone enormi e con le calze rotte, indossare microgonne (cioè mini-mini-gonne) con un risultato che faceva accapponare la pelle. Io ho la fortuna di avere le gambe magre, come si conviene per questo genere di moda e ne approfitto. Stia tranquillo perciò, che la mia non è soltanto una capricciosa tendenza di andare secondo corrente, ma anche consapevolezza di poterci andare. Se non ne avessi la possibilità, non ci andrei. Capisco che per tutti quelli che hanno imparato a conoscermi solo come « quella che non ha l'età » sarà difficile accettare questa mia trasformazione. Ma tengo a sottolineare che la mia non è la trasformazione del tipo di quella in atto presso alcuni divi della musica leggera sulla scena da tanto tempo, per tentare di rimanere sulla cresta dell'onda. La mia è soprattutto crescita. E se proprio non dovessi mai liberarmi delle « conseguenze » del mio primo successo, ammetta che prima o poi sarò ricordata come « quella che non aveva l'età ».

Gigliola Cinquetti

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il piede sinistro

« Da cinque anni presto servizio con la qualifica di guardia giurata presso un istituto di vigilanza privata. In questo frattempo, a causa dei disagi del servizio, mi si è ingrossato il piede sinistro e faccio fatica a camminare. Vorrei sapere se l'inconveniente da me lamentato può autorizzarmi a chiedere la pensione per invalidità » (G. P. - X).

Non so darle una risposta precisa. Occorre che si pronuncino i medici. Ad occhio e croce non capisco perché mai, dovendo ella sottoporsi a certi disagi che devono essere consistiti soprattutto nel camminare con ambedue le gambe,

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

si sia ingrossato il solo piede sinistro. Ad ogni modo, faccia la pratica presso l'istituto previdenziale cui è iscritto.

Non uccidere

« La frase " Se lo ammazzate, fate una cosa giusta; se non lo ammazzate fate una cosa santa " è stata pronunciata da Carlo Cattaneo, quando gli insorti milanesi gli chiesero che cosa dovessero fare dell'odioso sgherro austriaco che aveva condannato tanti patrioti. Questo l'ho appreso quest'anno, frequentando la 5ª classe elementare, dal testo di storia » (Ernesto Omerti - Ancona).

Nel *Radiocorriere TV* n. 33 confessai di non sapere chi avesse pronunciato la frase di cui sopra. Il nostro giovane lettore, rivelandomi la fonte, ha bollato la mia ignoranza, o comunque la mia pigrizia. Anche parecchi altri lettori, più anziani del nostro piccolo Ernesto, mi hanno scritto la stessa precisazione. Dunque, le cose andarono così. Durante le Cinque Giornate di Milano, nel 1848, gli insorti milanesi riuscirono a stanare dal suo nascondiglio, facendolo prigioniero, quel famigerato Luigi Bolza, funzionario della polizia austriaca, ch'era tra i più temibili persecutori dei patrioti e che già si era odiosamente distinto in numerose occasioni (ad esempio, nel processo Confalonieri del 1821). Molti lo volevano uccidere su due piedi, ma prevalse l'avviso di chiedere il parere del Cattaneo, che era il capo del Consiglio di guerra insurrezionale. Con la sua risposta il Cattaneo riuscì ad indurre gli insorti non solo a salvar la vita al prigioniero, ma addirittura a mandarlo libero. E il Bolza, pare, si comportò in seguito (morì nel 1874, a 89 anni) da buon italiano, e diede alla patria dei figli che addirittura si distinsero nelle guerre di indipendenza. Tanto premesso, mi sia consentito di confermare il giudizio espresso nella mia precedente risposta. Ammazzare un uomo, senza regolare processo e non per legittima difesa o per stato di necessità o per altrettali esimenti, non è cosa giusta. Il Cattaneo, che oltre tutto era laureato in legge, doveva saperlo e la sua autorità morale era tale, che probabilmente gli insorti avrebbero a maggior ragione salvato la vita al Bolza, ove egli avesse detto che, ad ammazzarlo, si sarebbe fatto opera di umana e comprensibile vendetta, a non ammazzarlo si sarebbe fatto opera giusta e santa. (Lo dico sopra tutto a te, che sei giovane ed hai un lungo avvenire da percorrere, caro Ernesto. Nessuna contingenza, per quanto eccezionale, nessuna finalità, per quanto nobile, giustifica che non si affermino rigorosamente i principi del diritto e della giustizia. Soprattutto i giuristi devono tenerlo presente).

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

L'assistenza dell'ONMI

« Quali categorie di persone sono ammesse all'assistenza dell'ONMI? » (Vera Bertolini - Roma).

Sono ammesse alle forme di assistenza e protezione della maternità previste dalla legge e dal regolamento: 1) le gestanti e le madri nubili o vedove abbandonate e prive di sufficienti risorse; 2) le gestanti e le madri legittime abbandonate dal marito, oppure che abbiano il marito degente in un istituto di cura, o ricoverato in un istituto di beneficenza o detenuto in carcere, o in condizioni che non gli consentano di provvedere al mantenimento della famiglia. Sono ammessi alla forma di assistenza e protezione all'infanzia: 1) i bambini, lattanti e divezzi sino al quinto anno compiuto figli di genitori che non possono prestare loro tutte le necessarie cure per un razionale allevamento; i fanciulli fino ai 18 anni appartenenti a famiglie bisognose, ed in specie quelli che, per l'indigenza dei genitori ed ascendenti, o per qualche altra causa, si trovino esposti all'abbandono; 2) i minorenni i cui genitori sono irreperibili, degenti in un istituto di cura o beneficenza, o detenuti in carcere; 3) gli orfani di entrambi i genitori che non abbiano domicilio di soccorso, appartenenti a famiglie bisognose, e quelli che abbiano perduto solo il padre o la madre, quando il genitore superstite sia fisicamente o moralmente o economicamente incapace a provvedere alla loro assistenza; 4) i minorenni dimessi dagli istituti di beneficenza e di assistenza e privi di parenti tenuti a provvedere al loro mantenimento o in grado di farlo; 5) i minorenni i cui genitori o tutori siano incorsi rispettivamente nella perdita della patria potestà o nella decadenza dell'ufficio di tutore; 6) i minorenni fisicamente e psichicamente anormali totalmente recuperabili.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Autoscuola montana

« L'attività di autoscuola aperta in questi anni (1963), in zona montana considerata per legge zona depressa, può beneficiare dell'esenzione decennale dell'imposta di ricchezza mobile ai sensi dell'art. 8 della legge 29-7-1957, n. 635, e successive modificazioni? » (Franca Gemignani - Castelnuovo Monti, Reggio Emilia).

Riterrei di no.

Quota ammortamento

« Abito un appartamento in una palazzina costruita col contributo dello Stato in base alla legge 2 luglio 1949, n. 408, e con fondi reperiti per mezzo di un mutuo contratto presso un Istituto di Credito. Per estinguere detto mutuo dovrò versare, per venticinque anni, una quota annuale di ammortamento. Desidererei sapere: detta quota annuale, ai fini della complementare, debbo detrarla per intero nella denuncia dei redditi e, in caso affermativo, sono tenuta a dichiarare, nel modulo fabbricati, il presunto reddito dell'immobile? O invece è sufficiente detrarre solo gli interessi passivi calcolati sulla quota di ammortamento, senza denunciare il presunto reddito nel foglio fabbricati? » (Olga

segue a pag. 7

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri,** tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV),** a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI,** sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.**

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-'67)

I PREMI

1° premio / RB Una cucina Micaela 1ª composta da 14 elementi tra cui: scolapiatti, lavello forno e piano di cottura in acciaio inossidabile, frigorifero più 9 elementi base e pensili. Valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio / Una cucina Elettro-Gas serie lusso, a quattro bruciatori, due piastre, forno e grill elettrico, mobiletto con ripiani, orologio e contaminuti elettrico a suoneria, del valore complessivo di

250.000 lire

3° premio /
Armando Curcio Editore
Biblioteca Enciclopedica Curcio una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio / ALITALIA
Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARCELLONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aerei dell' ALITALIA

(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio / Le nove sinfonie di Beethoven
dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York Edizione CBS in 7 dischi « stereo »

6° premio / Un mangianastri PLAY TAPE a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma.

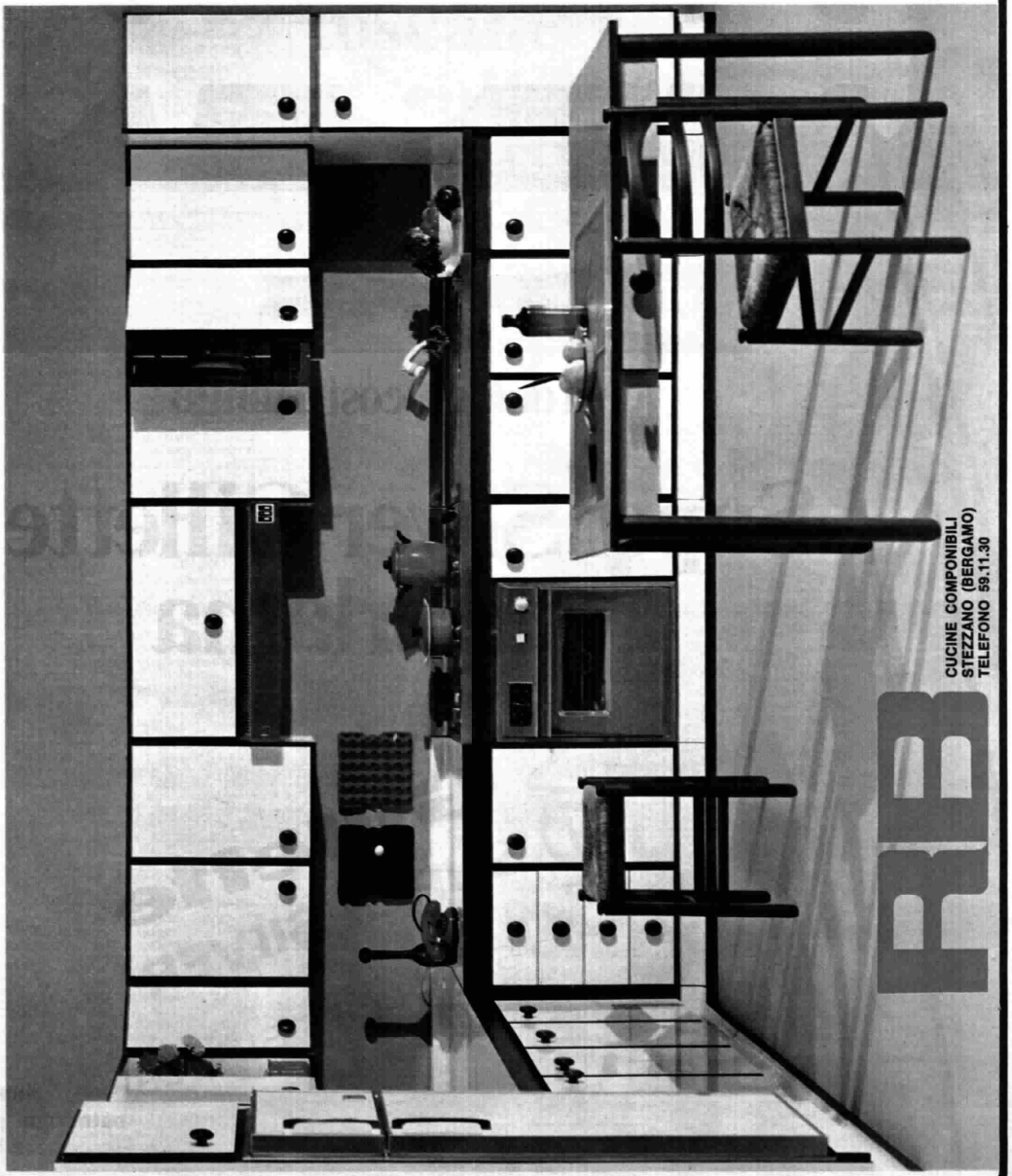
A tutti i possessori
dei numeri estratti un disco di ROBERTO CARLOS « La donna di un amico mio »

questa copia PUÒ VALERE 1 MILIONE

GRAN PREMIO RB CUCINE

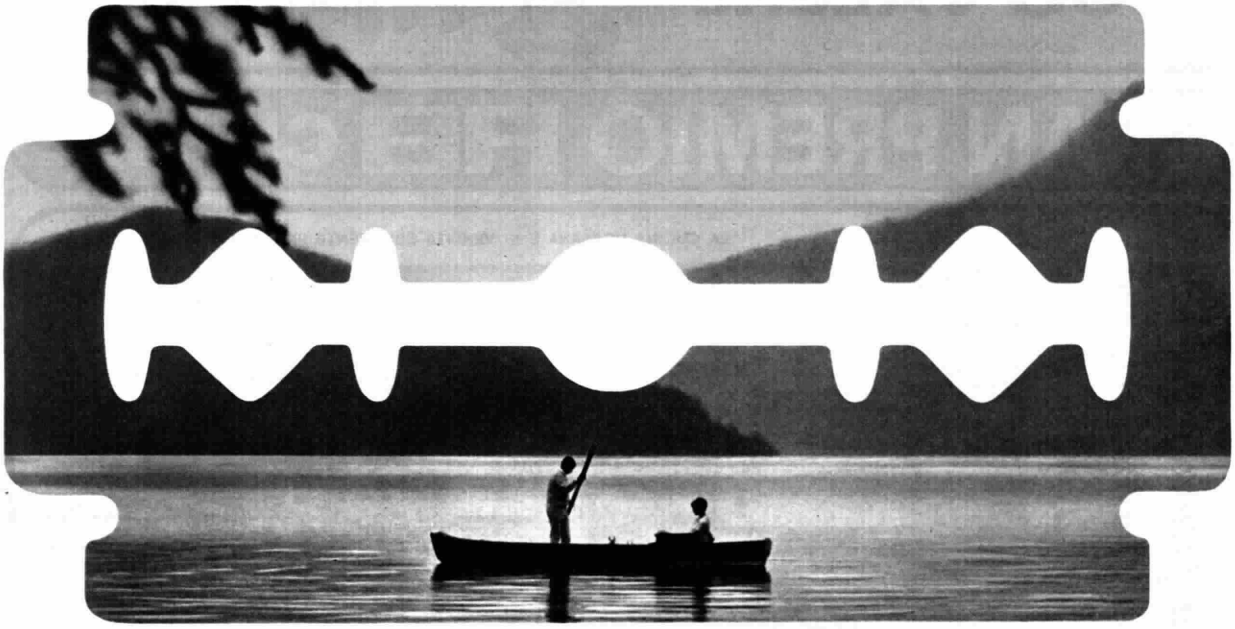
LA CUCINA ROSSANA È IN VENDITA SOLAMENTE PRESSO I NEGOZI QUALIFICATI

ROSSANA è una cucina che si fa amare a prima vista. Voi potete chiederci di conoscerla meglio nei suoi particolari, ma l'amore diventerà passione e non potrete più fare a meno di lei.



RICHIEDETE IL CATALOGO DELLE CUCINE RB

francesco varotto grafico foto gabriotti



cosí dolce... cosí a lungo

Super Silver Gillette®
la superlama

La nuova lama
Super Silver Gillette
batte ogni primato di durata
...e lo fa in dolcezza!

GSS - 167

segue da pag. 4

Fallerini - Montopoli Sabino, Rieti).

Dovrà indicare il reddito presunto o valore locativo, utile al fine di fissare l'imponibile lordo per complementare, dal quale potrà detrarre — tra l'altro — gli interessi del mutuo.

Coniugi settantenni

« Siamo due coniugi settantenni proprietari di un immobile di un valore reale di 50 milioni intestato a nome della moglie. Abbiamo quattro figli maggiorenni. Vogliamo fare un vitalizio. Come procedere? Affinché i nostri figliuoli possano essere spogliati il meno possibile dal fisco cosa conviene fare? » (N. R. - Milano).

Penso che la domanda valga ai fini dell'imposta di successione. Il vitalizio va fatto mediante atto pubblico di cessione o di donazione. Il fisco non potrà essere evitato se — in qualsiasi modo — si vorrà far rimanere in eredità ai figli l'immobile in questione.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Scorrimento della bobina

« Nel mio registratore la manovra di riavvolgimento del nastro è difettosa, infatti appena messo l'apparecchio in circuito e premuto il tasto apposito, il trascinamento avviene con molta lentezza, specialmente quando la bobina di sinistra, ossia quella debitrice, è piena per tre quarti. A volte si verifica addirittura che la velocità, già inizialmente molto lenta, viene a ridursi gradualmente, fino a che lo scorrimento viene del tutto a cessare: le bobine si fermano e, per ultimare il riavvolgimento del rimanente nastro, ricorro all'espediente di accompagnare con la mano il movimento della bobina sinistra, tenendo con l'altra mano il pulsante premuto a metà corsa, ossia prima dello scatto di bloccaggio. Desidererei avere qualche delucidazione in merito a tale difetto » (Maria Volpe - Taranto).

Il movimento rotatorio delle bobine del registratore è ottenuto da un motorino con volano attraverso un sistema di trasmissione consistente in pulegge, cinghie, ruote di frizione che mantengono in rotazione un tamburo accoppiato per frizione al perno che porta la bobina. Questo sistema di trasmissione deve assicurare alla bobina una coppia di valore tale da permettere il trascinamento del nastro in ogni condizione di carico. E' evidente che una diminuzione della coppia può essere causata da un difetto nella trasmissione oppure nell'accoppiamento a frizione con il perno della bobina.
Per ciò che riguarda la trasmissione si può notare che talora le cinghie di gomma sintetica con il tempo mutano le loro caratteristiche, allentandosi. Inoltre anche il coefficiente di attrito fra le rotelle di gomma ed il tamburo metallico può alterarsi a causa di deposito di sostanze grasse.
L'accoppiamento a frizione fra il tamburo ed il perno della bobina può anche esso mutare di caratteristiche. Esso in generale consiste in una rondella di feltro che offre un certo attrito con le due superfici di contatto che sono di plastica. Una diminuzione di efficienza nell'accoppiamento può essere provocata dall'usura della rondella di feltro o da sostanze estranee depositatesi sulle superfici di contatto. In conclusione, mi pare necessario, nel suo caso, revisionare le varie parti summenzionate, sostituendo quelle che appaiono consumate o inefficienti. Può darsi che un'adeguata pulizia di questi organi con tetracloruro possa eliminare l'inconveniente.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Gli sfondi

« Sul mercato vi sono cinepresa Super 8 completamente automatiche. Girando in interni con dette cineprese, ad esempio in una chiesa per riprendere un matrimonio a distanza 3-5 metri con una lampada Studiolux 1000 W, quale sarà il risultato? Verrà troppo rosso lo sfondo, o presenterà altri difetti per insufficienza di luce o perché non si può diaframmare manualmente come spesso faccio? Esiste in commercio una lampada al quarzo-iodio superiore a 1000 W o cosa mi consiglia come illuminatori per detti lavori in interni assai vasti (chiesa, salone ricevimento)? Quali accorgimenti dovrei usare per il Super 8? La Canon e la Bauer C2 si prestano per detto lavoro? » (Domenico Morgana - Messina).

Adoperare una cinepresa completamente automatica nelle circostanze da lei citate significa indubbiamente dover far molta attenzione a come si distribuisce l'illuminazione. Infatti, se lei punta sul soggetto distante 3-5 metri soltanto una lampada al quarzo da 1000 W posta sulla cinepresa, sarà questo soggetto illuminato a impressionare maggiormente la fotocellula, la quale predisporrà il diaframma in funzione sua. Lo sfondo perciò (se come avviene spesso nelle chiese o nei saloni è a distanza considerevole) non le verrà rosso — cosa che accadrebbe se adoperasse con scarsa luce artificiale una pellicola per luce diurna — ma proprio nero. L'unica soluzione è quella di illuminare anche gli sfondi, piazzando almeno una seconda sorgente luminosa su uno stativo in posizione da schiarire in maniera considerevole lo sfondo, il quale in tutte le riprese foto-cinematografiche ha sempre la sua importanza, perché è piuttosto antipatico vedere dei soggetti ben illuminati che si muovono in un ambiente oscuro e senza dettagli. E' decisamente da sconsigliare la ricerca di una fonte luminosa più potente di 1000 W da porre sulla cinepresa, perché a breve distanza porterebbe a fastidiose sovresposizioni. E' invece saggio il suo orientamento verso cineprese come la Bauer C2 e la Canon (pensiamo naturalmente alla prestigiosa 814) — ottime sotto ogni punto di vista — e che, con l'automatismo disinnestabile, consentono di regolare il diaframma manualmente in caso

segue a pag. 8

Dalle colline toscane sulla vostra tavola

L'olio d'oliva Carapelli vi arriva sano e genuino dalle colline toscane. Provatelo sull'insalata e sentirete com'è saporito e leggero.

Lo riconoscerete anche dalla bottiglia, studiata apposta perchè non scivoli di mano.

Olio di Oliva Carapelli FIRENZE

L'INIZIATIVA È DELLA

Paramount Films

Un nuovo capolavoro di Otto Preminger

MICHAEL CAINE E JANE FONDA PROTAGONISTI DI UNA STORIA «FEROCEMENTE SINCERA»

Nel mondo del cinema tutti conoscono Otto Preminger, viennese di nascita e americano per necessità, che ha dato allo schermo alcuni capolavori, e tutti su argomenti molto vivi. Si pensi a « L'uomo dal braccio d'oro », « Corte marziale », « Carmen Jones », « Anatomia di un omicidio », « Tempesta su Washington », « Il Cardinale », nei quali, sia pure con materie diverse, ha sempre saputo « cogliere » aspetti della realtà umana e sociale, rivelando amare verità all'uomo della strada. Ora Otto Preminger ha realizzato un altro capolavoro, ancor più forte e amaro dei precedenti, in cui, sulla base di un romanzo di K. B. Gilder, puntualizza il conflitto razziale che sta tormentando l'America dal dopoguerra. Si tratta di « **E venne la notte** » in cui narra i conflitti fra negri e bianchi verificatisi in Georgia nel 1945. Questo nuovo film prova, se ancora ve ne fosse bisogno, come Preminger « sente » i problemi del nostro tempo in una dimensione sociologica inconsueta, inserendoli però nel contesto di uno spettacolo che nelle sue mani risulta di sicuro fascino.

Il critico di « Variety », a proposito di « **E venne la notte** », ha scritto che « il film è raccontato con profondità e con una franchezza possibili solo oggi. La vicenda — continua il più importante giornale americano in fatto di spettacoli — svolge il tema in maniera diretta, escludendo ogni forma di propaganda ».

Michael Caine e Jane Fonda nel film « E venne la notte » di Otto Preminger

I film passati del regista dimostrano, del resto, come egli sia innamorato soltanto della verità: il che, grazie inoltre al suo talento artistico, gli permette di creare ogni volta pellicole per tutti che alla fine lasciano un'impressione indimenticabile. Otto Preminger così spiega il suo metodo di lavoro: « Leggo moltissimi romanzi, saggi, monografie: insomma cerco fuori di me lo stimolo e poi, una volta avuta l'idea, mi preoccupo di circondarmi di collaboratori che sappiano servire con entusiasmo la storia che ho scelto per filmare ».

« **E venne la notte** » farà certamente discutere anche il pubblico italiano, come ha già fatto discutere quello americano. La sua consistenza drammatica è così tesa e violenta da interessare chiunque in ogni parte del mondo. La sua storia, ferocemente sincera, attacca a fondo i razzisti ed è esemplare per la sua obiettività nel giudicare quella parte del Sud che rifiuta ordinamenti più civili. I due magnifici protagonisti sono Michael Caine e Jane Fonda: interpreti che hanno saputo entrare in una materia che non era facile ad affrontarsi, ma che sotto la direzione di Preminger son riusciti a viverla come se certi problemi li appassionassero direttamente. Non bisogna comunque dimenticare che per ottenere il risultato migliore il regista ha interamente girato « **E venne la notte** » nel Sud incontrando durante il lavoro difficoltà che a volte hanno messo in serio pericolo lo stesso film e l'incolumità dell'intera « troupe ». Anche quest'ultimo aspetto va messo nel conto attivo del coraggioso Preminger.

J. K.

segue da pag. 7

di riprese difficili o qualora si vogliano ottenere particolari effetti.

il naturalista

Angelo Boglione

Tutela della fauna

« *Ho saputo da amici che amano e proteggono la natura, che ora in Italia è stata costituita una Sezione del "World Wildlife Fund". E' vero, e perché i giornali non ne hanno fatto cenno? Non pensa che la sua rubrica, sempre lodevolmente all'avanguardia per i problemi che riguardano la protezione della fauna e della natura in genere, farebbe bene a informarne i lettori?* » (Fulvio Caccia - Roma).

Ho atteso per parlare di questa nuova associazione (speriamo più fortunata delle già numerose in Italia che tirano avanti con scarso successo) di ricevere una documentazione da parte del « World Wildlife Fund » con sede in Roma in via P. A. Micheli 62. Il nome stesso dell'associazione — Fondo Mondiale per la natura — spiega già gli intenti e gli scopi, nobilissimi, seguiti da moltissime persone.

Riassumiamo in breve che cosa si prefigge la sezione italiana:

1) *Ricerche ecologiche* sulla fauna di alcune interessanti regioni italiane ancora in parte non studiate.

2) *Educazione alla protezione della natura.* Punto, questo, molto importante. Perché, ripetiamo ancora una volta, senza coscienza naturalistica nelle nuove generazioni è assolutamente inutile tentare di modificare lo stato attuale delle cose.

3) *Creazione ed estensione di progetti di protezione.* Con migliorie ai nuovi rifugi per gli uccelli, salvaguardia del Cratere di Astroni (Napoli) che è un interessante ambiente biologico in pericolo di snaturamento, apertura di nuovi parchi ecc.

4) *Conservazione e protezione di specie animali e vegetali in pericolo.* Fra le specie elencate da proteggere, notiamo con stupore che è annoverata la lince (Lynx-lynx) ormai estinta da molti anni per colpa dei cacciatori italiani. Forse i dirigenti dell'Associazione che hanno trovato ancora la lince in quasi tutta l'Europa protetta e non insidiata dai cacciatori, non si aspettavano che essa fosse ormai presente da noi soltanto nelle illustrazioni dei libri di scienze naturali.

5) *Raccolta di fondi per progetti internazionali.* Anche qui chi è attento ai problemi della natura, molto più importanti di quello che si crede, può fare qualcosa anche con una modesta offerta.

Molto bene, ma ci auguriamo che questi progetti non rimangano allo stato di intenzione. I lettori della nostra rubrica potranno fare molto appoggiando ed aderendo a questa Associazione, come già hanno fatto nei confronti della Lega Nazionale Contro la Distruzione degli Uccelli (LENACDU).

Un cane ingordo

« *Il mio cane spinone, non di razza, di taglia molto grande, è un ingordo e un "ladro". Mangia infatti tutto quello che riesce a trovare. Giorni or sono mi è sparito un pezzo di sapone da bucato, e sono certa che è stato lui a impadronirsene. Infatti il giorno dopo aveva un pancione gonfio, gonfio. Comunque non è mai sazio, ma si vede che non sta del tutto bene. Che cosa mi consiglia di fare?* » (Emma Calura - Ferrara).

A parte la necessità di una particolareggiata visita veterinaria per determinare le cause che hanno provocato nell'animale quel fenomeno che lei definisce un « pancione gonfio, gonfio », il provvedimento da prendere immediatamente è quello di fornire al cane una robusta ed adeguata museruola. Non si può essere più precisi, in quanto lei non fornisce dati sulle condizioni e sull'età del cane in questione.

Boxer e collie

« *Posseggo due cani cuccioli, un boxer di 4 mesi e un collie di 2 mesi... li tengo separati perché il boxer, essendo più grosso e molto vivace, temo possa far male al più piccolo. Ma entrambi muoiono dalla voglia di far reciproca conoscenza... che cosa devo fare?* ». (Esther Savio Bulgarelli - San Mauro Torinese)

Innanzitutto deve cercare di lasciarli insieme progressivamente cosicché, sempre alla sua presenza, i due cani possano pian piano incominciare a conoscersi e per lo meno a tollerarsi reciprocamente. E' altresì opportuno che il boxer venga, prima di tali incontri, fatto camminare a lungo, in modo da scaricare fisiologicamente la sua esuberanza giovanile e che si presenti quindi naturalmente « ridimensionato » all'incontro con l'altro cucciolo.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Bruchi sulle rose

« *Le foglie delle mie piante di rose vengono divorate e la pianta resta spoglia, che debbo fare?* » (Daniela Bonetti - Monza).

Le sue rose sono state attaccate dall'« arge pagana » o tentredine dei rosai, una vespetta le cui larve distruggono le foglie dei rosai. Al primo attacco dei bruchi della tentredine doveva provvedere con irrorazioni di insetticida; ormai deve attendere che la pianta rimetta altre foglie intervenendo subito con irrorazioni di arseniato di piombo o di altro insetticida adatto, che il suo fornitore le consiglierà e fornirà con le istruzioni per l'uso.

Anche le cavallette fanno danni alle foglie, ma raramente le distruggono completamente. L'insetticida per i bruchi comunque sarà utile anche per loro.

Eriofide della vite

« *Vorrei sapere a quale malattia appartengono le "bolle" che si formano sulle foglie di vite che le invio e come posso eliminare tale inconveniente* » (Franca Freddi - Roma).

Le foglie di vite che lei ha spedito appaiono attaccate da Eriofide (Eriophus vitis). Si tratta di un acaro quasi invisibile che vive in colonie tra la massa dei peli della pagina inferiore della foglia. Le macchie suberose sono dovute alle punture che l'acaro pratica per nutrirsi.

Durante l'inverno l'acaro adulto si nasconde fra le gemme. I danni che provoca sono trascurabili e in genere non si interviene. Se lei, per ragioni estetiche, non vuole le macchie, pratichi irrorazioni con un acaricida prima dell'apertura delle gemme e ai primi sintomi, badando a irrorare anche la parte inferiore delle foglie. Troverà il prodotto in commercio.

il medico delle voci

Carlo Meano

Tonsillectomia

« *Operata due anni fa di tonsillectomia, sento disturbi alla gola. Mi dia qualche consiglio* » (Gemma S. - Balangero, Torino).

La sua lettera è un po' troppo vaga: quali disturbi accusa alla gola? Penso si tratti della solita secchezza delle prime vie aeree, che quasi sempre segue a una tonsillectomia. Spero che le indicazioni per l'intervento che ha subito ci siano state tutte e che le sue tonsille siano apparse al medico operatore come veri e propri focolai di infezione e quindi da eliminare. Può fare qualche inalazione con acqua di Tabiano, con Acthiol o con altre soluzioni solforose.

Irritazioni

« *Operato di radicale a sinistra con gravi postumi di otite a destra, soffro di una grave diminuzione di udito. Ho subito tre tonsillectomie con molteplici irritazioni rino-faringee* » (Francesco M. - Voghera).

Le irritazioni alla gola, che penso consistano in una sensazione di secchezza, sono dovute alle tre tonsillectomie subite: le auguro che l'ultima sopportata sia realmente quella definitiva. Faccia qualche aerosolizzazione con una soluzione solforosa o polverizzazioni con acqua solforosa (Salice). Per la diminuzione di udito è consigliabile un apparecchio di protesi acustica adatto al suo caso.

Voce debole

« *Sono un insegnante di ruolo in una scuola elementare, ho ventun anni e una voce poco virile* » (Rosario M. - S. Agata, Messina).

Si tratta di un ritardo di sviluppo del suo organo vocale, che non ha accompagnato nella sua trasformazione dell'età puberale il resto dell'organismo. Ho visto molti casi analoghi: le consiglio una serie di iniezioni di preparati ormonici (tipo: Testovitamina E oppure Testoviron). Ne parli al suo medico.

Secchezza in gola

« *Sono un clarinettista e sono infastidito da una secchezza fra naso e gola* » (Aldo S. - Gorizia).

Si tratta di una forma di rinofaringite secca semplice: si può curare con successo facendo aerosolizzazioni per via nasale con una soluzione solforosa (acqua di Tabiano).

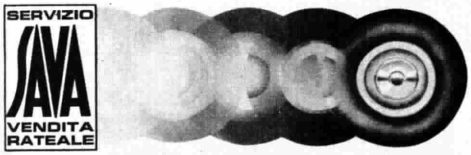
Ringo è magico
voltalo...e guarda!

Assaggialo un po'... lo provi anche Lei... comprate anche Voi Ringo **Pavesi**

Ringo **Pavesi,** il biscotto
ripieno: di qua la vaniglia,
di qua c'è il cacao,
nel mezzo la crema...
...senti un po' che bontà!

IL SISTEMA PIU' LOGICO

per orientarsi è
usare una bussola
è indiscutibile!
per acquistare un'automobile
a rate il sistema più logico
è utilizzare il
SERVIZIO SAVA Vendita rateale



e subito l'automobile

PRESSO TUTTE LE ORGANIZZAZIONI DI VENDITA
FIAT-OM-AUTOBIANCHI

Un esempio: una FIAT 500 T.A. pagabile in 30 mesi
Contanti: tutto compreso L. 133.005
A credito L. 435.000
Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.

Un esempio: una FIAT 600 Berlina pagabile in 30 mesi
Contanti: tutto compreso L. 177.530
A credito L. 580.000
Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

I Madrigali del Duca

ANGELO EPHRIKIAN

Un'iniziativa assai interessante è la pubblicazione dell'intera opera madrigalistica di Gesualdo da Venosa, uno dei più grandi rappresentanti dell'arte musicale italiana del '500: definito da un'etichetta corrente, ma in qualche modo indicativa, lo « Schoenberg del XVI secolo » per le audacie della sua scrittura e per l'adesione appassionata al suo lavoro di musicista. Tale iniziativa, di cui spetta il merito alla « Arcophon » — la « Columbia », la « DGG », la « Vox » hanno realizzato altre incisioni di musica gesualdiana — è già avviata: l'esemplare che recensiamo è il disco serie AM 668 che comprende l'intero terzo *Libro dei Madrigali*. Vi sono riunite diciassette composizioni tutte a cinque voci, tranne l'ultima « Donna, se m'ancidete », che è a sei. La figura umana di Gesualdo e la sua vita divisa tra fortunose vicende e intense meditazioni artistiche, si profilano in tratti drammatici. Nato a Napoli il 1560 il principe Don Carlo Gesualdo sposa nel 1586 una bellissima nobildonna, Maria d'Avalos, ch'è già alla sua terza esperienza matrimoniale. Una notte del 1590, di ritorno da una battuta di caccia, avendo sorpreso la moglie nelle braccia del Duca d'Andria, fa uccidere entrambi a colpi di pugnale. Dopo il delitto, per timore di rappresaglie, si nasconde nel suo castello; dubitando della legittimità di suo figlio, stando alle cronache, fa perire anche questo. In seconde nozze sposa Eleonora d'Este, figlia di Alfonso duca di Ferrara. In questa città il comportamento del musicista è scandaloso, ma, morto il duca, Ferrara è ceduta al papa e Gesualdo ritorna a Napoli. Qui, in una crisi spirituale, si volge ai conforti della fede cristiana. Muore la sera dell'8 settembre 1613: rimangono le sue opere, la sua « arte infinita » come disse un musicista dell'epoca, il Fontanelli, legato alla storia del madrigale ferrarese. Nel genere profano, fra le altre musiche, resta il monumento dei *Madrigali* a 5 e a 6 voci. I diciassette del terzo *Libro*, pubblicato il 1595 a Ferrara, sono presentati in quest'edizione discografica, in un'esecuzione affidata al « Quintetto vocale italiano », guidato da Angelo Ephrikian il quale avverte in una breve nota di essersi fondato sulla edizione genovese di Simon Molinaro (1613) confrontata con le più antiche stampe del Gardano. Una esecuzione, in effetto, stilisticamente assai lodevole. Una lunga nota illustrativa di Francesco Degrada, chiarificante e orientativa, arricchisce la pubblicazione.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

L'ora del « R & B »

Se le cose andranno per il verso voluto da alcune Case discografiche, l'inverno che ci attende sarà all'insegna del « Rhythm & Blues ». Avevamo infatti annunciato poco fa che la « Atlantic » aveva edito in Italia una serie di 45 giri interpretati da artisti negri capeggiati da Aretha Franklin; ora è la volta della « Capitol » che lancia i suoi assi del « R. & B. »: Lou Rawls, in questi tempi al secondo posto nelle classifiche americane subito dopo la Franklin, Nancy Wilson, H. B. Barnum, l'organista Billy Preston, Verdelle Smith e il complesso dei Magnificent Men. Di questi esponenti del « R & B » la « Capitol » ha pubblicato un 33 giri (30 cm.) dal titolo *Introducing the Rhythm and Blues* e quattro 45 giri. Lou Rawls, che del gruppo è l'elemento più interessante, è presente con i suoi più recenti successi, *Dead end street* e *Love is a hurting thing* ed un vecchio «standard», *Memory lane*. Verdelle Smith, che è già conosciuta in Italia per la versione americana de *Il ragazzo della via Gluck*, e rappresenta, con la sua voce che rasenta spesso il melodico, la tendenza più moderata, ha molti numeri per piacere al pubblico italiano. La migliore delle canzoni presentate è *Carnaby's gone away*, che la giovane cantante interpreta con molto garbo. Tutto l'insieme è ad un livello interpretativo veramente notevole, per l'originalità delle canzoni, la cura con la quale sono stati fatti gli arrangiamenti, l'attenzione che è stata posta nella registrazione. La ventata del « Rhythm & Blues » che sta per scatenarsi avrà un effetto salutare per la nostra musica leggera. Per la prima volta infatti il nostro pubblico potrà giudicare artisti di colore che finora incidevano nel repertorio dei cosiddetti « race records », mentre i nostri cantanti saranno stimolati a cercare vie nuove d'espressione.

L'ultimo Donovan

Se qualche tempo fa qualcuno avesse detto che Donovan stava per abbandonare la protesta, lo avrebbero preso per pazzo. E, invece, ecco qui l'ultimo prodotto del più arrabbiato « chansonnier » inglese, un 33 giri (30 cm.) « Epic » intitolato « Mellow yellow » che ci permette di constatare in quant'acqua sia stato temperato il vino iniziale e quante concessioni siano state fatte in nome di una estetica prima respinta con furore. E' un disco ordinato, pulito e rifinito, con i suoi bravi arrangiamenti ed effetti sonori, che utilizza il Donovan di prima quanto basta per rendere accettabile il Donovan d'oggi, il quale spazia ormai su temi vari, arrischiando persino il blues e che spesso viene aiutato da accompagnamenti di puro e semplice jazz. Detto questo, occorre aggiungere che, tutto sommato, il risultato non è poi sgradevole, perché, giudicato sul metro comune degli artisti della canzone, Donovan certo non è da considerarsi un personaggio di secondo piano, anzi. Il suo modo di porgere è garbato e intelligente, ed ai limitati mezzi vocali supplisce ad abbondanza con un senso sottile di recitazione.

Un californiano

Stephen Monahan è un nome nuovo in Italia, perché soltanto ora la « Kapp » lo presenta al nostro pubblico con un primo 45 giri che costituisce un biglietto da visita piuttosto vistoso per questo canadese trapiantato in California, dove viene considerato come uno degli elementi di punta della musica giovane. Monahan ha una dizione paragonabile per efficacia, a quella di Donovan, ma un impeto simile a quello di Barry Mc Guire: questo spiega il successo ottenuto in America da *City of windows* e *Lost people*, le due canzoni apparse in 45 giri in Italia.

Cordialmente

ORNELLA VANONI

Non sarà certo sfuggito ai telespettatori che la sigla di *Cordialmente*, la trasmissione TV a cura di Gian Paolo Cresci e Andrea Barbato, è interpretata da Ornella Vanoni. E' un pezzo estremamente garbato ed orecchiabile che la cantante ha inciso appositamente per la serie televisiva e che, proprio con il titolo di *Cordialmente*, è stato posto in commercio dalla « Ariston ». Sul retro del 45 giri, *Amai*, un'altra canzone che la Vanoni aveva già presentato in anteprima la scorsa primavera nella trasmissione radiofonica *Gran Varietà*.

b. l.

cresce con Ramek una sana energia

Vivere, correre, saltare... Ramek? Sí... un altro spicchio, e poi... via con tanta vitalità ancora. È vero, cresce con Ramek una sana energia! Perché? Assaggiatelo, e sentite quanta sostanza c'è in ogni spicchio di questo buon formaggio: tutta la sostanza di una tazza intera di latte e panna.

c'è una tazza intera di latte e panna in ogni spicchio

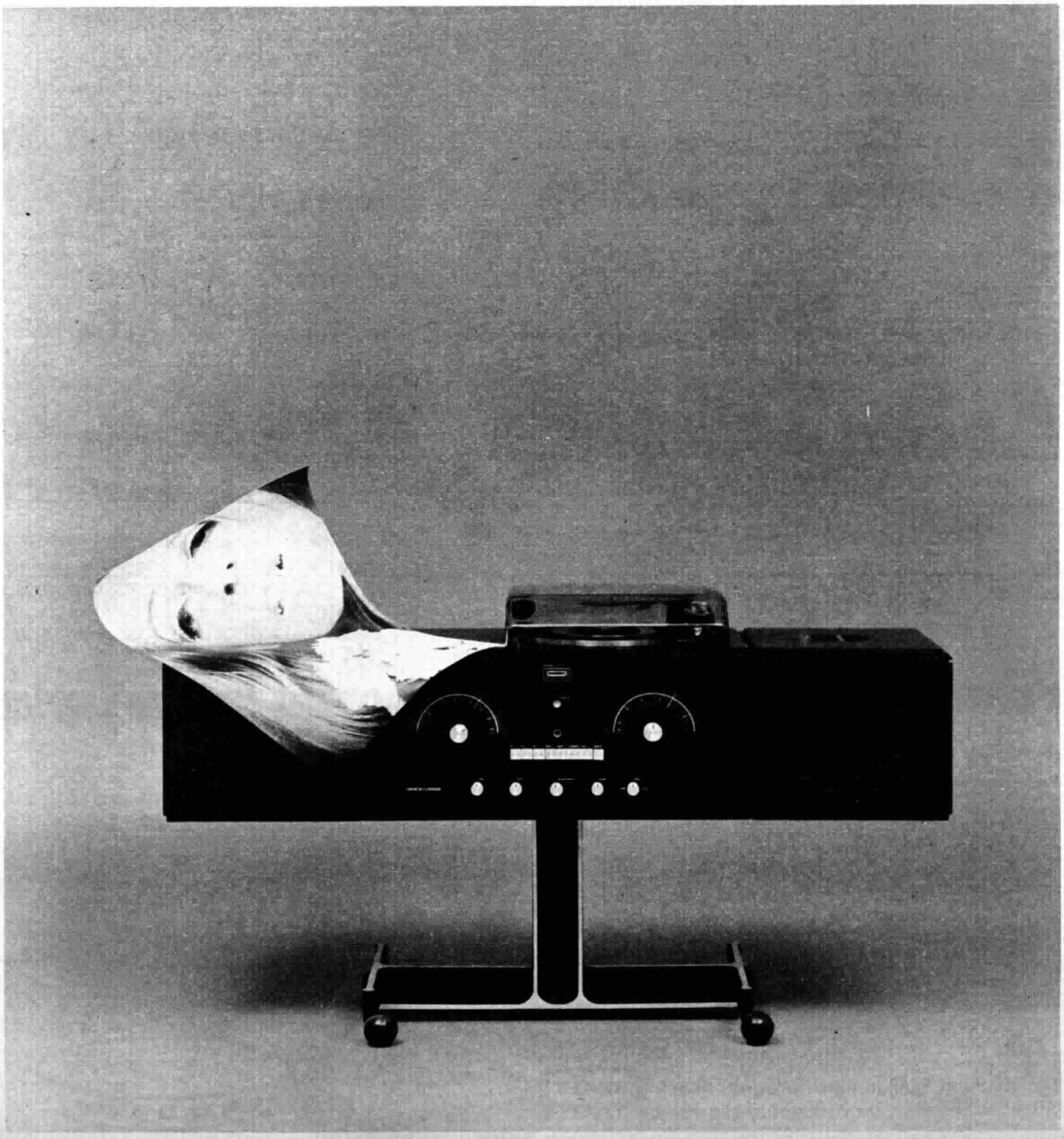
REGALI STAR Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT: la raccolta è più veloce KRAFT

Soprattutto Brionvega

Non è solo uno strumento perfetto. E' anche un oggetto la cui presenza diventa subito amica, un oggetto da guardare sempre con piacere. Ma soprattutto è Brionvega: un apparecchio di altissime qualità tecniche e formali.

rr126 fo/st BRIONVEGA

Radiofonografo stereofonico transistorizzato, con appoggio a terra in fusione di alluminio. Dotato di completissima strumentazione: cambia dischi automatico a 4 velocità, doppio comando di sintonia in MA e MF, controllo automatico di frequenza, controllo indipendente dei toni, doppio controllo di volume, presa per il collegamento stabile a un registratore magnetico.



UNIMARK / foto: O. Toscani

Le visioni di De Gaulle

di Arrigo Levi

De Gaulle, ha scritto un giornale gollista francese, « parla come un uomo che parla per l'ultima volta ». La sua visione di un nuovo ordine mondiale basato sull'autonomia nazionale di tutti i Paesi, sulla rottura delle alleanze e dei blocchi esistenti, sulla cooperazione spontanea di tutti i Paesi europei « dall'Atlantico agli Urali », non ha, in verità, molto in comune con il mondo reale quale è oggi. Ma De Gaulle non sembra preoccuparsene. Armato della sua formidabile fiducia in se stesso, egli predica la sua visione del mondo in ogni occasione e dovunque vada, senza preoccuparsi delle buone maniere, delle convenzioni, o del fastidio che può arrecare anche a chi lo invita.
Nel Canadà è andato a predicare, virtualmente, la ribellione delle provincie francesi; in Polonia, dove il regime di Gomulka, alleato dell'Unione Sovietica, ha a che fare con un'opinione popolare profondamente antisovietica, è andato a dire che i polacchi dovrebbero staccarsi dall'URSS e dal blocco comunista, così come lui, De Gaulle, ha staccato la Francia, per tanti aspetti, dal blocco occidentale.
Ora, ai comunisti non dispiace affatto quando De Gaulle predica e pratica la disintegrazione dell'alleanza occidentale: allora lo esaltano per il suo coraggio e la sua spregiudicatezza. Ma quando va in casa loro a dire: « Seguite il mio esempio », allora sono logicamente molto seccati e si affrettano a smentirlo.

Quali sono i limiti

Così ha fatto Gomulka, il quale ha risposto a De Gaulle che l'alleanza con la Francia, prima della seconda guerra mondiale, a nulla era servita: la Polonia era stata egualmente invasa dai nazisti, ed era stata liberata dai sovietici. Forte di queste esperienze storiche, la Polonia ha adottato, come « pietra angolare » della sua politica e come « principale garanzia » della sua sicurezza, l'alleanza con l'URSS. Altrettanto inaccettabile appare ai polacchi l'altro elemento fondamentale della visione gollista dell'Europa: cioè la riunificazione della Germania dell'Ovest e dell'Est, entro i suoi confini attuali. Il riconoscimento francese di questi confini, e quindi dei vasti acquisti di territorio ex tedesco da parte della Polonia in Slesia e nella Prussia Orientale (in parte si trattò di compensi alla Polonia per gli altri vasti territori a oriente che essa fu obbligata a cedere contemporaneamente all'URSS), fa piacere ai polacchi. Ma la Polonia, come la Russia, è in definitiva contraria oggi alla riunificazione tedesca (anche di una Germania più o meno neutrale e che riconosca i confini attuali).
In conclusione, anche il

Il generale De Gaulle

viaggio in Polonia ha « mostrato i limiti della politica gollista », come ha scritto *Le Monde*, fondamentalmente perché « il peso della Francia non è tale da giustificare che si vada con la Francia » e perché comunque « non è con la Francia, o con lei soltanto, che sarà possibile un giorno giungere alla soluzione dei veri problemi ». L'utopismo della politica estera di De Gaulle (qualcuno ha parlato di « fantapolitica » estera) è insomma abbastanza evidente a tutti; egli agisce, è stato scritto, « in un mondo irreale di sua creazione o immaginazione ».
Una volta giunti a queste conclusioni, che tutti ormai sembrano condividere, compresi molti gollisti francesi, non si può però fare a meno di ricordare che non sempre, fra la realtà e l'utopia, ha ragione o è più giusta la realtà. Dire che uno immagina un mondo che non c'è, non esclude la possibilità che il mondo da lui immaginato sia più bello e migliore di quello reale; e molte volte nella storia sono state proprio le utopie apparentemente irrealizzabili, che hanno modificato la realtà. L'olimpica, sovrana sicurezza in se stesso e nelle sue idee (o fantasie che siano) di De Gaulle, e la indiscussa grandezza storica dell'uomo, continuamente insinuano qualche dubbio anche negli antigollisti più convinti: e se, alla fin fine, avesse ragione lui, magari non su tutto quello che sostiene, ma su qualche punto? Per esempio, è probabile che a molti polacchi la sua « visione » di una Polonia reinserita in pieno nel discorso storico europeo e liberata dal suo pesante legame con l'Unione Sovietica, non sia affatto dispiaciuta. Se è così, non è allora possibile che la « predicazione nel deserto » di De Gaulle, del tutto sterile a breve scadenza, possa invece dare dei frutti in un futuro più remoto? Così pure, De Gaulle ha molte buone ragioni quando predica, contemporaneamente, l'unificazione della Germania (come è possibile pensare che il maggior popolo del centro-Europa rimanga per sempre diviso? Non è questa una causa permanente di tensione?), e il riconoscimento dei confini post-bellici.

I veri danni

D'accordo che tutto questo è per ora irreale, per le ragioni che abbiamo detto; d'accordo che la Francia, agendo da sola, finisce addirittura per fare una figura ridicola, quando presume di potere con le sue sole forze cambiare il mondo. Ma non vi sono egualmente degli elementi creativi nella politica di De Gaulle?
La risposta dei critici di De Gaulle è che il danno della sua politica consiste non tanto in ciò che De Gaulle predica o fa, ma in ciò che egli « impedisce » si faccia. Il solo settore in cui le sue forze gli consentono di agire con una qualche efficacia è quello dell'alleanza cui appartiene; e la sola cosa che egli riesce a fare è di indebolire non il « sistema dei blocchi » ma il mondo occidentale: soprattutto l'Europa, con il suo tenace rifiuto di accettare l'evoluzione soprannazionale della Comunità Europea e l'adesione ad essa della Gran Bretagna. Le due iniziative che egli impedisce non ostacolerebbero, poi, il realizzarsi graduale di quella visione di un nuovo « ordine internazionale » che è così cara a De Gaulle. Anzi, proprio la evoluzione delle alleanze, che è già in atto e continuerà, e la crescente cooperazione delle alleanze, potranno portare un poco alla volta a un nuovo sistema internazionale senza blocchi militari: evitando i pericoli del nazionalismo assoluto, predicato da De Gaulle, e le guerre disastrose che esso ha sempre provocato in Europa e nel mondo.

settembre/67

VIDEO

L'ASSASSINIO PER TELEVISIONE

Mario Vinciguerra
MA IL CINEMA E' UN'ALTRA COSA

Alberto Moravia
LA ROMA DI MORAVIA

Salvatore Garofalo
I DIPLOMATICI DELLA SEGRETERIA DI STATO

Mr. SPOCK MARITO IDEALE

Italo de Feo
GARIBALDI IN MANICHE DI CAMICIA

Irene Brin
LA PAGAZZA DI ZOOM

Corrado Sofia
L'OCCHIO DEL FARAONE

Camillo Pellizzi
L'UOMO ELETTRICO DI McLUHAN

COME NON DETTO

Cecil Aldighieri
IL ROMANZO DELLA DUSE

Angela Bianchini
RUSKIN TURISTA A VENEZIA

Emilio Fede
A QUEST'ORA NEL MONDO

Dario Castagnoli
LA CAPITALE DEL CAFE'-CHANTANT

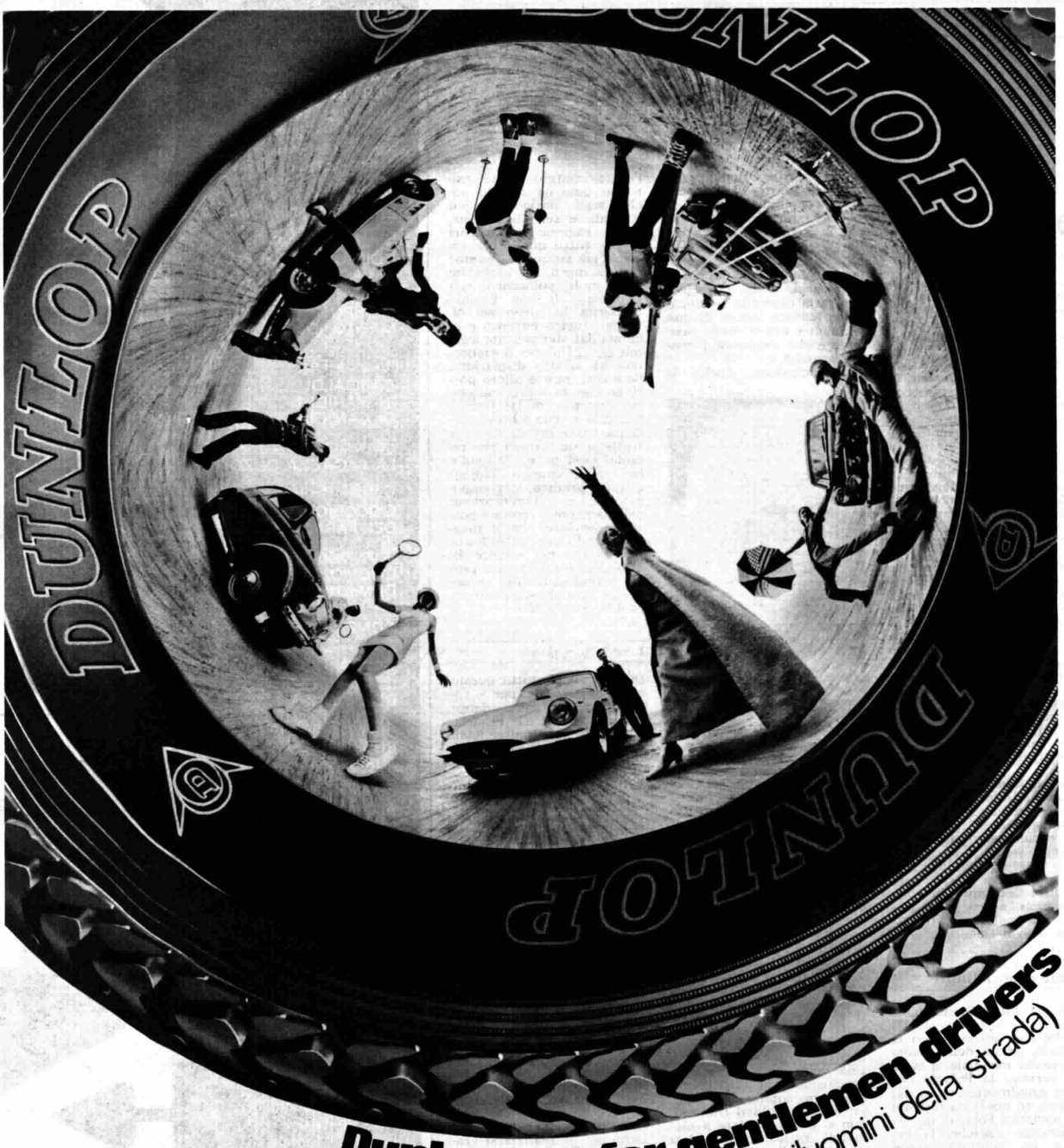
LA STANZA DEL TELEVISORE

Laura di Falco
L'UFFICIO MODELLO

Direzione
Mario Apollonio
Riccardo Bacchelli
Italo de Feo
Eugenio Montale

P. Burgis

RIVISTA MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA TELEVISIVA



Dunlop art for gentlemen drivers
(per i gentiluomini della strada)

Se avete una grande auto. Se avete una mini-auto.
Se ne sapete di motore. Se non ne sapete.
Se vi piace guidare. Se non vi piace. Ma ci sarà sempre qualcuno che guarderà i pneumatici della vostra auto.
E se sono Dunlop sicuramente dirà: "Sa guidare, se ne intende, è un gentleman driver". Dunlop, l'arte di fabbricare pneumatici. Da 80 anni. Per ogni tipo di auto e di guida.

DUNLOP

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISO CON UOVA ALL'OCCHIO DI BUE (per 4 persone) - In brodo di dado bollente, fate cuocere 400 gr. di riso al dente poi sgocciolatelo, disponetelo allargato sul piatto da portata e cospargetelo di parmigiano grattugiato. Appoggiatevi 4 o 6 uova cotte all'occhio di bue in tegame, con margarina GRADINA e a parte servite una buona salsa di pomodoro calda, che avrete preparato per tempo.

INSALATA CALDA DI PATATE (per 4 persone) - Fate lessare 800 gr. di patate piuttosto grosse, poi pelatele e quando saranno tiepide, tagliatele a fette spesse. In un tegame fate imbiondire 50 gr. di margarina GRADINA, con una cipolla tritata finemente, poi unite mezza tazza di acqua e 3 cucchiai di aceto mescolati insieme, sale e pepe. Dopo 5 minuti di cottura lenta, aggiungete le patate e 100 gr. di prosciutto cotto, a dadini, che lascerete su fuoco moderato, finché si saranno ben scaldati.

SOGLIOLE DORATE (per 4 persone) - Dopo aver pulito, lavato e asciugato 4 sogliole di circa 200 gr. l'una, passatele in farina, in uovo sbattuto con 2 cucchiai di latte e sale, poi di nuovo in farina. Fatele subito dorare dalle due parti e cuocere, in 80 gr. di margarina GRADINA rosolata, poi servitele con ciuffi di prezzemolo e spicchi di limone.

ARROSTO STECCATO (per 4-5 persone) - Steccate un pezzo di spalla di vitello di 600 gr., con 150 gr. di prosciutto cotto tagliato a listerelle, poi legatelo e fatelo dorare in 50 gr. di margarina GRADINA, con l'aggiunta di un rametto di rosmarino; salate, pepate, versate del cognac, quando sarà evaporato, unite del brodo e lasciate cuocere lentamente, per un'ora e mezza. Servite la carne a fette, con il sugo ristretto.

CROSTONI DELLA SIGNORA MILLY (per 4 persone) - Ammollate 25 gr. di funghi secchi, poi fateli cuocere con margarina GRADINA e prezzemolo. Poco prima di servire, rosolate dalle due parti in margarina vegetale, 4 fette di pane a cassetta e a parte cuocete velocemente, in padella o sulla griglia, 4 filetti di manzo. Disponete le fette di pane sul piatto da portata, su ognuna mettete, mezza fetta di prosciutto cotto, un filetto e un cucchiaio di funghi. Versate su tutto un po' di sugo di cottura della carne e servite subito.

DOLCE DI RISO CON FRUTTA (per 4 persone) - Cuocete lentamente 200 gr. di riso con 300 gr. di acqua fredda finché il liquido si sarà assorbito, poi unite mezzo litro scarso di latte caldo, un pizzico di sale, 20 gr. di margarina GRADINA, scorza grattugiata di limone e continuate la cottura a fuoco moderato per 20-25 minuti. Togliete il riso dal fuoco, mescolatevi 50 gr. di zucchero, un tuorlo d'uovo e versatelo sul piatto da portata. Copritelo con mezzo kg. di albicocche cotte con acqua, zucchero e scorza di limone e con il loro sciroppo di cottura, oppure con albicocche sciroppate. Servite il dolce freddo.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

linea diretta

RAOUL GRASSILLI

Il ritorno dei gialli di Sherlock Holmes

In vista dell'inverno i programmi della TV e della radio si tingono con un tocco di « giallo ». Alla serie di sceneggiati televisivi imperniati sulla celebre figura di Nero Wolfe (protagonista Tino Buazzelli), la radio risponde con Sherlock Holmes: dieci episodi che andranno prossimamente in onda sul Secondo Programma nei « mini-sceneggiati » del mattino. I panni del celeberrimo e flemmatico poliziotto scozzese saranno vestiti da Raoul Grassilli; quelli del dottor Watson da Franco Volpi. Sarà una specie di « antologia dell'intrigo » con tutti gli ingredienti tipici di Conan Doyle: nebbia e « suspense », dialogo allusivo e ragionamento induttivo, flemma e umorismo. Ne sarà regista Guglielmo Morandi. I dieci episodi sono stati adattati dallo sceneggiatore inglese Michael Hardwick e sono stati trasmessi con molto successo tre anni fa dalla BBC.

Ieri e oggi

Negli « ampex » (i nastri della registrazione videomagnetica) che vanno ad ingrossare di anno in anno gli archivi della TV c'è dentro un po' la storia dello spettacolo italiano e la radiografia, talvolta spietata, delle trasformazioni del gusto. E la TV ha ora pensato di allestire un programma con la tecnica del « flash-back », cioè del presente-passato. Esempio: arriva Mina in studio. Le si fa vedere una delle sue prime apparizioni sul video e la si invita al commento (il vestito, la canzone, la pettinatura, il telepanico ecc.). Poi il raffronto: dopo la Mina di ieri, quella di oggi con la dizione più pulita, i vestiti sofisticati, il « mestiere » venuto fuori e via dicendo. Naturalmente nel « cimitero degli ampex » c'è di tutto e non saranno solo i cantanti a sottoporsi a questa specie di « prova del tempo ». Verranno anche attori di prosa, comici, attrici di cinema, presentatori, ballerini e magari protagonisti (ormai dimenticati) di popolarissimi telequiz. Il titolo (provvisorio) di questo spettacolo è *Ieri e oggi* e sono previste una dozzina di puntate. Le presenterà Lelio Luttazzi. Il compito è reso meno difficile dalle lettere che gli stessi telespettatori inviano regolarmente per richiedere la replica di un certo brano.

Per le Olimpiadi

La TV dei ragazzi sta già pensando ai Giochi della XIX Olimpiade, che si svolgeranno a Città del Messico nell'ottobre del 1968. Realizzerà una serie di trasmissioni a carattere storico ed educativo, nelle quali sarà posto in risalto il valore di fratellanza universale che la quadriennale manifestazione sportiva ha via via assunto nel corso dei secoli. La prima puntata sarà dedicata alle Olimpiadi elleniche; si passerà poi ad illustrare la figura di Pierre de Coubertin che, nel 1894, chiese il ripristino dei Giochi Olimpici; si presenterà una antologia delle Olimpiadi moderne, dalla prima, svoltasi ad Atene nel 1896, fino a quella di Tokio del '64. L'ultima puntata sarà dedicata a Città del Messico e alle attrezzature predisposte; si parlerà del rendimento degli atleti a duemila metri sul livello del mare e dei nuovi sport ammessi in gara, il tennis e la pelota.

Claudio jet

Claudio Villa giocherà *Partitissima* con un piede in Italia e uno in Giappone, ove si trova impegnato in una lunghissima « tournée ». Sarà tuttavia puntualissimo a scendere in campo con la squadra da lui capitanata, grazie ad un vero e proprio piano di volo che il cantante ha potuto approntare dopo un laborioso rompicapo aereo. Per poter fare la spola tra Roma e Tokio ha passato una settimana a consultare mappe e fusi orari, date di arrivi e di partenze. Quando tutto sembrava messo a punto, ha dovuto ricominciare i conti da capo: s'era dimenticato che tra un incontro di *Partitissima* e l'altro c'era di mezzo il ritorno dall'ora legale a quella normale.

Moriconi vedova a quattro dimensioni

Valeria Moriconi sarà la protagonista de *La vedova scaltra* di Goldoni che il regista Franco Enriquez è in procinto di allestire negli studi televisivi torinesi. Il lavoro, che nella produzione goldoniana segna un punto di passaggio tra la commedia dell'arte e la commedia di caratteri, è imperniata su Rosaura, una bella vedova tenacemente corteggiata da un inglese, Lord Runebif, da un francese, Monsieur Le Bleau, da uno spagnolo, Don Alvaro, e da un italiano, il conte di Bosco Nero. Per mettere alla prova i pretendenti, la « vedova scaltra » si traveste a turno da dama francese, inglese, spagnola e italiana, irretendoli tutti in una serie di equivoci. Accanto a Valeria Moriconi saranno Paolo Ferrari, Mario Scaccia, José Quaglio e Francis Lano. La commedia sarà divisa, anche nell'edizione televisiva, in tre atti ed Enriquez intende darle un'impostazione decisamente realistica.

I giorni della storia

E' stato detto che gli italiani sono digiuni di storia, quanto i francesi di geografia. E poiché s'è visto che la storia può fare spettacolo, la TV potrà, senza tuttavia mettersi in cattedra, venirci in aiuto per contribuire al miglioramento della nostra cultura storica. Un ciclo è già in fase di allestimento: s'intitola *I giorni della storia* e comprende episodi e personaggi della storia antica e moderna. Saranno così rievocati Dreyfus e Masaniello, Caio Gracco e Oliviero Cromwell, l'incoronazione di Carlo Magno e l'episodio di Canossa. La lista è destinata ad allungarsi. Gli sceneggiatori dei vari episodi (Prosperi, Nicolini, Pinelli, ed altri) avranno a disposizione uno « staff » di consulenti qualificati. Si tratta di un comitato di esperti, di cui fanno parte noti docenti universitari, i professori Valsecchi, Mazzarino, De Rosa, Arnaldi e Rosario.

quanto paghereste per una pentola così bella?

L'acciaio ha il suo prezzo, care amiche, ma anche i suoi vantaggi. E le stoviglie Aeternum sono nel migliore acciaio che serve per la vostra cucina. In più sono robuste, fatte bene, così comode da pulire perchè cuociono a puntino senza attaccare. Pentole, casseruole, tegami, padelle... sotto il nome Aeternum troverete tutto, e tutto in purissimo acciaio inox 18/10.

ecco il bollitore che non teme le macchie del latte bruciato

Con lo speciale coperchio del bollitore Aeternum, non accade più che il latte finisca sul fuoco. Ma se anche accadesse, poco male! fatto com'è di ottimo acciaio inox 18/10, il bollitore tornerà in un istante pulito e splendente come nuovo.

questi sono solo due degli infiniti articoli

ÆTERNUM

in puro acciaio inox

Catalogo gratis su richiesta a:
AETERNUM
25067 LUMEZZANE S.A. (BS)

domenica sera in intermezzo

scoprite la gioia -
la libertà -
la comodità di stare...

a braccetto con Velicren

maglieria velicren®

la fibra acrilica SNIA

6728

UNA BRILLANTE INIZIATIVA PER IL CONTROLLO DI QUALITA' DELLE CAMPAGNE PUBBLICITARIE

Si è recentemente costituita la TECH.O.PRINT s.r.l. con sede in Milano, v.le Coni Zugna n. 8. Questa Società ha per obbiettivo la creazione di un collegamento tecnico ed umano fra le Agenzie di Pubblicità e gli Editori per tutto ciò che concerne il controllo delle qualità delle campagne pubblicitarie.

Un più specifico studio dei metodi di realizzazione del materiale fotografico per la stampa ed un più diretto contatto con i tecnici degli stampatori dovrebbe, senza dubbio, portare al conseguimento di una più professionale resa tecnica con il superamento di problemi che oggi sembrano insuperabili.

BANDIERA GIALLA

I ROLLING PENSANO AL FUTURO

Se è difficile conquistare il successo, è ancora più difficile mantenerlo. Un luogo comune, al quale nemmeno un complesso come i Rolling Stones può sottrarsi. Dopo il piccolo boom iniziale di *We love you*, il loro ultimo disco che li ha riportati, dopo sei mesi di assenza, nelle classifiche di vendita, i Rolling hanno creduto di essere tornati alla loro migliore forma discografica, ai tempi di *Lady Jane* o *Satisfaction*. L'illusione è durata poco. Sono arrivate le accuse, le polemiche. *We love you*, hanno scritto alcuni critici inglesi, è troppo simile come idea a *All you need is love* dei Beatles; come al solito — è stato sottolineato — gli Stones hanno dovuto seguire le orme dei Beatles, che sembra li abbiano sempre ispirati in ogni loro mossa. Qualche giorno fa Brian Jones era a Roma, con la fidanzata Anita Pallenberg. « Siamo stanchi », ha dichiarato, « delle polemiche. Se vi va, accettateci così. Noi facciamo quello che crediamo più giusto e non dobbiamo dare spiegazioni a nessuno. Il nostro è un buon disco. Non ha niente a che fare con quello dei Beatles ». In Inghilterra Mick Jagger si è rifiutato di commentare le accuse. Sta di fatto che il disco dei Rolling Stones non è ancora riuscito ad arrivare oltre l'ottavo posto delle classifiche inglesi, mentre in quelle americane è ancora più indietro. Se discograficamente gli Stones battono un po' la fiacca, dal punto di vista della popolarità la loro fama non accenna a calare di tono. Mick viene oggi considerato dai giovani inglesi alla stregua di un santone ed ogni sua parola fa testo, tra i vecchi « fans » del complesso e tra i nuovi seguaci della « flower power » inglese, alla quale Jagger e compagni hanno immediatamente aderito. I guai giudiziari sono ormai acqua passata. I cinque musicisti hanno grandi progetti. « Se il nostro ultimo disco non ha raggiunto la vetta delle classifiche », ha commentato Brian Jones, « sarà per la prossima volta ». Gli Stones sono già in sala d'incisione per registrare i brani del nuovo long-playing che uscirà in ottobre, seguito subito dopo da un 45 giri. Il gruppo ha già completato sei canzoni, una delle quali, *She comes in colours*, è la più lunga finora incisa dagli Stones: ben quindici minuti. E' stata composta da Mick Jagger e Keith Richard e nell'esecuzione è stata utilizzata un'orchestra d'archi di trenta elementi.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Adriano Celentano ha acquistato, a circa 30 chilometri da Milano, un terreno dove sta costruendo una città-modello: « Celentanopoli »: molto verde, fiori, villette all'americana, strade percorse soltanto da biciclette.

● Pochi giorni dopo la fine del Cantagiro, Riki Maiocchi è scomparso dalla circolazione senza lasciare traccia. Sembra che la « fuga » sia dovuta ad una delusione amorosa.

● Caterina Caselli ha decisamente smentito la notizia di un suo fidanzamento « segreto » con un giovane pittore. « Tutto falso », ha dichiarato, « comprese le fotografie in cui sono con il pittore: le ho fatte dietro sua richiesta. Credevo che fosse uno dei soliti ammiratori che si fanno fotografare insieme ai cantanti ».

● Diana Ross, Mary Wilson e Florence Ballard, le Supremes, arriveranno in Italia alla fine del mese per assistere alla « prima » del film *Cominciò per gioco*, di cui hanno inciso il motivo conduttore, *Happening*. Ne approfitterranno per incidere alcuni dischi in italiano e per partecipare ad alcuni spettacoli.

● John Phillips, dei Mama's & Papa's, ha suscitato negli USA una lunga serie di polemiche per alcune sue recenti dichiarazioni. In un'intervista, infatti, ha accusato la maggior parte dei complessi americani ed inglesi di copiare il loro stile. Tra i più seccati nei confronti di Phillips sono i componenti il complesso dei Bee Gees, accusati, oltre che di imitare i Mama's & Papa's, di essere « una brutta copia anche dei Beatles ».

● Con un grande « battage » pubblicitario, è stata lanciata in Italia da Adriano Celentano quella che dovrà prendere il posto di Milena Cantù, ex ragazza del Clan. Si tratta di Pupa Coverlizza, meglio nota come « Little Pupa », una sedicenne che è stata scoperta negli Stati Uniti da Frank Sinatra. Il suo primo disco italiano, *Un violino che ride*, è stato però accolto con molte riserve dalla critica.

I dischi più venduti

In Italia

1) *A whiter shade of pale* - Procol Harum
2) *Nel sole* - Al Bano
3) *Parole* - Nico e i Gabbiani
4) *La banda* - Mina
5) *La coppia più bella del mondo* - Adriano Celentano
6) *Estate senza te* - Christophe
7) *La mia serenata* - Jimmy Fontana
8) *A chi* - Fausto Leali

Negli Stati Uniti

1) *Ode to Billie Joe* - Bobbie Gentry (Capitol)
2) *Reflections* - Diana Ross and The Supremes (Motown)
3) *Baby, I love you* - Aretha Franklin (Atlantic)
4) *The letter* - The Box Tops (Mala)
5) *All you need is love* - Beatles (Capitol)
6) *Come back when you grow up* - Bobby Vee (Liberty)
7) *Apples, peaches and pumpkin pie* - Jay & the Techniques (Smash)
8) *You're my everything* - Temptations (Gordy)
9) *Light my fire* - The Doors (Electra)
10) *Cold sweat* - James Brown (King)

In Inghilterra

1) *Last Waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca).
2) *I'll never fall in love again* - Tom Jones (Decca)
3) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
4) *Excerpt from a teenage opera* - Keith West (Parlophone)
5) *The house that Jack built* - Alan Price Set (Decca)
6) *Even the bad times are good* - Tremeloes (CBS)
7) *Just loving you* - Anita Harris (CBS)
8) *We love you* - Rolling Stones (Decca)
9) *I was made to love her* - Stevie Wonder (Tamla-Motown)
10) *Itchycoo Park* - Small Faces (Immediate)

In Francia

1) *Adios amor* - Sheila (Philips)
2) *Mais quand le matin* - Claude François (Philips)
3) *Alice* - Eddy Mitchell (Barclay)
4) *Amour d'été* - Johnny Halliday (Philips)
5) *A whiter shade of pale* - Procol Harum (Deram)
6) *Notre roman* - Adamo (La Voix de son Maître)
7) *Jackson* - Nancy Sinatra (Reprise)
8) *All you need is love* - Beatles (Odeon)
9) *Aranjuez mon amour* - Richard Anthony (Columbia)
10) *Les daltons* - Joe Dassin (CBS)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 24 al 30 settembre ROMA TORINO MILANO
dal 1° al 7 ottobre NAPOLI GENOVA BOLOGNA
dall'8 al 14 ottobre BARI FIRENZE VENEZIA
dal 15 al 21 ottobre PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MARIN MARAIS**
Quindici Variazioni per viole e clavicembalo - v.le da gamba: A. Wenzinger e A. Müller, clav. E. Müller

GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Aria e Variazioni per arpa - arpa N. Zabaleta

ERNO DOHNANYI
Variazioni op. 25 su un tema del canto folcloristico francese « Ah, vous dirai-je, maman » per pianoforte e orchestra - pf. J. Katchen - Orch. London Philharmonic, dir. A. Boult

8,35 (17,35) **MUSICHE POLIFONICHE**
M. Cara: **« Non è tempo d'aspectare »**, frottola a quattro voci miste; G. Ferretti: **« Del crud'amor io sempre mi lamento »**, canzone napoletana a cinque voci miste; C. Festa: **« Così soave è il fuoco et dolce il nodo »**, madrigale a quattro voci miste; A. Willaert: **« Amor mi fa morire »**, madrigale a quattro voci miste - Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola

8,50 (17,50) **RITRATTO DI AUTORE: ANTON DVORAK**
Armida, ouverture op. 115 - Orch. del Teatro Naz. di Praga, dir. Jaroslav Vogel; **Zigeunermelodien op. 55**, per voce e pianoforte - contr. Elisabeth Höngen, pf. G. Weissenborn; **Sinfonia n. 1 in do min. op. 3** « La campana di Zlonice » - Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz

10,10 (19,10) **FLORENT SCHMITT**
Sonatina in trio op. 85 per flauto, clarinetto e pianoforte - Trio Fiorentino

10,20 (19,20) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica » - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Rodzinski

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Guido Cantelli: sopr. Teresa Stich Randall; vl. Riccardo Odnoposoff; ten. Giacomo Lauri Volpi; pf. Vladimir Ashkénazy; contr. Marian Anderson; dir. Rudolf Barshai

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN**
Faschingsschwank aus Wien, op. 26 - pf. K. Engel; **Dichterliebe**, ciclo di Lieder op. 48 su testi di Heinrich Heine - br. E. Wachter, pf. A. Brendel

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
B. Marcello: **Concerto n. 5 in si min.** - vl. solista T. Bacchetta; **Concerto n. 6 in si bem. magg.** - vl. solista T. Bacchetta; **Concerto n. 11 in mi bem. magg.** dai Concerti a cinque op. 1; **Concerto n. 12 in sol magg.** dai Concerti a cinque op. 1 - I Solisti di Milano, dir. A. Ephrikian
(Disco Arcophon)

14,05-15 (23,05-24) **JEAN FRANÇAIX**
Sei Preludi per undici strumenti ad arco - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Ceccato

ANDRÉ JOLIVET
Sinfonia n. 1 - Orch. Philharmonia Hungarica di Vienna, dir. A. Dorati

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
G. Ph. Telemann: **Suite in la min.** per flauto solista, con accompagnamento di archi e cembalo - fl. solista A. Longo - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; F. Schubert: **Messa in sol magg.** per soli, coro, archi e organo - Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola; B. Britten: **Variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 34** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Annovazzi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PARATA D'ORCHESTRE** CON ALFONSO D'ARTEGA, BERT KÄMPFERT E JOHNNY DANKWORTH
Carmichael: **Stardust;** Kämpfert: **A swinging safari;** Timmons: **Moanin';** Pazzaglia-Modugno: **Lazzarella;** Kämpfert: **Danke schoen;** Green-Dankworth: **Modesty;** Ponce: **Estrellita;** Kämpfert: **Typsy gypsy;** McDermot: **African waltz;** D'Anzi: **Viale d'autunno;** Portal: **Me lo dijo Adela;** Lindup: **S. O. Blues;** Lecuona: **Iungle drums;** Kämpfert: **Gentleman Jim;** Dankworth: **Cannonball**

7,45 (10,45-19,45) **CANZONI NOSTRANE**
Casari: **Vorrei prenderti la mano;** Castaldo-Torti-Oliviero: **Voglio bene al mondo;** Amurri-Colfiorito: **Ragazzina;** Seracini: **Un soffio d'ali;** Da Vinci-Boella: **Roma mi tiene il broncio;** Garinei-Giovannini-Kramer: **Un po' di cielo;** Businco: **Il più bel sorriso;** Ognibene: **Uno solo;** Marini: **La più bella del mondo;** Locatelli-Fabor: **Polka all'italiana;** Modugno: **Reggio Calabria;** Cherubini-D'Acquisto-Schisa: **La limonara del ferry-boat;** Conti-Marini: **Io e te... a Taormina;** Nisa-Carosone: **Gondoli gondolà;** Nisa-Martino: **Con il mare negli occhi**

8,30 (11,30-20,30) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: i complessi di Sidney Bechet, Claude Luter e George Shearing; l'orchestra di Lyonel Hampton; le cantanti Amalia Rodriguez e Joan Baez; il complesso vocale e strumentale The Beach Boys ed il pianista Art Tatum
Bechet: **Dans le rues d'Antibes — Petite fleur;** Pettis-Meyers-Schoebel: **Ole Miss;** Galhardo: **Lisboa antigua;** Tavares: **Sabe-se-là;** Lewis: **How high the moon;** Trascr. da Dvorak: **Humoresque;** Tatum: **Tatum pole-boogie;** Wilson-Usher: **In my room;** Pickett-Capizzi: **The monster mash;** Dale: **Let's go trippin';** Harburg-Arlen: **Over the rainbow;** Marsh: **Why not?;** Love: **I'll never smile again;** Anonimo: **Long black veil — 'Nu bello cardillo — Three fishers;** Hampton: **Wailin' at the Trianon**

9,30 (12,30-21,30) **TACCUINO MUSICALE DI GIULIO LIBANO**
Dallara-Mogol-Libano: **Bambina bambina;** Beretta-Libano: **Mare di dicembre;** Pallavicini-Libano: **Che delusione sei;** Beretta-Vivarelli-Lenmercer-Libano: **Tre gocce di pianto;** Fulci-Vivarelli-Libano: **Crazy rock;** Pugliettì-Guagnini-Libano: **A prescindere**

9,45 (12,45-21,45) **A TEMPO DI VALZER**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO**
A. Corelli: **Concerto grosso in si bem. magg. op. VI n. 5** (Revis. di A. Toni) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; K. Ditters von Ditterasdorf: **Concerto in la magg.** per clavicembalo e archi (Realizz. del basso e cadenza di F. Benedetti Michelangeli) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. André

8,30 (17,30) **MUSICHE PER ORGANO**
F. Mendelsshon-Bartholdy: **Corale e Variazioni,** dalla Sonata in re min. op. 65 n. 6; C. Franck: **Pièce héroïque** - org. F. Asma

8,50 (17,50) **JOSEPH SUK**
Quattro Pezzi op. 17 per violino e pianoforte - vl. I. Haendel, pf. A. Beltrami

9,10 (18,10) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA MARIO ROSSI** CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO BIANCA MARIA CASONI E DEL TENORE CARLO FRANZINI
V. Bellini: **Norma:** Sinfonia; J. Massenet: **Werther:** « O natura »; G. Rossini: **Il Barbiere di Siviglia:** « Una voce poco fa »; F. Lattuada: **Don Giovanni:** « Le nuvole che danzano pel cieli »; C. Saint-Saëns: **Sansone e Dalila:** « S'apre per te il mio core »; G. Verdi: **Luisa Miller:** « Quando le sere al placido »; F. Cilea: **Adriana Lecouvreur:** « O vagabonda stella d'oriente »; Ch. Gounod: **Faust:** « Salve, dimora »; A. Thomas: **Mignon:** « Io conosco un garzoncel »; G. Verdi: **La Traviata:** Preludio Atto III - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, Mº del Coro R. Maghini

10,10 (19,10) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Concerto in re magg. n. 1 (da Vivaldi) - clav. S. Marlowe

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
A. Liadov: **Otto Canti popolari russi op. 58** - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. Perlea; J. Rodrigo: **Dodici Canzoni popolari spagnole** - sopr. A. Chamorro, pf. E. Franco; B. Bartok: **Canzoni rusticane ungheresi** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gerelli

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
L. van Beethoven: **Concerto n. 3 in do min. op. 37** per pianoforte e orchestra - pf. W. Backhaus, Orch. Filarm. di Vienna, dir. H. Schmidt Isserstedt; A. Bruckner: **Sinfonia n. 3 in re min.** - Orch. Filarm. di Vienna, dir. H. Knappertsbusch

12,30 (21,30) **ERMANNO WOLF-FERRARI**
Quartetto in mi min. op. 23 - Quartetto del Mozarteum di Salisburgo

PAUL HINDEMITH
Quartetto n. 1 in fa min. op. 10 - Quartetto Koeckert

13,30-15 (23,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Leopold Ludwig; sopr. Eleonor Steber; Duo di Amsterdam: vl. Nap de Klijn, pf. Alice Heksch; bs. Ezio Pinza; tb. Maurice André; Coro da Camera Olandese; dir. Arturo Toscanini

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. L. von Matacic; Ch. Ives: **Three Places in New England.** Suite per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MUSICHE AL CHIARO DI LUNA**
Brown: **You stepped out of a dream;** Schwartz: **You and the night and the music;** Louiguy: **La vie en rose;** Noble: **The touch of your lips;** Canfora: **Monaco concerto;** Van Heusen: **It's always you;** Auric: **Tout de vous;** Parish-De Rose: **Deep purple**

7,30 (10,30-19,30) **IL SAX DI GLAUCO MASETTI**

7,45 (10,45-19,45) **DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY**

8,15 (11,15-20,15) **PROFILO MUSICALE DI CESARE ANDREA BIXIO**
Cherubini-Bixio: **Il tango delle capinere;** Bixio: **Valzer dell'organino;** Cherubini-Bixio: **La canzone dell'amore — Violino tzigano;** De Torres-Bonagura-Bixio: **Canta se la vuoi cantar**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ PARTY**
Partecipano: i complessi di Zoot Sims e Al Cohn; Chico Hamilton, Thelonius Monk e Miles Davis
Bowman: **East of the sun;** Magidson-Wrübel: **Gone with the wind;** Ellington: **Day dream;** Battle-Durhan: **Topsy;** Monk: **Monk mood;** Davis: **Four**

9 (12-21) **COLONNA SONORA:** MUSICHE DAI FILM « PER QUALCHE DOLLARO IN PIU' » E « PRIS BLUES »

9,30 (12,30-21,30) **MAESTRO PREGO: ZENO VUKELICH**
Naddeo-Lepore: **Roberta;** Russo-Ortolani: **Moondite;** Ammonio-Fusco: **Surf dalla luna;** Torti-Nicolai-Cataldo-Oliviero: **Quando tu;** Vukelich: **Paola;** Piccioni: **Your smile;** Powell-Lavagnino: **A camblin' man;** Rustichelli: **Marcia della cinghia;** Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Licata-Rustichelli: **Vampata d'amuri**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**
A. Lortzing: **Undine:** Balletto - Orch. Sinf. di Vienna, dir. W. Leibner; V. Bellini: **I Capuleti e i Montecchi:** « Se Romeo t'uccise un figlio » - msopr. M. Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra, dir. H. Lewis; C. M. von Weber: **Der Freischütz:** « Durch die Wälder » - ten. R. Holm - Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum; G. Donizetti: **Don Pasquale:** « Tornami a dir che m'ami » - sopr. J. Sutherland, ten. R. Conrad - Orch. London Symphony, dir. R. Bonynge

8,30 (17,30) **WILHELM FRIEDRICH BACH**
Sonata per due flauti e viola - fl.i S. Morris, M. Pahor; v.la L. Fader

LUIGI BOCCHERINI
Sinfonia in re min. « **La casa del diavolo** » (Revis. di F. Gallini) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Koch

9 (18) **MUSICHE SINFONICO-CORALI**
H. Berlioz: **Symphonie funèbre et triomphale** - tb. solista H. Schmith - Orch. Sinf. e Coro di Colonia, dir. F. Straub; D. Milhaud: **Les Choéphores,** seconda parte della trilogia « L'Orestiade », da Eschilo (Traduz. di P. Claudel) - sopr. G. Moizan, contr. H. Bouvier, br. H. Rehfuss, narratore C. Nollier - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro dell'Università di Parigi, dir. I. Markevitch - Mº del Coro G. Gitton

10,10 (19,10) **ANTON WEBERN**
Concerto op. 24 per nove strumenti - Melos Ensemble di Londra, dir. B. Maderna

10,20 (19,20) **FRANZ LISZT**
Tasso (Lamento e Trionfo), poema sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna

10,35 (19,35) **STRUMENTI: L'ORGANO**
G. Frescobaldi: **Messa della Domenica,** dai « Fiori musicali » - org. L. F. Tagliavini

11,05 (20,05) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ANDRÉ CLUYTENS**
C. Franck: **Les Eolides,** poema sinfonico - Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra di Parigi; C. Debussy: **Jeux,** poema danzato - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi; M. Ravel: **Le tombeau de Couperin,** suite - Orch. Sinf. della Radiodiffusione Francese — **Concerto in sol** per pianoforte e orchestra - pf. S. François - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi — **Bolero** - Orch. Sinf. della Radiodiffusione Francese

12,30 (21,30) **RECITAL DEL MEZZOSOPRANO MARGARET LENSKY** CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA PIERO GUARINO

13 (22) **MUSICHE DIDATTICHE**

13,30 (22,30) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
H. W. Henze: **Musen Siziliens,** Concerto per coro, due pianoforti, fiati e timpani, su frammenti delle « Egloghe » di Virgilio - duo pf. J. Rollino-P. Sheftel - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Rossi - Mº del Coro A. Renzi

14-15 (23-24) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sinfonia in fa magg. K. 112 - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. K. Redel

DIMITRI SCIOSTAKOVIC
Concerto in la min. op. 99 per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh - Orch. Filarm. di New York, dir. D. Mitropoulos

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Jerry Murad, armonica a bocca, e orchestra;
— Musiche di Cole Porter interpretate dalla cantante Anita O'Day;
— Chiaroscuri musicali con le orchestre di Bill Russo e David Rose

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **BIANCO E NERO IN MUSICA** CON LE ORCHESTRE DI LEROY HOLMES E PIERO UMILIANI
Mc Carthy-Tierney: **Alice blue gown;** Umiliani: **Ballamo il dixieland;** Redman: **Cherry;** Umiliani: **Il club dei pinguini;** Steiner: **A summer place;** Umiliani: **Dallas story;** Harris: **Lolita;** Umiliani: **Mach tre;** Kennedy-Simon: **The pink poodles**

7,30 (10,30-19,30) **SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE**
Porter: **Begin the beguine;** Galdieri-D'Anzi: **Ma l'amore no;** Wayne: **Ramona;** Kennedy-Stolz: **Salomé;** E. A. Mario: **Vipera;** Mouloudji-Van Parys: **Un jour tu verras;** Premuda-Herbin: **Lanterna blu;** Schreier-Bottero: **Tango delle rose;** Rastelli-Olivieri: **Torneral;** Kahn-Donaldson: **Yes sir, that's my baby**

8 (11-20) **PIANOFORTE E ORCHESTRA**
SOLISTA JOHNNY PEARSON; ORCHESTRA JOHN SCHROEDER
Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Hatch: **Downtown;** Young: **Love letters;** Pearson-Schroeder: **Like the lonely**

8,15 (11,15-20,15) **FRA MERIDIANI E PARALLELI:** CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) **MOSAICO**
Lehar: **Gold und silber;** Donnelly-Romberg: **Serenade;** Anonimo: **Klarinettpolka;** Sanders: **Adios muchachos;** Denza: **Funiculì funiculà;** Perez-Freire: **Ay ay ay;** Ignoto: **La petite valse;** Monnot; **La goualante du pauvre Jean;** Kreisler: **Tambourin chinois;** Sica-De Crescenzo: **Rondine al nido**

9 (12-21) **JAZZ MODERNO**
Partecipano i complessi Horace Silver, Benny Golson, Bobby Timmons, Sonny Rollins e Nat Adderley

9,30 (12,30-21,30) **TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO**
Trenet: **En attendent ma belle;** Anderson: **Bossa nova in blue;** Schwartz: **Alone together;** Marchetti: **Fascination;** Ferrao: **Avril au Portugal;** Smith: **Hot prelude**

9,45 (12,45-21,45) **ECO DI NAPOLI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
H. Purcell: **Suite n. 1 in sol magg. — Suite n. 7 in re min.** - clav. T. Dart; J.-Ph. Rameau: **Cinque Pezzi,** da « Pièces en concert » - clav. R. Veyron-Lacroix

8,20 (17,20) **FRANCIS POULENC**
Trio per pianoforte, oboe e fagotto - pf. F. Poulenc, ob. P. Pierlot, fg. M. Allard

CARL NIELSEN
Quartetto n. 2 in fa min. op. 5 per archi - Quartetto « Musica Vitalis »

9 (18) **SINFONIE DI JEAN SIBELIUS**
Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 - Orch. Sinf. della Radio Danese, dir. E. Touwen

9,30 (18,30) **GIUSEPPE TARTINI**
Concerto in sol magg. per flauto, orchestra d'archi e clavicembalo - fl. S. Gazzelloni, clav. W. Mohr - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Rossi

GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 5 - Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner

10,10 (19,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Variazioni sopra un Allegretto, K. 500 - pf. G. Gorini

10,20 (19,20) **MANUEL DE FALLA**
El amor brujo, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Londra, dir. H. Rignold

10,40 (19,40) **RECITAL DEL QUINTETTO CHIGIANO**
L. Boccherini: **Quintetto in la magg.** per pianoforte e archi; M. Castelnuovo-Tedesco: **Quintetto op. 143** per chitarra e archi - chit. A. Segovia; A. Dvorak: **Quintetto in la magg. op. 81** per pianoforte e archi; J. Brahms: **Quintetto in fa min. op. 34** per pianoforte e archi - pf. S. Lorenzi, vl.i R. Brengola e M. Benvenuti, v.la G. Leone, vc. L. Filippini

12,30 (21,30) **PAGINE DA « CRISPINO E LA COMARE »** opera in quattro atti su testo di Luigi Ricci - Musica di Luigi e Federico Ricci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto

13,20 (22,20) **ERNEST BLOCH**
Concertino per viola, flauto e archi - v.la P. Doktor, fl. A. Danesin - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
F. Schubert: **Lebensstürme op. 144,** per due pianoforti — **Fantasia in fa min. op. 103** per due pianoforti — **Marcia Militare in re magg.** dalle tre Marce Militari op. 51 — **Rondò in la magg. op. 107** - duo pff. P. Badura Skoda-J. Demus (Disco Grammophon)

14,20-15 (23,20-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
G. Ferrari: **Quartetto n. 3** per archi - Quartetto Bartok di Budapest — **Piccolo concerto** per pianoforte, flati e percussione - pf. C. Pestalozza - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. U. Cattini

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
J. S. Bach: **Tre contrappunti: n. 1, n. 9, Fuga e Finale** (Incompiuto) da « l'Arte della Fuga » (trascriz. per organo di G. Spinelli - org. G Spinelli; W. A. Mozart: **Divertimento in re m., K. 334** - Membri dell'Ottetto di Vienna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO: TULLIO GALLO**
Moross: **The war lord;** Gallo: **Surf time;** Schifrin: **L'affare Blindfold;** D'Esposito: **Anema e core;** Cichellero: **Valserade;** Anonimo: **Occhi neri;** Rossi C. A.: **Stanotte al luna-park;** Nash: **Madison step;** Renis: **Quando quando quando;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Darin: **Things**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA**
Zareth-North: **Unchained melody;** Cortopassi: **Passa la serenata;** Adamo: **La nuit;** Blanc: **Malombra;** Velasquez: **Besame mucho;** Boncompagni-Fontana-Pes: **Pensiamoci ogni sera;** Sampson: **Stompin' at the Savoy;** Misraki: **Maria de Bahia;** Olivieri: **Incantesimo;** Rodgers: **Do Re Mi**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE:** CON FAUSTO PAPETTI E CAL TJADER

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Binge: **Someday;** Lecuona: **Andalucia;** Stanford: **Concerto for dreamers;** Heifetz-Dinicu: **Hora staccato;** Tarrega: **Estudio de tremolo;** Saunders: **Figuration;** Billi: **Bisbiglio di rondini;** Ponce: **Estrellita;** Richardson: **Continental galop**

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: Il sestetto Getz-Johson, la cantante Billy Holiday ed il complesso di Dizzy Gillespie. Riprese effettuate alla « Opera House » di Chicago, al festival di Newport del 1957 ed al Museo di Arte Moderna di New York

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUZIO CLEMENTI**
Sonata in fa diesis min. op. 26 n. 2 - pf. T. Aprea

MODESTO MUSSORGSKI
Quadri di una esposizione (a cura di V. Horowitz, dai manoscritti originali di Mussorgski) - pf. V. Horowitz

8,40 (17,40) **HENRI DUPARC**
Cinque Liriche - br. G. Souzay, pf. J. Bonneau

9 (18) **ENZO DE BELLIS**
Sinfonietta - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolontà

9,10 (18,10) **HECTOR BERLIOZ**
Carnevale romano, ouverture op. 9 - Orch. della Radio di Bruxelles, dir. F. André

GUSTAV HOLST
I Pianeti, suite op. 32 - Orch. Filarm. di Los Angeles - Voci femminili della « Corale Roger Wagner », dir. L. Stokowski

10,10 (19,10) **FRITZ KREISLER**
Sissy, fantasia (Revis. di A. Paulik) - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Paulik

10,20 (19,20) **PETER MIEG**
Settimino per flauto, oboe, clavicembalo, violino, viola, violoncello e contrabbasso - Gruppo strumentale da camera di Torino della RAI

10,40 (19,40) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA LEONID KOGAN
L. van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** per violino e orchestra; S. Prokofiev: **Concerto n. 2 in sol min. op. 63** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. K. Kondrascin; N. Paganini: **Concerto n. 1 in re magg. op. 6** per violino e orchestra - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Bruck

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** BASSO BORIS GIORGIOFF

13,05 (22,05) **GIORGIO FEDERICO GHEDINI**
Divertimento in re magg. per violino e orchestra - vl. F. Gulli - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. L. von Matacic

13,30 (22,30) **ALESSANDRO STRADELLA**
Susanna, oratorio per soli, coro e orchestra (Revis. di G. Piccioli) - sopr. L. Bonetti, ten.i N. Adami e A. Ferrario; bs. G. Ferrein - Orch. e Coro dell'Angelicum di Milano, dir. A. Jones - M° del Coro A. Bertone

14,15-15 (23,15-24) **JOHANNES BRAHMS**
Serenata n. 2 in la magg. op. 16 per piccola orchestra - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. C. Zecchi

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Ribalta Internazionale: parata di orchestre, cantanti, complessi e solisti celebri

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI LENNIE TRISTANO AL PIANOFORTE
Tristano: **Becoming;** De Paul: **You don't know what love is;** Tristano: **Deliberation — Lowe line;** Crosby-Washington-Young: **I don't stand a ghost of a chance with you**

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER MILVA E FRED BONGUSTO**
Borella: **La java rossa;** Bongusto-Mascolo: **Un due tre ay-bo-lé;** Calabrese-Lunero: **Perché io?;** Nisa-Di Ceglie: **Oi Mari;** Brighetti-Martino: **Estate;** Amurri-Ferrio: **Va bbuono;** Cabagio-Lunero: **Voi non sapete;** Mancini-Bongusto: **Malaga;** Mogol-Donida: **L'unica ragione;** Pallavicini-Mogol-Locatelli: **Se tu non fossi bella come sei;** Pallavicini-Kramer: **Nessuno di voi**

7,50 (10,50-19,50) **JAM SESSION** CON IL COMPLESSO DI EDDIE CONDON

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: RICCARDO VANTELLINI**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Sherman-Sherman: **Chim chim cheere;** Hart-Rodgers: **My funny Valentine;** Adda-Giacotto-Cobb: **Acqua sporca;** Lombardo-Ranzato: **O cin cin là;** Testa-Blackwell: **Non ce n'est pas un rêve;** Lecuona: **No puedo quererte;** Friml: **Giannina mia;** Shuman-Pomus: **The many faces of love;** Lehar: **Dein ist mein ganzes Herz;** Vescoli: **Janet;** Di Ceglie: **La barca del sogni;** David-Catra-Bacharach: **Quando tu vorrai**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. John Barbirolli; ten. Waldemar Kmentt; pf. Tito Aprea; sopr. Licia Albanese; vc. Johannes Koch; dir. Wolfgang Sawallisch

9,10 (18,10) **JACQUES AUBERT**
Concerto in sol min. op. 17 n. 6 a quattro violini - Orch. da Camera « Jean-François Paillard », dir. J.-F. Paillard

9,20 (18,20) **FERRUCCIO BUSONI**
Rondò arlecchinesco op. D 46 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; **Divertimento op. 52** per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. B. Canino

ALFREDO CASELLA
La Giara, suite dal balletto - ten. T. Frascati - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

10 (19) **MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » - Orch. Sinf. di Londra, dir. G. Solti — **Quartetto n. 1 in do min. op. 1** per pianoforte e archi - Quartetto Santoliquido — **Concerto in mi min. op. 64** per violino e orchestra - vl. T. Varga, Orch. Filarm. di Berlino, dir. F. Lehmann

11,30 (20,30) **RECITAL DELLA PIANISTA ELIANA MARZEDDU**
M. Reger: **Sette Valzer op. 11;** R. Strauss: **Sonata in si min. op. 5**

12,20 (21,20) **FRANCESCO GEMINIANI**
Concerto grosso in re min. op. III n. 4 - Quartetto Barchet

12,30 (21,30) **L'AMORE DELLE TRE MELARANCE**
Opera in un prologo e quattro atti, da Carlo Gozzi - Testo e musica di Sergei Prokofiev
Personaggi e interpreti:

Il Re di Trelfe	Victor Rybinsky
Il Principe	Vladimir Machov
La Principessa Clarissa	Ludmilla Rachkovetz
Leandro	Boris Dobrine
Truffaldino	Youri Elnikov
Pantalone	Ivan Boudrine
Il Mago Celio	Guennady Troitsky
La Fata Morgana	Nina Poliakova
Ninetta	Tatiana Kalistratova
Linetta	Tatiana Erofeieva
Nicoletta	Tamara Meduedeva
Kreonto	Georgui Abramov
Farfarello	Youri Yakouchev
Smeraldina	Nina Postavnitcheva
Il Maestro di cerimonie	Ivan Kartavenko
L'Araldo	Miroslav Markov

Orch. e Coro della Radio dell'URSS, dir. D. Dalgat

14,20-15 (23,20-24) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Dodici Variazioni in fa magg. op. 66 sull'aria « Ein Madchen » dal « Flauto magico » di Mozart - vc. R. Bex, pf. A. Krust

ALBERT ROUSSEL
Quartetto in re magg. op. 45, per archi - Quartetto Loewenguth

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
J. Brahms: **Doppio concerto in la min. op. 102** per violino, violoncello e orchestra - vl. I. Stern; vc. L. Rose - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; A. Dvorak: **Serenata in mi magg. op. 22** - Orch. della NDR di Amburgo, dir. H. Schmidt-Isserstedt

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Berlin: **They say it's wonderful;** Alstone: **Symphony;** Cini: **Summertime in Venice;** Anonimo: **Red River valley;** Kosma: **Autumn leaves;** Coots: **Love letters in the sand;** Rossi C. A.: **Notorius;** Cory-Gross: **I left my heart in San Francisco;** Green: **I cover the waterfront**

7,30 (10,30-19,30) **LUCIANO FINESCHI E IL SUO COMPLESSO**
Brecht-Blitzstein-Weill: **Moritat;** Feltz-Pinchi-Gietz: **Oho aha;** Fineschi: **Baila baila cha cha cha;** Dixon: **Bahama mama;** Corima-Fineschi: **Porta un'amica;** Nisa-Carosone: **Torero**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Di Capua: **O sole mio;** Tagliaferri: **Napule ca se ne va;** Gambardella: **Comme facette mammeta;** De Curtis: **Torna a Surriento;** Lecuona: **Andalucia;** Louiguy: **La vie en rose;** Portella: **Lisboa antigua;** Anonimo: **Londonderry air;** Alfven: **Swedish rhapsody;** Grieg: **Solveig lied;** Schultze: **Lili Marlene;** Anonimo: **Fantasia ungherese;** Karas: **Harry Lime theme;** Anonimi: **Pleine ma pleine, Occhi neri;** Korsakov: **Canto indù;** Kreisler: **Tamburin chinois**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**
Puente: **Delisse;** Anonimo: **Cielito lindo; — Pajaro campana;** Bonfa: **Brasilia;** Ben: **Ma-sky kay nada;** Valdes: **Que vengan los rumberos;** Villareal: **Morenita mia;** Siaba: **Besito santo;** Palmieri-Tjader: **Guajara en azul;** Seijo: **Poco a poquito**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: i complessi Ian Menzies and the Clyde Valley Stompers, Jonah Jones e Chris Barber; l'orchestra Machito; i cantanti Fred Bongusto e Philippe Clay ed il pianista Erroll Garner
Williams: **Royal garden blues;** Anonimo: **Scotland the brave;** Paoli: **Che cosa c'è;** Bongusto: **Tu nun me vuoi;** Howard: **Fly me to the moon;** Fields-Kern: **The way you look tonight;** Weill: **Mack the knife** (Moritat); Hernandez: **Pachanga a la Crescendo — Maggie's mambo;** Brown-De Sylva-Henderson: **Varsity drag combo;** Robin-Shavers: **Undecided;** Porter: **All of you;** Grassi: **Les voyons;** Moulin: **Le danseur de charleston;** Anonimo: **Bulge boy march**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**
A. Vivaldi: **Gloria,** per soli, coro e orch. - sopr.i M. Coertse e I. Dressel; contr. S. Draxler - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. H. Scherchen

8,30 (17,30) **FREDERIC CHOPIN**
Sonata in si min. op. 58 - pf. T. Vasary

8,55 (17,55) **BEDRICH SMETANA**
Vysehrad, Blanik, poemi sinfonici dal ciclo « La mia patria » - Orch. Filarm. Boema, dir. V. Talich

9,25 (18,25) **FRANZ DANZI**
Quintetto in mi min. op. 67 n. 2, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Quintetto a fiati francese

HEITOR VILLA LOBOS
Trio per oboe, clarinetto e fagotto - ob. M. Kaplan; cl. I. Neidlich; fg. T. Di Dario

10,10 (19,10) **NICCOLO' PAGANINI**
Variazioni su « Nel cor più non mi sento », da « La Molinara » di Paisiello - vl. R. Ricci, pf. L. Persinger

10,20 (19,20) **CARL MARIA VON WEBER**
Sonata n. 1 in do magg. op. 24 - pf. G. Macarini Carmignani

10,45 (19,45) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Joseph Keilberth; msopr. Elena Nicolai; pf. Geza Anda; ten. Walter Ludwig; vl. Johanna Martzy e pf. Eugenio Bagnoli; sopr. Birgit Nilsson; dir. Eugen Goossens

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
L. Dallapiccola: **Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane** - Prima serie, per coro a cappella; Seconda serie: **« Invenzione e Capriccio »,** per voci femminili e 17 strumenti; Terza serie: **« Ciaccona e Gagliarda »,** per coro misto e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini

13,10 (22,10) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Concerto in sol magg. per lyra, archi e due corni - lyra H. Ruf, vl.i S. Lautenbacher e R. Nielen, v.le F. Beyer e H. Berndt, vc. O. Uhl, v.la da gamba J. Kock, corni W. Hofmann, H. Irmscher

13,30 (22,30) **MUSICHE PIANISTICHE**
F. Chopin: **Barcarola in fa diesis magg. op. 60** - pf. W. Gieseking — **Quattro Notturni** - pf. R. Smendzianka

14-15 (23-24) **IFIGENIA**
Tragedia musicale in un atto di Ildebrando Pizzetti e Alberto Perrini - **Ifigenia:** Rosanna Carteri; Agamennone: Nicola Rossi Lemeni; Clitennestra: Fiorenza Cossotto; Corifeo: Iolanda Micheli; Achille: Ottorino Begalli; Primo Corifeo: Enzo Casellato; Secondo Corifeo: Guido Mazzini; Orch. Sinf. e Coro del Teatro La Fenice di Venezia, dir. N. Sanzogno, M° del Coro S. Zanon

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Il trio del pianista Mose Allison;
— Alcune esecuzioni dei complessi The Chantays e Los Indios Tabajaras;
— L'orchestra Stanley Black

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA**
Gabaye: **Suite R.T.F.;** Lara: **Granada;** Koper: **Mytho-logica;** Ellington: **Caravan;** Pregel: **Fantasia in re maggiore;** Sarasate: **Zapateado**

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPETTIVE DEI FESTIVAL DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ COMBO**
Partecipano: i complessi Johnson-Winding; The Modern Jazz Quartet; Dave Brubeck; Wes Montgomery; Red Norvo e Howard Rumsey
Miller: **Bernie's tune;** Gershwin: **But not for me;** Churchill: **Some day my Prince will come;** Jones: **Says you;** Shreve: **Shreve-post;** Gray: **Bye, bye blues**

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Barimar: **Walking;** Dietz-Schwartz: **Dancing in the dark;** Pike-Box: **Un giorno intero;** Cates: **Stockolm;** Mercer-Mancini: **Moon river;** Osborne: **Mexico City**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLKLORISTICA**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILM E COMMEDIE MUSICALI**
Bart: **From Russia with love;** Hart-Rodgers: **The Lady is a tramp;** David-Bacharach: **Alfie;** Vandor: **Oltre la notte;** Porter: **Just one of those things;** Goodwin: **Murder she says;** Lerner-Loewe: **I coul have danced all night;** Cahn-Van Heusen: **Come blow your horn;** Cahn-Van Heusen: **Night of the quarter moon;** Washington-Tiomkin: **Yassu;** Livingston: **Dear heart**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

LENZI
PUBBLICITÀ

ONDAFLEX

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati studiati e sperimentati, è perfetta, non si deforma mai, per la sua particolare struttura non rimane infossata
sottoposta interamente a zincatura elettrocromica collaudata in prova dinamica di 500 Kg
l'acciaio impiegato è della più alta qualità economica, non richiede nessuna manutenzione

ITAL BED

ONDAFLEX È COSTRUITA NEGLI STABILIMENTI ITAL-BED • COMMISSIONARIA DI VENDITA PERMAFLEX

OGGI COME IERI

IL RICOSTITUENTE CHE SI E' GUADAGNATA LA FIDUCIA DI QUATTRO GENERAZIONI

*

Proton

* TONICO RICOSTITUENTE IN VENDITA NELLE FARMACIE

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 39 - dal 24 al 30 settembre

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

	21	Televisione e pubblicità
Massimo Dursi	22	Shaw giustifica i giudici di Giovanna d'Arco
S. G. Biamonte	25	L'importanza di trovarsi un nome
	26	Enza aspetta una femminuccia
Giulia Massari	28	Feliciani, professionista coscienzioso
Renzo Nissim	30	Canta la musica che resterà
Franco Rispoli	32	I novant'anni del fonografo
Renzo Renzi	36	Gli americani ascoltano più la radio che la TV
Leonardo Pinzauti	38	Un'Isotta che mungeva le mucche
Alberto Pironti	43	L'eroina dantesca ispirò anche Donizetti
Luigi Fait	43	Il buon Michele Haydn amato da Schubert
Eugenio Danese	52	Le reti col contagocce
	60/89	PROGRAMMI TV E RADIO
Le rubriche		
		LETTERE APERTE
	3	il direttore
	3	una domanda a Gigliola Cinquetti
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	3	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	4	l'esperto tributario
Enzo Castelli	7	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	7	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	8	il naturalista
Giorgio Vertunni	8	piante e fiori
Carlo Meano	8	il medico delle voci
	10	I DISCHI
		PRIMO PIANO
Arrigo Levi	13	Le visioni di De Gaulle
	15	LINEA DIRETTA
	16	BANDIERA GIALLA
		QUALCHE LIBRO PER VOI
Franco Antonicelli	41	Una soluzione per il Vietnam
Vice	41	Nei Canti di Maldoror il mistero di Lautréamont
	44	CONTRAPPUNTI
	45	RADIOCORRIERINO TV
		VI PARLA UN MEDICO
	49	L'infarto dell'anima
		MODA
	56	Bambine eleganti
	93	7 GIORNI
Maria Gardini	93	DIMMI COME SCRIVI
Tommaso Palamidessi	93	L'OROSCOPO
	94	IL SERVIZIO OPINIONI
	98	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire **80** / arretrato: lire **100**

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Cifre per una polemica

TELEVISIONE e PUBBLICITÀ

Molti giornali in questi ultimi tempi hanno trattato l'argomento della pubblicità in televisione. Lo hanno fatto con notevole impeto polemico, ma a fianco delle parole assai stranamente nessuno si è curato di portare un minimo di documentazione. Per dare al quadro di insieme un profilo per lo meno più obiettivo riteniamo opportuno riempire alcuni di questi vuoti. Il punto fondamentale della polemica fa perno sulla difesa della libertà di stampa, argomento quant'altri mai nobile e suggestivo. La tesi svolta era questa: poiché i giornali vivono essenzialmente di pubblicità, ogni avanzata della televisione nel campo pubblicitario va a detrimento di uno dei fattori determinanti della vita dei giornali, sottraendo ad essi un sostegno prezioso ed indispensabile. In molti articoli si lesse addirittura che la pubblicità televisiva ha fatto diminuire il gettito pubblicitario della stampa in Italia. Altri lo hanno lasciato intendere senza dirlo. Tutti, comunque, hanno fatto credere ai loro lettori che le dimensioni del fenomeno siano disastrose.

Vediamo di chiarire, se possibile, come stanno esattamente le cose. Il rapporto tra pubblicità sulla stampa e pubblicità radiotelevisiva in Italia si è da tempo stabilizzato su proporzioni sostanzialmente fisse, nella misura di 3 a 1. Secondo i dati forniti dalla stessa Federazione della Pubblicità, e più che convalidati da altre fonti, la pubblicità sulla stampa rappresenta infatti il 63 % dell'intero volume della spesa pubblicitaria in Italia, mentre la pubblicità radiotelevisiva rappresenta il 21 % del totale. Tradotte in cifre, queste percentuali stanno a dire che su un investimento globale che per i principali mezzi pubblicitari in Italia è stato nel 1966 di 200 miliardi, la stampa ne ha beneficiato per 127 miliardi e la pubblicità radiotelevisiva ha avuto una incidenza di 42 miliardi. (Dei quali, è bene aggiungere, solo 29 sono stati effettivamente introitati al netto dall'Ente radiotelevisivo, essendo il resto imputabile alle spese di produzione sostenute dagli inserzionisti, alle tasse, ecc.).

Alcuni confronti

Entro queste proporzioni nessuno aveva mai sostenuto, né tanto meno temuto per il passato, che la libertà di stampa in Italia fosse messa in pericolo dalla pubblicità televisiva. Anzi, si era dovuto riconoscere che il principio di responsabile autolimitazione degli spazi e dei proventi pubblicitari osservato con scrupolosa equità dall'Ente radiotelevisivo aveva consentito in Italia — a differenza di altri Paesi — di evitare il conflitto di interessi immancabilmente determinato dalla comparsa di nuovi e più moderni veicoli di attività pubblicitaria sul mercato. (Valgano alcuni confronti sul piano internazionale. La pubblicità esclusivamente televisiva rappresenta in Italia il 13 % della spesa pubblicitaria nazionale. In Giappone e negli Stati Uniti, dove gli unici proventi delle compagnie televisive derivano dalla pubblicità, tale proporzione sale al 34 e al 27 %. In Gran Bretagna, dove a fianco della BBC che ha proventi unicamente da canone vi è la ITA che ha introiti soltanto dalla pubblicità, la proporzione della pubblicità televisiva sulla spesa pubblicitaria totale è del 25 %. In Germania, ove vige la stessa formula mista canone-pubblicità adottata in Italia, tale proporzione è del 14,5 %).

Per quanto riguarda l'Italia, il filo logico del ragionamento fin qui seguito muterebbe di colpo se nella espansione delle aree rispettive di attività l'equo rapporto stabilito nel primo decennio di esercizio televisivo venisse a modificarsi, naturalmente a favore del nuovo mezzo e a danno dell'altro. Questo è in sostanza il grido d'allarme sollevato nella polemica delle scorse settimane. E poiché l'Ente radiotelevisivo si prepara a rinnovare i suoi accordi circa le tariffe e il volume della pubblicità, accordi che hanno scadenza biennale e terminano il loro corso alla fine di quest'anno, nella citata campagna di stampa si è voluto sostenere che ogni aumento di spazi o di proventi andrebbe a totale detrimento delle posizioni pubblicitarie dei giornali. Ma ciò che i sostenitori di questa tesi non hanno citato sono le cifre. E le cifre parlano molto chiaro, molto più chiaro d'ogni altra argomentazione. Nel biennio che sta per scadere — quello degli anni 1966 e 1967 — la pubblicità sulla stampa ha beneficiato di un aumento valutabile intorno ai 45 miliardi. (La cifra certa è quella dell'aumento del 1966, che è stato di 24 miliardi. Le maggiori entrate del 1967, giudicate sull'andamento dei primi otto mesi, si reputano prudenzialmente non inferiori ai 20 miliardi). A fianco di questi valori, la pubblicità radiotelevisiva nello stesso biennio ha volutamente limitato l'aumento delle sue entrate a circa 4 miliardi. Non può non apparire a tutti più che evidente che il rapporto tra 45 e 4 è di gran lunga difforme rispetto alla proporzione già esistente tra il volume della pubblicità sulla stampa e quello della pubblicità radiotelevisiva, a tutto vantaggio della prima. E che non è certo in questi termini che si può parlare di minaccia alla libertà di stampa. Chi lo ha scritto, e ha dimenticato o trascurato di citare le cifre, non ha scritto il vero. Ed è, questa, la più oscura tra le zone di ombra della crociata estiva.

I tempi pubblicitari

Di altre, e non meno sconcertanti, si vuol tacere per ora: almeno questa volta e in questa sede. Sia comunque consentito un breve accenno ad altri punti troppo superficialmente trattati nel concerto polemico dei giornali, e che qui ci si limita a ricordare in sintesi.

1) Non è vero, come è stato scritto, che la RAI sia venuta meno ad accordi od impegni di alcun genere stipulati con gli editori dei giornali. L'unico contraente con cui vengono rinnovati ogni biennio gli accordi per la pubblicità radiotelevisiva è l'Associazione Utenti Pubblicitari (UPA), che rappresenta praticamente l'insieme dei clienti della pubblicità in Italia. (I quali, sia detto per inciso, sono gli stessi clienti sia della pubblicità radiotelevisiva che di quella sulla stampa). All'approssimarsi del rinnovo degli accordi tra l'Ente radiotelevisivo e l'UPA gli editori dei giornali, attraverso la loro Federazione, prendevano ormai tradizionalmente una serie di contatti sia con la RAI che con gli organi di governo per manifestare il loro punto di vista e mettere in campo la loro parte di interessi. Sempre tradizionalmente, di tali raccomandazioni non si è mai mancato di tener conto nella debita misura, così come i dati obiettivamente esposti dimostrano con evidenza. Ma la Federazione degli Editori non è mai stata contraente degli accordi, né l'Ente radiotelevisivo è mai stato vincolato ad assensi di terzi nel libero esercizio di un diritto sancito da una convenzione con lo Stato, che esplicitamente riconosce come « entrate ordinarie » della RAI i proventi pubblicitari.

2) Sarà opportuno aggiungere che l'unico limite posto all'Ente radiotelevisivo in materia di pubblicità dalla citata convenzione con lo Stato riguarda il rispetto di una certa proporzione nell'impiego del tempo dedicato alla pubblicità stessa. Questo limite è stabilito nella misura del 5 % dei programmi radiotelevisivi, elevabile all'8 % in casi di particolari necessità di bilancio. Fino ad ora il tempo dedicato alla pubblicità nell'insieme dei programmi radiofonici e televisivi è stato del 3,5 %. Sarebbe quindi perfettamente legale un aumento dei tempi pubblicitari che colmasse il margine ancora non coperto dall'Ente radiotelevisivo.

3) Le posizioni più intransigenti circa la necessità di colmare questo margine sono sostenute, da tempo, dagli stessi utenti della pubblicità (UPA). L'Associazione degli Utenti Pubblicitari porta a sostegno della sua tesi tre argomenti di fondo.

Il primo è la ingiusta discriminazione che un uso parziale dei tempi consentiti dalla legge viene ad imporre ai suoi associati. Oggi la televisione, con la attuale limitazione dei tempi, soddisfa in un anno solo 387 utenti di pubblicità. Le richieste superano largamente il migliaio. Nella migliore delle ipotesi — del resto riconosciuta anche dalla Federazione Editori — per ogni cliente accontentato ve ne sono almeno tre che restano fuori della porta.

Argomenti di fondo

Il secondo argomento riguarda l'estensione dell'ascolto radiotelevisivo. Mentre i tempi pubblicitari sono rimasti sostanzialmente immutati negli ultimi sei anni, l'ascolto della televisione è più che raddoppiato. Oggi la pubblicità televisiva può raggiungere platee di 20 milioni di italiani. Anche sotto questo aspetto, e a maggior ragione, appare ingiusta e pericolosa una discriminazione che non consenta l'accesso a questa forma di attività pubblicitaria ai concorrenti di coloro che sono riusciti fino ad oggi a profittarne.

Il terzo argomento si rivolge proprio alla opposizione manifestata dagli editori di giornali. Sostiene l'Associazione degli Utenti di Pubblicità che ogni aumento di pubblicità televisiva — se contenuto entro certi limiti — non può che portare come conseguenza un corrispondente aumento della pubblicità sulla stampa. Ciò non soltanto è provato dall'esperienza di tutti i Paesi che più a lungo del nostro hanno usato la pubblicità televisiva, ma dagli stessi dati dell'espansione della pubblicità in Italia, la cui spesa globale non ha fatto che intensificarsi con ritmi di incremento crescente proprio dopo l'introduzione della pubblicità in televisione. La quale — ricorda una lettera recentemente inviata dall'UPA agli editori di giornali — è « la punta di diamante che apre la via a progressivi stanziamenti pubblicitari su tutti gli altri veicoli, per prima la stampa ».

4) Non è vero, come è stato scritto, che l'Italia sia l'unico Paese in cui l'Ente radiotelevisivo abbia duplice fonte di entrate, dal canone e dalla pubblicità. Tale situazione è comune in Europa anche alla Germania, all'Olanda, alla Svizzera, all'Austria, alla Finlandia. E' noto che in Gran Bretagna una delle compagnie televisive (la ITA) vive di sola pubblicità: ma ora la BBC sta studiando una formula mista come la nostra; e la stessa cosa è in corso di preparazione in Francia, dove del resto l'Ente radiotelevisivo già da tempo riserva ampi spazi pubblicitari a campagne promozionali di interesse nazionale. L'orientamento generale, in tutti i Paesi d'Europa, è quindi decisamente avviato verso il tipo di formula mista già adottato in Italia.

5) Infine, una parola soltanto sugli accenni al volume delle spese sostenute dall'Ente radiotelevisivo. Alcuni dei giornali scesi in polemica sul tema della pubblicità hanno parlato di spese « sardanapalesche », suggerendo di ridurre il loro ritmo in luogo di cercare nuovi proventi pubblicitari.

Dati inconfutabili

E' una argomentazione speciosa. E' notorio, perché pubblicamente documentato, che il costo dei programmi radiofonici e televisivi in Italia è inferiore a quello di ogni altro Ente radiotelevisivo in Europa. E' notorio, perché pubblicamente documentato, che il numero dei dipendenti dell'Ente radiotelevisivo italiano è largamente inferiore a quello di tutti gli altri Enti similari europei. Ogni accusa che non tenga conto di questi dati di confronto è superficiale e gratuita. Vi sono del resto numerosi controlli, stabiliti per legge, alle attività dell'Ente radiotelevisivo. E' la parte d'obbligo che fa da corrispettivo ai diritti di esclusività sanciti dalla convenzione con lo Stato.

Se nella polemica si fossero tenuti presenti questi dati di fatto, sommariamente esposti per ridare le giuste dimensioni al problema, molti errori sarebbero stati risparmiati. Ci rammarichiamo che così non sia stato. E poiché si tratta di materia tanto delicata e complessa, è evidente che l'auspicato interessamento delle autorità governative non potrà non tener conto — insieme alla tutela della libertà di stampa che è assolutamente fuori di ogni discussione — anche dei giusti interessi dell'Ente radiotelevisivo che corrispondono a quelli di una parte così ampia della popolazione italiana, desiderosa di ricevere programmi sempre migliori; e alle esigenze degli operatori economici del Paese che giustamente ritengono ormai insostituibile il mezzo radiotelevisivo per far conoscere i loro prodotti.

L'attrice Valeria Moriconi nell'armatura di Giovanna d'Arco. Gli storici hanno accertato che Giovanna non era la pastorella della tradizione, ma la figlia di un fittavolo

Questa settimana alla televisione

SHAW GIU

L'opera del grande drammaturgo irlandese propone una originale interpretazione della vicenda di Giovanna, la ragazza che seppe far rinascere nei francesi l'amore per il loro Paese, e guidò un esercito di vittoria in vittoria. La regìa è affidata a Franco Enriquez

Valeria Moriconi impersona la leggendaria Pulzella d'Orléans

STIFICA I GIUDICI DI GIOVANNA D'ARCO

Durante le riprese di « Santa Giovanna »: Franco Enriquez, il regista, aiuta Valeria Moriconi a salire a cavallo. Nella pagina a fianco, una scena del dramma di Shaw: siamo alla corte di Carlo VII, re di Francia. Al centro appare Antonio Battistella, nel personaggio dell'Arcivescovo

di Massimo Dursi

Quando Giovanna d'Arco parte da Vaucouleurs sospinta dalle sue « voci » per quel prodigioso viaggio che si concluderà col rogo, la Francia è in pezzi e il suo re legittimo, ma che non osa ancora incoronarsi Carlo VII, cacciato dalla famiglia, sta rintanato fra Senna e Loira alla mercé dei nemici e dei feudatari. Un pezzente Delfino che nessuno avrebbe mai detto potesse venir chiamato un giorno il re vittorioso.

Molti ricchi territori erano in mano inglese e il reggente loro, Bedford, sgranocchiando il resto aveva posto l'assedio ad Orléans. Azione da felloni, secondo le leggi della cavalleria, poiché non si doveva assaltare una città il cui signore fosse già stato fatto prigioniero.

Spirito cavalleresco

Ma gli inglesi si erano lasciati alle spalle da un pezzo le regole della « cortesia » medievale, come pure quelle che medievalmente guidavano le guerre considerate un susseguirsi di tornei dove far rifulgere le virtù individuali dei nobili combattenti. Già Edoardo III, per rivendicare a suo tempo la corona di Francia, si era formato un esercito il cui nerbo era dato da arcieri lungamente addestrati e rinforzati dalle bombarde. Sbarcato in continente, aveva fatto scempio della stupenda cavalleria francese nella battaglia di Grécy. I meravigliosi farfalloni caddero trafitti dalle frecce plebee della fanteria inglese. L'esperienza non insegnò nulla. Tanti anni dopo, nel 1415, Enrico V, che aveva rinnovato le pretese dell'avo Edoardo, vinse nello stesso modo ad Azincourt.

Quello spirito cavalleresco, quell'individualismo orgoglioso e dissipatore erano gli stessi che dividevano il Paese, fomentavano le guerre civili. E' re di Francia Carlo VI — un povero folle — ma regna sua moglie Isabella o va liquidando il regno, aiutata dalle rivalità sanguinose fra il duca di Borgogna e il duca d'Orléans, zii del Delfino: di quel Carlo che la madre Isabella odia al punto da lasciar che lo si creda bastardo. Enrico V invade la Normandia, occupa Parigi e Isabella gli darà in moglie la figlia nominandolo reggente ed erede del trono di Francia. Il povero Delfino, già scampato a stento a una insurrezione parigina, è servito. Si era inimicato i borgognoni per lo zelo esagerato di un amico che aveva ammazzato a colpi di scure il duca di Borgogna venuto in visita: con soddisfazione del re inglese che poteva allacciare una alleanza solida con quel ducato possessore anche dei Paesi fiamminghi. Spieghiamo subito che i mercanti inglesi appoggiavano la campagna assai utile perché sottraeva la Fiandra, la cui economia era complementare a quella inglese, alla influenza francese. Nel 1429 muoiono Carlo VI di Francia ed Enrico V di Inghilterra e viene nominato re di entrambi i Paesi il giovanissimo Enrico VI. Ed è l'anno della folgorante comparsa di Giovanna d'Arco.

Le « voci »

Giovanna ha diciotto anni, è una ragazza robusta, cresciuta all'aria aperta. Non nasce dal nulla, non è la pastorella rustica che si crede. Shaw la dirà addirittura una borghese. E' figlia di un fittavolo che ha qualche autorità nel suo paese, e non è digiuna di storia contemporanea. Dai tredici anni « voci » celesti le parlano, la consigliano, la preparano alla missione che le sarà assegnata.

Che significa Giovanna per la Francia? E' l'esponente vertiginosamente avanzato di un nuovo tempo, reca in sé domande e promesse avallate dalla giustizia divina. Esprime una volontà ancora oscura, inconsapevole di riscatto. Per dirla in breve, nasce da lei la coscienza nazionale, si affermano con lei la dignità e il valore del popolo che si imporranno al re, sottraendolo al potere arcaico e logorante dei feudatari. « Borgognoni, piccardi, bretoni, guasconi cominciano a chiamarsi francesi », dice un personaggio della *Santa Giovanni* di Shaw. « Se la chiacchiera " servire il proprio Paese " prende piede, addio allora alle autorità ». E Giovanna a chi dubitava di seguirla: « Voi e i vostri capitani chiudeste le porte per trattenermi ad Orléans e fu la folla dei cittadini, la plebaglia a seguirmi e a mostrarvi come si fa a combattere ». Non più per la vanità della gloria o per le taglie da lucrare sui pingui prigionieri. Si combatte ora con una idea in corpo e miracolosamente quella idea s'è fatta carne: è lei, Giovanna, in testa ad ogni assalto, ma senza colpo ferire. (Non odia i nemici, li compassiona perché furono traviati, trapiantati mostruosamente su una terra che non è la loro). Quando lascia casa

Un'espressione particolarmente intensa della Moriconi nell'opera di George Bernard Shaw. Lo scrittore irlandese fa della Pulzella d'Orléans non un personaggio soltanto mistico, ma una coraggiosa ragazza che combatte per l'unità e l'indipendenza del proprio Paese

SHAW GIUSTIFICA I GIUDICI DI GIOVANNA D'ARCO

sua e va in cerca del re, e lo trova senza fatica, riuscendo a convincere ognuno sulla sua strada, sa bene ciò che vuole, da provetto statista e da grande capitano: togliere l'assedio ad Orléans, convincere Carlo di essere il legittimo erede al trono e incoronarlo solennemente a Reims spazzando via ogni dubbio. Soggiogato da lei, l'esercito si trasforma e passa di vittoria in vittoria. Ogni punto del programma è raggiunto. (Correva la profezia che la Francia, rovinata da una sgualdrina, la regina Isabella, sarebbe stata salvata da una vergine). Giovanna sa di non aver tempo, tristi presentimenti pesano sul suo animo. Stimola allora il re e i capitani all'azione, a non arrestarsi, a mirare a Parigi, ma si comincia a resisterle. Si doveva intuire che la sua grandezza era anche minacciosa: il popolo di Francia si specchiava in lei, le affidava la volontà di redimersi dalle servitù, di governarsi.

« Una ragazza venuta su dal nulla », dice Shaw, « non potevano considerarla a corte che un essere miracoloso oppure un essere insopportabile ». Così quando il miracolo con i suoi impegni comincia a infastidire, Giovanna diviene insopportabile per il suo opporsi a compromessi e a indugi. Tanto insopportabile, che si volle poi dimenticarla. Nelle storie che poco più tardi illustrarono le gesta dei valorosi di quei giorni sono rammentati i capitani di Giovanna, ma di lei non si fa menzione. (O la sua umile origine e la sua triste fine non la rendevano presentabile in società). E quando cadde nelle mani nemiche — o fu consegnata loro dal tradimento — non si tentò nulla per liberarla.

L'accusa più grave

Il tribunale che la condannò era formato in buona parte da dottori dell'Università di Parigi. Anzi il suo rettore, Thomas Courcelles, rivendicò in una lettera al re d'Inghilterra il diritto di farla giudicare dalla sua — del re — « umilissima e devotissima figlia, l'Università di Parigi ». Il processo avvenne a Rouen, ma sotto la direzione di quegli stessi teologi ai quali Giovanna diceva: « Voi tutti dovreste augurarvi che io non fossi in mano vostra. Io non ho agito che per rivelazione ». L'accusata rispondeva sempre con ammirevole acutezza, ma parlava una lingua che i giudici non potevano capire. Come non potevano capire le « voci » che la ispiravano e che, provocando eventi che li escludevano, dovevano avere origine demoniaca. Fra le accuse più gravi era quella di volersi sottrarre alla Chiesa militante. Giovanna ribatté sicura e recisa, ma parlava sempre un linguaggio che la sordità dei giudici non intendeva. Fu arsa viva nella piazza del Mercato Vecchio alle 9 del mattino del 30 maggio 1431. Aveva diciannove anni. Carlo VII ne attese quindici per chiedere la sua riabilitazione, che fu ampia, solenne. Le ossa del presidente del tribunale monsignor Cauchon vennero dissepolte e disperse. Non è forse ozioso ricordare che fra i giudici di Giovanna stavano teologi che, nel contemporaneo concilio di Basilea, sostenevano che il Papa dovesse sottoporsi loro — richiesta respinta — e somigliante alla lontana alla imputazione fatta a Giovanna di non sottomettersi alla Chiesa militante ed universitaria parigina.

G. B. Shaw difende però quei giudici, li dice infinitamente più giusti e prudenti di quelli di un qualunque tribunale militare — e anche civile —, inglese di oggi. L'eresia maggiore di cui Giovanna fu accusata non ammetteva clemenza: quella di negare (ma la negava?), di scavalcare la Chiesa militante per rivolgersi senza intermediari alla Chiesa trionfante. « Sono le proteste dell'animo individuale », dice un personaggio del dramma, « contro la ingerenza dei preti e dei duchi, fra l'uomo privato e il suo Dio ». Fa insomma della Pulzella una protestante « tout court ». Che la Chiesa cattolica abbia santificato una protestante è paradosso troppo ghiotto perché G. B. Shaw se lo lasci scappare.

Nelle « voci » che la Pulzella ode, il commediografo scopre la facoltà profetica della immaginazione, chiave arcana delle cose in divenire. Giovanna vive nella verità, che rinnova e libera, mentre gli altri diguazzano ancora nelle retrovie del tempo. Ma Cauchon nell'epilogo, rievocato con la sua vittima ed altri personaggi dal sogno di Carlo VII, quando si annuncia che colei che fece ardere è stata santificata, ripeterà appassionatamente che egli fu giusto, pietoso, fedele e dovrebbe ripetere lo stesso verdetto, se Giovanna tornasse sulla terra. « Nella mia opera », dice l'autore, « non vi sono felloni ». « Ciò che ci appassiona sono i delitti della gente onesta ». I drammi della buona fede. *Santa Giovanna* fu rappresentata la prima volta nella settimana di Natale del 1923. Il successo fu immediato, grandissimo. Tutti i palcoscenici si spalancarono alla casta ed eroica fanciulla di Domrémy che sfidava impavida, come sfidò gli inglesi e le fiamme, la barbetta satanica di G. B. Shaw, che tuttavia le tremava dietro di ammirazione e di civica commozione.

La Santa Giovanna *di G. B. Shaw va in onda alla televisione in tre parti nei giorni di mercoledì 27, giovedì 28 e venerdì 29 settembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma.*

di S. G. Biamonte

Qualche volta il successo d'un cantante dipende anche dallo pseudonimo che s'è scelto

L'IMPORTANZA DI TROVARSI UN NOME

Roma, settembre

Il dizionario della musica dice che Engelbert Humperdinck, compositore tedesco nato a Siegburg nel 1854 e morto a Neustrelitz nel 1921, collaborò con Wagner alla messinscena del *Parsifal* a Bayreuth e legò la sua fama soprattutto all'opera *Haensel e Gretel*, scritta nel 1893 su libretto della sorella, Adelheid Wette. Ma per i giovani consumatori di musica leggera Engelbert Humperdinck significa *Release me*, ossia uno dei dischi più fortunati degli ultimi mesi.

Non è un'omonimia casuale, né tanto meno il giovane cantante, che fa furore nelle « hit parades », è un discendente del famoso musicista. L'Humperdinck « leggero » (31 anni, moglie e due figli, basette lunghissime e capelli neri spioventi sul collo) è nato a Madras, in India, da genitori inglesi, e si chiama in realtà Gerry Dorsey. Ha adottato uno pseudonimo così inconsueto, semplicemente perché, con la moda attuale dei nomi singolari (si pensi all'ormai famoso quintetto dei Procol Harum), non ha voluto restare indietro a nessuno. Del resto, aveva anche provato a cantare col suo vero nome, e non gliene era andata bene una: ebbe un contratto discografico nel 1958, ma fu « protestato » perché la sua prima canzone fece fiasco; ottenne una scrittura per un « musical » tre anni dopo, ma perse il posto perché s'ammalò e rimase in ospedale più di sei mesi. Quando riprese l'attività, il suo manager Gordon Mills, lo stesso che cura gli interessi di Tom Jones, gli consigliò di trovarsi un nome d'arte curioso, per stare al passo coi tempi; e Gerry scelse il nome dell'autore di *Haensel e Gretel*, che era l'opera prediletta dai suoi genitori, entrambi musicisti.

Cat il gatto

Il consiglio di Mills si rivelò prezioso per il giovane Dorsey-Humperdinck, ma non era frutto d'un lampo di genio. Era stato l'altro suo pupillo, Tom Jones, a suggerirgli l'idea. Tom, infatti, si chiama Thomas Woodward, e ha scelto il nome del celebre protagonista del romanzo di Henry Fielding non perché abbia un « background » letterario, ma semplicemente perché gli è piaciuto il film di Tony Richardson. E' stato lui, anzi, a inaugurare la nuova moda. A 26 anni, gallese di nascita, ex minatore, molto alto e magro, stile alla Ray Charles, Tom deve gran parte della sua carriera allo scandalo Profumo. Era a Londra da poco infatti, quando un impresario disperato si rivolse a una agenzia per sostituire all'ultimo momento Mandy Rice-Davies (così disse) « con un provinciale qualsiasi ». Toccò a Tom, che poco dopo riusciva a piazzare un altro « colpo » fortunato: quello della canzone-guida dell'attesissimo film di James Bond, *Thunderball*, in sostituzione di Shirley Bassey (quella di *Goldfinger*) che i produttori Salzman e Broccoli avevano deciso prudentemente di « accantonare », dato che proprio in quei giorni era stata denunciata dal marito per adulterio. Il mito di 007 e quel nome tanto facile da ricordare (il film *Tom Jones* era uscito da poco, e il romanzo aveva avuto un « rilancio » attraverso le edizioni tascabili) lavorarono per il giovane cantante gallese, che del resto imbroccò in seguito una serie ormai abbastanza lunga di successi, da *Green Grass of home* fino al più recente *I'll never fall in love again*.

Engelbert Humperdinck si chiama in realtà Gerry Dorsey: è arrivato alla notorietà con la canzone « Release me ». Angela Bi s'è messa in luce al Festival di Rieti e alla Festa degli Sconosciuti

Tom Jones ha preso a prestito il suo dal settecentesco protagonista d'un film e d'un romanzo famosi. Engelbert Humperdinck, quello di «Release me», s'è rivolto a un compositore tedesco dell'800. E in Italia ci sono Mister Anima e la Ragazza 77, Angela Bi e i Dik-Dik

Al cantante con lo pseudonimo musicale (Engelbert Humperdinck) e a quello col nome d'arte letterario (Tom Jones) fa riscontro, sempre in Inghilterra, Cat Stevens, il primo che abbia avuto il coraggio di farsi chiamare con un nome d'animale (Cat significa appunto gatto). E' il più giovane della partita (19 anni) e passa per un intellettuale, dal momento che i suoi versi sono molto graditi nell'ambiente dei « figli dei fiori ». Il successo di Cat Stevens è legato al disco di *Matthew and Son*, una bizzarra filastrocca che gli è stata ispirata, a quanto si dice, dall'insegna d'un negozio di Shaftesbury Avenue, vicino al ristorante greco di suo padre. Cat, infatti, è registrato all'anagrafe col nome di Stephen Georgio, ed è figlio d'un greco e d'una svedese.

Ma anche dall'America arrivano dischi con etichette strane. C'è, per esempio, il complesso di « ? and the Mysterians » che sembra volersi rifare all'atmosfera d'un celebre film giapponese di fantascienza. E poi ci sono i più famosi internazionalmente: i Mama's and Papa's, che hanno smentito quanti erano pronti a giurare che, in tempi consacrati ai giovanissimi, nessuno avrebbe potuto sfondare con lo pseudonimo di « mammà e papà ».

Il misterioso

I quattro si chiamano John Phillips e Denny Doherty (i « Papa's »: di Hollywood il primo, inglese il secondo), Cass Elliot e Michelle Gillian (le « Mama's »: entrambe di New York, grassona la prima, bella e sottile la seconda).

D'altro canto, gli italiani mostrano di seguire la corrente con buone carte in mano. In piena estate, sui muri delle grandi città erano apparsi i manifesti che reclamizzavano i dischi di un certo Mister Anima, un cantante misterioso, imbacuccato in un cappotto invernale che gli nascondeva completamente la faccia. Si scoprì poi abbastanza facilmente che Mister Anima era Federico Agosti, il cantante milanese che aveva avuto un certo successo con lo pseudonimo di Ghigo ai tempi d'oro dell'urlo (la sua incisione di *Coccinelle* fu molto « gettonata »), ma che poi era stato dimenticato.

Un'idea di Fidenco

A Mister Anima è venuta ora di rincalzo la Ragazza 77, destinata — almeno sembra — a restare sconosciuta molto più a lungo dell'ex Ragazza del Clan (Milena Cantù). I bene informati assicurano che con questo mezzo si tenta il rilancio di Ambra Borelli, una bella ragazza emiliana, che ebbe il suo quarto d'ora sei-sette anni fa all'epoca dei « controfestival » di Viareggio, ma intanto i dischi della Ragazza 77 vengono pubblicati con una curiosa copertina che riporta una figuretta da colorare, accompagnata da questa frase: « Cosa importa darle un nome? E' nata a Modena, è bruna, ha vent'anni. E' la tipica ragazza di oggi e di domani. Datele l'aspetto che preferite ».

Si sta, insomma, traducendo in pratica una vecchia idea di Nico Fidenco che, al principio della sua attività nel mondo della canzonetta, aveva proposto la formula del « cantante senza volto », un po' per timidezza, un po' per richiamare in qualche maniera l'attenzione del pubblico. Il ragionamento di Fidenco era press'a poco il seguente: « Oggi i cantanti arrivano a domicilio attraverso la televisione, e non c'è più intorno a loro la curiosità che c'era ai tempi del divismo radiofonico, quando il pubblico si affezionava a delle voci. Se un cantante riuscirà a rimanere senza volto per un po' di tempo, probabilmente avrà più ammiratori degli altri ». Con la moda dei nomi bizzarri, i tempi sono diventati maturi anche per un'operazione del genere. Dopo tutto, è fuori discussione che, prima ancora di ascoltare il disco di *A whiter shade of pale*, la gente si domandava se Procol Harum era effettivamente il nome d'un gatto siamese (come ha detto il cantante del gruppo, Gary Brooker) o se era un'espressione latina, sia pure sgrammaticata (come afferma l'organista Matthew Charles Fisher). Con tanta concorrenza derivante dall'inflazione di cantanti e complessi, ogni espediente è buono per farsi notare.

C'è, naturalmente, chi ricorre a un pizzico di mistero per necessità. E' il caso di Angela Bi, la giovanissima bella cantante di Terrasini (Palermo) che s'è fatta onore al Festival di Rieti e all'ultima Festa degli Sconosciuti di Ariccia. Quel Bi incuriosisce, senza dubbio, ma Angela si chiama Cracchiolo, e avrebbe dovuto comunque trovarsi uno pseudonimo per farsi strada nell'ambiente della musica leggera. I Dik-Dik, invece, sono soltanto eccentrici. Pietro Montalbetti, Erminio Salvaderi, Giancarlo Sbrizziolo, Mario Totaro e Sergio Panno hanno al loro attivo le fortunate versioni italiane dei maggiori successi dei Mama's and Papa's (*Sognando la California*) e dei Procol Harum (*Senza luce*). Il nome del complesso, l'hanno trovato in un libro di zoologia: Dik-Dik, difatti, è il nome di una graziosa gazzella africana.

Ultime settimane di video per la Sampò in attesa di diventare

Enza aspetta una fem

Sono le ultime settimane di video per Enza Sampò, prima di diventare mamma per la terza volta. Infatti, la nascita del terzogenito della presentatrice di « Cordialmente » dovrebbe avvenire intorno al 10 novembre. Naturalmente Enza e suo marito, lo sceneggiatore cinematografico Ottavio Jemma, propendono per una

mamma per la terza volta

minuccia

femminuccia, anche se dovranno vincere le resistenze dei loro due figlioletti, Umberto di 5 anni e Paolo di 3 anni e mezzo, i quali non vogliono (per ora) saperne di bambine. Enza ha già bell'e pronto il nome: la chiamerà Carlotta; se dovesse invece essere proprio un maschio: Stefano oppure Andrea. La nota presentatrice televisiva spera di rimanere a « Cordialmente » il più a lungo possibile. Per ora si limita a praticare semplicemente della ginnastica respiratoria e a fare, appena può, delle lunghe passeggiate. La moda degli abiti a « trapezio » le ha molto alleggerito la gravidanza, non costringendola ad indossare i vestiti « premaman » lanciati negli anni scorsi. Secondo Enza, che è un'esperta in fatto di moda, « gli abiti della donna in attesa non debbono sottolineare ma nascondere la maternità; ed in questo la moda degli ultimi tempi ha fatto molto, anche se poi si finisce per sembrare tutte " in attesa "! ». Quali sono i progetti della signora Sampò per l'immediato futuro? Quando la « bimba » sarà arrivata, ed avrà raggiunto una certa indipendenza, si dedicherà ad una attività di « pubbliche relazioni » per conto di una grossa ditta di cosmetici; attività che la costringerà anche ad intraprendere lunghi viaggi all'estero. Un addio alla TV, allora? « Forse sì », dice Enza, « ma è tante volte che lo dico e poi finisco sempre per tornare a fare le cose che più mi piacciono. E una delle attività che amo è appunto lavorare per le telecamere ». ●

Feliciani, pr

La sua passione per il teatro nacque negli anni dell'adolescenza quando, con l'amico Strehler, si iscrisse all'Accademia dei Filarmonici. Dopo la lunga parentesi della guerra, l'esordio in palcoscenico, nella Compagnia di Memo Benassi. Dal '58 lavora quasi esclusivamente per il video

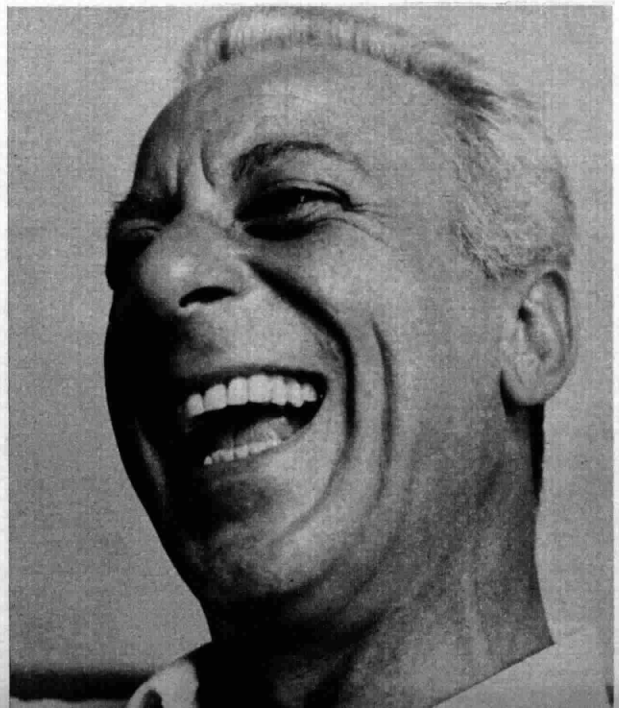
Mario Feliciani con la moglie Vittoria e il figlio Massimo. La signora Feliciani era attrice anche lei: si conobbero nella Compagnia di Ruggeri, si sposarono nel 1955. Dopo la nascita di Massimo, Vittoria lasciò il teatro per dedicarsi alla famiglia. Qui accanto, un'altra espressione di Feliciani

Roma, settembre

Sono un professionista... sono un borghese, un casalingo, un uomo che ama la propria famiglia più della professione, che le può sacrificare il lavoro, le ambizioni... il mio mondo è mia moglie, mio figlio, la mia casa... ho pochi amici, che del resto non vedo mai, i miei divertimenti sono il cinema, il mare l'estate, il libri sempre, e anche la televisione la vedo pochissimo... ». Il bell'uomo dai capelli grigi e soffici, dagli occhi chiari che in principio sembrano azzurri, e poi si vede che sono d'un lieve color nocciola, magro, elegante nella camicia celestina con le cifre a sinistra, i pantaloni beige, la scarpa di camoscio morbidissimo, potrebbe essere un avvocato, un professore, un ingegnere. E' invece un attore molto noto in teatro e in televisione, Mario Feliciani. Anche la sua casa è una casa borghese: dietro via Po, al quinto piano di una di quelle palazzine tranquille dove non sembra nemmeno di stare a Roma, dove si riesce a vedere dalle finestre anche qualche chioma d'albero, e i rumori arrivano soffocati.

L'album di famiglia

I tappeti arrotolati nell'ingresso dentro il cellophane, pronti per tornare al loro posto, i libri ordinati negli scaffali, con l'apparecchio della televisione in mezzo, alle pareti due quadretti di Sassu con cavalli che s'impennano, blu, verdi e rossi un po' confusi, un medaglione di Messina, il cretonne delle poltrone un po' stinto sono d'una casa borghese, senza lusso, piacevole. Si scusa persino perché non c'è la moglie, come fosse, la nostra, una visita fra amici, non di lavoro. Viene fuori, subito, l'album delle fotografie



ofessionista coscienzioso

di famiglia: Feliciani nudo a pochi mesi, Feliciani più grande, in collegio, al servizio militare, e infine il grande album con le fotografie del matrimonio, la sposa col velo bianco e i fiori d'arancio, la torta di nozze, e i brindisi, i parenti e i testimoni in posa-ricordo. Le guarda con affetto. « Peccato, una parte le ho perdute a Milano in un bombardamento, allora ho cercato di ricostituirle aiutandomi con i parenti, ma non è stato facile... ».

La moglie bruna, bella e ridente fra il marito e il figlio, si chiama Vittoria Martello. Faceva l'attrice, e lui la conobbe in una Compagnia di Ruggeri; si sposarono nel '55 e nel '56 nacque un figlio e lei rinunziò al teatro. « Era l'unica cosa che potesse fare una donna, non le pare? ». Lui invece, dopo il matrimonio, si mise a lavorare per la televisione. « Avevo famiglia, nuove responsabilità, non era più possibile che facessi quella vita disperata degli attori, un giorno qui e uno là, la stanza d'albergo, la cattiva cucina, le valigie sempre disfatte, la biancheria sporca.. Così entrai alla televisione, un poco perché era un mezzo nuovo che allora entusiasmava tutti noi giovani, un poco perché era la maniera di star fermo e anche di avere maggiore popolarità. Lavorare in televisione, era del resto come lavorare per il teatro, avendo però un pubblico che in teatro non si avrebbe nemmeno in quindici vite. Oggi, con le registrazioni, con la fine della presa diretta, tutto è un po' cambiato, soprattutto dal mio punto di vista che è quello d'un vero professionista, che aborre il dilettantismo. I nuovi metodi della televisione facilitano semmai i dilettanti, non i professionisti... un poco, come il cinema... ».

Col teatro, cominciò presto. Milanese, ma di madre veneta e di padre meridionale, da ragazzo Feliciani sognava di fare il cinema, e tentò anche qualche comparsata, venendo quasi di nascosto a Roma, poi si iscrisse, col suo amico Giorgio Strehler, all'Accademia dei Filarmonici, e cominciò a prendere gusto per il teatro, anche aiutato, in questo, dall'amicizia con Strehler, che era già allora divorato dalla passione per il teatro, che passava le serate a discutere testi e fare programmi meravigliosi per il futuro. I programmi meravigliosi furono interrotti prima dal servizio militare e poi dalla guerra. Una lunga, tremenda guerra per loro che non avevano idee guerrafondaie, che cercavano, semmai, di tenersi lontani dalle prime linee. Feliciani si sottoponeva per mesi a una cura di simpamina, digiuno e caffeina, col risultato di apparire ai medici quasi pazzo, o comunque talmente depresso da poter ottenere licenze di convalescenza una dietro l'altra. « Da sessanta chili, arrivavo a quarantacinque, quasi non mi reggevo in piedi, quindi la parte del depresso mi riusciva benissimo... ». Così passarono degli anni belli. Poi la fine della guerra e il faticoso ricominciare, anche rabbioso, come per rifarsi del tempo perduto.

Feliciani entrò in teatro, nella Compagnia di Benassi. *L'urlo*, di De Stefani, fu il suo primo lavoro, al quale seguirono molti altri. Ha lavorato tre anni col Piccolo di Milano, due anni con Ruggeri, e poi con Gassman, con altri: dal '43 al '54, ininterrottamente, spostandosi da una città all'altra, senza avvertire disagi. « Allora, lavoravo per passione. Oggi lavoro perché questa è la mia professione. E non creda quando un attore le dice che dopo venti o venticinque anni ci mette ancora della passione. Si cerca di fare bene il proprio lavoro, ma la passione dura pochi anni, l'inizio, i primi successi e poi basta, e viene la routine... L'impegno d'un attore non è del resto da sottovalutarsi, in confronto alla passione, all'entusiasmo, anzi... Non potrei dire di aver preferito una Compagnia a un'altra, un lavoro a un altro ».

Feliciani abita a Roma, in una zona tranquilla, dove quasi non arriva il frastuono del traffico. Qui l'attore è sul terrazzo, intento a curare i suoi fiori. « Sono un uomo che ama la famiglia più della professione », dice

Niente cliché

« Tutti, per me, andavano bene, e del resto io sono contrario a crearmi un cliché; mi pare di poter fare bene sia l'aristocratico distante e distaccato che il severo professore, che l'avvocato illustre: ma posso anche diventare un brillante, non ritengo che ci sia una parte ch'io non possa fare. Purtroppo, nel nostro mestiere si tende sempre a limitare un attore, a circoscriverlo entro certi confini che gli altri decidono essere i confini di quell'attore, ma che in realtà non sono che una costruzione posticcia. Invano io mi ribello ai clichés ». Dal '58 lavora quasi unicamente per la televisione. Molti teleromanzi, tutti da grandi opere, *Umiliati e offesi* di Dostoievski, *Padri e figli* di Turgheniev, *Davide Copperfield* di Dickens, *Il caso Maurizius* di Wassermann e altri. Lo spettacolo di maggior successo, quest'ultimo. « Per una serie di fortunate coincidenze », spiega, « gli attori erano al loro posto, il regista bravo, il libro aveva per lo spettatore della televisione il fascino del giallo e il solletico di un'indagine più approfondita. Andò magnificamente ». Poi la parte del cardinal Federigo nei *Promessi sposi*. Ed ora il *Novelliere*, nelle serate dedicate a Maupassant, a Pavese, a Capek. In questi giorni sta provando, al « Centrale » di Roma. E' un lavoro di Nicola Manzari, *La gabbia vuota*, una commedia ispirata da un fatto di cronaca: un prete che, ossessionato dalle donne che vanno a confessarsi da lui, e non taccione niente, uccide una ragazza, per motivi oscuri. Feliciani è l'avvocato difensore. E' una parte impegnativa, lunga, che lo costringe a stare in palcoscenico sempre. « Non avrò il tempo di dedicarmi all'hobby che mi sto costruendo per gli anni futuri, la scultura », si rammarica. Va allo scaffale dei libri, tira giù il ripiano del bar, e ne estrae una testina che sembra di bronzo: è di plastilina, proprio la plastilina dei bambini. Recitava all'Eliseo, nella *Maria Stuarda*, c'erano lunghe pause nel suo lavoro, e aveva un camerino comodo. Così, guardandosi allo specchio, gli venne l'idea di un autoritratto: gli riuscì abbastanza bene. Però lo lasciò abbandonato per due giorni, e quando lo riprese non solo la plastilina s'era indurita, ma anche i tratti, e c'erano ora certe durezze, certi segni che non sono nel volto di Feliciani, e che a suo dire non c'erano nel primitivo autoritratto. Però lo ha conservato, come un ricordo e un incitamento per il futuro. « Mi sono comprato una casa a Maratea, e lì mi dedicherò alla scultura. Alla scultura, e al mare, alla barca a remi. Intanto, continuo a lavorare ». Lavora dopo le sette di sera, ogni sera, in piazza del Gesù: gli piace questo lavoro, ma ha un rammarico: la moglie, che rimane sola in casa. « Guarderà la televisione », conclude, « come ogni brava moglie borghese ».

Giulia Massari

Mario Feliciani è fra gli interpreti di Serata con Karel Capek, *in onda martedì 26 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

La «vedette» americana Aretha Franklin ha conquistato

CANTA LA MUSI

Figlia di un pastore protestante, fervente sostenitore del canto religioso, cominciò a interpretare «spirituals» e «gospel songs» nel coro d'una chiesa. Gli inizi della sua carriera nel mondo discografico sono stati difficili: era il tempo del «rock» e degli urlatori, e le sue canzoni erano ascoltate soltanto da un ristretto pubblico di raffinati. Oggi, con il declino del beat, è venuta la sua ora: con «Respect», è salita ai primi posti nelle classifiche di vendita di tutto il mondo. In America gli esperti la paragonano ormai alle grandi soliste della tradizione negra

di Renzo Nissim

In un'intervista, dopo il concerto del New York Jazz Festival di Randall's Island, fu chiesto ad Aretha Franklin: « Mi sa dire perché i grandi cantanti americani di " spirituals ", " blues " e " soul music " (la musica che viene dall'anima) portano nomi di presidenti degli Stati Uniti? ». Aretha guardò con un sorriso lievemente ironico l'interrogante e rispose: « Lei si riferisce evidentemente a Mahalia Jackson, a Dinah Washington e magari a Jackie Wilson, non a me, perché ch'io sappia Benjamin Franklin, pur essendo stato un grande americano e avere inventato il parafulmini, non è mai stato presidente ».
Ho voluto riferire questo episodio per dimostrare che Aretha Franklin, oltre ad essere oggi la cantante di « gospel songs » (canti evangelici) e di « rhythm and blues » più ricercata della nuova generazione, conosce anche bene i suoi presidenti. Comunque l'interlocutore non aveva tutti i torti: replicò, infatti, di essersi riferito al nome di battesimo di Roosevelt, che era, appunto, Franklin. Aretha allora aggiunse: « Non ci avevo mai pensato; evidentemente i presidenti portano fortuna ai cantanti del mio genere ».

Stanchezza

Da più parti si parla insistentemente di tramonto del beat in favore del « folk », cioè della musica legata alla tradizione popolare più che agli isterismi di una moda, che comincia già a mostrare la corda e di cui il pubblico, anche quello giovane, sta dando segni di stanchezza. Sintomi ce ne sono parecchi: il rilancio dello stile degli anni trenta, le rispolverature pseudo-classiche (Bach è letteralmente saccheggiato), il ritorno al vecchio « Dixieland », ecc. Ma forse il fatto più indicativo ci viene proprio dai regni incontrastati dello stesso beat, come, per esempio, dalla trasmissione radiofonica *Bandiera gialla*, dove lo « shake » più rumoroso e grossolano, ha fatto largo proprio allo stile di Aretha Franklin: un misto di « rhythm and blues », « soul music » e jazz tradizionale, il tutto impastato in un amalgama classico-barocco. Aretha Franklin si è imposta a *Bandiera gialla* con la canzone *Respect*, considerata una delle sue più riuscite interpretazioni, ormai ai primi posti in tutte le classifiche del mondo. Se si esaminano le caratteristiche di questa appassionata canzone composta da Otis Redding, un altro grosso calibro del « rhythm and blues », ci si accorge che essa contiene il melanconico grido del vecchio « blues » insieme al fervore religioso e quasi fanatico dello « spiritual ».
Aretha è la prima a meravigliarsi di simili riconoscimenti, sia per quanto riguarda la canzone, sia per quanto riguarda se stessa, in un momento in cui il mercato sembrava dover fare esclusivo affidamento su motivi banali, sorretti più che altro dalla esagerata amplificazione elettronica e atti troppo spesso a mascherare le deficienze vocali degli esecutori.

Aretha Franklin, cantante di punta del genere « rhythm and blues », che sta sostituendo il beat nel favore dei giovanissimi. Aretha è di Detroit, la città americana che ha dato il nome al « Detroit sound »: un ritorno a una musica più « difficile », dopo lo strepito dei complessi capelloni

Solista a dieci anni

Se ne meraviglia anche perché si è messa a cantare per vocazione e non per diventare famosa. Suo padre, un pastore protestante negro di Detroit, oltre che un predicatore di gran fascino, è un accanito e fervente patrocinatore del canto religioso, un « revivalist », come dicono gli americani. I più grandi cantanti di « spirituals » sono passati dal coro della sua chiesa: Mahalia Jackson, Clara Ward, Lou Rawls, Sam Cooke. Aretha sin da bambina li ha ascoltati tutti, ne ha assimilato lo stile, ha vibrato della loro stessa sincerità ed emozione. A dieci anni era già solista nel coro paterno; a tredici (già donna nello sviluppo fisico, come succede spesso tra la gente di colore) aveva registrato i suoi primi due dischi che erano stati apprezzati. Un anno dopo il padre, a cui l'amore per la figlia non ha mai impedito di esserne il più feroce critico, la fece cantare nelle sue celebrate « tournées », che includevano soltanto i grandi nomi, senza perderla mai di vista. Aretha non aveva soltanto una bella voce, era uno splendido campione della sua razza: due occhi immensi e sfavillanti, un sorriso celestiale, disarmante. Nonostante le insistenze dei locali pubblici che la volevano scritturare, permise alla figlia di allontanarsi da casa solo a diciott'anni compiuti. Aretha giunge a New York nel 1960, quando il pubblico impazzisce per il « rock and roll »: è il momento di Elvis Presley; a Broadway con i canti evangelici, col « blues » e col jazz si fanno pochi affari. Le Case discografiche tollerano solo i grossi nomi

con il «rhythm & blues» anche i fans di «Bandiera gialla»

CA CHE RESTERÀ

per ragioni di prestigio. E' l'era che precede i grandi urlatori, i complessi rumorosi, le contorsioni e, naturalmente, i capelli lunghi. Si chiami « shake », « twist », « hully-gully » o altro, il motto è sempre quello: « Se non urlano non li vogliamo ». Alla Columbia il signor John Hammond ha però gusti più raffinati e vede più lontano. Dopo aver ascoltato un solo disco di Aretha Franklin, le offre un contratto di cinque anni con queste parole: « Questa è la musica che resterà ». I dischi vanno bene, ma non sfondano completamente. « E' un genere per un pubblico ristretto », osservano i negozianti, « le masse vogliono Fats Domino e Elvis Presley; semmai tollerano i melodici come Frank Sinatra e Perry Como: ma senza ormai eccessivi entusiasmi ». E' la verità, almeno allora: e la prima a esserne convinta è proprio la nostra Aretha, la quale però non considera questo fatto un problema. A lei piace cantare così e continua. Del resto non sarebbe capace di cantare altrimenti. Dopo un concerto alla Carnegie Hall, mentre il pubblico, ancora in piedi, continua a chiamarla alla ribalta, così risponde a un giornalista: « Che cosa sono tremila persone che mi applaudono in confronto a milioni e milioni che mi ignorano? ». La sera prima, a un cocktail-party, una signora della buona società le aveva stretto la mano scambiandola per una dirigente della società per il progresso della gente di colore. La cantante ha infatti un po' l'aspetto della missionaria.

Oggi le cose sono cambiate. Non può fare un passo senza che la fermino per l'autografo o per parlarle. Le vogliono bene, anche se non le strappano le vesti di dosso. Il grosso riconoscimento cominciò poco più d'un anno fa, quando la cantante passò alla Casa discografica Atlantic. Il momento era propizio: persino i Beatles (pur non essendo mai stati degli estremisti) avevano capito che il pubblico era maturo per un ritorno a forme musicali più solide e avevano cominciato a iniettare nelle loro canzoni stili nettamente conservatori. E' il momento dello sposalizio tra l'antico e il moderno, uno sposalizio che in Aretha Franklin trova la sua realizzazione più sincera. Insisto su questo « sincera », perché è proprio lei a sostenere che il suo successo è dovuto per l'ottanta per cento alla sua sincerità. Aggiunge anche che la fama viene a chi non la cerca. Lei non l'ha cercata.

Rapida ascesa

Sorprende che un'interprete del suo stampo possa svolgere un'attività febbrile che rassomiglia ormai a quella, tanto per fare dei nomi di casa nostra, di una Mina, di un Morandi, di una Pavone. Ecco una sua tipica settimana di lavoro: lunedì ad Atlanta, Georgia, per un congresso di disc-jockeys; martedì a New York per un festival di musica negra; mercoledì a Londra; giovedì a Parigi; venerdì ancora nella capitale inglese in un club privato e sabato a Washington per una cerimonia ufficiale con l'intervento del Presidente. La domenica dovrebbe essere la sua giornata di riposo, ma Aretha la dedica a concerti di beneficenza.

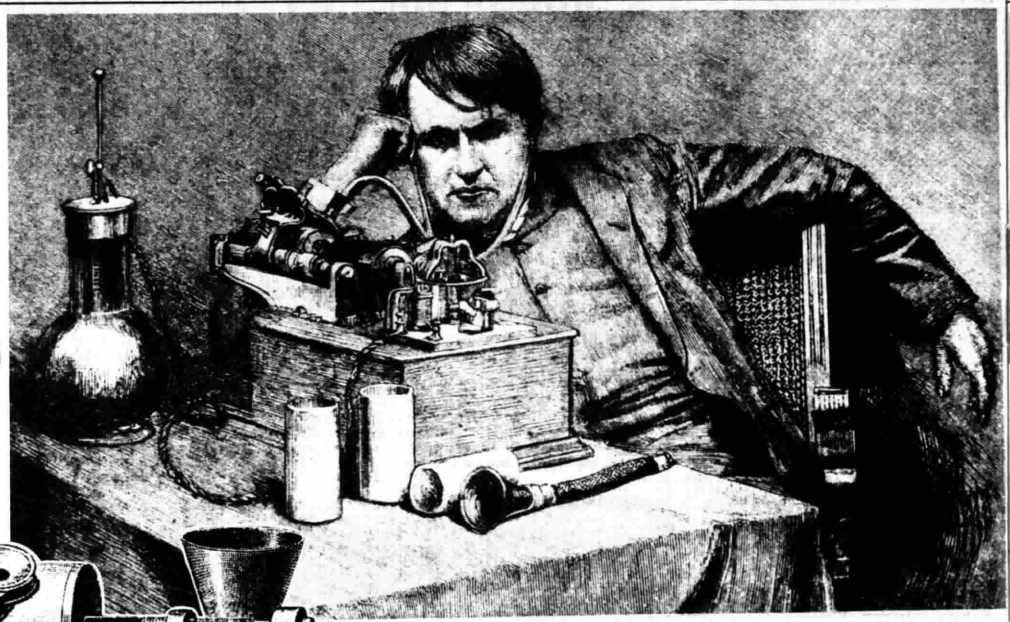
Per spiegare un'ascesa così rapida (la Franklin ha compiuto in questi giorni venticinque anni) Aretha insiste ancora sul fattore sincerità. « Molti », dice, « cercano di capire ciò che vuole il pubblico e si sforzano di accontentarlo. Io sostengo che non è possibile ridere quando si ha voglia di piangere. Qualcuno pretende di essere ciò che non è. Il pubblico se ne accorge. Io ho la fortuna di non riuscire a nascondere il mio stato d'animo. Se sono triste non posso cantare un pezzo gioioso. Questo mi crea delle complicazioni; qualche volta sono costretta a cambiare all'ultimo momento i pezzi di un concerto o a rimandare un turno di registrazione perché non sono nello stato d'animo adatto. Qualcuno può avermi giudicato capricciosa, ma si tratta di onestà verso il pubblico ». Possiamo aggiungere che è appunto questa l'onestà artistica che ha reso grande, anche se non ricca, Billie Holiday e che sostiene cantanti quali appunto le due altre « colleghe » di Aretha Franklin, Mahalia Jackson e Dinah Washington.

Non si conosce con esattezza il numero dei dischi venduti complessivamente finora da Aretha Franklin. Dopo la recente pubblicazione del suo nuovo *I never loved a man the way I love you* (fra i primissimi nella lista dei long-playing americani), si parla di cinque milioni. Forse pochi in confronto ai 200 milioni dei Beatles, ma moltissimi se si prendono come segno premonitore di un vento che sta cambiando e in gran parte ad opera proprio dei giovani. Tutto sommato ci sembra che siano proprio loro a farsi promotori di una rivolta alle imposizioni a cui vorrebbero sottoporli gli interessi commerciali, narcotizzandoli con una produzione appoggiata da una vacua e spesso ridicola pubblicità. Forse è venuto il momento di una radicale virata. Aretha Franklin è un confortante raggio di luce nella confusione in cui si dibatte oggi la musica leggera.

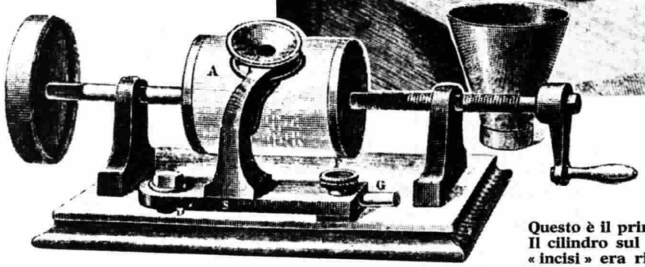
LOUISELLE A «PARTITISSIMA»

Se il nome d'arte suona piuttosto esotico, quello vero non scherza: Louiselle si chiama in realtà Maria Luisa Catricalà, è nata a Filadelfia in Calabria da una famiglia di origine greca. L'adolescenza l'ha trascorsa all'isola d'Elba, dove ha studiato; poi, a diciott'anni, s'è scoperta la passione per la musica. Cominciò con un complesso, nei « night » della Versilia; e fu proprio in un « night » che la incontrò il paroliere Carlo Rossi, il quale decise di lanciarla. Al pubblico televisivo, Louiselle è notissima: ha partecipato al varietà « Orsa maggiore » e nel 1965 a « Un disco per l'estate », con la canzone « Andiamo a mietere il grano », un « best-seller ». Questa settimana Louiselle ritorna in TV per partecipare a « Partitissima »: è nella squadra di Modugno con altri nomi famosi, da Aznavour a Adamo. Canterà « Uoh! mammà »

Già nel 1866, Philipp Reis, un giovane maestro tedesco, aveva costruito uno strumento rudimentale, capace di riprodurre suoni musicali



Il fonografo a cilindro rotante nacque nel 1877, dalla mente vulcanica di Edison, qui ritratto con la sua invenzione, già perfezionata. Quando scoprì il modo di registrare i suoni, Edison stava lavorando ad un perfezionamento del telegrafo



Questo è il primo fonografo, brevettato nel 1878. Il cilindro sul quale i suoni venivano « incisi » era ricoperto di stagnola

Tre anniversari quasi patetici nell'era del giradischi

I NOVANT'AN

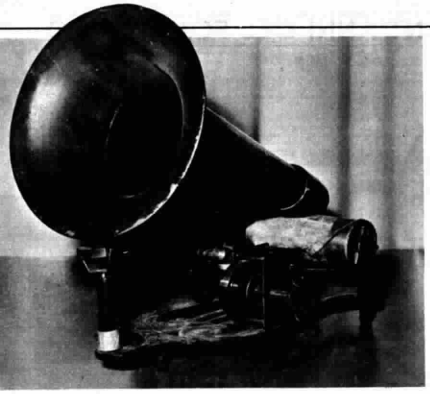
Una scena singolare: il presidente degli Stati Uniti Rutherford Hayes e Thomas Alva Edison trascorrono una notte, alla Casa Bianca, ascoltando sul «cilindro rotante» una filastrocca per bambini, la prima canzone mai incisa. Altri due anniversari: il disco compie ottant'anni, l'industria discografica settanta. L'era della musica in casa cominciò con uno strano aggeggio a monete, l'antenato del juke-box

di Franco Rispoli

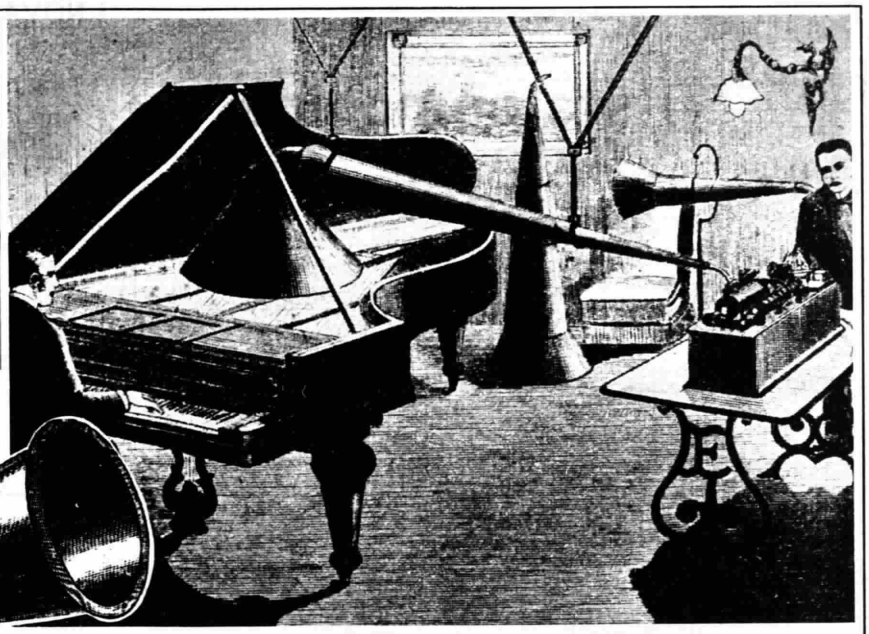
La fine del secolo scorso fu veramente il tempo della fiducia nelle magnifiche sorti e progressive; fu veramente il tempo del Balletto Excelsior, non soltanto sul palcoscenico della Scala. In realtà non c'è mai stata epoca così pronta a riconoscere e ad esaltare il genio dei propri figli, per poco che le loro trovate si rivelassero capaci di colpire le fantasie e insieme di stimolare il senso degli affari. Gli stessi sovrani e capi di Stato gareggiavano nell'onorare gli inventori. Nel 1878, a Osborne, la Regina Vittoria si fece dare una dimostrazione del telefono da Alexander Graham Bell, che l'aveva appena brevettato. Si divertì talmente a scambiare messaggi, brani di recitazione e persino canzoni con Sir Thomas Biddulph che le rispondeva dalla sua residenza in Osborne Cottage, che subito volle per sé i due apparecchi. Poiché insisteva per pagarli, il cavalleresco Bell glie ne inviò una coppia laminata in oro: ci rimetteva sul prezzo, ma l'immediata costituzione della prima società telefonica del Regno Unito, con capitale investito di 100.000 sterline, lo compensava ad usura. E già un anno prima, nel 1877, il presidente degli Stati Uniti Rutherford Hayes non si era mostrato da meno con Thomas Alva Edison, inventore del fonografo. L'aveva voluto alla Casa Bianca, e la scena — a riguardarla oggi — ha qualcosa d'infantile se non proprio di romantico: l'inventore trentenne e il presidente sessantenne, in scuro, serissimi, chini testa contro testa sul « cilindro rotante », che ascoltano fino all'alba *Mary had a little lamb*, « Maria aveva un agnellino », una nenia con la quale ancora oggi si addormentano i bimbi della California, la prima canzone incisa nella storia del mondo. Novanta anni esatti ci dividono da quella scoperta, che giustifica forse più d'ogni altra quel che Edison diceva di se stesso: « Io non ho mai inventato nulla, ma ho sempre fatto delle ricerche »: si vede che le invenzioni gli cadevano addosso solo perché erano mature, come la mela sul testone di Newton. Il genio di Edison tendeva al pratico, il suo cervello secerneva soltanto idee che potevano trasformarsi in brevetti. E se anche le idee volgevano in altre direzioni, la invenzione gli cascava egualmente addosso.

« Hello! Hello! »

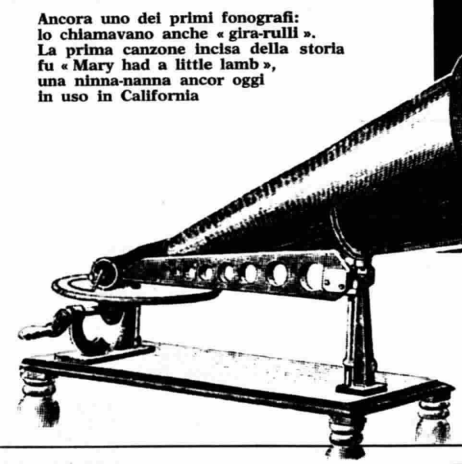
Fu il caso del fonografo. Lo raccontò lui stesso un anno prima di morire: « Stavo perfezionando quel giorno una invenzione che avrebbe non solo registrato i telegrammi, segnando su una strisciolina di carta i segni dell'alfabeto Morse, ma che li avrebbe anche ripetuti un'infinità di volte. Ed ero anche al lavoro intorno a un apparecchio telefonico, quindi avevo a che fare con quella parte sensibilissima che si chiama diaframma. E' abbastanza comprensibile come mi sia saltata quella bizzarra idea in capo: se i segni fatti sulla strisciolina rendevano il clic del Morse, perché allo-



Ancora uno dei primi fonografi: lo chiamavano anche « gira-rulli ». La prima canzone incisa della storia fu « Mary had a little lamb », una ninna-nanna ancor oggi in uso in California



Così appariva, nel 1889, quella che potremmo considerare l'antenata delle sale d'incisione. In questo disegno, è illustrata la registrazione di un concerto pianistico. Fa sorridere il confronto con i moderni studi delle Case discografiche, dotati di infinite e complesse stregonerie elettroniche



1887: Emile Berliner sostituisce il disco ai cilindri. Il fonografo diventa grammofono. I primi dischi erano in vetro verniciato, e venivano incisi uno per volta

NI DEL FONOGRAFO

ra non registrare sulla carta anche le vibrazioni del diaframma con la voce umana? Mi costruii alla bell'e meglio un apparecchio, nel quale feci scorrere un mozzicone di carta, e intanto gridai nel diaframma che poggiava sulla striscia: " Hello! Hello! ". Poi la carta, una volta segnata, venne fatta scorrere sotto il diaframma, mentre io e il mio amico Batchelor ascoltavamo col cuore sospeso. Udimmo un rumore: sì, proprio un rumore. Solo una forte immaginazione poteva restituire ai nostri orecchi l'" Hello! " originale, ma questo mi fu sufficiente per continuare nell'esperimento ».

Gli inventori d'allora avevano il vezzo di queste sorprendenti dichiarazioni di modestia, salvo poi rivendicare in cause interminabili la priorità delle proprie scoperte e magari di quelle altrui. Anche Emile Berliner, che nel 1887 inventò il disco, destinato a soppiantare il cilindro parlante di Edison, amava far credere d'esserci arrivato per caso, quasi senza averlo fatto apposta: « Se vi dovessi dire come mi è venuto in mente quell'espediente, non saprei da che parte cominciare. Supponete che sia il frutto di un accidente ». Quei primissimi erano di vetro verniciato. Bisognava inciderli uno alla volta. La cera, che era in realtà una miscela di varie sostanze, che già Bell aveva sostituito alla stagnola dei cilindri di Edison e che solo in questi ultimi anni è stata debellata dai processi elettromagnetici su nastro, fu introdotta dallo stesso Berliner dieci anni dopo. Permetteva la tiratura di un gran numero di copie da un'unica matrice. Nasceva così, propriamente, l'industria discografica: era il 1897. Le ricorrenze quest'anno diventano dunque tre. Nel 1967 il fonografo a cilindro di Edison compie novant'anni, il disco ottanta, il disco a grande tiratura settanta.

Va da sé che il vero anniversario è soltanto il primo; ed è anche, fra i tre, quello che conta un'aneddotica più divertente. Cominciamo col dire che l'invenzione non trovò subito la sua vera applicazione, quella che sarebbe sfociata poi nell'attuale industria fonografica, prevalentemente musicale. Incamminatosi sulla strada sbagliata della pura riproduzione di suoni e parole (ma che oggi viene riscoperta e ripresa con l'avvento dell'industria dell'« high fidelity », della stereofonia e delle registrazioni su nastro), Edison stentò a capire più di ogni altro d'aver messo al mondo l'arte fonografica per far ballare la gente, spezzarle il cuore con romanze appassionate, portarle in casa il do-di-petto, spiegare al popolo Bach e Beethoven, e rivelare il jazz. Dopo il suo « Hello! », aveva inciso, è vero, *Mary had a little lamb* che dopotutto è una canzone: ma solo le parole, cantilenate da lui stesso come un messaggio. E anche qualche tempo dopo, quando volle riprodurre sulla stagnola del suo cilindro un assolo del cornettista Jules Levi, lo fece per puro divertimento e per sbalordire l'uditorio, che difatti andò in delirio, travolse e dimenticò il povero esecutore che s'era fatto avanti e già s'inchinava al fragore di quegli applausi credendoli per sé, e portò in trionfo l'apparecchio. Spettacolo da fiera. Ma non c'è da stupirsene, tenuto conto che la scena si svolgeva appunto in una delle tante fiere in cui la « Edison Speaking Phonograph Company » esibiva la « meraviglia del secolo ». Il suo papà era il primo a considerare il fonografo un fenomeno da baraccone. Senonché, esaurito il giro, pensò di dargli una veste più decorosa, una sistemazione più stabile, quindi stampò un decalogo sulle sue possibili applicazioni e lo distribuì alle famiglie.

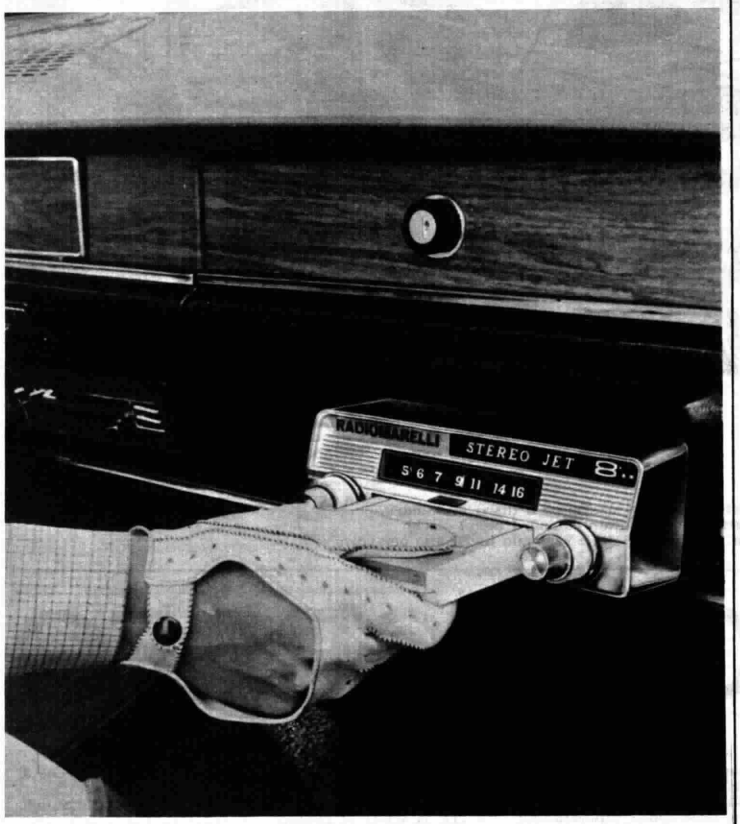
Grazie al fonografo

Grazie al fonografo e al decalogo che l'accompagnava, la vita della famiglia americana, e non solo americana, si prospettava più confortevole e dinamica; non solo, ma rinsaldava il proprio spirito, rinnovava il proprio culto, documentando e tramandando se stessa. Sì, l'art. 4 e l'art. 6 parlavano di « riproduzione della musica » e di « scatole musicali », ma questi non erano che diversivi frivoli. L'art. 5, intitolato alla « cronaca della famiglia », esortava a creare in ogni casa una specie di album fonografico, insieme tempio ed archivio, nel quale conservare i detti memorabili di tutti i componenti, i ricordi, dai vagiti dell'ultimo nato, alle estreme parole di chi moriva, dettate persino in buona dizione, se in vita il defunto avesse messo a frutto le prospettive illustrate dall'art. 8 circa « la preservazione dell'esatta pronuncia linguistica ». I ragazzi, in casa, avrebbero studiato col cilindro come oggi fanno col magnetofono (articolo 9: « conservazione delle lezioni, in modo che lo scolaro possa consultarle in ogni momento »). I ciechi avrebbero studiato su libri fonografici (art. 2). Le stesse preghiere sarebbero uscite dal cilindro come comandamenti dalle rupi del Sinai (art. 3). L'intera giornata della famiglia, del resto, sarebbe stata scandita da « orologi che annunciano, parlando, l'ora di rientrare, di

(segue a pag. 34)

STUDIO BIANCHI

stereomusica tutta per me



STEREO JET 8
giranastri

PRODOTTO MAGNETI MARELLI

È UN APPARECCHIO STEREOFONICO ASSOLUTAMENTE NUOVO CHE COMPRENDE:
un riproduttore di musica stereofonica con cartucce a nastro magnetico sigillate, sistema internazionale a 8 piste «Stereo 8» brevettato: 1 ora e 20 minuti di audizione stereo di 4 programmi a scelta; **un radio-ricevitore di altissima qualità.**

RADIO MARELLI
ELETTRODOMESTICI
RADIO
TELEVISORI

I NOVANT'ANNI DEL FONOGRAFO

Un fonografo « tipo famiglia ». Edison suggeriva di affidare al cilindro i ricordi più cari: il primo vagito d'un figlio, ad esempio. A destra, il grammofono del « salotto buono »

(segue da pag. 33)

pranzare, ecc.» (art. 7). Le telefonate importanti sarebbero state registrate (articolo 10) e le lettere dettate senza interventi di stenografi, oltretutto ingombranti da tenere in casa (art. 1).
Queste ultime applicazioni, come si vede, sarebbero state utilissime anche negli uffici. Ma quando il finanziere Lippincott acquistò per mezzo milione di dollari da Edison i diritti del fonografo e per 200 mila dollari da Bell e Tainter i diritti del « grafofono a cilindro» che gli contrastava il passo, e decise di affittare gli apparecchi agli uffici col sistema già in uso per i telefoni, si scontrò con l'opposizione degli stenografi, che vedevano nel nuovo sistema di dettatura la propria condanna a morte. Vinsero gli stenografi, Lippincott ne morì d'un colpo, e toccò a Edison, suo principale creditore, rilevarne e continuarne l'impresa.

Lo « Zonophone »

Sarebbe forse morto di crepacuore anche lui, perseverando nell'errore del povero Lippincott, se a dargli una mano indirettamente non fosse sopraggiunto lo sconosciuto ideatore di un apparecchio fonografico a moneta. Fu quest'antenato del juke-box ad aprire l'era musicale della fonografia, l'unica che Edison aveva sempre trascurato di prendere in seria considerazione.
Avanzava il disco di Berliner, e invano gli industriali del cilindro parlante tentarono di confondere le carte scatenandogli contro campagne di stampa e pubblicitarie. « Il disco », scriveva un cronista prezzolato, « emette un rumore simile a una fuga di vapore. Si ascolta con maggiore attenzione sperando in qualcosa di meglio, e si ode il rotolìo di un carro senza cavalli. Infine, quando ha inizio il tentativo di riprodurre una voce, si è indotti ad associare il rumore che esce dal grammofono al raglio di un asino selvatico ».
Non era vero, e il pubblico cominciava ad accorgersene. Si tentarono le vie legali, ma fu altrettanto inutile ottenere dalla Corte di New York la condanna del grammofono. Mentre Berliner disperato si appellava, il suo cattivo socio Seaman produsse in serie lo « Zonophone », che del grammofono non era che una variante; e lo gettò sul mercato appena i giudici confermarono la sentenza. Dalle stesse ceneri del povero Berliner, ossia dalla « Grammophone Company » nacque la « Victor », inalberando sulle sue etichette un'immagine che sarebbe divenuta famosa: il fox-terrier in ascolto dinanzi a un grammofono a tromba. L'aveva dipinta Francis Barraud: solo che nell'opera originale il cane adoperava un fonografo a cilindro, ancora visibile oggi nel quadro conservato dalla Casa sotto lo strato della seconda vernice.
Cominciava l'epoca della musica a un tanto il pezzo, dell'ugola d'oro nel tinello di casa: anche se all'inizio molti grossi nomi della musica e del canto ostentavano di disdegnare il nuovo mezzo, un po' come gli aristocratici attori di teatro avrebbero fatto a lungo nei confronti del cinema, un po' come parecchi attori del cinema avrebbero fatto in seguito con la televisione. Si trattava beninteso di registrazioni meccaniche (per le prime incisioni elettriche bisognerà aspettare gli anni venti). Era un modo artigianesco di inscatolare voci e suoni, travasati nei lunghi imbuti a cono, progenitori degli attuali microfoni, « pronti a captare ogni sfumatura » e a trasmetterla al diaframma e di qui al disco. Estenuato dallo sforzo, paralizzato dall'emozione, il famoso pianista Hans von Bülow fu la prima vittima di quest'assurdo corpo a corpo tra uomini e imbuti. Finito di registrare il suo primo e ultimo pezzo, accostò l'orecchio alla tromba, fu investito dall'onda dei suoi stessi suoni, come dal proprio ectoplasma musicale, e stramazzò in terra, in deliquio.

Franco Rispoli

questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata, nel filato, nelle finiture, nella confezione.

e queste sono le calze

GALILEO 1001 foto carlo orsi

basta cosí poco:
un trucco accurato,
un vestito semplice
e calze *malerba*

nailon® RHODIATOCE nailon® RHODIATOCE nailon® RHODIAT

Le calze Malerba, trasparenti, morbide, elastiche, leggere, velate, colorate. Vi liberano dalle preoccupazioni perché sono a maglia bilanciata

Confermata in un recente congresso di agenti pubblicitari statunitensi una realtà che contraddice l'opinione corrente

GLI AMERICANI ASCOLTANO PIÙ LA RADIO CHE LA TV

Si calcola che alla fine di quest'anno le stazioni grandi e piccole sparse nel Paese avranno incassato un miliardo di dollari in pubblicità. Tra i fattori che hanno contribuito al rilancio delle trasmissioni, il crescente diffondersi delle autoradio (ve ne sono più di 50 milioni). Inoltre, indagini di mercato hanno svelato che in certi casi uno «slogan» ascoltato è più efficace di una scenetta inserita nel bel mezzo di un programma TV

di Renzo Renzi

Il 1967 sarà un anno da un miliardo di dollari». Qualcuno penserà che stiamo parlando di un'industria in via di sviluppo. Invece questa ottimistica previsione si riferisce a un mezzo di comunicazione che molti consideravano ormai, se non proprio in declino, almeno superato da altri più moderni. Parliamo della vecchia, buona radio. L'avvento della televisione procurò negli Stati Uniti molte preoccupazioni ai proprietari delle stazioni radiofoniche: preoccupazioni fondate, perché in America radio e televisione possono sussistere solo se gli indici di ascolto rendono produttiva la pubblicità. Quando il numero degli ascoltatori si riduce al di sotto di un certo limite, le ditte commerciali (sponsors) preferiscono altri mezzi e le emittenti perdono le loro uniche entrate. I grattacapi cominciarono circa quarant'anni fa quando, nel maggio del 1928, la stazione WGY di Schenectady nello Stato di New York iniziò i primi programmi regolari in televisione. Si pensava che il nuovo mezzo, con l'andare del tempo, avrebbe distrutto il secondo. La televisione era capace di dare, oltre ai suoni, anche le immagini e si concluse che nel giro di pochi anni nessuno si sarebbe più curato di «ascoltare» senza pretendere nello stesso tempo di «vedere». Il ragionamento non faceva una grinza e con il boom televisivo sembrò che la più anziana consorella dell'etere avesse i giorni contati. Nel settembre del 1951 fu inaugurata ufficialmente la televisione transcontinentale col discorso del presidente Truman da S. Francisco in occasione della Conferenza per il trattato di pace col Giappone: le azioni radiofoniche subirono un ulteriore colpo. Negli ultimi quindici o venti anni i fabbricanti e gli industriali hanno investito le somme maggiori per la pubblicità nel nuovo mezzo, convinti ch'esso avesse ormai conquistato il campo.

Un miliardo di dollari

Ma non sempre le profezie sono giuste. La radio oggi è negli Stati Uniti più forte che mai: è stato confermato recentemente nel corso del Convegno dell'Associazione nazionale degli agenti pubblicitari americani e dell'Ufficio americano per la pubblicità radiofonica. Erano presenti circa 320 agenti e oltre 80 rappresentanti e dirigenti. Il Convegno si è concluso con lo slogan che abbiamo riferito in principio: Il 1967 sarà l'anno da un miliardo di dollari.

Il rinnovato interesse per la radio è un fenomeno che in questi ultimi tempi si è verificato un po' ovunque, compresa l'Italia, per ragioni complesse; certamente vi ha giocato anche un fattore psicologico. Finito il periodo dello sbalordimento per la possibilità di avere le immagini in casa, si è diventati più esigenti sulla qualità e si è finito col preferire, particolarmente a certe ore, un buon programma radiofonico a una emissione televisiva mediocre. Comunque, rimanendo nel campo americano, la nuova giovinezza radiofonica è provata dalle statistiche. Le indagini d'ascolto effettuate da ditte specializzate hanno accertato, per esempio, che nella zona metropolitana di New York il pubblico che ascolta la radio supera di gran lunga quello che guarda la televisione. Da notare che negli Stati Uniti radio e televisione operano praticamente ventiquattr'ore al giorno, quindi contemporaneamente, e perciò non ci sono le cosiddette «ore morte», in cui la televisione non trasmette, lasciando il campo libero all'altro mezzo. Ecco qualche dato interessante. Dalle 8 alle 8,30 del mattino la radio assorbe il 93 per cento degli ascoltatori; dalle 12 alle 12,30 il 70 per cento; dalle 16 alle 16,30 il 63 per cento e dalle 18 alle 18,30 il 52 per cento. Dalle 18,30 in poi il pubblico televisivo comincia a superare quello radiofonico, ma di poco. D'altra parte bisogna tener conto che la giornata lavorativa in America finisce poco dopo le 17 e che dalle 18 in poi l'orario è considerato serale. La mezz'ora più favorevole alla TV è quella che va dalle 21,30 alle 22, l'ora cioè dei grossi spettacoli che arrivano ad impegnare sino all'ottanta per cento del pubblico. Ma poi la supremazia televisiva ricomincia a calare e verso mezzanotte riprende quella della radio.

Un altro fattore che in questi ultimi tempi ha spostato la pubblicità dalla televisione alla radio (una specie di ritorno a Canossa) è basato sulla scoperta che per certi prodotti la pubblicità «detta» può essere più efficace di quella «vista». Può sembrare un paradosso, ma, almeno in America, le solite indagini di mercato hanno dimostrato che non lo è. Il fenomeno si può spiegare anche col fatto che certi annunci televisivi, fatti secondo il sistema americano di interrompere il programma proprio sul più bello, sono stati da molti utenti definiti «irritanti». Qualcuno è arrivato a dichiarare di aver deciso di non comperare il detergente X o la bibita Y perché il fabbricante lo obbligava a sorbirsi le solite frasi entusiastiche proprio nel mezzo di un «giallo» o di un incontro di pugilato. Sembra che il 47 per cento degli utenti americani trovino «indisponente» il metodo della pubblicità televisiva «inserita» nei programmi. Non è certo un mistero che i dirigenti delle grosse reti stiano studiando nuove possibilità, compresa quella di seguire, «mutatis mutandis», il metodo italiano di riservare alla pubblicità particolari periodi di trasmissioni.

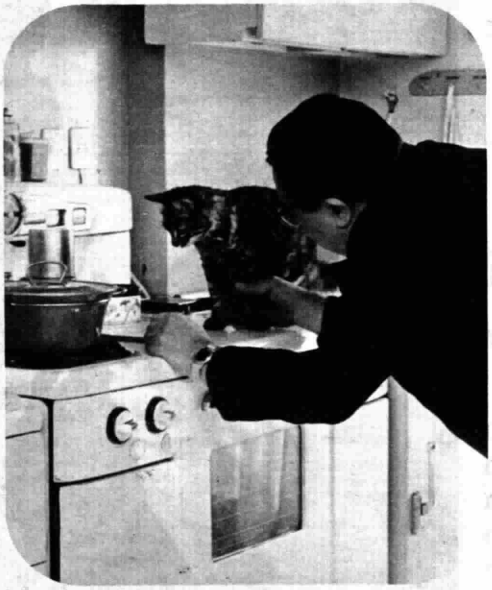
Alla radio le cose vanno diversamente: un annuncio «irritante» alla TV può riuscire accettabilissimo alla radio.

Concorrenza spietata

Naturalmente ci sono dei prodotti che trovano nel mezzo televisivo la loro sede naturale e pertanto migliore; tuttavia, i risultati del Congresso cui accennavamo prima hanno dimostrato che il più modesto transistor sta facendo una spietata concorrenza agli ormai monumentali schermi da trenta pollici. Al rilancio radiofonico si è naturalmente affiancato un potenziamento ed un miglioramento dei programmi. Alcune famose personalità radiofoniche rifiutano di passare al piccolo schermo per paura di «bruciarsi»; altre sono addirittura passate dalla TV alla radio. Un passo indietro? Neppure per sogno, dichiara in un suo commento al fenomeno il *New York Times*: la radio dà meno grattacapi, tutto è più semplice e, alla resa dei conti, ha un pubblico più vasto. L'abitudine sempre crescente dell'ascolto in automobile (vi sono attualmente in America oltre 50 milioni di macchine fornite di radio, un campo questo ancora precluso alla TV) e infine l'enorme sviluppo dei transistor ultraportatili, hanno facilitato senza dubbio la rivalutazione dell'ascolto sulla visione.

La pubblicità televisiva è molto più impegnativa e perciò molto più pericolosa di quella radiofonica, oltre ad essere, ovviamente, molto più costosa. Ne sa qualcosa un famoso fabbricante di birra che si serviva delle trasmissioni dei campionati di pugilato per «reclamizzare» il proprio prodotto. Gli annunci venivano fatti regolarmente tra una ripresa e l'altra. Avvenne una volta che dopo lo stacco pubblicitario in cui si vedeva un distinto signore assaporare con voluttà un bicchiere di birra, l'inquadratura ritornasse bruscamente sul «ring» proprio nel momento in cui uno dei pugili sputava nel secchiello l'acqua con cui si era risciacquato la bocca. Si ebbe così la netta impressione che il pugile restituisse con evidente disgusto quella stessa birra assaporata con tanta delizia dal signore apparso sullo schermo pochi secondi prima.

GLI SPAGHETTI UNISCONO ALDO E MOSÈ



Il suo migliore amico è un gatto che si chiama Mosè. Lo confessa Aldo Fabrizi, da alcune settimane ospite di « Gran Varietà », dove porta i suoi monologhi arguti, vagamente satirici, soprattutto bonari. Questo ritorno alla radio di Fabrizi è un fatto sentimentale, che lo riporta ai primi anni della sua carriera, attorno al '30, quando suoi cavalli di battaglia erano certi « sketches » che interpretava nei teatri popolari romani. Lo chiamarono alla radio allora e lui presentò quella serie fortunata di scenette, che incominciavano tutte nello stesso modo, « Ci avete fatto caso che.... ». Fu l'inizio del successo: subito dopo passò al cinema e alla rivista. Fabrizi vive a Roma, vicino a piazza Bologna, solo con Mosè, che gioca con lui e come lui è ghiotto di spaghetti. Non è escluso che anche il gatto diventi un personaggio: col suo padrone potrebbe apparire in una nuova serie di telefilm

La figura e l'arte di Birgit Nilsson, il soprano svedese dalla voce fenomenale

UN'ISOTTA CHE MUNGEVA LE MUCCHE

I suoi, agricoltori da sette generazioni, s'opposero dapprima alla sua vocazione musicale. Iscritta con la complicità della madre all'Accademia di Musica di Stoccolma, ne uscì a pieni voti. Il suo primo successo nel «Macbeth» di Verdi. Un'artista seria e coscienziosa, incapace di atteggiamenti divistici

Birgit Nilsson con il direttore d'orchestra Georg Solti, durante una seduta d'incisione del « Tristano » di Wagner. La Nilsson è sposata con un compatriota, Bertil Niklasson

di Leonardo Pinzauti

Famose o no, le cantanti (ma diciamo pure i cantanti in genere) hanno ormai un antico cliché in cui si confondono leggende e realtà: stravaganti — si dice —, amano il trucco pesante, i grandi cappelli, i vestiti vistosi; e quando parlano, con la voce sempre « impostata » anche per dire il piano al ragazzo dell'ascensore, sembrano sempre recitare una parte, che le vuole oggi delicatissime figure di Traviata, domani passionali Manon, o impertinenti Rosine, a seconda degli umori. Le cantanti nordiche, poi, aggiungono quasi sempre l'aitanza della statura e delle dimensioni, il vigoroso incedere di Brunilde, e da un momento all'altro ce le immaginiamo con i capelli sciolti, a cavallo, su uno sfondo di bagliori nibelungici. Eppure bisogna dire che, ai giorni d'oggi, il vecchio cliché delle cantanti capricciose, di quelle capaci di dire un'impertinenza anche ad una testa coronata o ad un celebre direttore d'orchestra, è quasi scomparso; e le poche che ancora resistono all'epoca degli aerei a reazione, e continuano a portare fiori grossissimi sul loro petto prosperoso, sono quasi sempre figure marginali, proprio come se avessero timore di far dimenticare la vecchia immagine della cantante di teatro. Ma anche se sopravvivessero le « dive » disposte a mettersi a tu per tu con lo Zar di Russia, c'è una cantante oggi, che pure è grandissima artista, che non ricorda affatto l'immagine stereotipata del soprano: è la svedese Birgit Nilsson, alta, vigorosa, con grandi occhi cerulei ma con i capelli castani, che sa parlare con calma, misurando le parole, con dolcezza non affettata e tuttavia con un fascino che tanto più si fa evidente, quanto più sembra contrastare con quelle meravigliose immagini che la memoria ci riporta delle sue apparizioni sui palcoscenici di tutto il mondo, con quella sua voce alta e intensa, di un colore inconfondibile.

In chiesa

Sono un po' anche i miracoli del teatro, diciamo la verità. Se non sapessimo che Birgit Nilsson è quella strepitosa Brunilde che conosciamo (ma anche Leonora e Aida, la terribile Turandot o la dolce Agatha del *Freischütz*) sicuramente, incontrandola su un aereo o in qualche grande albergo internazionale, potremmo scambiarla per una agiata turista scandinava, di quelle che una volta l'anno si muovono in cerca del sole,

A fianco: Birgit con James McCracken in una scena del « Fidelio » di Beethoven. La voce del soprano svedese ha una eccezionale estensione: dal « fa » sotto il rigo al « re » bemolle sopracuto. Nella foto sotto, la Nilsson nel ruolo che più di ogni altro ha contribuito a renderla famosa, l'Isotta wagneriana. Ma il suo repertorio è assai vasto, e spazia da Verdi a Puccini, dal « Don Giovanni » mozartiano al « Franco cacciatore » di Weber

con tutti gli agi possibili, e vanno ad ascoltare gli spettacoli d'opera alle Terme di Caracalla e chiedono il « bis »... ai cavalli, alla fine della marcia trionfale. E difatti la Nilsson, quella che oggi ha preso il posto della grande Flagstad, avrebbe potuto essere — lo dice lei stessa — chissà quale dirigente di azienda agricola, se la passione per il canto e la sua straordinaria voce non le avessero fatto rompere una tradizione familiare di fedeltà alla terra, all'allevamento del bestiame e alla cura dei boschi.

Nata a Karup, in una zona agricola della Svezia, fu battezzata con i nomi di Märta e Birgit: i suoi erano contadini da sette generazioni e suo padre era conosciuto come un agricoltore eccellente, di quelli sempre informati sulle nuove sementi e sui nuovi macchinari. E il fatto che fosse figlia unica fece sì che non fosse esonerata dai lavori agricoli, mentre il padre faceva chissà quali progetti su questa figlia diligente e vigorosa, capace di mettere in moto un trattore e di aiutare nella mungitura. Nulla insomma, nella prima gioventù di Birgit Nilsson, che la invogliasse a fare la cantante: cantava nelle cerimonie della chiesa, questo sì, e tanto bene che una volta fu notata — si dice — dal vecchio re Gustavo V, che era andato a visitare la fattoria-modello del padre di Birgit. Quando la giovane Nilsson chiese di essere mandata a studiare il canto trovò invece l'opposizione dei genitori. In Svezia c'era già stata una cantante, Christine Nilsson, che nell'Ottocento aveva fatto perdere la testa anche a illustri personaggi; ma non era parente dei Nilsson agricoltori, e la giovane Birgit non sapeva nemmeno che fosse esistita. Ma siccome tutti le dicevano di questa sua bella voce, che sarebbe stato un peccato segregare nelle funzioni domenicali della parrocchia di Borstad, con la complicità della madre riuscì finalmente ad iscriversi all'Accademia di musica di Stoccolma. E qui restò a studiare per cinque anni, con molta diligenza, e alla fine risultò vincitrice in un concorso per giovani cantanti.

Ormai anche suo padre si era dato pace; e poi tutti ormai gli parlavano di questa figliolona dalla voce flessibile come l'acciaio, con una estensione fenomenale (per l'esattezza, secondo quanto la Nilsson dichiarò in un'intervista, oggi le sue possibilità vanno dal « fa » sotto il rigo al « re » bemolle sopracuto: ma si tratta di limiti, diciamo così, di sicurezza, perché in realtà l'estensione della Nilsson è ancora maggiore), e che cominciava a richiamare l'attenzione dei sovrintendenti dei maggiori teatri.

L'esordio di Birgit in un'opera e in una parte di grande impegno avvenne nel 1948, nel *Macbeth* di Verdi: ed era di per sé un fatto molto coraggioso il debutto in questa parte, difficilissima e in certo modo quasi isolata nella vocalità di Giuseppe Verdi. *Macbeth* poteva essere il segno della sua futura grandezza e anche dei possibili limiti dei suoi mezzi vocali; ma la Nilsson era ormai sicura di sé, anche se per niente insuperbita dai suoi primi successi. Nel 1949 sposò uno studente di veterinaria, Bertil Niklasson, che oggi dirige importanti attività alberghiere (e d'accordo con la moglie non recita la parte del signor... Nilsson), e nel gennaio del 1951 la giovane cantante svedese venne per la prima volta in Italia, a Firenze.

Era stata adocchiata, chissà per quali misteriose vie, da Francesco Siciliani, che la fece cantare nel *Don Gio-*

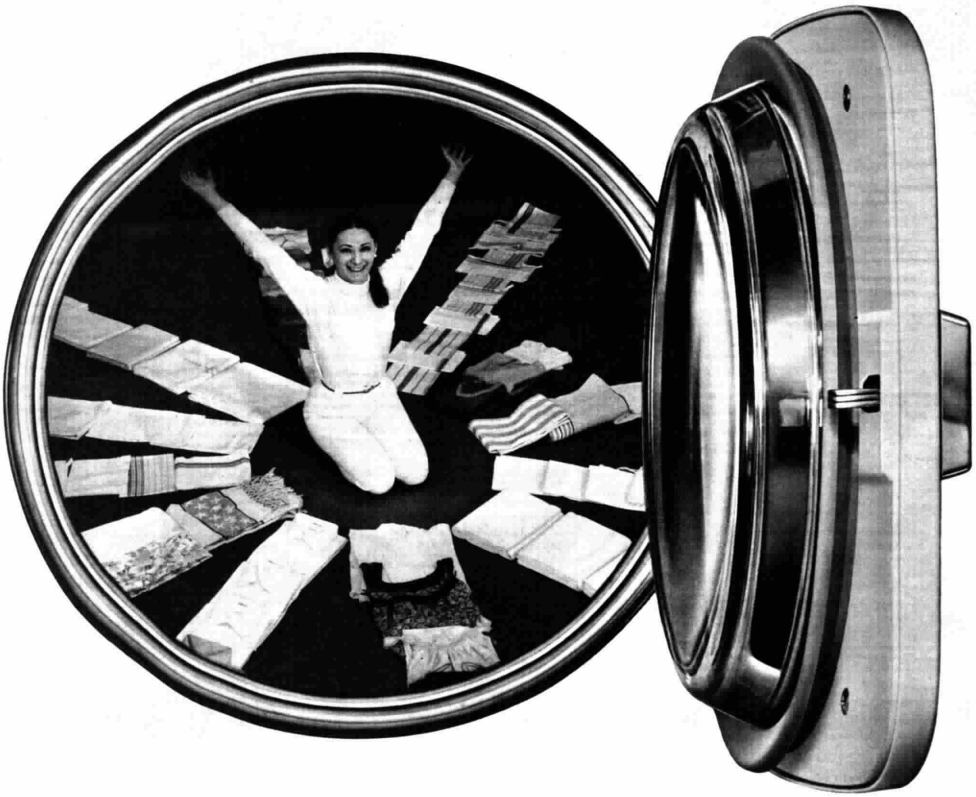
(segue a pag. 40)

Discografia di Birgit Nilsson

E' proprio di questi giorni la comparsa di due importanti incisioni discografiche di Birgit Nilsson, realizzate una con la « DGG », l'altra con la « Decca ». La prima è un'edizione del Don Giovanni *mozartiano, in cui il soprano svedese interpreta Donna Anna, diretta da Böhm, con l'Orchestra Nazionale di Praga (SKL 948/51); la seconda invece è un'edizione della* Tosca *di Puccini, diretta da Maazel con interpreti di primo rilievo, quali Corelli e Fischer-Dieskau (versione mono e stereo MET/SET 341-42). A parte queste novità, sono reperibili sul mercato italiano opere complete incise dalla Nilsson in numero cospicuo: del* Tristano *di Wagner, con cui la cantante ottenne un vero e proprio trionfo nell'edizione presentata il 1966 a Bayreuth da Wieland Wagner, esiste l'incisione della « DGG », con Böhm sul podio (cinque dischi 139 221/25) ed è anche reperibile una pubblicazione della « Decca » in cui l'opera è diretta da Georg Solti con la Filarmonica di Vienna (mono e stereo MET/SET 204/8). Altra importante interpretazione discografica della Nilsson per la « Decca » è quella di Brünnhilde nel* Siegfried *e nel* Crepuscolo degli Dei, *entrambe affidate alla bacchetta di Solti con la stessa orchestra viennese (MET/SET 242/6 e MET/SET 292/97). Fra le opere tedesche, citiamo ancora il* Fidelio *di Beethoven con Maazel direttore della Filarmonica di Vienna, la Nilsson nel ruolo principale di Leonora e Mc Cracken, Krause, Boehme, Sciutti, Prey nelle restanti parti (« Decca » mono e stereo MET/SET 272/3), e la* Salome *di Richard Strauss: un'edizione diretta da Solti e con la Nilsson protagonista (due dischi « Decca » MET/SET 228/29). Di Verdi, la Nilsson ha in repertorio molti titoli discografici, sempre nel catalogo « Decca »:* Un ballo in maschera, *diretta da Solti, con la Simionato, Bergonzi, Mac Neil (mono e stereo MET/SET 215-7) che si affianca al* Macbeth *(tre dischi mono e stereo MET/SET 282-84), direttore Schippers. Anche per la « EMI » su etichetta « Angel », Birgit Nilsson ha registrato due opere complete: la* Turandot, *di Puccini, diretta da Molinari-Pradelli (mono e stereo ANS 159 AN 160/161) e su etichetta « Columbia » la* Fanciulla del West, *diretta da Matacic (QCX 10343/345 e SAXQ 7251/53). Non vanno dimenticati i dischi di « recital » operistici della Nilsson, pubblicati dalla « Decca »: uno dedicato a Verdi, con brani dal* Macbeth, *dal* Nabucco, *dalla* Forza del destino *e dal* Don Carlo *(un disco mono e stereo LXT/SXL 6033) e un altro, di notevole pregio, che comprende « arie » tedesche, fra cui* Leise, leise *dal* Franco cacciatore *di Weber, l'opera con cui Birgit Nilsson debuttò a Stoccolma.*

I. pad.

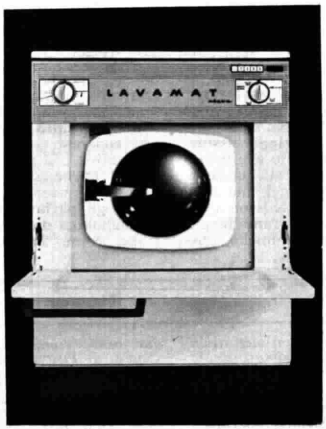
CHI HA LE IDEE MOLTO CHIARE



sa che

LAVAMAT

valorizza
il corredo
ne assicura
la durata
lo rinnova
ad ogni lavaggio



Le lavatrici **LAVAMAT**
danno bucati bianchissimi, morbidi,
fragranti di pulito
ed ogni volta più nuovi.

Per ogni capo
del Vostro corredo:
indumenti di lana, seta, fibre sintetiche,
pizzi, tovaglie preziose,
le **LAVAMAT** hanno
un apposito programma
che potrete variare
di volta in volta
come e quando vorrete.
Un programma personale:
il Vostro programma.

LAVAMAT le lavatrici garantite
per un continuo
e perfetto funzionamento, nei tre modelli:
REGINA - CLARA - RECORD

AEG la marca internazionale specializzata in Germania nel dominio dell'elettrotecnica che si identifica in una esperienza ultra centenaria basata sulla ricerca e sul massimo rigore costruttivo vi dà un servizio destinato a durare tutta la vita.

AEG

FAVORIT un grande **lavastoviglie** adatto anche a piccole famiglie. È completo di tutti gli automatismi: l'unico creato con 5 programmi di lavaggio differenziati. Pratico, sicuro, efficiente, facilmente spostabile. FAVORIT AEG non si limita a pulire le **pentole**, le rende brillanti di splendore.

BIRGIT NILSSON

(segue da pag. 39))

vanni, e fu un avvenimento che è restato ad onore del « Maggio » di quegli anni; e tornò a Firenze ancora, prima di essere chiamata alla Scala di Milano dove inaugurò in uno spettacolo memorabile, a fianco del tenore Di Stefano, la stagione 1958-59, con *Turandot* di Puccini. E così, dal suo primo debutto come Agatha nel 1946, la Nilsson aveva mostrato di potersi cimentare con autorità nelle opere del primo romanticismo tedesco e nel repertorio wagneriano, nella *Turandot* ma anche nella *Tosca*, nel *Ballo in maschera* ma anche nell'*Aida*. E già cominciava quei suoi concerti di Lieder che hanno fatto nascere immediatamente il paragone con la Flagstad, la cantante prediletta da Bruno Walter.

Una funzionaria

Giustamente, se oggi — data la bellezza delle sue interpretazioni di tutte le opere di Wagner — qualcuno le dice di considerarla una « voce wagneriana », un po' si adonta; soprattutto se avverte in questa qualificazione un limite dei suoi mezzi vocali. Di fatto la Nilsson canta volentieri Verdi, e se la sua figura di Isotta è davvero indimenticabile per ricchezza di accenti espressivi e per bellezza di mezzi, non minore è anche la sua penetrazione drammatica del personaggio fiabesco di Turandot, tutto risolto nella voce tesa e vibrante, con quel tanto di enigmatico che sembra accentuarsi a contatto col suo gestire asciutto e privo di sensualità.

Insomma, come scrisse Eugenio Montale tanti anni fa, al tempo delle prime apparizioni della Nilsson alla Scala, finalmente una cantante priva di stravaganze e anche senza atteggiamenti sacerdotali: anzi, una « funzionaria piena di zelo, efficiente, onestissima » dell'arte lirica internazionale. Il che significa riconoscere alla Nilsson tutte quelle qualità di intelligenza che l'hanno resa, pur accanto ad altre illustri colleghe, una figura di interprete e non soltanto una « voce », per eccezionale che essa sia. E finalmente una cantante che sa dire, con attraente semplicità, di essere al servizio della musica. La definì benissimo Eugenio Gara, che di cantanti s'intende davvero: « Ecco, decisamente, una grande artista incapace di montarsi la testa e di creare una leggenda di se stessa. E questo non sembra neppure un merito di lei, ma una seconda natura, un infallibile senso del limite. Dopo tutto, lei dice, le musiche che canto non le ho scritte io ».

Birgit Nilsson canterà nell'opera Tristano e Isotta *giovedì 28 settembre, alle ore 19,15, sul Terzo Programma radiofonico.*

Nelle pagine di un coraggioso monaco buddista che spera nella gioventù

UNA SOLUZIONE PER IL VIETNAM

Questo libriccino rivoluzionario non mancherà di turbare molti lettori, dice Thomas Merton, il poeta e religioso americano, del libro di Thich Nhat Hanh, monaco buddista, insegnante e poeta del Vietnam; il quale libro, nella versione italiana, s'intitola Vietnam, la pace proibita (*ed. Vallecchi*). « *In tal caso* », continua il Merton, « *il meno che possiamo dire è che essi hanno bisogno di tale turbamento* ». *D'accordissimo. Ora questo tipo di lettori che ignorano tutto o quasi tutto della realtà vietnamita sono in numero stragrande e ci mettiamo naturalmente dentro anche noi: nella realtà vietnamita — ecco quello che non si sa — non ci sono soltanto i vietnamiti divisi in due parti, gli americani e i cinesi, ma ci sono anche gl'inermi, che non sono, o non sarebbero, né filoamericani, né filocomunisti, ma che aspirano alla pace, all'indipendenza, al progresso del Paese e hanno come loro interpreti i religiosi buddisti e i cattolici. Il venerabile Thich Nhat Hanh fa la storia delle presenze religiose nel Vietnam e anche, con molta franchezza, dei loro errori, e crede che nel rinnovamento, nell'impegno coraggioso dei buddisti e dei cattolici « conciliari » sia riposta la maggiore speranza per la creazione di nuove situazioni ideologiche « per promuovere sempre la causa della pace ». Vi sono, nella testimonianza degna di fede di questo monaco, informazioni drammatiche e commoventi sulle condizioni materiali e morali del suo Paese, tali che il mondo occidentale non può trascurare. La nostra tradizione, la nostra mentalità sono certamente troppo lontane da quelle orientali per comprenderle senza un intermediario della qualità di Thich Nhat Hanh. Per esempio, noi non abbiamo compreso rettamente il significato dell'atroce suicidio di quei monaci che si sono bruciati vivi. Si è creduto che si trattasse di una protesta contro la persecuzione religiosa scatenata dal governo Diem (così pensa anche Aldo Capitini in un capitolo del suo bel libro* Le tecniche della Nonviolenza, *ed. Feltrinelli). Ma il nostro monaco ci spiega che il suo confratello che si autoincendia « non crede di distruggersi; crede che il sacrificio di sé potrà giovare alla salvezza di altri », mira « ad attirare l'attenzione del mondo sulle sofferenze dei vietnamiti. Bruciarsi col fuoco significa provare che ciò che si dice è della massima importanza ».*

Ma il libro non è tutto qui: propone anche una soluzione al problema della guerra nel Vietnam. Questa soluzione dovrebbe essere in mano a coloro che, alla pari di Thich Nhat Hanh, non sono con gli « imperialisti » e non sono con i comunisti, e formano una specie di terza forza, che si batte solo per la « creazione di una società progressista, in un ideale di libertà e di giustizia ». Non so quanto i politici realisti possano credere attuabile un programma di questo genere, che del resto non è nuovo nel mondo del dopoguerra. Per questo programma il venerabile Thich Nhat Hanh ha girato l'America e l'Occidente facendo conferenze e si è anche incontrato con Paolo VI. In compenso è stato giudicato traditore dall'una e dall'altra parte del Vietnam e per ora non può tornare in patria senza pericolo di carcere o di morte. Si può discutere a lungo e giudicare la sua un'ipotesi del tutto teorica, un ideale senza altre radici che nel cuore degli uomini, o di molti uomini. Ma il cuore umano è esso stesso una robusta radice e gl'ideali, per incertamente fondati che siano, muovono le cose per il fatto che anch'essi sono una realtà. E del resto la propaganda del monaco conta per l'efficacia del suo appoggio alla causa della pace. Egli spera nei giovani guidati dai loro « leaders » religiosi; e nelle giovani generazioni spera anche un socialista italiano come Enriques Agnoletti (si veda l'importante fascicolo del Ponte *dedicato oggi al Vietnam). Si esce da queste letture profondamente scossi ed è quello che importa; abbiamo bisogno — ha ragione Thomas Merton — di essere turbati.*

Lo stesso dicasi a favore di un librettino intelligente, animoso, coraggioso, come è quello della scuola di Barbiana nel Mugello, Lettera a una professoressa *(Libreria Editrice Fiorentina), scritto da otto ragazzi sotto l'ispirazione di quel don Milani di recente scomparso. Si legge senza saltare una riga: tutto è mosso, ardito, rivoltoso. E' un libro per maestri e per genitori, è per tutti. L'accusa fondamentale agl'insegnanti è questa: « C'è poco nella vostra scuola che serva alla vita ». La risposta a chi accusasse d'intemperanza i ragazzi la si trova già predisposta: « Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo ». A me sembra che questi ragazzi ragionino bene, anche se talora possono apparire ingiusti e categorici. A questo mondo che cambia servono le spinte dei nonconformisti, gli ideali difficili, anche ingenui e « scandalosi », ma degli onesti, di chi vuol progredire.*

Franco Antonicelli

Nei Canti di Maldoror il mistero di Lautréamont

Sorte singolare, quella di Isidore Ducasse: la cui vita, corsa attorno alla metà del secolo passato, è rimasta imperscrutabile alle indagini dei biografi più accurati. Ma, per le caratteristiche stesse del personaggio e dell'opera sua, sorte benigna, perché tutto di lui resta così consegnato alle pagine che ha scritto, senza quelle contaminazioni romanzesche, quelle induzioni spesso gratuite che abbondano in molte storie letterarie, e tendono a confondere le carte dell'indagine critica, condizionandola a fatti, episodi, precisazioni, testimonianze che esulano completamente dalle sue finalità.

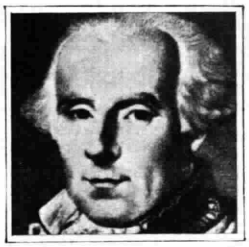
Di Ducasse sappiamo soltanto che nacque a Montevideo nel 1846, figlio di un modesto funzionario del consolato francese nella capitale uruguayana; che nell'età degli studi fu mandato in Francia, dove frequentò i licei di Tarbes e di Pau, senza molto successo, se è vero che non giunse al baccalaureato. Priva di fondamento quindi l'ipotesi, formulata da qualcuno sulla poco consistente base di alcuni passi della sua opera, ch'egli abbia frequentato l'Ecole Polytechnique di Parigi. Degli anni che seguono, possiamo soltanto supporre una vita bruciata in solitudine, comunque spoglia di quegli atteggiamenti esteriori di ribellione (oggi si direbbe « protesta ») comuni all'ambiente « bohémien » del Quartiere Latino, e tutta consumata nella stesura di un'opera originalissima, irritante e sconvolgente insieme. Il primo dei *Canti di Maldoror* (ora pubblicati da Einaudi insieme con le *Poesie* e le lettere, in una accuratissima edizione a cura di Ivos Margoni) viene dato alle stampe nel 1868, senza indicazione d'autore; ed è lo stesso Ducasse a finanziare (probabilmente con denaro ricevuto dal padre) questa prima edizione. Così come la seconda, dei sei *Canti* completi, apparsa l'anno successivo, e firmata con lo pseudonimo (preso a prestito da un personaggio di Sue) di « conte di Lautréamont ». Nel 1870 infine, tra aprile e giugno, vengono stampate le *Poesie*. Il 24 novembre di quell'anno, il poeta muore nel suo albergo, mentre Parigi è stretta d'assedio dalle truppe prussiane. Una morte improvvisa, e alquanto misteriosa, tanto che non si può escludere del tutto l'ipotesi di un suicidio.

Se poco è quel che sappiamo della vicenda umana di Ducasse-Lautréamont, moltissimo invece è quel che si è scritto, in quasi cent'anni, intorno alla sua personalità di scrittore, alla allucinata fantasia che traspare dai *Canti*. Contro chi, contro che cosa è volta la ribellione di Ducasse? Apparentemente, egli si colloca nell'ambito del « demonismo » romantico, nella scia di un Byron; e anzi qualcuno lo ha considerato « la suprema espressione del romanticismo " flamboyant " ». Altri lo hanno definito semplicisticamente un pazzo, oppure hanno voluto riconnettere la delirante violenza, l'immaginosa crudeltà dei *Canti* ad una forma di sadomasochismo. E così via, le ipotesi si inseguono lungo l'arco di un secolo, sottolineando nel dibattito la rilevanza che Lautréamont assume in un nodo storico, in cui affonda le sue radici tanta parte della letteratura contemporanea.

Quasi tutte le correnti estetiche che si sono succedute dopo la rottura post-romantica hanno rivendicato in lui il precursore. E in effetti, per molti versi, l'opera di Ducasse apriva le porte al futuro. Perché, e rispondiamo qui alla domanda posta più avanti, la sua era anzitutto una ribellione dall'interno, contro se stesso e le ultime vestigia del romanticismo rimastegli dentro. Lautréamont voleva rompere le catene romantiche, disintegrare una certa concezione del mondo e soprattutto della poesia, bollare a fuoco gli eccessi del « demonismo », del macabro, della poesia « cimiteriale ».

E per farlo, al paradosso, adoperò proprio quei mezzi, proprio un esaltato demonismo, una prosa poetica ridondante di immagini gonfie, irritante, ma tutta percorsa da una corrosiva ironia. Adoperò la poesia, come strumento di conoscenza, di indagine; con la sicurezza del veggente, di chi è consapevole di aver scoperto una realtà nuova. Quando dice di se stesso di far « servire il proprio genio a dipingere le delizie della crudeltà », colpisce soltanto la superficie del lettore, lo sfida, lo provoca; autentico invece, quando fa esprimere a Maldoror il proposito di mostrare « il puerile rovescio delle cose ».

Vice



PIERRE SIMON LAPLACE

Le opere di Laplace

Non v'è uomo di cultura, o anche soltanto studente delle medie superiori, che non abbia inteso parlare di Pierre Simon Laplace, il cui nome ricorre d'obbligo in qualsiasi discorso sulla cosmologia, sul calcolo delle probabilità, sul determinismo. Ma assai pochi, probabilmente soltanto gli specialisti, hanno avvicinato le molte e originali opere ch'egli ci ha lasciato. Ed è un peccato: perché, oltre ai meriti del genio, Laplace ebbe quello di saper essere un divulgatore della scienza. Figlio dell'illuminismo, egli credeva nella necessità di conquistare proseliti al sapere, nella convinzione che progresso scientifico fosse sinonimo di innalzamento morale, con il progressivo smantellamento di credenze, superstizioni, ignoranza operato dalla ragione umana.

Ch'egli non fosse lo scienziato puro, chiuso in se stesso e nell'elaborazione delle proprie teorie, ma piuttosto un uomo pensoso dei problemi della società e del futuro della stirpe umana, è dimostrato anche dalla sua partecipazione (nel primo periodo napoleonico, ancora nutrito degli ideali della Rivoluzione) alle responsabilità pubbliche. A quasi duecento anni di distanza, la sua limpida prosa, il suo razionalismo spesso non privo di ispirazione poetica, conservano una freschezza che giungerà forse inattesa al lettore che s'accosti alle sue *Opere*, oggi pubblicate in bellissima veste dalla UTET, nella Collana dei « Classici della scienza ».

novità in vetrina

Nel cuore d'Europa

Johannes Urzidil: « *Trittico di Praga* ». Cecoslovacco di nascita, caporale dell'esercito austrungarico, diplomatico, profugo negli Stati Uniti, l'autore pone al centro delle sue narrazioni la Praga mitica e millenaria, la Praga angosciosa di Kafka, favoloso e composito crogiolo plurinazionale, punto nevralgico della crisi europea di ieri, e parzialmente, ancora di oggi. In questo ambiente storico e culturale Urzidil scava insospettate profondità di pietà e di struggimento, ma soprattutto di umorismo, di sorriso e di riso. (*Ed. Rizzoli, 198 pagine, 1800 lire*).

Un'avventuriera antica e moderna

Juliette Benzoni: « *La passione di Catherine* ». La protagonista è la regina senza corona del granduca Philippe de Bourgogne. Ma la sua vita non è fatta solo di ozi regali, il suo è un destino di luce e di sangue. Fiorisce tra le carezze e le prepotenze, adorata e torturata. E' un'eroina moderna, perché impersona l'ideale perfetto dell'avventuriera affascinante. (*Ed. Garzanti, 340 pagine, 1300 lire*).

Dumas inedito

Alexandre Dumas: « *Mastro Adamo, il calabrese* ». Per la prima volta viene tradotto in italiano un romanzo edito in Francia nel 1892, e non più ristampato. E' una multicolore galleria di personaggi, di luoghi e di fenomeni sociali, inseriti in una Calabria fine Settecento. In quest'opera s'incontra un Dumas originale, realista, arguto, inaspettatamente umorista. Ne esce una storia carica di « suspense », concentrata su un personaggio altero, scanzonato ed inesauribile. (*Ed. Bietti, 190 pag., 900 lire*).

Il furore dell'autoanalisi

August Strindberg: « *Tempo di fermenti* ». Nel gennaio del 1885, abbandonati i romanzi di fantasia, Strindberg, che aveva allora 36 anni, assalito dal sacro furore della confessione, buttò giù, nel giro di soli nove mesi, i primi quattro volumi dell'*Autobiografia: Il figlio di una serva, Tempo di fermenti, La stanza rossa* e *L'Autore*, quest'ultimo rifiutato dall'editore. Il ciclo autobiografico si completò fra il 1887 e il 1903, intercalato da altri romanzi ed opere teatrali. In *Il figlio di una serva*, che fa parte di questo volume, Strindberg analizza la propria infanzia e la prima adolescenza con puntiglio scientifico, attaccando con violenza l'istituzione borghese della famiglia. La sua vita procede fra rabbie e sussulti: ora vuol fare il maestro, ora l'attore; non ha un punto fermo a cui ancorarsi, né lui lo vuole. In *Tempo di fermenti* troviamo uno Strindberg adulto: studente all'Università di Uppsala, i suoi primi tentativi letterari, le amicizie, le sue esaltazioni, i contatti con il socialismo, i suoi primi amori. (*Ed. Sugar, 318 pagine, 3000 lire*).

pubblistock 3797-67

«Pia de' Tolomei» nella revisione di Bruno Rigacci

L'EROINA DANTESCA ISPIRÒ ANCHE DONIZETTI

di Alberto Pironti

Da alcuni anni le esecuzioni di opere poco note di Donizetti si susseguono con frequenza. Ora, dopo la *Maria Stuarda* data al Maggio Musicale Fiorentino e *Il Furioso all'isola di San Domingo* dato al Festival dei Due Mondi di Spoleto, è la volta della *Pia de' Tolomei*, presentata al Teatro dei Rinnovati di Siena nel quadro della « XXIV Settimana Musicale Senese ».

Lieto fine alla Scala

Tragedia lirica in tre parti, su libretto di Salvatore Cammarano ricavato dall'episodio dantesco e più direttamente dalle ottave di Bartolomeo Sestini, la *Pia de' Tolomei* fu rappresentata per la prima volta al Teatro Apollo di Venezia il 18 febbraio 1837. Fu ripresa nello stesso anno a Senigallia, con un nuovo finale del primo atto, e poi a Lucca, a Roma e a Napoli. Nel 1839 essa apparve alla Scala di Milano con un « lieto fine » al posto della tragica conclusione. Si ebbero ancora alcune rappresentazioni in Italia e all'estero, finché l'opera scomparve dalle scene.

L'attuale edizione senese, curata dal maestro Bruno Rigacci, è stata condotta sulle partiture manoscritte custodite nei Conservatori di Napoli, Firenze e Milano. Inoltre, dall'esame di queste partiture è risultato che l'autografo, dato per disperso da studiosi donizettiani come lo Zavadini, si trova invece nella Biblioteca di Napoli. Si è potuto quindi disporre dell'autografo e di tre copie manoscritte dell'epoca. Su tali documenti è stato realizzato un lavoro comparativo che ha consentito una ripresa da considerarsi particolarmente fedele. Allo stesso Rigacci, che ha curato la revisione, è stata affidata la direzione dell'opera. In un saggio pubblicato sulla rivista *Chigiana*, Guglielmo Barblan afferma che, mettendo a raffronto la *Pia de' Tolomei* con le cinquantacinque opere di Donizetti che la precedettero e con le quindici che la seguirono, essa appare come opera di passaggio fra la tradizionale concezione melodrammatica che suol dirsi napoletana e le rinnovate strutture formali assecondanti le singolari impostazioni liricodrammatiche che caratterizzano l'ultimo periodo della produzione donizettiana, periodo in cui il musicista tende ad approfondire i problemi tecnici e pratici del comporre « in grande » mantenendo una continuità scenica che cancelli o, almeno, attenui al massimo le esteriori incrinature fra le zone di puro recitativo e quelle di stasi lirica.

Qui, alle prese con uno di quei soggetti romantici ai quali andava la sua predilezione, Donizetti equilibra le esigenze di una ampia costruzione scenica con una intima rielaborazione della vicenda dell'eroina dantesca, innocente vittima della malvagità altrui. Più che sulla delineazione dei singoli personaggi, l'attenzione si concentra però sullo sviluppo generale dell'azione. E ad ambientare giustamente i cupi episodi interviene una adeguata veste armonica.

Fra le pagine dell'opera, è stata da tutti sottolineata una frase del primo atto che anticipa il verdiano « Amami Alfredo ». Brani notevoli sono poi il duetto fra i due cugini nel secondo quadro del primo atto, la cavatina di Pia « O tu che desti il fulmin », il duetto « Fra queste braccia », il canto di morte di Ghino, il concertato finale del primo atto, la prima scena del secondo atto, la morte di Pia. Un ruolo esteticamente rilevante hanno gli interventi corali.

L'opera Pia de' Tolomei *di Donizetti viene trasmessa martedì 26 settembre alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Il soprano Jolanda Meneguzzer, protagonista dell'opera « Pia de' Tolomei » che Gaetano Donizetti compose nel 1837

Il maestro Nino Antonellini che dirige mercoledì musiche religiose di Michael Haydn, fratello del grande Joseph

Concerto Antonellini dalla Settimana Senese

IL BUON MICHELE HAYDN AMATO DA SCHUBERT

di Luigi Fait

Achi passa per Salisburgo si consiglia di non lasciare la città prima di aver visitato almeno una volta il « Peterskeller », dove si mesce dell'ottimo vino dal sapore vellutato. Dirò subito che, già da parecchi anni, il vino è importato dall'Alto Adige, precisamente dai superbi vigneti del meranese. Una volta, però, quando gli avventori erano molto meno numerosi, bastava il vinetto locale del « Salzkammergut » a soddisfarli. Annessa al monastero benedettino di San Pietro, la famosa cantina è stata sempre la mèta di filosofi, poeti e musicanti. E con una certa regolarità vi entrava, verso il 1800, anche l'organista di quell'Abbazia, il sessantenne Michael Haydn, fratello del celebre « padre della sinfonia » Franz Joseph. Scrivono i cronisti che, tra una funzione religiosa e l'altra, vi metteva volentieri piede e alzava pure un po' troppo il gomito.

A ricordo dell'illustre cliente c'è tuttora al « Peterskeller » una piccola stanza che porta il suo nome: la « Haydn-Stübchen ». Nella chiesa attigua, in una cappella laterale, c'è la sua tomba. E nell'antica cantoria intonano ancor oggi qualcuna delle sue trecentosessanta composizioni. Nel 1825, Franz Schubert, entrato nel tempio, annotava: « Si libra attorno a me il tuo spirito tranquillo, o mio buon Michael Haydn. Non c'è sicuramente alcuno al mondo che ti veneri più di me ». E uscì di chiesa commosso, riprendendo comunque il solito buon umore nella vicina cantina.

Michael Haydn non fu musicista da strapazzo. Tutt'altro. Il fratello Franz Joseph ammetteva umilmente che Michael lo superava nelle opere religiose: « migliori per serietà di stile e per potenza espressiva ». Modestissimo, Michael iniziava ogni scritto con il motto « Alla maggior gloria di Dio » e si meritò la stima dei più grandi compositori del tempo, da Mozart a Weber, nonché dell'imperatrice Maria Teresa, la quale, il 4 ottobre 1801, volle cantare, con discreta voce di soprano, gli assolo d'una sua Messa, da ella stessa commissionata.

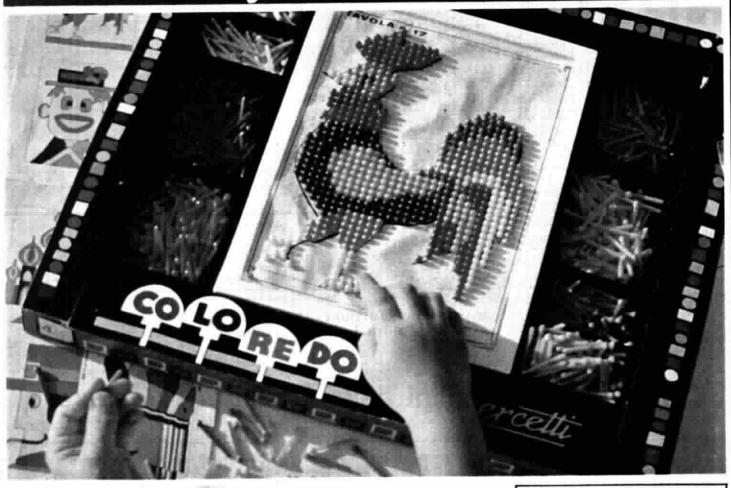
Un'opera ritrovata

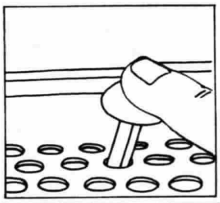
L'interessante figura di Michael Haydn, nato a Rohrau nel 1737 e morto a Salisburgo nel 1806, che, da ragazzo, cantava e sonava l'organo e il violino nella cattedrale di Santo Stefano a Vienna, è stata opportunamente messa a fuoco dal maestro Mario Fabbri in occasione della « XXIV Settimana Musicale Senese ». Si sapeva, fino a poco tempo fa, che Michael Haydn era un patito di storia e di geografia e che non sopportava la mancanza di originalità nei compositori, al punto da fondare una società con il preciso compito di scoprire i plagi in musica, ma non si conoscevano alcuni suoi pregevoli lavori, quali la *Missa Sanctae Crucis, a quattro voci in contra punto* e il *Crucifixus*, mottetto a sedici parti reali per coro a cappella (nella revisione di Mario Fabbri). Giustamente, la critica più qualificata ha parlato di « opere rivelatrici » e non ha risparmiato aggettivi laudativi per queste battute: « dolci, serene, celestiali, mistiche, potenti », eccetera.

Insieme con la *Messa* e il *Crucifixus* del simpatico maestro austriaco, il quale, sul letto di morte, aveva voluto che nella stanza attigua un coro eseguisse il suo *Lauda Sion*, figura nel concerto diretto da Nino Antonellini (Orchestra da camera di Siena e Coro da camera della Radiotelevisione Italiana) il *Miserere*, per soli, coro, oboe, archi e organo (trascrizione ed elaborazione di Roberto Lupi) di Giovanni Platti, musicista rimasto fino a pochi anni or sono pressoché sconosciuto e di cui, finalmente, l'infaticabile musicologo Fabbri ha potuto stabilire il luogo e la data di nascita: ossia Padova, 9 luglio 1697. E non potremmo ascoltare ora questo stupendo *Miserere* conforme all'originale, se il manoscritto non fosse stato miracolosamente ritrovato a Firenze, pur offeso, in mezzo alla melma dell'alluvione del novembre scorso. E' un'opera che si ascolta con piacere. Ci ricorda un maestro che, in Germania, al servizio del principe-vescovo di Schönborn, aveva saputo portare una benefica ondata d'arte italiana.

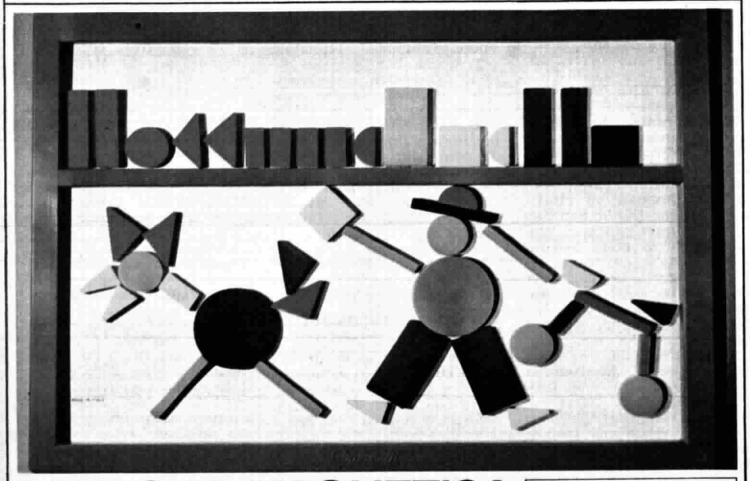
Il concerto diretto da Nino Antonellini va in onda mercoledì 27 settembre alle 21,50 sul Nazionale radiofonico.

W il 1° giorno di scuola con un giocattolo Quercetti

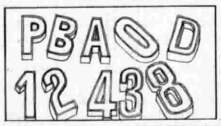




Basta infilare nei fori della tavoletta i chiodini colorati per creare infinite meravigliose immagini, in rilievo e a colori. Confezioni di tutti i tipi a partire da L. 600.



LAVAGNA MAGNETICA



Per comporre mosaici e per scrivere senza mai cancellare. Un modo divertente e moderno per imparare a scrivere e contare. (Lavagna L. 2.000; complementi L. 500)

ALTRI GIOCATTOLI

Il trenino per i più piccini tutto in plastica da montare con facili incastri. Cavalli galoppanti meccanici e a pila, galoppano veramente! Tutti gli articoli in vendita nei negozi di giocattoli e grandi magazzini.

agenzia dolci 49

contrappunti

La contro-Carmen di Sellner

Era stato appena annunciato che il direttore stabile del Teatro d'opera di Berlino Est, Felsenstein, intendeva mettere in scena una nuova edizione della *Carmen* di Bizet, che anche l'Opera di Berlino Ovest ha annunciato di aver intenzione di realizzare un nuovo allestimento dell'Opera del musicista francese. Regista dello spettacolo, anche in questo caso, il direttore artistico del teatro, Rudolf Sellner, direttore d'orchestra Lorin Maazel, interprete principale Ruth Hesse.

Bolognini non Patroni

Giuseppe Patroni Griffi non è fortunato con la lirica. Doveva infatti debuttare come regista lirico durante lo scorso Festival di Spoleto, mettendo in scena il *Don Giovanni* di Mozart, poi realizzato da Giancarlo Menotti. Poi sembrava deciso che il salto dal teatro di prosa a quello musicale avrebbe avuto luogo a Roma con la messa in scena del *Trovatore* opera inaugurale della stagione romana. Ma quando tutto sembrava fatto si è appreso che regista dello spettacolo sarà Mauro Bolognini. Si ignorano i motivi del nuovo « forfait ».

Parata d'orchestre

La *Storia del soldato* di Igor Strawinsky è uno dei più attesi spettacoli della « Berliner Festwochen » in corso nella ex capitale tedesca. L'edizione del capolavoro strawinskiano è quella messa in scena lo scorso anno dall'Accademia Filarmonica Romana con scene di Giacomo Manzù, coreografia di Jean Babilée e direzione d'orchestra di Gabriele Ferro, con la partecipazione di alcuni strumentisti dell'Orchestra della RAI di Roma. Al Festival berlinese partecipano anche le orchestre sinfoniche della BBC di Londra, della città di Washington, la Filarmonica di Los Angeles, quella di Praga, la Filarmonica berlinese, e quella, sempre berlinese, della RIAS.

I luoghi di Parsifal

Tra la Spagna e Bayreuth si sta lavorando alla realizzazione di una idea di Wieland Wagner, il nipote recentemente scomparso del musicista. Si tratta di costruire a Montserrat, la località pirenaica presso Barcellona sede di un celebre monastero, un grande teatro all'aperto, da destinarsi alla rappresentazione di opere wagneriane. La scelta della località ha un valore simbolico; come si sa, infatti, il monastero di Montserrat sarebbe il luogo dove era custodito il Graal, secondo quel mito di Parsifal che servì a Wagner come spunto per l'omonima opera e per il *Lohengrin*.

Altri film lirici

I registi Mario Lanfranchi e Sandro Bolchi si sono accordati per produrre una serie di film tratti da opere liriche. La lista di opere finora approntata comprende la *Carmen* di Bizet, il *Rigoletto* di Verdi, la *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, la *Manon Lescaut* e la *Madama Butterfly* di Puccini. I due registi tengono a dichiarare che non sarà tagliata, per esigenze di ritmo cinematografico, una sola battuta delle partiture originali.

Acciaio per Sibelius

Dopo quattro anni di lavoro è stato inaugurato nel parco di Helsinki, in Finlandia, un monumento a Jean Sibelius. Il monumento alto 8 metri è opera dello scultore Eila Hiltunen ed è tutto in acciaio, cromo e nichel.

Una nuova Aida

In attesa dei cimenti di autunno e di inverno — inaugurerà la « Sagra musicale umbra » e sarà poi ospite della RAI nei concerti del Terzo Programma — il direttore d'orchestra francese Georges Prêtre ha inciso per la RCA una nuova edizione dell'*Aida* di Giuseppe Verdi. L'orchestra era quella della Radiotelevisione Italiana.

Melodramma a Londra

E' cominciata il 13 settembre la stagione della « Royal Opera House » di Londra con la rappresentazione del *Sigfrido* di Wagner. Il cartellone del teatro londinese — la cui stagione durerà ininterrottamente fino al luglio 1968 — comprende 21 opere tra le quali, per restare nel campo del melodramma italiano, *Traviata, Bohème, Norma, Otello, Madama Butterfly, Tosca, Trovatore, Falstaff* e *Don Carlos*. Tra gli artisti italiani sono stati scritturati Renato Cioni, Tito Gobbi, Franco Tagliavini, Rita Orlandi Malaspina, Ilva Ligabue, Carlo Cossutta, Wladimiro Ganzarolli e il direttore d'orchestra Claudio Abbado.

g. d. r.

Uno spettacolo TV con gli illusionisti più famosi

FESTIVAL DEI MAGHI

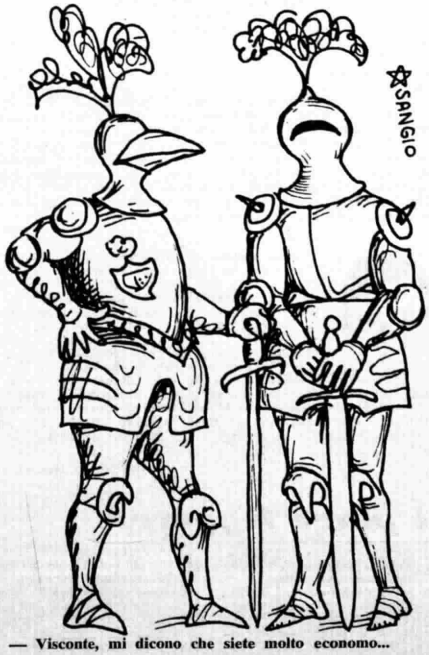
Il mago Silvan, che vedemmo alla TV in « Scala reale », è uno fra i più noti prestigiatori italiani. E' specializzato nei giochi di carte: le fa sparire e riapparire soltanto con un gesto delle mani

Maghi, illusionisti, prestigiatori, ipnotizzatori, guaritori, veggenti, chiromanti, fattucchieri, stregoni: ci accade spesso di fare di tutt'erba un fascio, ma a torto, perché per ognuna di queste categorie esiste una precisa differenza o magari una semplice sfumatura. Un tempo c'era tra loro una sola distinzione: quelli che praticavano la magìa « nera » (cioè malefica) e quelli che si limitavano alla magìa « bianca » (benefica). Tuttavia il tempo ha fatto fortunatamente giustizia di certe assurde credenze ed oggi i cosiddetti « maghi » non offrono più le loro prestazioni in antri misteriosi tra filtri e alambicchi, ma preferiscono esibirsi, magari in marsina, su eleganti ribalte, sui palcoscenici oppure (come vedremo appunto questa settimana) sui teleschermi. Naturalmente la differenza tra maghi antichi e moderni non è solo questa: una volta con i loro strani esorcismi essi facevano appello ad un tenebroso aldilà, oggi invece i loro giochi (o, se volete, « trucchi ») non tirano più in ballo il soprannaturale ma, più saggiamente, doti personali di abilità, di destrezza, non disgiunte dalla comunicativa e da un indispensabile tocco di signorilità (anche quando « segano » qualcuno a pezzi). Oggi quella del mago è una carriera come un'altra, che ognuno di noi potrebbe intraprendere, purché sia consapevole di doversi sottoporre ad un allenamento continuo e minuzioso, sempre che sia sicuro di possedere tutti i requisiti necessari al vero mago. Requisiti che la F.I.S.M. (Federazione Internazionale delle Società Magiche) riunisce ed elenca in un segretissimo manuale riservato a tutti i suoi aderenti — maghi professionisti, naturalmente — e dal quale si possono estrarre almeno due « comandamenti » fondamentali per l'aspirante mago: 1) saper fare spettacolo (« showmanship »); 2) riuscire ad indirizzare l'attenzione dello spettatore verso una direzione « sbagliata », mentre si prepara il trucco (« misdirection »). I soci di questa Federazione Magica sono sparsi a migliaia in tutto il mondo ed ognuno di essi è severamente vincolato al giuramento di non rivelare i trucchi a chi non è del mestiere. In Italia, ove l'arte magica nacque con Bartolomeo Bosco duecento anni fa e dove si ebbero illustri tradizioni (famoso in ogni parte del globo fu Bustini), esiste una Società Magica Italiana che ha sede a Bologna e che conta circa trecento aderenti. Ne è presidente il prof. Alberto Sitta.

Ogni tre anni la Federazione Magica organizza il suo bravo campionato mondiale, che l'anno scorso fu vinto dal tedesco Khox, un giovane e biondo mago il cui numero più sensazionale è quello di far sgorgare dalle sue abilissime mani cascate di banconote. Più celebre, e per tre volte campione del mondo, è il Mago Kaps, il quale lascia sbalordito il pubblico quando esegue uno dei suoi più prestigiosi trucchi: egli infatti riesce ad estrarre dal taschino del suo frac decine di candeline accese. Tra i più noti maghi italiani c'è il triestino Steno Schaffer, che possiede sei medaglie d'oro, guadagnate in altrettante competizioni internazionali di magia; il romano Raimondi, il veneziano Silvan (quello che faceva sparire e apparire le carte da poker l'anno scorso alla TV nella trasmissione *Scala Reale*) e, infine, Mitzi Fabiani, una giovane signorina romana, cui spetta forse il titolo di unico « mago in gonnella ».

G. T.

ridiamo con Sangio



— Visconte, mi dicono che siete molto economo...

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - *Grosse novità, a Forte Coraggio. Quali? Lo saprete assistendo all'episodio intitolato* Menzione al merito. *Non vogliamo dirvi tutto per non togliervi la sorpresa; vi anticiperemo soltanto la notizia che il ministro della Guerra in persona si recherà a visitare i nostri eroi per rivolger loro un magnifico discorso e consegnare al capitano Permenter una pergamena d'onore in riconoscimento dell'alto grado di disciplina e di efficienza di tutti i componenti la guarnigione. Seguirà la seconda puntata del documentario* Le greggi dei Masai *in cui la guardia forestale Nick Carter, detto « l'arciere del cielo », catturerà branchi di rinoceronti bianchi da bordo di un elicottero, servendosi di frecce alla punta delle quali è fissata un siringa ripiena di un liquido che ha il potere di rendere docili e mansueti i selvaggi bestioni. In tal modo i rinoceronti possono essere catturati e portati in salvo nel Parco Nazionale di Nurchison. Luno, il magico cavallo alato, porterà questa volta il piccolo Tim nel mondo della preistoria dove incontreranno « L'uomo delle caverne ».*

lunedì

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER - *Nella puntata di oggi, intitolata* Il grande segreto, *Tom accompagna l'amico Huck dalla vecchia signora Hopkins per avere una ricetta efficace per guarire i porri. La signora Hopkins, ritenuta in paese una fattucchiera, suggerisce uno strano rimedio: i due ragazzi dovranno andare, a mezzanotte, nel cimitero, con un gatto morto, e aspettare che il male sparisca. Il consiglio della megera metterà i due amici in un grosso pasticcio, poiché, nel cimitero, saranno gli involontari testimoni di un drammatico avvenimento.*

martedì

Daniele Piombi

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MAGIA - *Si tratta di un grande spettacolo, ripreso dal Parco delle Terme di S. Andrea Bagni, a cui partecipano noti giocolieri e prestigiatori di vari Paesi: Maxim e Benini, italiani; Pavel, cecoslovacco; Madame Suzuki, giapponese; Fred Kaps, olandese; Onikel Peppy, tedesco. Assisterete ad una serie di esercizi, giochi e « magìe » sorprendenti. Lo spettacolo sarà presentato da Daniele Piombi.*

mercoledì

LANTERNA MAGICA - *Il programma dedicato ai più piccini comprenderà due avventure a cartoni animati del piccolo indiano Pow How, ed un* Racconto del fiume.

giovedì

L'attore Enrico Carabelli impersona il principe errante

LA BELLA ADDORMENTATA SI SVEGLIA - *Gli attori dell'Angelicum di Milano interpreteranno una fiaba teatrale ispirata alla celebre favola di Perrault. Conoscete tutti la storia della principessa che dormì cento anni, vittima dell'incantesimo di una fata cattiva. Ebbene, la storia di oggi comincia dove la fiaba finisce. Rosaspina dorme nel suo palazzo cinto da un alto muro fiorito, cui fa la guardia Argante, un mago bonaccione, sempre alle prese con il suo assistente Dagadù, distratto e ciarliero. Arriva un bel giorno un giovane cavaliere: è il principe Spezzaferro, scacciato dal suo regno da uno zio usurpatore. Spezzaferro, generoso e forte, supererà le prove impostegli dal mago, sconfiggerà il rivale Youssuf, farà ridestare la bella principessa, che diverrà sua sposa e, infine, riavrà il trono perduto.*

venerdì

RAGAZZI A SAN MARINO - *Un programma di musiche e danze folkloristiche presentato da gruppi di ragazzi del Lussemburgo, di Malta, di Monaco, di Andorra, del Liechtenstein, radunati in una bellissima piazza di San Marino. Seguirà uno spettacolo di cartoni animati con l'orso Yoghi ed i suoi amici del Parco Nazionale.*

sabato

PICCOLE STORIE: IL PICCOLO FIORE AZZURRO - *La piccola Lucciola racconta al volpino Celestino la leggenda di un piccolo fiore: un angelo ha staccato cinque pezzetti di cielo che, messi insieme, hanno composto la corolla del fiore. Il fiore non ha nome: l'angelo lo battezzerà « Non ti scordar di me ». E' quello il fiore che Celestino ha trovato nel prato dinanzi alla sua casetta, ed ora, felice, lo porterà ai suoi amici Robby e Quattordici.*

Carlo Bressan

facilita il dosaggio
LA NUOVA CAPSULA SALVAGOCCE
"DROP STOP"®
raccoglie la goccia
OSCAR DELLO IMBALLAGGIO 1967
non si unge più la bottiglia
OLIO DI OLIVA DANTE
GIACOMO COSTA FU ANDREA
in ogni casa
OLIO DANTE
il segreto di una buona insalata

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Nel Radiocorrierino TV *ho visto una fotografia con dei pinguini. La didascalia li chiamava « simpatici abitanti delle coste del mare Artico ». Ma i pinguini non vivono nel mare Artico. Si trovano solo al Polo Sud. Non lo sapevate?* (Francesca Boitani - Porto Ercole).

Tutti abbiamo studiato che i pinguini sono « uccelli marini, abitatori dell'emisfero australe ». E allora? Un lapsus di chi ha scritto l'articolo e la didascalia e ha tranquillamente scambiato l'Artico con l'Antartico. Non si può negare che il Polo Nord, pur essendo anch'esso discretamente remoto, sia a tutti più familiare di quello Sud. Ecco perché l'inconscio può tendere un tranello anche al più informato estensore d'una didascalia, indurlo ad una « scivolata della memoria » (traduco il professorale « lapsus » per i lettori più piccoli) e fargli trasferire i pinguini dall'uno all'altro emisfero. Io direi di perdonare, visto che i pinguini dello zoo, magnanimi, l'hanno già fatto.

Caro Radiocorrierino TV, *sono una ragazza di tredici anni. Io vorrei sapere che studi si eseguono per divenire cantante o artista. Perché ho intenzione che da grande vorrei essere una dei vostri. Come si fa conoscenza? Vi prego di rispondermi perché per me è molto curioso sapere cosa farò da grande. Ciao.* (M. Caterina Briga - Taranto).

Per essere « una dei nostri », Caterina, bisogna, innanzi tutto, essere in buoni rapporti con la grammatica italiana e, cioè, fare con lei la prima e la più importante delle conoscenze. Il corso di studi che deve seguire un futuro artista, dunque, è quello elementare, seguito da quello medio, oggi obbligatorio per tutti. Quanto a ciò che deve sapere « in più » un futuro cantante, vorrei tu avessi sentito ciò che ha detto qualche settimana fa, negli interventi del mattino che sono diventati una felice consuetudine del Secondo Programma radiofonico, Nilla Pizzi. Con autorevole competenza ha riassunto in alcuni punti essenziali le qualità indispensabili per avere successo. Ne ricorderò una, che le riassume tutte a sua volta: la personalità. Chi ha davvero personalità, « passa la ribalta », come si diceva una volta; « sfonda il video », come si dice ora. Insomma, per dirla con i trasudanti personalità da tutti i pori Marisa Del Frate e Gino Bramieri, non rimane neppure per un istante un « Eccetera eccetera ».

Cara Anna Maria, vorrei sapere tutti i nomi degli italiani che hanno vinto il Giro d'Italia. (Orlando Pasquale - Santa Maria Capua Vetere, Caserta).

E va bene, ecco l'esibizione della mia prodigiosa memoria. A partire dal 1909 e arrivando al 1967, i vincitori sono i seguenti: Ganna, Galetti, Galetti, Atala (a squadre), Oriani, Calzolari, Girardengo, Belloni, Brunero, Brunero, Girardengo, Enrici, Binda, Brunero, Binda, Binda, Binda, Marchisio, Camusso, Pesenti, Binda, Guerra, Bergamaschi, Bartali, Bartali, Valetti, Valetti, Coppi, Bartali, Coppi, Magni, Coppi. Fin qui — siamo arrivati al 1949 — tutti italiani. Nel '50 vince il Giro d'Italia uno svizzero, Koblet. Poi, per tre anni, tre vittorie italiane: Magni, Coppi, Coppi. Nel '54 un altro svizzero: Clerici; nel '55 il nostro Magni; nel '56 un lussemburghese, Gaul; nel '57 Nencini, nel '58 Baldini, nel '59 di nuovo Gaul, nel '60 Anquetil; poi altre tre vittorie italiane: Pambianco, Balmamion, Balmamion; nel '64 di nuovo Anquetil; nel '65 Adorni, nel '66 Motta, nel '67 Gimondi. Adesso ti chiederai (come me lo sono chiesto io) perché qui ci sono soltanto cinquanta nomi, mentre gli anni, dal 1909 ad oggi, sono cinquantotto. Ecco la spiegazione: il Giro d'Italia fu sospeso dal 1915 al 1919 (prima guerra mondiale) e dal 1941 al 1945 (seconda guerra mondiale). Auguriamoci tutti che non si interrompa più.

Gentile signora, le scrivo per mia sorella Maria Lucia che ha tredici anni e vorrebbe far parte delle « Voci bianche » di Renata Cortiglioni, essendo molto intonata e capace di fare sia il basso che l'alto. Come si deve fare? (Carlo Meli - Tivoli, Roma).

Nient'altro che scrivere a Renata Cortiglioni, presso la sede della RAI di via Asiago 10, Roma. Quella vera artista che è Renata Cortiglioni è, anche, una donna di incantevole semplicità, maternamente comprensiva. Darà un appuntamento a Maria Lucia, la proverà « nel basso e nell'alto », la consiglierà nel modo migliore. Tua sorella può avere piena fiducia in lei, perché il solo interesse di Renata Cortiglioni è la musica.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● *Prime avventure nel mondo della scienza*, si intitola il libro edito da Mondadori. Tanti piccoli consigli ai bambini per imparare giochi divertenti e per apprendere le prime nozioni di fisica, di botanica e di scienze naturali.

● Le più note favole di Charles Perrault, da « Cappuccetto rosso » a « Pollicino », sono state raccolte in volume dall'Editore Mursia, nel libro *Cappuccetto Rosso e altre fiabe*. Il volume è corredato da tavole a colori.

BATH FOAM VICTOR E' SALUTE perchè composto di estratti vegetali che favoriscono l'equilibrio fisiologico ■ **E' IGIENE** perchè deodora a lungo il corpo facendolo respirare di nuova freschezza ■ **E' BELLEZZA** perchè snellisce il corpo e purifica la pelle ■ **E' RELAX** perchè elimina la stanchezza ■ **E' UNA CARICA** di giovanile vigore ■ **E' SENTIRSI PIU' LEGGERI**, più vivi, più scattanti ■ **E' IL PROFUMO** d'una pineta nel mattino ■ **E' UNA BREZZA** fresca di primavera ■ **E' UN TUFFO** in limpido mare ■ **E' BATH FOAM VICTOR**

publiniter 4 - 67

L'infarto dell'anima

Dalla conversazione radiofonica del prof. FERRUCCIO ANTONELLI in onda giovedì 21 settembre, alle ore 11,35 sul Programma Nazionale.

I casi di suicidio sono in aumento ovunque, tranne che nei Paesi sottosviluppati. L'Italia ne registra circa 3.000 all'anno, ossia 7 ogni 100.000 abitanti, ed è dodicesima nella classifica mondiale che vede ai primi posti (escluse le nazioni di oltre cortina che non rivelano ufficialmente questi dati) il Giappone, i Paesi scandinavi e la Svizzera.
Le statistiche indicano che il suicidio prevale nell'età avanzata, nell'uomo fra i 60 ed i 70 anni, nella donna fra i 50 ed i 60. Fra abitanti delle città e delle campagne non esistono differenze sensibili. Il suicidio è due-tre volte maggiore nei maschi che nelle femmine; fra le categorie professionali predominano quelle dei medici e degli avvocati; fra i mezzi prevalgono i veleni, il cui uso è in aumento. A ciò s'aggiungano i tentativi di suicidio, la cui frequenza è difficilmente valutabile, e che riguardano tre volte più le donne che gli uomini.

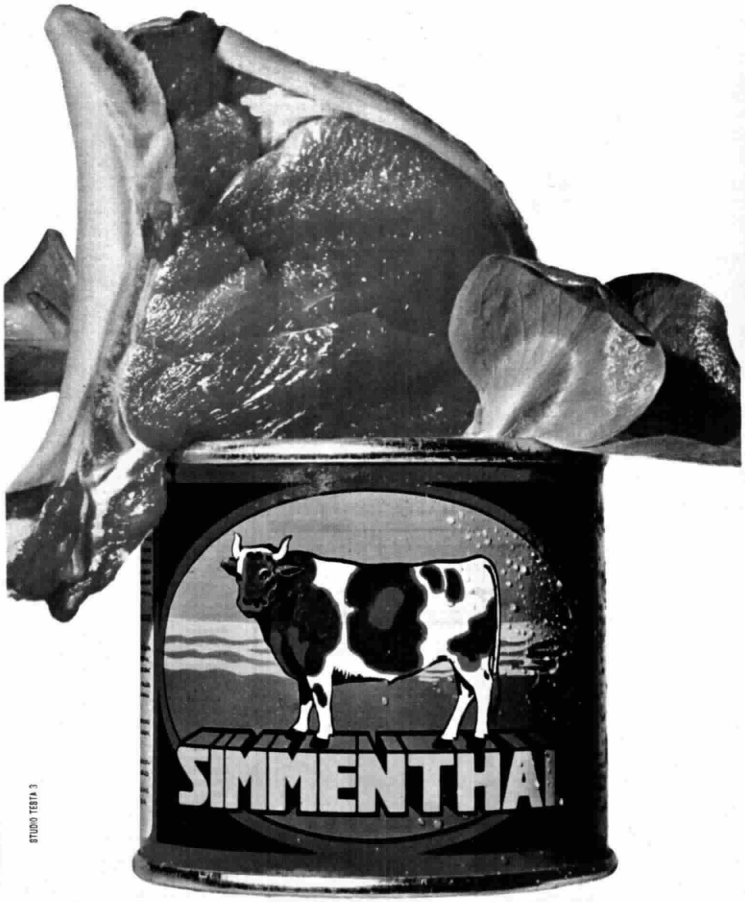
Arduo problema

Innumerevoli sono i tentativi d'interpretazione di questo tragico fenomeno proprio di tutti i tempi, delle società primitive e delle più progredite. Certamente il problema è molto arduo, e rifiuta d'essere ridotto in schemi. Per quanto esistano molti fattori in grado di spiegare i motivi immediati e le cause scatenanti, dai gravi dissesti finanziari alle delusioni sentimentali, dai profondi turbamenti morali alle malattie inguaribili o ritenute tali, il suicidio rimane nella sua essenza un fenomeno molto complesso, rappresentando soltanto l'atto conclusivo d'un atteggiamento che va lentamente maturando nella personalità del soggetto.
Comunque sia, volendo tentare una spiegazione, due teorie se la contendono: quella sociologica, che assegna un valore determinante a gravi fattori sociali (disonore, solitudine, umiliazione, miseria), e quella psichiatrica che vede nel suicidio la negazione patologica d'un istinto, il gradino terminale d'una psicosi depressiva che sconvolge la psiche umana (il suicidio è prerogativa dell'umanità), l'esplosione cioè d'una malattia che, latente in soggetti predisposti, erompe d'improvviso, apparentemente come conseguenza di circostanze individuali o sociali di particolare gravità.
Effettivamente si può dire che il suicidio è una malattia di pertinenza psichiatrica. Il suicida è molto spesso una persona dotata economicamente, socialmente e intellettualmente. Motivi razionali non possono bastare a giustificarlo.
Secondo la psicoanalisi il suicidio è l'esasperazione di quel masochismo psichico (l'inconscio assoggettarsi a sacrifici e sofferenze) che caratterizza tante manifestazioni nevrotiche e psicotiche; è il parossismo di quel processo d'autopunizione cui va volentieri incontro chi ha un senso di colpa da espiare, per cui un individuo rivolge su se stesso la violenta aggressività che è inibito a scaricare sul suo prossimo; è la simbolica eliminazione d'una figura paterna o di un'autorità superiore, identificate con il super-Io la cui oppressione si è fatta esasperante ed a cui il suicida tenta di sfuggire punendo se stesso perché consapevole della sua peccaminosa ribellione, ma anche punendo l'agente oppressore (quasi volesse ricordargli che la corda troppo tesa si spezza) colpendolo con l'unico sistema di cui dispone e cioè lasciandolo in preda ad un rimorso di coscienza.
La mentalità suicida non porta necessariamente al suicidio, potendo accontentarsi di determinati equivalenti o suicidi parziali quali possono essere la frigidità, il peccato, il divorzio, rispettivamente suicidio degli aspetti sessuale, spirituale e familiare della vita.
Considerare il suicidio una malattia psichiatrica comporta misure terapeutiche (ovviamente limitate ai tentativi non riusciti) e profilattiche. Queste ultime consistono specialmente nella diagnosi precoce e nel trattamento immediato e adeguato degli stati depressivi più gravi.
Si può anche agire profilatticamente educando all'armonia del vivere comune i disadattati, mediante i dispensari d'igiene mentale.

Educazione

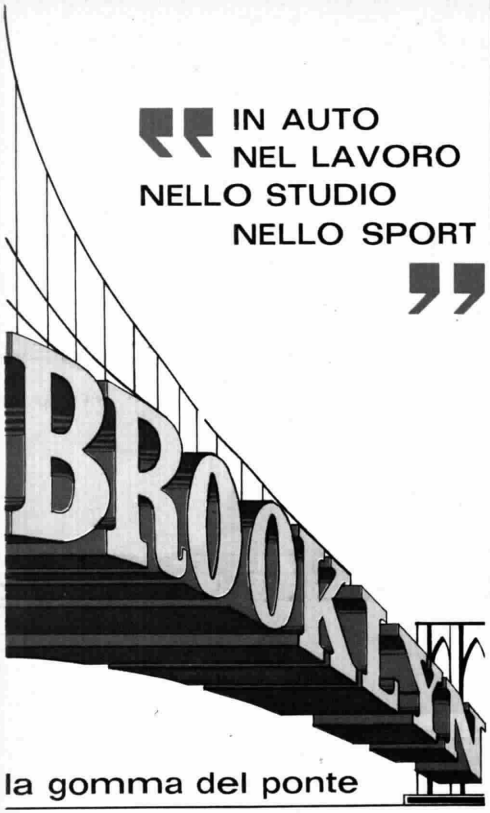
E' anche indispensabile che chiunque abbia tentato il suicidio sia assistito dal punto di vista psicologico e psichiatrico: non è sufficiente salvargli la vita con un contravveleno. Il suicidio, è vero, è sempre esistito, ma il problema essenziale è di natura educativa e morale. Cercare che la personalità abbia uno sviluppo naturale e armonico, guidare e correggere le prime emozioni fino dalla tenera età in modo che ne risulti un essere umano maturo e responsabile, questo è il punto fondamentale che deve sempre essere presente alla mente dei genitori.

mangiate più carne mangiate più Simmenthal!



MANGIATE PIU' CARNE: le proteine nobili della carne nutrono e rendono completo il vostro pranzo.
MANGIATE PIU' SIMMENTHAL: Simmenthal è carne magra, gustosa e scelta con cura dagli esperti cuochi Simmenthal.
Simmenthal è nutriente: con la sua giusta cottura, Simmenthal conserva tutte le proteine nobili della carne fresca!

SIMMENTHAL, LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA, VI PRESENTA E VI CONSIGLIA:
* **SPECIALITA' FREDDE:** VITELLO TONNATO, POLPA DI POLLO, LINGUA SALMISTRATA, CORNED BEEF.
PRIMI PIATTI: RAVIOLI AL RAGU', PASTA E FAGIOLI, MINESTRONE ALL'ITALIANA, CANNELLONI, PETITE MARMITTE.
SPECIALITA' CALDE: TRIPPA, MANZO ARROSTO, GOULASCH, MANZO BRASATO, MANZO IN SALMI'.
RAGU' RAGUSTO.



la gomma da masticare

BROOKLYN

è un ponte tra voi e il successo

È un prodotto DOLCIFICIO LOMBARDO perfetti MILANO-LAINATE

Le stazioni italiane a onde medie

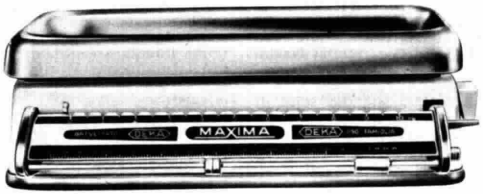
Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE

PRESENTA LE NOVITÀ 1968



DEKA MAXIMA

IL MASSIMO NELLE BILANCE USO FAMIGLIA

E PER LA COMODITÀ, L'IGIENE, E LA SICUREZZA DEL VOSTRO BEBE' USATE

IL PIATTO PESANEONATI ANATOMICO DEKA

PRODUZIONE DEKA-TILL ■ STABILIMENTO DI ALMESE

...non si guasta mai il nuovo **VEDETTE-MIXO** perchè, il motore raffreddato ad aria e le bobine nella nuova lega di rame **TERMKO**, ne hanno aumentato grandemente la potenza e la durata. Con la **coppa in acciaio inox 18/8** il caffè viene macinato in pochi secondi e mantiene tutto il suo aroma. Con il bicchiere **MIXO** in **KRISTALIT** si fanno rapidamente majonnaise, salse, frullati, frappé, cocktail. A richiesta, ricettario omaggio.

SPADA - 10141 TORINO

Dove la pulizia e l'igiene
non sono mai abbastanza...
Bravo-san
E' UNA ESPLOSIONE DI PULIZIA
Bravo
san
per la pulizia igienica
dei gabinetti
Guardate Bravo-san in azione:
l'acqua ribolle e diventa verde
Da solo Bravo-san pulisce per voi il gabinetto. Versatene
un po', e subito l'acqua ribolle: è l'azione di Bravo-san
che attacca lo sporco. ...E l'acqua diventa verde:
ecco la prova della più sicura pulizia igienica!

Domenica 24 settembre ricomincia il campionato di calcio: sarà ancora all'insegna del catenaccio

LE RETI COL CONTAGOCCE

Il declinare del gioco d'attacco toglie al foot-ball uno dei suoi aspetti più spettacolari. Una conseguenza immediata: il disinteressamento del pubblico

di Eugenio Danese

Roma, settembre

Da ogni parte, ormai, si lamenta la cronica penuria di gol nei nostri campionati di calcio. Ennesima prova, i 17 gol in 10 partite nella prima giornata del torneo di Serie B. Si è trattato di una « magra » assoluta in Europa, perché proprio nella stessa giornata si sono registrati 47 gol nelle 9 partite del campionato tedesco; 39 nelle 11 partite del campionato inglese; 30 e 37 rispettivamente nelle 9 partite dei campionati scozzese e olandese; 31 e 27 rispettivamente nelle 8 partite dei campionati ungherese e belga; 25, 22 e 20 rispettivamente nelle 7 partite dei campionati portoghese, cecoslovacco e svizzero; e 24 in 6 delle 7 partite del campionato austriaco (non disputata la settima per impraticabilità del campo). Insomma, ovunque si giochi, si segna molto di più che nei campionati italiani, fra i quali il più prolifico (ci si perdoni il paradosso) è quello di Serie A, come hanno dimostrato, per non tornare troppo indietro, i campionati della stagione scorsa (613 gol nelle 306 partite della serie maggiore; 726 nelle 380 partite di Serie B; e 602 e addirittura 523 e 546 rispettivamente nelle 306 partite dei gironi A, B e C della Serie C).

Di fronte a così preoccupante carenza di segnature, non ha esitato a tirare il campanello d'allarme il neo-presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, che nella sua relazione programmatica ha denunciato il progressivo sfollamento degli stadi, soprattutto da parte dei giovani (tanto che l'età media degli spettatori è stata calcolata sui 40 anni). Forse fra i rimedi da escogitare potrebbe risultare efficace quello di stimolare lo spirito aggressivo delle squadre italiane e in particolare dei giocatori di attacco, istituendo particolari premi per i complessi che risultassero capaci di avvicinarsi al grande livello delle segnature del passato (75 gol la Juventus nel 1943 e 68 il Torino nello stesso campionato; 63 la Roma nel 1935; 61 l'Inter nel 1936; 60 Bologna e Fiorentina nel 1941 e il Torino nel 1942: e questo per restare ai tornei a 16 squadre). Pensare che le nostre squadre possano presto riportarsi a tanta efficienza offensiva (anche se comune negli altri Paesi europei) sarebbe per il momento un'ingenuità. Come c'è voluto del tempo per toccare, complice la « pareggite », il fondo dell'attuale sterilità degli attacchi (ultimo squallido esempio, lo 0 a 0 della Juventus a Torino contro il neo promosso Varese in 120 minuti di gioco), così occorrerà diverso tempo per tornare ai livelli del passato. Tuttavia, muovendosi subito, si potrebbero affrettare questi tempi.

Per esempio, il ripristino dei tornei a 16 squadre (dopo il primo turno di nove campionati, dal 1935 al '43) avrebbe potuto suggerire alla Federcalcio o alla Lega la istituzione di una Coppa da assegnarsi alla squadra col maggior punteggio complessivo nel decennio, che appunto si compirà alla fine del prossimo torneo. Sinora la classifica è la seguente: Bologna punti 329, Inter 326, Juventus 319, eccetera. Ora, poiché nei tornei a 16 squadre mai la vincitrice ha staccato la seconda di più di 4 punti (e ciò si è verificato soltanto due volte, sempre ad opera del Bologna, nel 1939 sul Torino e nel 1941 sull'Inter), ne consegue che la Juventus dovrebbe considerarsi tagliata fuori da una lotta, un interesse circoscritto ai soli Bologna e Inter.

Indipendentemente da una tale Coppa e dal normale premio dello scudetto per la squadra campione, premi particolari potrebbero essere istituiti per incrementare, in tutti i campionati, il gioco d'attacco. Premi destinati, al di fuori delle posizioni in classifica, alle squadre che alla fine del torneo avranno segnato il maggior numero di gol, non solo in Serie A, ma anche in Serie B e soprattutto in Serie C: in cui, come abbiamo già messo in risalto, si sono toccati paurosi minimi in fatto di gioco improduttivo, pur trattandosi di squadre che dovrebbero essere composte di giovani entusiasti e aggressivi.

Insomma, di fronte alla perdurante sterilità delle nostre squadre, confermata dalla significativa comparazione con i risultati dei campionati degli altri Paesi europei, ci sembra che non ci sia più tempo da perdere, specie dopo l'allarme del presidente Franchi. Se vogliamo che in un domani non troppo lontano si possa tornare al fruttuoso gioco d'attacco, che negli anni trenta ci consentì la conquista di due titoli mondiali e di uno olimpico, bisognerebbe al più presto fare sprizzare la scintilla capace di spingere all'emulazione le squadre italiane e soprattutto i loro attaccanti, molti dei quali sinora si sono adagiati su esigue segnature. Fra questi, anche il più « caro » (oltre 300 milioni) nei trasferimenti per il torneo che sta per cominciare, lo scandinavo Nielsen, è stato l'anno scorso autore di soli 8 gol nelle 21 partite giocate l'ultimo campionato; ed è stato quindi pagato quasi 40 milioni a gol. Segnare poco può anche bastare per vincere, ma può non bastare per rendere piacevole lo spettacolo, tanto più che è diventato fra i più costosi. E se gli spettatori, specie i giovani, non lo giudicano divertente, si spiega perché siano indotti, più degli altri, che sono spettatori per lunga abitudine, a indirizzarsi verso altri spettacoli o altro impiego del pomeridiano tempo libero domenicale.

Harald Nielsen, che pure passa per un « cannoniere », ha segnato l'anno scorso solo 8 gol. L'Inter ha pagato al Bologna, per averlo, oltre 300 milioni: dunque, più di 40 milioni a gol

IL RADIOCORRIERE TV CONTRO I CATENACCI

Le desolanti cifre riferite da Eugenio Danese circa la sterilità crescente del calcio italiano, e il desiderio di contribuire alla sopravvivenza d'uno sport, che è anche spettacolo, ci suggeriscono di mettere in palio tre coppe, intitolate al « Radiocorriere TV », da assegnare, una ciascuna, alle squadre che nella Serie A, nella Serie B e nella Serie C avranno segnato, alla fine del campionato che sta per iniziarsi, il maggior numero di gol.
Indipendentemente dalla classifica complessiva, l'ultima domenica d'ogni mese verranno consegnate altre tre medaglie d'oro del « Radiocorriere TV » alle squadre che, nel corso del mese stesso, avranno messo a segno il maggior numero di reti. In caso di parità di due squadre, sia per l'assegnazione delle coppe che delle medaglie, si terrà conto del quoziente reti.
Ci auguriamo che anche questo riconoscimento simbolico, del quale sarà data diffusa notizia, serva di stimolo ad un più vivo impegno offensivo dei nostri calciatori e quindi ad un sostenuto interesse del pubblico per uno sport altrimenti minacciato dal declino.

stile EXECUTIVE

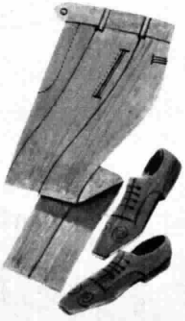
uno stile che si nota!

stile EXECUTIVE

cosa ha in più un abito stile EXECUTIVE

Lo stile di un abito, si nota dalla raffinatezza dei particolari: l'accuratezza delle rifiniture a mano, l'accostamento delle fodere. Si nota nel gusto e nella qualità dei tessuti, nella scelta dei disegni e dei colori...

...si nota nella linea delle giacche, una linea slanciata e fasciante che conferisce un aspetto giovanile alla figura (révèrs snelli, la curva della spalla studiata per avere la massima vestibilità)...



...si nota nel taglio dei pantaloni, di una moderata aderenza, giusto equilibrio tra il gusto classico e la nuova moda.

EXECUTIVE: è un modo di vestire o un modo di vivere?

O l'uno e l'altro?

Executive: è una parola-chiave nel mondo moderno. Executive: è l'«uomo leader», l'uomo di esperienza internazionale, che capisce e interpreta l'epoca in cui vive. Le sue opinioni, le sue scelte anticipano le scelte che gli altri faranno domani. Executive: è lo stile dell'uomo che dà un tocco di naturale distinzione ai gusti nuovi, che sa unire nel proprio stile l'eleganza classica ai suggerimenti della nuova moda.

...è uno dei 5 stili sanRemo

Nello stile Executive fodere Bemberg in raffinati disegni.

Lines

mezzo litro in un pannolino!

È un risultato Lines! Per quanta pipì faccia il bambino, il pannolino Lines la assorbe tutta e non si sbriciola. E come sono soffici, delicati i Lines! E per la mamma, basta con la fatica, la perdita di tempo, la spesa, di lavare, asciugare, stirare! Risolvono tutto i Lines, pannolini e mutandine.

STUDIO TESTA

LINES: PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA).

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Dalla lezione trasmessa il 12 settembre

Correzione dell'esercizio della pagina 17, lezione 49 del secondo volume del Corso Pratico:

Apolonio de Tiana se supone que se maceró de lo lindo antes de hacer sus falsos milagros.

Dicen algunos que las ideas modernas, que el materialismo y la incredulidad tienen la culpa de todo. Pero si la tienen, pero si obran tan malos efectos ha de ser de un modo extraño, mágico, diabólico, y no por medios naturales. Pues lo cierto es que nadie lee aquí libro alguno ni bueno ni malo, por donde no atino a comprender como puedan pervertirse con las malas doctrinas que privan ahora.

Dalla lezione trasmessa il 13 settembre

Correzione dell'esercizio della pagina 20 lezione 50 del secondo volume del Corso Pratico:

En las encrucijadas de vías públicas tendrán preferencia de paso los automóviles que proceden de la derecha.

Para poner en marcha un automóvil detenido al borde derecho de la calzada, basta con cerciorarse de que los que se acercan por detrás están a distancia suficiente, avisando con antelación con el intermitente izquierdo.

Si circulando de noche con alumbrado de cruce, ve a otro vehículo que circula en dirección contraria con luz intensiva y le deslumbra ¿que debe hacer?

Poner el alumbrado intensivo y de cruce alternativamente.

Dalla lezione trasmessa il 23 settembre

Traduzione dell'esercizio della pagina 90 del Corso Pratico (2° vol.):

Muy Señores míos: Para disponer con cargo a la cuenta corriente rubricada abierta a mi nombre en su digno establecimiento, sírvanse tener la amabilidad de remitir a mi domicilio un cuaderno de talones. Tengan presente que hasta tanto no reciban Uds. aviso de haber llegado a mis manos dicho talonario, no han de considerar sus talones « útiles » para mis disposiciones. De Uds. atto. y s.s.

Concorsi alla radio e alla TV

« Immagini della vita di S. Francesco »

Vincono « una scatola di colori ad acquerello » ciascuno gli alunni ed « un libro » ciascuno gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 4

Alunna **Tamara Bardi** - classe 5ª A mista - Scuola Elementare di Fabiano Basso (La Spezia) - Ins. **Margherita Bertini;** Alunna **Alida Galeazzi** - classe 3ª - Scuola Elementare di Gabicce Mare (Pesaro e Urbino) - Ins. **Anna Maria Vivenzio;** Alunno **Walter Boldrini** - classe 3ª A maschile - Scuola Elementare di Stato - Via Gabbro, 6 - Milano - Ins. **Alberto Pozzi.**

Gara n. 5

Alunno **Maurizio Pagan** - classe 4ª - Scuola Elementare « G. Gozzi » - Venezia - Ins. **Rita Doria;** Alunno **Maurizio Martoni** - classe 5ª - Scuola Elementare « Cecconi » - Monterotondo (Roma) - Ins. **Pietro Volpicelli;** Alunna **Mirella Briosi** - classe 4ª - Scuola Elementare di Tenno (Trento) - Ins. **Dino Bortoletti.**

« Un racconto al mese »

Vincono « un libro » ciascuno gli alunni e gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 3

Alunna **Mariangela Porporato** - classe 1ª - Scuola Elementare « Don Luigi Balbiano » - Volvera (Torino) - Ins. **Luigina Maina;** Alunna **Loretta Ella** - classe 2ª - Scuola Elementare « Don Luigi Balbiano » - Volvera (Torino) - Ins. **Lucia Audisio;** Alunna **Cristina Castellano** - classe 2ª mista - Scuola Elementare - Piazza Ulisse Calvi - Oneglia (Imperia) - Ins. **Lina Bottino;** Alunna **Milena Vadnov** - classe 2ª C femminile - Scuola Elementare « F. Dardi » - Trieste - Ins. **Silvia Volpi;** Alunna **Federica Carusi** - classe 2ª - Scuola Elementare « Carlo Poma » - Villa Poma (Mantova) - Ins. **Laura Freddi;** Alunna **Marina D'Imporzano** - classe 4ª femminile - Scuola Elementare di Levanto (La Spezia) - Ins. **Itala Martini Piazzi;** Alunna **Dolores Latzel** - classe 2ª mista - Scuola Elementare « Battisti » - Trieste - Ins. **Lida Fragiacomo;** Alunna **Angela Lippi** - classe 2ª - Scuola Elementare di Vicarello - Volterra (Pisa) - Ins. **Eugenia Bini;** Alunna **Grazia Giambelli** - classe 1ª - Scuola Elementare di Mastiano - Lucca - Ins. **Anna Maria Giannecchini Simonetti;** Alunna **Marilena Righi** - classe 3ª - Scuola Elementare di Tenno (Trento) - Ins. **Maria Ferrari;** Alunno **Alessandro Piccinini** - classe 2ª B - Scuola Elementare « G. Pascoli » - Modena - Ins. **Irene Giacominelli Passarelli.**

Gara n. 4

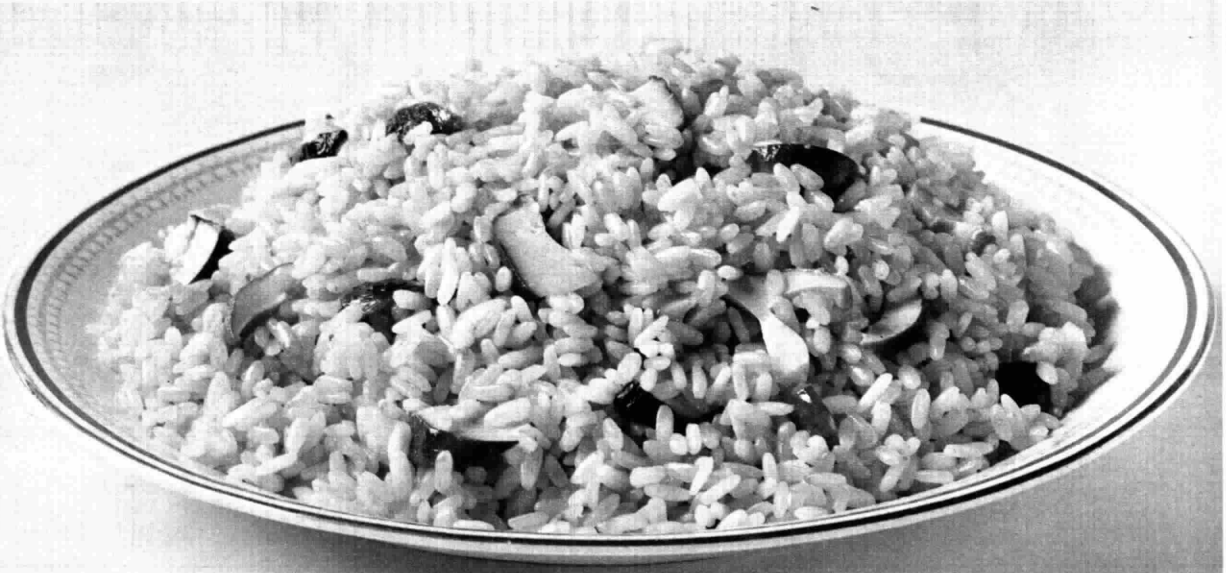
Alunna **Antonella Brancato** - classe 2ª femminile - Scuola Elementare di Lentini (Siracusa) - Ins. **Anna Pizzo;** Alunna **Maria Teresa Fregolent** - classe 2ª - Scuola Elementare di Falzè di Piave - Sernaglia della Battaglia (Treviso) - Ins. **Maria Teresa Campagnoli Meneghetti;** Alunna **Chiara Pistori** - classe 2ª - Scuola Elementare « S. Raimondo » - Corso Vittorio Emanuele - Piacenza - Ins. **Suor M. Beatrice Albasi;** Alunna **Rita Vella** - classe 1ª - Scuola Elementare - 1° Circolo - Gela (Caltanissetta) - Ins. **Concetta Messina;** Alunna **Mariangela Isaia** - classe 2ª - Scuola Elementare Pluriclasse - Centro - Roccabruna (Cuneo) - Ins. **Anna Zanini Piasco;** Alunna **Franca Vai** - classe 1ª - Scuola Elementare « Madre Cabrini » - Via Artisti, 4 - Torino - Ins. **Suor Emma Rossi;** Alunna **Luisa Brunzini** - classe 2ª femminile - Scuola Elementare di Cupramontana (Ancona) - Ins. **Aida Banci;** Alunna **Graziella Vecchio** - classe 2ª - Scuola Elementare « S. Rosalia » - Acireale (Catania) - Ins. **Madre Carmelina Mazza;** Alunna **Concetta Prova** - classe 2ª - Scuola Elementare « SS. Annunziata » - Cava dei Tirreni (Salerno) - Ins. **Bianca Carrati;** Alunna **Giuseppina Beri** - classe 1ª - Scuola Elementare Statale di Barcone - Primaluna (Como) - Ins. **Amabile Motta;** Alunna **Gigliola Tonni** - classe 2ª - Scuola Elementare di Soprazocco - Gavardo (Brescia) - Ins. **Graziana Schimmenti Alessi.**

Gara n. 5

Alunna **Alessandra Terribile** - classe 2ª - Scuole Elementari di Piana

(segue a pag. 91)

gli stessi
ingredienti
che usate voi...



lo stesso risotto che fareste voi

risotti Liebig

già pronti da cuocere

Ora, quando volete preparare un vero risotto, non chiedetevi piú se avete in casa tutti gli ingredienti. Bastano semplicemente una pentola, acqua, un po' di burro e... i nuovi Risotti Liebig. Provateli; si preparano in pochi minuti. E sono buoni come li fareste voi (Liebig ci mette gli stessi vostri ingredienti). Ma soprattutto, **i Risotti Liebig riescono sempre.**

MODA

Bambine

Per le bambine intorno ai sette anni: un nastrino di velluto disegna un motivo di finto plastron sull'abito a quadri allungati, con la gonna a pieghe

Due pattine abbottonate e il piegone che parte dalla vita tagliata caratterizzano lo scamiciato scozzese a quadri sfumati, adatto nell'età attorno ai cinque anni

Alle « piccolissime » (tre anni) è dedicato questo abitino color rosso vivo con motivi di passamaneria blu marino Tutti i modelli sono stati realizzati in Tercryl

eleganti

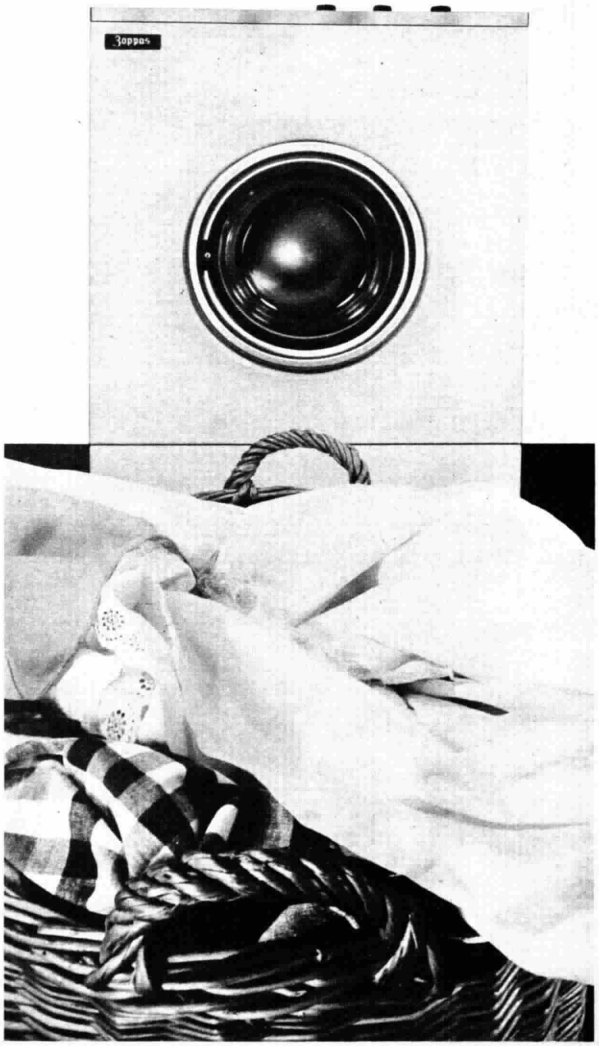
Un semplice abito dal collo rotondo per le più grandicelle (dieci anni). E' ravvivato da lunghe spalline (che arrivano fino a metà della manica) e da un'alta cintura in tessuto scozzese

Una piccola martingala sagomata trattiene in vita i quattro piegoni piatti dello scamiciato in flanella grigia. E' stato disegnato per le bambine di otto anni

Nove anni: per quest'età, un abito rosa dalla vita bassa, sottolineata da una cintura, e slanciato da lunghe impunture verticali che si sciolgono in piegoncini

La lavabiancheria che...

Di noi potete fidarvi:
diciamo bianco al bianco e nero al nero.
Che cosa pensiamo della lavatrice ZOPPAS?
Possiamo dirvi che siamo perfettamente puliti
pronti a sostenere qualsiasi «prova».
E in più che lava tutto delicatamente,
anche le cose più delicate.



studio calderini 6347

SUPERAUTOMATICA 570 LUXE
Economizzatore consente di variare il livello dell'acqua in rapporto all'effettiva quantità di biancheria da lavare □ **Programma di lavaggio** con ammollamento, «prelavaggio» e «Overwash» in modo tale da preparare adeguatamente il bucato sciogliendo meglio e più accuratamente lo sporco evitandone la cottura □ **Termostato** a bulbo: regola le temperature di lavaggio da 0° a 100° □ **Vaschetta per il detersivo** a due scomparti con prelievo e diluzione automatica □ **Filtro di sicurezza** di grande capacità alloggiato nella parte anteriore della macchina □ **Idrostop** il dispositivo di sicurezza che impedisce il ritorno delle acque impure nella rete idrica in caso di depressione.

...in più è Zoppas

le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 23 SETTEMBRE 1967

B19/809304	C23/092317
G21/594307	O21/133704
O23/691822	D17/705523
T24/866167	B16/656028
N19/171323	C09/943940
V19/066346	M07/053453
N23/747564	H12/950879
L17/441880	U15/364980
T24/423653	A22/185998
O23/580461	P17/350553

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione «Le mille lire» in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 24 settembre.

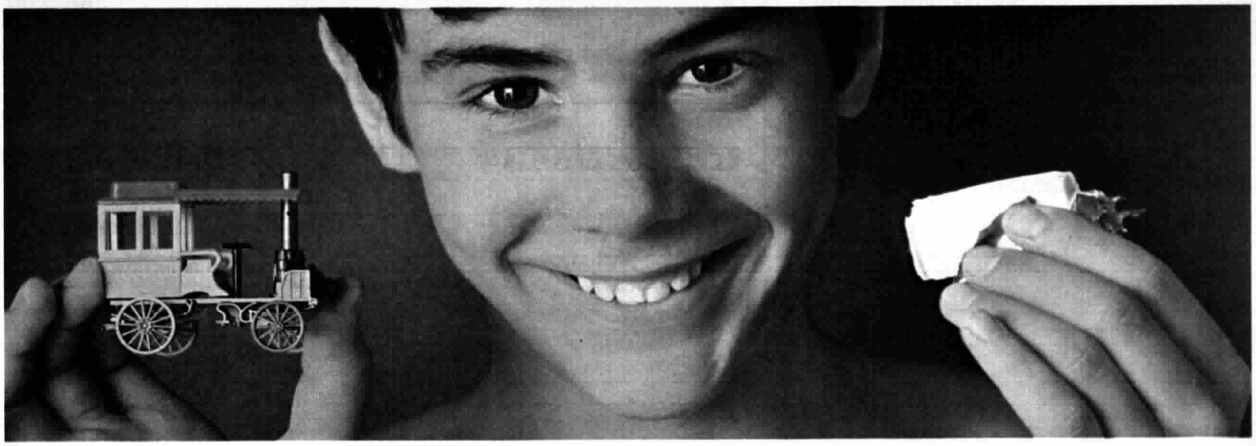
Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica «Le mille lire» che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

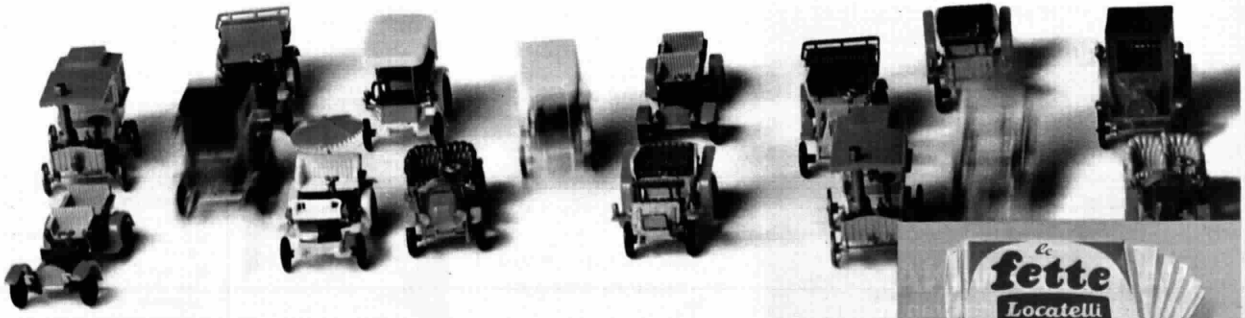
il quinto concorso internazionale di composizione 1968 della Società italiana musica contemporanea

Il 5° Concorso Internazionale di Composizione 1968, suddiviso in sei categorie, prevede l'assegnazione di un premio in denaro all'autore della composizione vincitrice di ciascuna categoria:
1ª categoria - *Opera in un atto o nuove forme di teatro musicale di analoga durata.* (Premio di L. 1.000.000).
2ª categoria - *Coro (anche con solisti) e orchestra o complesso strumentale.* (Premio di L. 500.000).
3ª categoria - *Grande orchestra, anche con solisti.* (Premio di L. 500.000).
4ª categoria - *Orchestra da camera (anche con solisti)* composta da non più di 36 elementi. (Premio di L. 500.000).
5ª categoria - *Complessi strumentali, vocali o misti,* da 6 a 11 esecutori. (Premio di L. 250.000).
6ª categoria - *Musica da camera,* fino a 5 esecutori. (Premio di L. 250.000).
Potrà inoltre essere attribuito, alla migliore fra le composizioni vincitrici nelle varie categorie, un primo premio assoluto di L. 500.000.
Il Concorso è aperto a tutti i compositori italiani e stranieri che invieranno le loro composizioni alla *SIMC - Segreteria del Concorso - via Flaminia, 141 - Roma,* entro il 31 dicembre 1967.
Le composizioni potranno essere inviate col nome dell'autore, oppure potranno essere contrassegnate da motto, da ripetersi su allegata busta sigillata, contenente nome e cognome, luogo e data di nascita, nazionalità e indirizzo del compositore.
Al Concorso potranno partecipare «anche lavori editi», purché la loro pubblicazione non sia precedente al 1966.
Chi desidera ulteriori chiarimenti può scrivere alla SIMC - Segreteria del Concorso - via Flaminia, 141 - Roma.



KREMLI... che bontà! è la morbida e appetitosa crema di formaggio Locatelli.

...e ogni scatola di kremli vi dà subito in regalo un modellino perfetto d'automobile d'epoca!



È il gran premio "Scuderia Locatelli": decine di modellini diversi, ognuno in un astuccio unito ad ogni scatola di Kremli. Sono smontati, facili e divertenti da montare. Cominciate oggi stesso l'appassionante collezione Locatelli!

ATTENZIONE: anche con LE FETTE - il nuovo formaggio a fette Locatelli, squisito a tavola, ideale per panini e tosti, indispensabile in cucina per aggiungere sapore ai vostri piatti - avete subito in regalo un modellino d'automobile d'epoca.

387/67

STASERA CANTO IO!

Sì, è proprio

MINA

che con la sua
sorprendente personalità
anima la nuova serie
dei caroselli

BARILLA

— è proprio Mina
che vi dedica
stasera
una delle sue interpretazioni
più belle, la canzone

"La banda"

BARILLA-MINA

una gran marca, una gran voce
e una splendida canzone
— dal video con simpatia

Barilla

(Regia di Antonello Falqui-Costumi di Folco)

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella della Clinica Chirurgica delle Figlie della Sapienza in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15,30-17,30 MONZA: VOLANTE D'ORO 1967

Telecronista Mario Poltronieri
Regista Francesco Dama

— **MERANO: GRAN PREMIO LOTTERIA DI MERANO**

Telecronista Alberto Giubilo

18 — **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO

(Confezioni Facis junior - Biscotti Colussi Perugia - Ovattificio Valpadana - Astucci scolastici Regis)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI

Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati
a cura di Annibale Roccasecca
Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci
Il programma comprende:

— **I forti di Forte Coraggio**
Menzione al merito
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

— **Il circo all'aria aperta**
Prod.: United Artist TV

— **Lotta per la vita**
Le greggi dei Masai
Seconda parte
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

— **Il magico destriero**
L'uomo delle caverne
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

GONG

(Lacca Flesh Lac - Rexona)

19 — **Campionato italiano di calcio**

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fluid make up Gemey - Termogeneratori Auretta - Doria Biscotti - Bitter S. Pellegrino - Fairy - Cucine Scic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Coca-Cola - Perolari - Pneumatici Michelin - Olio Topazio - Scotch Brite - Registratori Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ondaflex - (2) Ava Bucato - (3) Pasta Barilla - (4) Telefunken - (5) Superinsetticida Grey

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Organizzazione Pagot - 3) Produzione Gigante - 4) Ultravisione Cinematografica - 5) Vimder Film

21 —

I BANDITI DEL RE

da un romanzo di Alessandro Dumas
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti principali:

Morgan	*Claude Giraud*
Roland	*Yves Lefebre*
Montbar	*Gilles Pelletier*
John	*Micael Munzer*
Agathe	*Andrea Parisy*
Luise	*Giselle Casadesus*

Costumi di Mireille Lydette Weymann
Musiche di Yves Prin
Regia di Michel Drach
(Presentato dalla Ultra Film)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Andrea Parisy è l'attrice che interpreta la parte di Agathe nel teleromanzo « I banditi del re »

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Maglieria Velicren Snia - Cucina - « La Sovrana » - - Brodo Liebig - Brandy Vecchia Romagna - Enalotto - Galak Nestlé)

21,15

41° PARALLELO

Testi di Castaldo e Faele
Presenta Aldo Giuffré
Scene di Antonio Capuano
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Gennaro Magliulo

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,10 PARTITA A DUE

Tascia
Telefilm - Regia di David Friedkin
Prod.: NBC
Int.: Robert Culp, Bill Cosby, Laura Devon, Richard Garland, John Rayner

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die lustige Figur
Mimik und Pantomime
Regie: Hans Stumpf
Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

10 Da Courfaivre (Berna): SANTA MESSA celebrata nella chiesa di « Saint Germain » da Don Fernand Schaller. Commento di Don Isidoro Marcionetti

17 CINE-DOMENICA. « Storie di animali ». Uccelli africani - Ridere è permesso. Selezione di comici d'altri tempi. In programma: « L'eroe dell'Alaska » - Disegni animati.

18 TELEGIORNALE. 1ª edizione

18,05 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE

18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 PROFILI A CONFRONTO: TRUMAN-MC ARTHUR. Produzione di David L. Wolper

21 PASSO FATALE. Telefilm della serie « Laramie » interpretato da John Smith e Robert Fuller

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

22,25 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

24 settembre

Omaggio alla canzone partenopea in un nuovo varietà

IL PARALLELO DI NAPOLI

ore 21,15 secondo

La trasmissione che incomincia questa sera s'intitola *41° parallelo,* ma la geografia o la strategia militare (si potrebbe pensare al drammatico parallelo che divide i due Vietnam) non c'entrano affatto. C'entra, invece, e per una buona parte, la musica di Napoli, con particolare riguardo alle canzoni degli anni '50: quelle che — a detta degli esperti — segnarono una vera e propria svolta nella produzione canzonettistica partenopea. Ma torniamo al parallelo. Il 41°, naturalmente, è quello che passa per Napoli, oltre che per Madrid, per Pittsburgh, per Ankara, per Pechino e via dicendo; ma quale di queste città gli ha dato il maggior lustro musicale nel corso dei secoli? Per gli autori del nuovo show televisivo (Castaldo e Faele) la risposta è abbastanza ovvia: alle « melodie del Golfo », essi sostengono, spetta senza mezzi termini il merito di aver inserito il 41° parallelo tra le più illustri coordinate musicali del globo.

Come si vede, quindi, un pretesto di spettacolo come un altro per sottolineare la risonanza internazionale che la canzone napoletana è riuscita costantemente ad assicurarsi. Ed il periodo scelto, quello degli anni '50, è indicativo poiché coglie questo tipico genere musicale in un momento di rilancio e di rinnovamento, dopo l'oscura fase bellica. Certo la canzone napoletana (assediata ad ogni lato dalla « musica di consumo » di cui essa stessa, in definitiva, deve condividere, per sopravvivere, certe leggi di mercato) non ha avuto, né ha, la vita facile. Il nuovo programma si propone di offrire ogni domenica un omaggio alla migliore produzione napoletana del dopoguerra.

Aldo Giuffrè è il presentatore delle sei puntate dello show

Alle sei puntate dello show prendono parte non soltanto alcuni tra i più noti interpreti della canzone napoletana — come Fausto Cigliano, che è ospite fisso, Aurelio Fierro, Gloria Christian, Mario Abbate, Nunzio Gallo e Luciano Rondinella — ma anche cantanti « italiani » e stranieri, proprio per porre in risalto l'internazionalità della tradizione musicale di Napoli. Nella puntata di questa sera per esempio, oltre alla Christian e a Nunzio Gallo, ascolteremo Marisa Sannìa, Peppino Gagliardi e il complesso dei Pipers; mentre nelle successive trasmissioni canteranno tra gli altri Gigliola Cinquetti, Claudio Villa, Tony Del Monaco, Fred Bongusto, Miranda Martino, Daisy Lumini, il complesso dei Jaguars e quello dei Delfini. Tra le straniere, invece si esibiranno Nanà Mouskouri, la cantante di colore Helen Williams e l'attrice cinese Elisabeth Wu, di recente passata nel mondo della canzone.

A presentare il programma è stato chiamato naturalmente un noto attore napoletano, Aldo Giuffrè, il quale svolgerà il suo compito — per lui abbastanza inedito — più alla maniera dell'« entertainer », che secondo la tecnica del presentatore tradizionale. Tanto più che la trasmissione è intessuta di scenette, alle quali prendono di volta in volta parte degli attori di prosa, tra cui Liana Trouché, Anna Maria Ackermann, Gigi Reder e Stefano Satta Flores. Resta infine da dire che varie sequenze dello spettacolo sono state realizzate in esterni (a Capri e in alcuni tra i più suggestivi luoghi della costiera amalfitana) per dare alla esecuzione dei brani musicali una cornice scenografica naturale. Alla sesta ed ultima puntata interverrà anche Renato Rascel.

Giuseppe Tabasso

ore 15,30 nazionale

IL VOLANTE D'ORO

Finalissima del « Volante d'oro ». Le migliori guidatrici d'Italia, quelle cioè selezionate da prove provinciali e regionali, si affrontano oggi sull'anello di Monza in una serie di prove di abilità e a cronometro.

ore 21 nazionale

I BANDITI DEL RE

Le puntate precedenti

Nella Francia del Direttorio agisce una temeraria e agguerrita banda, i « Compagni di Jehu ». Assaltano diligenze e convogli e li depredano. Il bottino servirà a sostenere la restaurazione monarchica. Un luogotenente di Napoleone, Roland de Montrevel, ha l'incarico di liberare la Francia dai « Compagni di Jehu », ma l'impresa è ardua. Il compito di Roland è reso ancora più difficile dal fatto che sua sorella, Amélie, è sposa segreta di Morgan, il capo dei ribelli.

La puntata di stasera

Il conte di Jayat, uno dei più temerari fra i « Compagni di Jehu », è intento alla conquista dell'affascinante marchesa di Septeuil. Ma quando, nella locanda dove albergano, giungono Roland e il suo amico John, l'impresa galante deve essere rimandata per via di una carrozza che trasporta un grosso carico d'oro e sulla quale si accenderà nuovamente la battaglia. Intanto Amélie è sparita per raggiungere il latitante marito, Morgan. I due sposi, travestiti da pacifici marinai, stanno navigando la Loira. Roland e Morgan sono fronte a fronte. Nel duello Morgan è gravemente ferito e Amélie, disperata, maledice il fratello.

ore 22,10 secondo

PARTITA A DUE: Tascia

Un agente è ucciso nell'appartamento di Kelly mentre questi è a cena con Tascia, una bella fotoreporter di cui si è invaghito. Scott sospetta della ragazza e scoprirà che è una spia, ma non gli sarà facile trarsi d'impaccio.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

con AVA bucato.... doppio risparmio!!

1° risparmio = il tessuto dura di più!

2° risparmio = i Doni del Concorso!

L'ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO
Richiedere programma d'abbonamento

il dolce purgante
RIM
REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

24 settembre domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti
Sui giornali di stamane

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)

'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque », rivista quiz di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*

'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti** (Vedi Locandina)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Domani, il lavoro (II)

12
Contrappunto

'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'40 Carillon
— *Oro Pilla Brandy*
'43 **CANTA GIANNI PETTENATI**

14
Musicorama
'30 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **Motivi all'aria aperta**
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte)

16
— *Stock*
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi

17
POMERIGGIO CON MINA
(Seconda parte)

'59 Bollettino per i naviganti

18
Concerto sinfonico
diretto da **Carlo Franci** con la partecipazione del tenore **Petre Munteanu** e del pianista **Emil Ghilels** Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'20 La voce di Tony Renis
'25 **BATTO QUATTRO** - Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli** e **Vaime** (Replica dal Secondo Programma)

21
'15 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'30 **CONCERTO DEL CLARINETTISTA MICHEL PORTAL E DEL PIANISTA MARIO BERTONCINI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 MUSICA DA BALLO
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, a cura di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lilla Brignone** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa** e **Bice Valori**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Musiche da film**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
Edizione speciale in occasione della settimana della Radio in Puglia
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: The Byrds**
The bells of rhymner, Don't doubt yourself, Babe, We'll meet again, Five D., What's happening, Renaissance fair

14 — **Canzoni italiane**
14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **CANTANTI INTERNAZIONALI**

16 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
a cura di **Vincenzo Romano**

17 — **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti, Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **ARRIVANO I NOSTRI**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** in collaborazione con l'ACI - Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **ARRIVANO I NOSTRI**
(Seconda parte)

21 — **I classici del giallo**
« **Troppe donne** » di **Rex Stout** - Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - Regia di **Umberto Benedetto** (Seconda parte)
21,30 **Giornale radio**
21,40 **Le canzoni del XV Festival di Napoli**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Sergej Prokofiev: Quattro Pezzi*
Humoresque in sol maggiore - Barcarola op. 10 n. 3 - Polichinelle, op. 3 n. 4 - Etude-Tableau, op. 39 n. 6 (pf. Sergej Rachmaninov)

10 — **Francesco Biscogli:** Concerto in re magg. per ob., tr., fg. e orch. (Realizz. di J.-F. Paillard)
10,25 **Musiche per organo**
J. J. Froberger: Toccata in la min. (org. P. Isolfeson) • N. Bruhns: Preludio e Fuga in sol magg. (org. H. Heintze) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa min. op. 65 n. 1 (org. H. Illy Vignanelli)
10,55 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **ALFREDO SIMONETTO** con la partecipazione del soprano **MARIA CALLAS** e del ten. **BENIAMINO GIGLI**

11,50 **Florent Schmitt**
Tre Rapsodie op. 53 per due pianoforti (duo Robert e Gaby Casadesus)

12,10 Significato di un premio letterario, conversazione di Raul Maria de Angelis
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **Le grandi interpretazioni**
J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orch. Sinf. della NBC, diretta da **Arturo Toscanini**) • M. Mussorgski: Quadri di una esposizione (pianista **Vladimir Horowitz**) • M. Ravel: Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor, per soprano e orchestra (solista **Régine Crespin** - Orch. della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet)

14,30 **Ludwig van Beethoven:** Trio in mi bem. magg. op. 1 n. 1, per pf., vl. e vc. (Trio Alma)
Ernest Chausson: Quartetto op. 35 « Incompiuto » per archi (Quartetto Parrenin)

15,30 **Ti ho sposato per allegria**
Due tempi di **Natalia Ginzburg**
Compagnia del Teatro Stabile di Torino
Pietro — Renzo Montagnani
Giuliana — Adriana Asti
Vittoria — Edda Ferronao
Madre di Pietro — Italia Marchesini
Ginestra, sorella di Pietro — Rita Guerrieri
Regia di **Luciano Salce**

17 — **Jazz moderno**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DEL VIOLINISTA KOSTANTY KULKA** con la collaborazione della pianista **Elvira Malinowska Hodinarova**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e di costume, a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Si legge ancora « Il Gattopardo »?

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **A che punto è la sociologia religiosa in Italia**
Dibattito con: Sabino Acquaviva, Silvano Burgalassi, Gianenrico Rusconi
Moderatore: Alfonso Brandi

21 — **Club d'ascolto**
XXX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA
(1ª serata) Interventi di Mario Messinis, Piero Santi, Roman Vlad condotti da Gianfranco Zaccaro, con la partecipazione di Mario Labroca

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,10 **Rivista delle riviste**
23,20 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • *Il Sinodo Episcopale*, servizio di Mario Puccinelli • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione.*

14,30/Zibaldone italiano

Kämpfert: *Moon over Naples* (Bert Kämpfert) • Bartelli-Grossi: *Appuntamento a Roma* (Carlo Esposito) • Garinei-Giovannini-Modugno: *Orizzonti di gioia* (Domenico Modugno) • Bonzagni: *Frettolosamente* (cordovox Luigi Bonzagni) • Rulli: *Appassionatamente* (Enzo Ceragioli) • Beretta-Casadei: *Tre volte baciami* (Gloria Christian) • Amurri-Ferrio: *Piccolissima serenata* (pf. Dora Musumeci) • Raye-Marie-Giordano-De Paul: *Nostalgia di mandolini* (Gino Mescoli) • Manlio-D'Esposito: *Me so 'mbriacato 'e sole* (Fred Bongusto) • Trovajoli: *Laguna argentata* (Armando Trovajoli) • Sciascia: *Festa al sole* (Armando Sciascia).

21,30/Concerto Portal-Bertoncini

Programma del Concerto del clarinettista Michel Portal e del pianista Mario Bertoncini: Carl Maria Von Weber: *Variazioni concertanti op. 33* • Johannes Brahms: *Sonata in fa minore* op. 120 n. 1 • Witold Lutoslawski: *Préludes de danse.*

22,15/Musica da ballo

Hazlewood: *These boots are made for walkin'* (Oliver Nelson) • Berlin: *Lets face the music and dance* (Robert Chanel) • Osborne: *Blue waters* (Manuel) • De Witt: *Flover on the wall* (Oliver Nelson) • Rhodes: *A sunday kind of love* (Robert Chanel) • Newell: *Amanda* (Manuel) • Hodges: *Once upon time* (Oliver Nelson) • Styne: *Five minute more* (Robert Chanel) • Bragoni: *Autumn concerto* (Manuel) • Weiss: *Beautiful music* (Oliver Nelson) • Styne: *Comes once in a lifetime* (Robert Chanel) • Kämpfert: *Strangers in the night* (Manuel) • Lennon: *Michelle* (Oliver Nelson) • Harris: *Goodnight Johnny boy* (Robert Chanel) • Farres: *Quizas quizas quizas* (Manuel) • Owens: *Togheter again* (Oliver Nelson).

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Esiste l'amicizia tra uomo e donna?, servizio di Rosangela Locatelli • *Ruggero Orlando e gli elettrodomestici*, servizio di Mariangiola Castrovilli • *L'argomento del giorno*, a cura di Paola Ojetti • *Il minidolce della felicità*, servizio di Gina Basso • *La posta de « Il Giornale delle donne »*.

23,15/Notturno dall'Italia: Buonanotte Europa

Il programma di questa sera mette in risalto i positivi effetti dello sviluppo del turismo e delle manifestazioni folcloristiche internazionali, come efficace mezzo per una migliore reciproca conoscenza fra tutti i popoli. Sono ospiti della trasmissione: Eugenio Montale, Giulietta Simionato, Dirk Douglas e Claudio Villa.

TERZO

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Stephan Foster: *Quattro Canti popolari americani*: O Susannah (Song during gold rush); Come all you fair and tender ladies (Appalachia folk song); The Arkansas traveler (Arkansas folk song); Younger then spring time from Broadway Musical « South Pacific » (soprano Martha Steward - Smith College Chamber Singers of Northampton diretti da Iva Des Hiatt) • Max Bruch: *Fantasia scozzese op. 46*, per violino e orchestra (solista Jascha Heifetz; Osian Ellis, arpa - Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da William Steinberg).

17,45/Concerto del violinista Kostanty Kulka

Johann Sebastian Bach: Dalla *Sonata in sol minore* per violino solo: **Adagio e Fuga** • **Bela Bartok**: *Sonata per violino solo* • Henri Wieniawski: *Polacca in re maggiore op. 4.*

19,15/Concerto di ogni sera

Glinka: *Jota aragonesa*, Capriccio brillante n. 1 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Saint-Saëns: *Concerto n. 3 in si minore op. 61*, per violino e orchestra (*solista* Zino Francescatti - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Ciaikovski: *Sinfonia n. 2 in do minore* op. 17 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Igor Markevitch)

22,30/Kreisleriana

Mendelssohn: *Rondò capriccioso in mi maggiore op. 14* (*pianista* Wilhelm Backhaus) • Weber: *Mein Verlangen*, su testo di Friedrich Förster, dai *Sei Lieder op. 47* (Irène Joachim, *soprano*; Hélène Boschi, *pianoforte*) • Brahms: *Rapsodia in si minore op. 79 n. 1* (*pianista* Julius Katchen) • Wolf: *Epiphanias*, dai *Gedichte von Goethe* (Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Liszt: *Jeux d'eau à la Ville d'Este*, da *Années de pèlerinage, III ème Année* (*pianista* Louis Kentner) • Strauss: *Geduld*, op. 10 n. 5, su testo di Hermann von Gilm (Kirsten Flagstad, *soprano*; Edwin Mc Arthur, *pianoforte*) • Wagner: *Adagio* per clarinetto e quintetto d'archi (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Alfred Boskowsky, *clarinetto*; Anton Fietz, Philipp Matheis, *violini*; Günther Breitenbach, *viola*; Nikolaus Hübner, *violoncello*; Johann Krump, *contrabbasso*).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a *Disc-jockey* domenica 17 settembre le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: **All you need is love** (The Beatles) • **San Francisco** (wear some flowers in your hair) (Scott Mc Kenzie) • **We love you** (The Rolling Stones) • *La vita come va* (The windows of the world) (Dionne Warwick) • *Non, non, non* (Jean Geral) • *I dig rock and roll music* (Peter, Paul and Mary) • *Israel* (Gianni Morandi) • *Non dimenticar le mie parole* (Rita Pavone) • *Se stasera sono qui* (Luigi Tenco) • *Cabaret* (Louis Armstrong and his All Stars) • *Il Comizio* (Maurizio) *Go away* (Nancy Wilson e orch. Nelson) • *Ode to Billie Joe* (Bobbie Gentry) • *Heroes and vilains* (The Beach Boys).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opere - 3,36 Sinfonie d'archi - 4,06 Le canzoni di tutti - 4,36 Cocktail musicale - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano**, con omelia del P. Ferdinando Batazzi. 10,30 **Liturgia orientale in Rito Bizantino-slavo.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 **Liturgia orientale in Rito Bizantino-ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Cristo nel mondo d'oggi**, a cura della Pro Civitate cristiana. 20,15 Paroles pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Oro della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30** Santa Messa festiva. **10,15** Il canestro della domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** L'espressione religiosa nella musica. **Antonio Vivaldi:** « Kyrie per due cori e due orchestre »: a) Kyrie, b) Christe, c) Kyrie (Corale Stéphane Caillat e orchestra Jean François Paillard diretti da Stéphane Caillat). **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** L'Altalena. **14** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **14,15** Orchestre varie. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e Musica. **17,15** La Domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La Giostra sportiva. **19** L'orchestra Gérard Calvi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « Da Giovedì a Giovedì » commedia in due tempi di Aldo De Benedetti. **21,30** Panorama musicale. **22** Danze moderne. **22,30 Albert Roussel:** Concerto per pianoforte e orchestra op. 36 (solista Claude Helffer; Orchestra dei Cento Soli diretta da Serge Baudo); **Darius Milhaud:** Concerto n. 1 per violoncello e orchestra (solista Janos Starker; Orchestra Philharmonia diretta da Walter Susskind). **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « Costa dei Barbari ». **15,15 Georg Friedrich Händel:** a) Concerto per arpa e orchestra (solista Nicanor Zabaleta; Orchestra sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay); b) Concerto per organo e orchestra in re minore n. 10, op. 7 (Marie-Claire Alain all'organo positivo; Anne-Marie Beckensteiner, clavicembalo; Orchestra da camera Jean-François Paillard diretta da Jean François Paillard); **Johann Sebastian Bach:** Concerto triplo in la minore per flauto, violino, cembalo e orchestra d'archi (Werner Tripp, flauto; Ivan Pinkava, violino; Anton Heiller, cembalo; I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro). **16,10** Orchestra Radiosa. **16,40** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna. **21 I concerti dela domenica. 22-22,30** Terza pagina.

Un concerto diretto da Franci

EMIL GHILELS SUONA BEETHOVEN

18 nazionale

Henri Neuhaus dev'essere stato, al Conservatorio di Mosca, un mago della didattica pianistica, se con le sue lezioni riusciva a modellare sommi artisti, quali Sviatoslav Richter ed Emil Ghilels, tutti e due nativi dell'Ucraina, il Paese che vanta attualmente i migliori concertisti del mondo. Di due anni più giovane di Richter, Ghilels è nato a Odessa il 19 ottobre 1916. Ha vinto i più ambiti concorsi in Patria ed anche a Vienna nel '36 e a Bruxelles nel '38. Durante la seconda guerra mondiale ha più volte sonato per le truppe, entusiasmandole con i Valzer *di Chopin e con le* Rapsodie *di Liszt. Nel 1946 otteneva il « Premio Stalin » e nel '54, un anno prima di Richter, veniva nominato « Artista del popolo ». Adesso è titolare di una cattedra di pianoforte al Conservatorio di Mosca. Lo ascolteremo oggi nel suo autore più congeniale: Ludwig van Beethoven. In programma il* Concerto n. 3 in do minore, op. 37 *ed il* Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73, *per pianoforte e orchestra. Se nell'*opera 37 *il Maestro di Bonn ha voluto sfatare l'opinione che il pianista debba meravigliare il pubblico solamente con le acrobazie tecniche, nell'*opera 73 *(il Concerto detto « L'Imperatore ») è riuscito a portare alla perfezione il grande e profondo dialogo tra l'orchestra e lo strumento solista.*

Sotto la direzione di Carlo Franci, la trasmissione s'apre con Sono sette, *cantata op. 30, per tenore, coro e orchestra di Sergej Prokofiev. Su testo di Balmont, il poeta prediletto di Prokofiev,* Sono sette *è una « Preghiera caldea per scacciare i demoni ». In quest'opera Prokofiev rivela pienamente il proprio stato d'animo di quando fu testimone, nel 1917, della rivoluzione che fece tremare il mondo. E se nelle* Visions fugitives *egli aveva espresso più l'eccitamento della folla che il reale contenuto della rivoluzione, nella Cantata* Sono sette *ha invece voluto fissare gli avvenimenti rivoluzionari che scotevano la sua Patria. Il testo della Cantata — come annota Vincenzo Gibelli — « esalta efficacemente il trionfo di spaventose forze devastatrici, foriere di catastrofi e di cataclismi senza precedenti ». Interpreta l'interessante Cantata il tenore romeno Petre Munteanu.*

Un settimanale dello spettacolo

POLTRONISSIMA

22 secondo

Va in onda questa sera, come di consueto, Poltronissima: *un programma a cura di Mino Doletti, per la regia di Arturo Zanini. Ambientato nella iconografia tradizionale di un rotocalco a diffusione settimanale, questo giornale dello spettacolo — un giornale sonorizzato, naturalmente — offre spunti polemici e cronistici dedicati per massima parte al mondo del cinema. La trasmissione fa perno puntualmente su cinque personaggi fissi: il direttore, il redattore tuttofare, la cronista mondana, l'esperta discografica e la segretaria di redazione. I cinque personaggi si riuniscono nella stanza del direttore per una normale riunione di impostazione del numero del giornale. Gli argomenti sul tappeto sono diversi. Ogni redattore ha i suoi bravi appunti, fatti e misfatti da proporre al vaglio del direttore, cui spetta la parola decisiva. Il mondo del cinema, in fondo, non è mai avaro nei confronti del cronista. Ogni settimana, cento argomenti mantengono in vita una vivace e policroma girandola di motivi, un caleidoscopio di cose e persone, un campionario umano davvero completo. Non è lo « scoop », il colpo, che si cerca in questa trasmissione, ma il « divertissement », attraverso la diversità dei personaggi e delle proposte. Il direttore, saggiamente, cerca di diradare le nubi più polemiche, vede di smussare gli angoli quando il discorso rischia di accendersi particolarmente. Ma la tisana, in occasioni del genere, è offerta dall'esperta discografica che, inserendosi bravamente, frantuma gli ultimi residui polemici, manda a carte quarantotto il discorso rovente e propone, sorridendo, di ovattare le polemiche con l'ascolto di un buon disco. Il discorso sul cinema viene così accantonato, e alla ribalta salgono gli eroi del microfono. Molto cinema, dunque, e portate discografiche: questo, a larghi tratti, il ménage della trasmissione di Mino Doletti che si avvia a doppiare la boa del suo terzo anno di vita.*

PURA PURISSIMA PROFUMATA ECCO
VITE D'ORO
LA GRAPPA CAMEL
INVECCHIATA IN FUSTI DI LEGNO SPECIALE CHE LA LASCIANO BIANCA, LIMPIDA E TRASPARENTE

MERCURIO D'ORO 1967
DISTILLERIE CAMEL STABILIMENTO DI UDINE
ARCES 67

NON SÀ DI STRANO
ma di pratico!
Usate polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
Fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori • apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine • fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca • orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

SPEDIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

lunedì

NAZIONALE

11-11,30 RAVENNA: ASSEGNAZIONE DEL XIX PREMIO ITALIA PER LA RADIO E PER LA TELEVISIONE
Telecronista Luciano Luisi

17,35 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Tè Star - Penne Aurora - Chocolat Tobler - Tide)

la TV dei ragazzi

a) **FLASH**
Impariamo a fotografare
a cura di Alberto Casati e Pat Ferrer
con la collaborazione di Lidia Costanzo
Regia di Elisa Quattrocolo

b) **LE AVVENTURE DI TOM SAWYER**
di Mark Twain
Adattamento di C. E. Webber
Il grande segreto
Int.: Fred Smith, Mike Strotheide, Betty Hardy, Lindsay Scott-Patton
Prodotti da Dorothea Brooking-BBC TV

ritorno a casa

GONG
(Rio Tuttapolpa - Completini Movilstella Bébé)

18,50 ENCICLOPEDIA DEL MARE
10ª - I tesori del mare
Regia di Bruno Vailati

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caffettiera Moka Express - Amarena Fabbri - Olio Lara 4 Stelle - Monda Knorr - Lane B.B.B. - Alax lanciere bianco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(... ecco - Confezioni Abital - L'Oreal Paris - Brandy Stock 84 - Omogeneizzati Bledina - San Giorgio Elettrodomestici)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Alemagna - (3) Fonderie Filiberti - (4) Veramon - (5) Talco Felce Azzurra Paglieri

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Unionfilm - 3) Filmitalia - 4) Recta Film - 5) Dora Film

21 — I FILM DEL « DISGELO » (VI)
(Cinema sovietico 1956-61)
a cura di Silvio Bernardini
Presenta Achille Millo

LA LETTERA NON SPEDITA
Film - Regia di Mikhail Kalatozof
Prod.: Mosfilm
Int.: Tatiana Samoilova, Innokenti Smoktunovski, Vassili Livanov

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 LA DIGA DI SANTA MARIA. Servizio di Chris Wittwer
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL PORTAFOGLIO. Telefilm della serie « Piccolo teatro » interpretato da Maurice Biraud, Regine Blaess, Georges Geret, Paul Gay, Lucien Baryon e Jean Brochard
21,05 GLI ITALIANI. Documentario tratto dall'omonimo libro di Luigi Barzini. Realizzazione di Perry Molff
21,55 PIACERI DELLA MUSICA. Rocco Filippini, violoncello, interpreta di Johann Sebastian Bach la suite n. 3 in do maggiore: prélude, allémande, courante, sarabande, bourrée, gige. Realizzazione di Sergio Genni
22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Bruno Vailati, regista di « L'enciclopedia del mare » in onda alle 18,50

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Salumi di pollo Dressing - Superinsetticida Grey - Tè Star - Kop - Rasoi elettrici Sunbeam - Ferro China Bisleri)

21,15
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Venezia*
Dalla Basilica di Santa Maria della Salute
Claudio Monteverdi: *Vespro della Beata Vergine*
(Revisione di Walter Goehr)
Una selezione curata e diretta dal Mº Nino Antonellini
Maestro collaboratore Giuseppe Piccillo
Solisti: Luciana Ticinelli Fattori, Dora Carral (*soprani*); Herbert Handt, Ennio Buoso (*tenori*); Claudio Strudthoff, Ugo Trama (*bassi*)
1) *Domine ad adiuvandum*, 2) *Dixit Dominus* (Salmo 109), 3) *Nigra sum* (Mottetto), 4) *Lauda Jerusalem* (Salmo 147), 5) *Sonata sopra « Sancta Maria, ora pro nobis »*, 6) *Ave Maris Stella* (Inno a otto voci), 7) *Magnificat*
Coro Polifonico della RAI di Roma ed Orchestra « A. Scarlatti » della RAI di Napoli
Regia di Francis Coleman
(Coproduzione RAI-BBC)

22,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Der Fenstergucker
Als Flandern noch bei Österreich war
Bildbericht
Regie: Leopold Hainisch
Prod.: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,50-21 Lukull schlendert durch Europa
Eine gastronomische Reise « Wein aus dem Burgenland »
Prod.: BAVARIA

25 settembre

Cinema sovietico del "disgelo": «La lettera non spedita»

UN CASO LIMITE

ore 21 nazionale

Nel panorama dedicato al cinema sovietico del disgelo il film di Kalatozov, *La lettera non spedita*, rappresenta un caso limite. Mikhail Kalatozov non è certo un giovanotto della « nouvelle vague » di Mosca e di Leningrado, ammesso che si possa parlare di neoavanguardia per certi timidi tentativi di ribellione alle vecchie strutture in un contesto storico e culturale ben preciso. Il regista de *La lettera non spedita* (di cui i telespettatori conoscono il ben più famoso *Quando volano le cicogne*) ha sessantaquattro anni: nell'epoca ferrea dello stalinismo non si ritirò certo in disparte, anzi dette il suo contributo all'illustrazione agiografica del dissodamento delle terre incolte, alle glorie dell'aviazione, insomma non trascurò alcuni di quei temi — postulanti un collettivo eroismo — che tanto piacevano ai cultori del realismo socialista. Ha al suo attivo anche un libro di ricordi, *Il volto di Hollywood*, nel quale ha tentato di vedere con uno sguardo in qualche modo nuovo la vetusta immagine della « Mecca del cinema ».

Insomma Kalatozov, che pure si è inserito a un certo momento nel filone dei giovani cineasti, confusamente ma sinceramente anticonformisti, appartiene decisamente alla vecchia guardia: e una dimostrazione di ciò è appunto *La lettera non spedita* nel quale lo sfogo, la reazione al passatismo, ai modelli grigi dello zdanovismo ufficiale sembra limitarsi soprattutto a un grande sfoggio di virtuosismo tecnico, di acceso (e quanto sorpassato) formalismo. Tematicamente *La lettera non spedita* non offre infatti grosse novità: quattro scienziati, che si sono inoltrati in una zona sperduta della Siberia alla ricerca di un giacimento di diamanti, vengono sorpresi al termine di molte avventure ideologico-sentimentali da un incendio di proporzioni terrificanti. I diamanti sono stati trovati, ma i portatori del messaggio non saranno in grado di sopravvivere. Lo trasmetteranno, come è fatale accada a tutti o quasi i portatori di messaggi, per le altre generazioni.

La simbologia è talmente lambiccata e contraddittoria da venire quasi sempre sopraffatta dal tema di sottofondo, eroico-pionieristico: l'uomo solo di fronte a una natura solenne e proterva, non ancora domata, e il disperato, pervicace senso del dovere che lo spinge a compiere la sua missione sino in fondo. Il guaio è che Kalatozov, il quale pure crede con schiettezza nel proprio tema, per elaborarlo e svilupparlo sino alle estreme conseguenze lo fa con un tale manierismo figurativo, con un così geniale spreco di virtuosismi e di leziosità allegoriche da divenire ben presto stucchevole (aiutato in ciò dallo strapotere confidato nelle mani dell'operatore Uressevskji). Insomma, in quegli anni — era il 1960 — il suo essere « à la page » consisteva soprattutto nell'esprimersi su registri altissimi: di qui quell'aria di vecchio che si respira (il recupero di antiche esperienze espressioniste), e nello stesso tempo quel tanto di sotterraneo che il regista non più giovane tenta di fare affiorare, utilizzando straordinari interpreti: in primo luogo la Samoilova, l'emozionante eroina di *Quando volano le cicogne*, e poi quell'Innokenti Smoktunovski che avremmo ritrovato, di lì a qualche anno, imperioso protagonista dell'*Amleto* di Kosinzev.

Pietro Pintus

Tatiana Samoilova è la protagonista del film diretto da Mikhail Kalatozov: un'interprete di eccezionale efficacia

ore 21 nazionale

LA LETTERA NON SPEDITA

Quattro geologi, tra cui una donna, vengono trasportati in aereo in una selvaggia regione della Siberia per individuare giacimenti di diamanti. Le faticose ricerche, le delusioni, e infine il successo della spedizione, sono narrati in una lunga lettera che il capo della spedizione scrive giorno per giorno, illudendosi che possa giungere alla moglie lontana. Sulla via del ritorno le avversità della natura si accaniscono contro gli scienziati che ad uno ad uno soccombono. Soltanto il capo spedizione verrà individuato da un elicottero di soccorso e, prima di morire, potrà consegnare ai soccorritori i preziosi dati sui giacimenti scoperti.

ore 21,15 secondo

VESPRO DELLA BEATA VERGINE

Il concerto diretto stasera da Nino Antonellini fa parte delle manifestazioni promosse per celebrare il quarto centenario della nascita di Claudio Monteverdi, che, nato a Cremona il 13 maggio 1567 e morto a Venezia il 29 novembre 1643, è considerato il primo grande compositore di opere teatrali. Ma anche nel genere sacro egli si mostrò geniale e fecondo. Ne abbiamo una prova ascoltando il Vespro della Beata Vergine *in programma stasera.*

ore 22,15 secondo

SPRINT

Siamo alla vigilia dell'incontro Benvenuti-Griffith. L'attenzione del mondo del pugilato e degli sportivi tutti è rivolta a New York dove Benvenuti, campione del mondo, offre la rivincita al negro americano. Sprint *nel servizio di questa sera dedica una corrispondenza da New York a questa infuocata vigilia.*

argo

questa sera in "CAROSELLO" BILL e BULL in:

"OGGI LO SPAZIO É DENARO"

miniMASSIMA

con RICUPERATORE DI CALORE

meno spazio

20% in più di aria calda

miniMASSIMA

stufe da riscaldamento

argo

a kerosene, gas e carbone

Richiedete i cataloghi illustrati a:

FONDERIE LUIGI FILIBERTI CAVARIA (VA)

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Chiedete saggi gratuiti de "LA GRANDE PROMESSA"

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO SENZA DARE DISTURBI

25 settembre lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - LUNEDI' SPORT, a cura di G. Moretti e P. Valenti, con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con S. Endrigo, C. Caselli, G. Pieretti, G. Cinquetti, A. Celentano, A. Identici, J. Fontana, J. Luna, N. Fidenco, O. Berti

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Anderson, Fain, Yradier, Livingston, Johnson, Goldsmith, Chabrier, Chopin, Dvorak, Godard, Van Heusen, Spoliansky, Benatzsky, Marquina

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Let's face the music and dance, Choro Sim, Au printemps, Canta ragazzina, I try to find, Non mi tenere il broncio, El jarabe tapatio, 'E nummere sbagliate, Accarezzami amore, Days of wine and roses, Mozart: Concerto per violino n. 3 in sol magg. K. 216 (Allegro), Les parapluies de Cherbourg, Thunderball, You gave me somebody to love, Resta cu 'mme, Run man run, The impossible dream, Cheat and lie

11
Ravenna - Chiostri di San Vitale
CERIMONIA DELLA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DELLA XIX SESSIONE DEL PREMIO ITALIA - Radiocronista **Massimo Valentini**
— *Henkel Italiana*
'45 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Antonia Monti: Una ricetta
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
— *Ecco*
'37 **CANZONI SENZA PAROLE**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
- Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Bluebell*
'45 Album discografico

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17
Giornale radio - **Italia che lavora** - Sui nostri mercati
'20 **Giuseppe Balsamo** di **Alessandro Dumas** - 1° puntata - Adattamento radiofonico e regia di **Ruggero Jacobbi** (Vedi Locandina)
'35 **Momento napoletano**
'50 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO,** idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Betty Curtis
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Ritenete che sia ancora valido, nella moderna società italiana, il limite di 21 anni per diventare maggiorenni?

21
'05 **Presenza di Giacomo Puccini**
a cura di **Mario Labroca** (VI)
Minnie « Fanciulla del West »
Interventi di Adriano Lualdi, Gianandrea Gavazzeni, Beniamino Dal Fabbro e Mario Bortolotto, raccolti da Virgilio Boccardi

22
'10 Musica per orchestra d'archi
'30 MUSICA DA BALLO

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lilla Brignone** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**

10 — **Il cavaliere di Lagardère**
di **Paul Féval** - Adatt. radiofonico di Chiara Serino - 6ª puntata - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** — *Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Giovanni Passeri: La telefonata
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
Nessuno mi può giudicare, Week-end a Portofino, Io ti amo, Like a Rolling Stones, La notte dell'addio, Spiegami come mai, Una rosa da Vienna, Help!, Se tu non fossi qui

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **GIALLO « 13 »** - Avventure poliziesche e di spionaggio con **Antonella Lualdi** e **Franco Interlenghi** - Testi di **E. Roda** - Regia di **D. De Palma**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,15 **GRANDI VIOLONCELLISTI: GREGOR PIATIGORSKY** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 **Canzoni italiane**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **MUSICHE DELL'AMERICA LATINA**
con i complessi di Joe Cuba e Ray Barreto
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Solisti di musica leggera
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 **SERVIZIO SPECIALE SUL PREMIO ITALIA** a cura di **Gianfranco Pancani**

20 — Punto e virgola
20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di **Franco Soprano**
20,50 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67** Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **R. Sacerdoti**

21,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO, con Puccio Roelens, Piero Soffici, Claudio Valle, Zeno Vukelich e il complesso di Cosimo Di Ceglie

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **« All'aria aperta »** - *settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari*
La barchetta che vende i gelati, radioscena di M. Pompei - Letture all'ombra: « In giro per il mondo », di R. Scarry, a cura di S. Plona
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)*

10 — **Carl Maria von Weber**
Sonata in do magg. op. 24 (pf. A. Renzi)
10,30 **Orazio Vecchi**
Prima Veglia, da « Le Veglie di Siena », per coro misto (recitante G. Rizzi - Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini)
10,55 **Richard Strauss**
Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16 (Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda)

11,40 **Ludwig van Beethoven**
Trio in re magg. op. 70 n. 1 « Degli spettri », per pf., vl., e vc. (O. Puliti Santoliquido, pf.; A. Pelliccia, vl.; M. Amfitheatrof, vc.)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Luigi Boccherini:** Due Sonate: in mi bem. magg.; in do magg., per vc. e pf. (Realizz. di P. Guarino)
12,45 **Karl Stamitz:** Quartetto in mi bem. magg. per strumenti a fiato
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **M. Rossi**; ten. **R. Conrad**; pf. **J. Demus**; sopr. **M. Freni**; vl. **R. De Barbieri**; dir. **A. Winograd** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Robert Schumann**
Sonata in fa diesis minore op. 11 (pf. Alexander Brailowsky)

15 — **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
A. Berg: Concerto per vl. e orch. (sol. T. Varga - Orch. Sinf. di Torino, dir. B. Bartoletti)
15,30 **César Franck**
Quintetto in fa minore per pf. e archi (M. Delli Ponti, pf.; Z. Balija, P. Klima, vl.i; S. Stranic, v.la; F. Kiefer, vc.)

16,10 **Una domanda di matrimonio**
Un atto di C.Fino e S. Vertone, da Cechov
Musica di **Luciano Chailly** (Vers. dell'Autore per due pianoforti e percussione) (Vedi Locandina)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI**
Maurice Ohana (II)
(Programma scambio con l'O.R.T.F.)

18,05 **Alessandro Stradella:** Due Sinfonie (a cura di G. F. Malipiero) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. A. Basile)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Visita alla sorella**
Racconto di **Nadine Gordimer**
Traduzione di Nora Finzi
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **L'ATTRICE**
Tre atti di **Heinrich Mann**
Traduzione di Paolo Chiarini
Leonie Hallmann: Anna Miserocchi; Robert Fork: Tino Carraro; Bella Fork, sua moglie: Franca Nuti; Harry Seiler: Giulio Bosetti; Frau Seiler: Mercedes Brignone; Eva Merson: Gabriella Giacobbe; Lizzi Weldon: Nicoletta Rizzi; Raoul Rotau: Ottavio Fanfani; Habenschaden: Enzo Tarascio; Una ragazza: Lucia Romanoni; Dora: Silvana Buzzanca
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,45/Le ore della musica

Programma della seconda parte della trasmissione:
Benjamin: *Jamaican rumba* (The Hollywood Bowl dir. Carmen Dragon) • Mc Hugh: *I'm in the mood for love* (Martin Denny) • Fidenco-Oliviero: *Mai* (Maurizio Graf) • Wolfango Amedeo Mozart: *Adagio e fuga in do minore K. 546* (Quartetto d'archi Griller).

17,20/« Giuseppe Balsamo » di Alessandro Dumas

Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della prima puntata:
Gilbert: *Alfredo Senarica;* Lorenza Feliciani: *Andreina Paul;* Acharar: *Franco Graziosi;* Althotas: *Gastone Ciapini.*

SECONDO

10/« Il cavaliere di Lagardère », di Paul Féval

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Il Narratore: *Franco Volpi*; Orléans: *Fernando Cajati;* Vildrac: *Franco Passatore;* Flor: *Mariella Furgiuele;* Blanche: *Angiolina Quinterno;* 1° bandito: *Luigi Tani;* 2° bandito: *Paolo Faggi;* Lagardère: *Franco Graziosi;* Chaverny: *Dario Mazzoli;* Giovanni: *Iginio Bonazzi;* Lucia: *Anna Bolens;* Aurora: *Lucilla Morlacchi;* Lucrezia: *Nerina Bianchi;* Luisa: *Ivana Erbetta;* Suor Angela: *Irene Aloisi;* Di Deusi: *Daniela Ossola;* Una ragazza: *Anna Dispensieri.*
Adattamento radiofonico di Chiara Serino. Regia di Carlo Di Stefano.

15,15/Grandi violoncellisti: Gregor Piatigorsky

Programma delle musiche da camera eseguite dal celebre violoncellista russo Gregor Piatigorsky:
Anton Rubinstein: *Romanza in mi bemolle maggiore op. 44 n. 1;* Claude Debussy: *Sonata n. 1 in re minore* per violoncello e pianoforte: Prologo (Lento) - Serenata - Finale • Ferruccio Busoni: *Espressivo lamentoso*, dalla « Piccola suite » • Igor Strawinsky: *Suite italiana*, dal balletto « Pulcinella »: Introduzione - Serenata - Aria - Tarantella - Minuetto e Finale (al pianoforte Lukas Foss).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Programma della trasmissione:
Direttore Mario Rossi: Spontini: *Olimpia:* Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • *Tenore Richard Conrad:* Haendel: *Giulio Cesare:* « Sperai, né m'ingannai »; Auber: *La muta di Portici:* « Du pauvre, seul ami » (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge); Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Ecco ridente in cielo » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • *Pianista Jörg Demus:* Franck: *Preludio, Aria e Finale* • *Soprano Mirella Freni:* Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Dove sono i bei momenti »; Verdi: *La Traviata:* « Ah, forse è lui » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris) • *Violinista Renato De Barbieri:* Joseph Achron: *Melodia ebraica op. 33;* Henri Wieniawski: *Polonaise brillante in re maggiore op. 4* (*pianista* Tullio Macoggi) • *Direttore Arthur Winograd:* Dvorak: *Variazioni sinfoniche op. 78* (Orchestra Philharmonia di Londra).

16,10/Una domanda di matrimonio

Un atto di Claudio Fino e Silvio Vertone, da Cechov - Musica di Luciano Chailly (Versione dell'autore per due pianoforti e percussione). Interpreti: Lomov: *William Mac Kinney;* Natalia: *Margaret Baker;* Ciabukov: *Danny Boyd* - Fausto di Cesare, Antonello Neri, *pianoforti;* Diego Petrera, *percussione* - Direttore Piero Guarino. Registrazione effettuata il 25 aprile 1967 dal Teatro dei Dioscuri in Roma durante il Concerto eseguito per l'Associazione Pergolesiana.

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Trio in mi bemolle maggiore K. 498*, per clarinetto, viola e pianoforte (Reginald Kell, *clarinetto;* Lillian Fuchs, *viola;* Mieczyslaw Horszowski, *pianoforte*) • Schumann: *Liederkreis, op. 24*, su testi di Heinrich Heine: Morgens steh' ich auf - Es treibt mich hin - Ich wandelte unter den Bäumen - Lieb' Liebchen - Schöne Wiege meiner Leiden - Warte, warte, wilder Schiffsmann - Berg und Burgen schau'n herunter - Anfangs woll't ich fast verzagen - Mit Myrthen und Rosen (Dietrich Fischer, *baritono;* Jörg Demus, *pianoforte*) • Strawinsky: *Suite italiana*, dal balletto « Pulcinella » su musiche di Pergolesi (Pierre Fournier, *violoncello;* Ernest Lush, *pianoforte*).

22,30/La musica, oggi

Günter Becker: *Moirologi*, per voce, tre clarinetti e arpa (Marjorie Wright, *soprano*; Eraclio Sallustio, *clarinetto piccolo*; Luigi Gorna, *clarinetto*; Cesare Mele, *clarinetto basso*; Vittoria Annino, *arpa* - Direttore Romolo Grano) • Morton Feldman: *Two Pianos* (*pianisti* Paolo Renosto e Mario Bertoncini) • Makoto Shinohara: *Alternance* per celesta e percussione (Eliana Marzeddu, *celesta*; Adolf Neumeyer, *vibrafono e marimba*; Antonio Striano, Diego e Samuele Petrera, Massimiliano Ticchione, *percussione* - Direttore Romolo Grano). Registrazione effettuata il 7 giugno 1967 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma in occasione delle manifestazioni di Musica contemporanea « Nuova Consonanza ».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

New Orleans (Wilson Pickett) • *Spaghetti a Detroit* (Fred Bongusto) • *Friday on my mind* (The Easybeats) • *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi* (Rokes) • *Knock on wood* (Otis e Carla) • *J'aime les filles* (Jacques Dutronc) • *Baby, I love you* (Aretha Franklin) • *Il cielo* (Lucio Dalla) • *I wanna testify* (The Parliaments) • *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) • *So' vou gostar de quem gosta de mim* (Roberto Carlos) • *I miei giorni perduti* (Luigi Tenco) • *Sunshine Superman* (*pf.* Les Mc Cann) • *You know that I love you* (Young Holt Trio) • *Con le mie lacrime* (Rolling Stones).
Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

In cronaca diretta da Ravenna

LA CERIMONIA DEL PREMIO ITALIA

11 nazionale

In radiocronaca diretta viene trasmessa la consegna dei Premi Italia 1967. E' il momento saliente della grande manifestazione radiotelevisiva, la cui edizione di quest'anno, diciannovesima della serie, si è aperta lo scorso 11 settembre a Ravenna. Per quindici giorni le giurie internazionali, composte dai rappresentanti dei vari organismi partecipanti al Premio (41 complessivamente), hanno esaminato le oltre centoventi opere concorrenti, quarantasei televisive e settantaquattro radiofoniche.
In totale decine e decine di ore di trasmissione, ogni giorno, negli auditori del Premio, allestiti quest'anno nei grandi saloni, carichi di secoli, annessi ai famosi chiostri di San Vitale. Una scelta, quella che hanno dovuto operare i membri delle giurie, assai faticosa, dato il livello generalmente molto elevato delle opere in concorso. Questo è un fatto ovvio: al Premio Italia partecipano tutti i più importanti Enti radiotelevisivi del mondo e ciascuno invia il meglio della propria produzione. L'importanza della manifestazione, la cui paternità va all'Italia e che si svolge ogni anno nel nostro paese, è proprio questa: al di là dei riconoscimenti che distribuisce, la sua validità s'accresce in quanto consente a tutti di prender visione del meglio che viene prodotto nei vari paesi nei settori della radio e della televisione.
Si tratta dunque di un premio che, più che a un Festival, rassomiglia a un convegno di studio, i cui benefici effetti si riflettono a vantaggio dei radioascoltatori e dei telespettatori di tutto il mondo. All'edizione di quest'anno del Premio, l'Italia partecipa con parecchi lavori: cinque radiofonici e due televisivi, distribuiti in alcune delle sezioni in cui si articola il premio stesso, una per ogni genere tipico della radio e della televisione. Come ogni anno, quasi tutte le opere premiate verranno poi programmate alla radio e alla televisione sicché il pubblico potrà valutare la scelta operata dalle giurie, soprattutto prenderà visione di alcuni degli esperimenti più arditi nel campo dello spettacolo radiofonico e televisivo.

Racconto di Nadine Gordimer

VISITA ALLA SORELLA

18,45 terzo

Nadine Gordimer è una giovane scrittrice sudafricana. Il racconto che il Terzo Programma trasmette stasera dal titolo originale La vie bohème *fa parte del volume* The soft voice of the serpent, *« La morbida voce del serpente ». Nonostante la sua giovane età, la Gordimer occupa già un posto nella letteratura inglese e, in realtà, inglese è il mondo sociale che descrive, quel complesso di sentimenti e tradizioni che caratterizzano la borghesia britannica, sia nella madre patria che nei paesi del Commonwealth.* Visita alla sorella *rientra in questo stile e in questa tradizione. Come dice il titolo, si tratta di una visita che una ragazza della buona borghesia decide di fare alla sorella maggiore sposata e in rotta con la famiglia. Il suo matrimonio infatti con uno studente senza un soldo era stato disapprovato dai genitori di lei al punto da provocare la sua fuga e la rottura di ogni rapporto. Un giorno le due sorelle, dopo diciotto mesi di separazione, s'incontrano per caso per la strada e la minore decide di andare a trovare la maggiore nella sua casa.*
Quale sentimento la spinge? Non è solo l'affetto ma anche la curiosità, un complesso di attrazione e di ripulsa per la vita sconosciuta della sorella, ormai tanto diversa da quella della famiglia d'origine. La trova infatti in sandali con la stessa gonna rossa che indossava nel loro precedente incontro per la strada, intenta a lavare nel bagno i panni del bambino. La casa, piccola e scomoda, è in pieno disordine ma c'è un bel quadro alla parete e tanti libri. L'unico legame col passato una scatola di talco intravista nel bagno, e di cui la sorella faceva grande spreco nella casa paterna, ma ora è vuota e serve al marito per deporvi gli arnesi da barba. Regalargliene una nuova significa ristabilire quel legame, rinnovare un contatto, sia pure sottile, col passato.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Bert Kaempfert, Piero Umiliani, Joe Reisman, Franck Pourcel, Mario Consiglio, Cesare Gallino; i cantanti Gianni Mascolo, Miranda Martino, Adamo, Milva, Fred Bongusto, Connie Francis, Mina, Claudio Villa; i complessi « The Maya's », Quartetto Cetra, Basso-Valdambrini - 2,06 Ouvertures, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Virtuosismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Orizzonti cristiani: Notiziario - Problemi della Fede,** a cura di Benvenuto Matteucci - **Istantanee sul Cinema,** di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 20,15 La Hiérarchie dans l'Eglise. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebna vprasanja in razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreative. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Pagine di **Felix Mendelssohn-Bartholdy** (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). 1. « Ruy Blas », ouverture; 2. Dal « Sogno di una notte di mezz'estate »: a) Notturno, b) Scherzo. **9** Radio Mattina. **11,05** Orchestra Radiosa. **11,20** Dagli amici del sud. **11,35** Musica di Paul Graener (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 1. Tre danze svedesi op. 78; 2. Musica serale op. 44 (1915). **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Equipe 84. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Incontro con 101 violini. **16,05** Compositori iberici. **Manuel Ponce:** Concierto del Sur (solista Andrés Segovia; Symphony of the Air diretta da Enrique Jorda); **Manuel de Falla:** Concerto in re maggiore per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello (direttore Rafael Frühbeck de Burgos). **16,50 Carl Loewe:** « Der Nöck » (Basso Josef Greindl; al pianoforte Hertha Klust). **17** Radio Gioventù. **18,05** Pagine pianistiche di Chopin e di Grieg. **Frédéric Chopin:** Andante spianato e Grande Polacca op. 22 (pianista Giuseppe Scotese); **Edward Grieg:** Cinque pezzi lirici: Ninia-nanna - Suono di campane - Farfalla - Notturno - Folletto (pianista Luciano Sgrizzi). **18,30** The Harmonicats. **18,45** Diario culturale. **19** Potpourri orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30** « **Le astuzie femminili** », commedia musicale in due atti di Domenico Cimarosa, libretto di Giuseppe Paloma. Prima parte. Collabora l'Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci. La seconda parte verrà trasmessa venerdì 29-9 alle 21. **21,40** Ritmi. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

18 La voce di Bob Dylan. **18,15** Il traffico. **18,45** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Musica da balletto. **Jean-Baptiste Lully:** Suite per orchestra (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo). **20,30** Varietà dialettale. **21,30** La bricolla. **22-22,30** Club '67.

De Rica

presenta stasera in

CAROSELLO

LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO

SCUOLA DI TAGLIO

PER CORRISPONDENZA

metodo UGLIONI moderno facilissimo

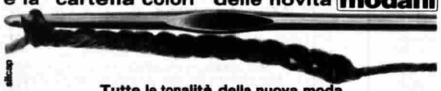
Con una modesta spesa, seguendo i corsi da casa vostra, diventerete sarte modelliste provette in brevissimo tempo e riceverete gratis tutto l'occorrente per le lezioni + 10 modelli. Chiedete opuscolo illustrativo gratuito a:

SCUOLA UGLIONI - p. G. Grandi, 18/A - MILANO

A tutte le appassionate di lavori a maglia

Gratis 1 uncinetto

e la "cartella colori" delle novità modafil



Tutte le tonalità della nuova moda

Una rassegna dei colori di successo realizzati sia nei filati di lana classica, sia nei tipi nuovissimi che faranno di ogni vostro lavoro un lavoro di sogno. Per ricevere l'uncinetto e la "cartella colori" è sufficiente rispondere alle domande proposte, compilando interamente il tagliando, ritagliarlo e spedirlo in busta chiusa a: Modafil - Casella Post. 12/RC 13014 Cossato (Biella) unitamente a L. 50 in francobolli per spese postali.

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire a: MODAFIL - Cossato (Biella)
Desidero ricevere gratuitamente l'uncinetto e la "cartella colori".
In quali stagioni lavora a maglia?
☐ Primavera ☐ Estate ☐ Autunno ☐ Inverno
Come lavora preferibilmente?
☐ a macchina ☐ coi ferri ☐ con l'uncinetto
(fare una croce in corrispondenza della risposta scelta).

Cognome
Nome
Via N.
Numero codice
Città Prov.

martedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVII Salone Internazionale della Tecnica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Astucci scolastici Regis - Confezioni Facis junior - Biscotti Colussi Perugia - Ovattificio Valpadana)

la TV dei ragazzi

a) **GALASSIA**

Cineselezione dei ragazzi

a cura di Giordano Repossi

Sommario:

— *Macchine del futuro*

— *California*

b) Dal Parco delle Terme di S. Andrea Bagni

VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MAGIA

Spettacolo di giochi di prestigio

organizzato dal « Club Magico Italiano »

Presenta Daniele Piombi

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

GONG

(Ariel - Globe Master)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Terme di Recoaro - Signal - Ritz Saiwa - Siltal - Confezioni SanRemo - Omogeneizzati al Plasmon)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Kop - Totocalcio - Olio d'oliva Dante - Rimmel Cosmetics - Prodotti Brion Vega - Brodo Lombardi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) De Rica - (2) Lebole - (3) Super Silver Gillette - (4) Omogenati Sasso - (5) Triplex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Brunetto Del Vita - 3) Union film - 4) Delfa Film - 5) Brera Film

21 — Il Novelliere

SERATA CON KAREL ČAPEK

di Daniele D'Anza e Belisario Randone

con

(in ordine di apparizione)

Mario Feliciani, Giuseppe Pagliarini, Antonio Battistella, Carlo Cataneo, Lino Troisi, Giancarlo Dettori, Alessandro Sperli, Guido Verdiani, Walter Maestosi, Germana Monteverdi, Franco Bucceri, Annamaria Gherardi, Silvio Spaccesi, Germano Longo

ed inoltre:

Carlo Bonomi, Franco Baroni, Antonio Colonnello, Tony D'Amico, Gualtiero Isnenghi, Enrico Lazzareschi, Enzo Liberti, Franca Mantelli, Evar Maran, Ireneo Petruzzi, Mario Pucci, Dino Zanoni

Commento musicale a cura di Romolo Grano

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Daniele D'Anza

22,25 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

I cugini del terziario

Un documentario di Theo Kubiak

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Mascia Cantoni con la sua nuova auto sportiva. La presentatrice ha scoperto di avere passione per le macchine da quando appare nel quiz « Chi ti ha dato la patente? »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Super-Iride - Simmenthal - Essogas - Rex - Toujours Maggiora - Orzoro)

21,15

CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico

a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15 CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Auto-quiz a premi

presentato da Mascia Cantoni

Testi di Enrico Vaime

Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Herren von morgen
« Polen »
Bildbericht
Regie: Fritz G. Zeillinger
Prod.: BETA FILM

20,40-21 Funkstreife Isar 12
« Der Brötchendieb »
Fernsehkurzfilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 3ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PICCOLO GRANDE RODNEY. Telefilm della serie « Furia » interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamont

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 AVVENTURE IN MONTAGNA: BELLE E SEBASTIEN. 4. « Il documento ». Racconto sceneggiato interpretato da Medhi, Edmond Beauchamp, Jean Michel Audin, Dominique Blondeau, Maurice Poli e Paloma Matta. Regia di Cécile Aubry

21,50 BANCO. Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

«Il Novelliere» di Daniele D'Anza e Belisario Randone

I GIALLI DI ČAPEK

ore 21 nazionale

La fama dello scrittore boemo Karel Čapek è soprattutto affidata all'invenzione della parola « robot ». Compare in uno dei suoi drammi e gli serve a ritrarre, in chiave satirica, il macchinismo dispotico del nostro secolo. Čapek morì, ancor giovane, nel 1938 e tutta la sua opera venne alla luce tra le due guerre mondiali, nelle convulsioni politiche dell'Europa, e mentre s'andava sviluppando impetuosamente il mondo della tecnica. Čapek fu un uomo vivamente immerso nella realtà anche politica del suo tempo (è l'autore dei *Colloqui con Masaryk*, il presidente della Cecoslovacchia democratica e indipendente, nata dalla rovina dell'impero austro-ungarico) e avvertì vivamente la sproporzione tra civiltà meccanica e civiltà morale e politica, scrutò con preoccupazione i meravigliosi ritrovati della tecnica nelle mani irresponsabili dell'uomo. Pochi anni dopo la sua morte, gli orrori della seconda guerra mondiale avrebbero confermato in pieno la fondatezza delle sue apprensioni.
La viva adesione al reale, condusse Čapek a desumere molta della sua materia narrativa dalle scienze, dal cinema, dalle pagine dei giornali. I *Racconti da una tasca*, pubblicati nel 1929, come i *Racconti dall'altra tasca*, suppergiù degli stessi anni, sono casi di cronaca nera, che servono a una minuta cronaca della vita boema e dove la satira bonaria si condisce alla comprensione affettuosa. E' dai *Racconti da una tasca*, che Daniele D'Anza e Belisario Randone hanno tratto la sesta ed ultima puntata del *Novelliere*, una puntata dunque in qualche modo « gialla », dopo le cinque di vario impegno via via dedicate a Moravia, a Maupassant, a Verga, a Pavese e a Maugham. I racconti prescelti sono cinque: *Il caso del dottor Mejzlik, La prova assoluta, L'esperimento del professor Rouss, Il record, Delitto alla posta.*

Germana Monteverdi e Walter Maestosi in una scena di « Serata con Karel Čapek » che conclude il « Novelliere »

Il dottor Mejzlik è un funzionario di polizia che ha catturato uno scassinatore con un colpo d'ingegno degno di Sherlock Holmes. Ma non è contento. Come è stato ottenuto il risultato, con quale metodo? « Un qualche metodo bisogna pur averlo », dice preoccupato Mejzlik. La storia è tenue e significa una garbata demistificazione dell'immagine letteraria del detective. *La prova assoluta*, giocoso caso di adulterio, mette in discussione la figura dell'inquirente da un altro punto di vista: ad attenersi in modo troppo stretto alla prova materiale, al fatto, senza preoccuparsi degli altri elementi della realtà, si rischia l'errore grossolano, si è vittime della mistificazione. *L'esperimento del professor Rouss* è la parodia della psicanalisi applicata all'indagine giudiziaria. L'emigrato boemo, divenuto professore eminente di scienze dell'anima, torna in patria a dare dimostrazione del suo sapere, e riesce e fallisce, in un felice succedersi di trovate ironiche. *Il record* è la subordinazione della giustizia al patriottismo sportivo. *Delitto alla posta*, infine, il più serio e impegnato dei cinque racconti, discute della legge e della giustizia, imprecise e sommarie e difficilmente adattabili all'infinito variare della colpa.
Si fa sovente il nome di Chesterton e si ricordano le inchieste poliziesche di Padre Brown, a proposito dei racconti di Čapek, e senza dubbio Chesterton fu uno degli autori cari allo scrittore boemo. Ciò che tuttavia raccomanda in modo particolare i *Racconti dall'una e dall'altra tasca*, quello che ne è il tratto distintivo, è la sottile vena di mistero e di inquietudine che li percorre e che fa di essi un prodotto inconfondibile della letteratura slavo-tedesca dell'Europa di mezzo.

Giovanni Perego

ore 21 nazionale

SERATA CON KAREL ČAPEK

Per la sesta ed ultima puntata del Novelliere, *Daniele D'Anza e Belisario Randone hanno scelto cinque dei* Racconti da una tasca *dello scrittore boemo Karel Čapek:* Il caso del dottor Mejzlik, La prova assoluta, L'esperimento del professor Rouss, Il record *e* Delitto alla posta. *Sono cinque storie d'un « giallo » particolare, dove il meccanismo dell'inchiesta poliziesca, si scioglie nella parodia e nell'indagine di costume. L'opera di Čapek, che morì nel 1938, discute i vari aspetti del mondo moderno e reca il presagio dell'imminente tragedia della guerra.*

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Risulta, da una recente statistica, che oltre trecentomila giovani, dopo aver terminato gli studi superiori, sono indecisi nella scelta delle facoltà universitarie. Cordialmente, *stasera, affronta il problema con un'inchiesta curata da Angelo D'Alessandro. Sono inoltre pervenute moltissime lettere a* Cordialmente*: lettere accorate, in cui si protesta per la chiusura di molte biblioteche. Il regista Taddeini ha realizzato un servizio dedicato appunto alla situazione delle nostre biblioteche.*

ore 22,25 nazionale

LE MERAVIGLIE DELLA NATURA:
I cugini del terziario

L'Europa centrale è ricca di parchi naturali che sono una vera delizia di turisti e di esperti. Fra gli animali più diffusi, che vivono in piena libertà e sono in progressivo aumento — mentre la loro specie in altre regioni d'Europa, compreso il nostro Paese, è minacciata di sparizione — si distinguono cervi e cinghiali. Gli studiosi affermano che questi animali derivano da un ceppo comune, che affonda le sue origini nell'epoca terziaria.

PACE E BENE A TUTTI QUANTI.

STASERA IN CAROSELLO ANDRO' DAL FIORISTA. DEBBO PROVVEDERE AI FIORI PER I MIEI GIOVANI PADRONI CHE STANNO PER SPOSARSI. VI ASPETTO PUNTUALI TUTTI AL VIDEO E SAPRETE PIRICHE'... NON C'E' DUE SENZA...

TRIPLEX

Pappagone

C.P.M.A.

26 settembre martedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Betty Curtis, Fred Bongusto, Connie Francis, Bruno Martino, Anna Marchetti, Pino Donaggio, Carmen Villani, Nino Fiore, Iva Zanicchi

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Lehar, Hoower-Friml, Martin, Lerner-Loewe, Bohm, Hart-Rodgers, Guizar, Sibelius, Veracini, Kreisler, Chopin, Gold, Ketelbey, Heyman, Stephens, Riddle

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Cançao do mar, Till, Cin cin, Michelle, I' te vurria vasà, Marjolaine, Sassi, Brahms: Rapsodia in si min. op. 79 n. 1, Abbronziamoci insieme, Samba de minha terra, Volare, Non, je ne regrette rien, With a song in my heart, Tutta la gente del mondo, Ruby Tuesday, Gioventù

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
— *Birra Peroni*
'37 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto** (Vedi Locandina)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi - Storie **del tempo di** Gesù **« Il giovane ricco »** - Radioscena di Luciana Martini - Regia di Massimo Scaglione
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
'20 **Giuseppe Balsamo**
di **Alessandro Dumas** - 2ª puntata - Adattamento radiofonico e regia di **Ruggero Jacobbi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 **SUONA FRIEDRICH GULDA** (Vedi Locandina)

18
'05 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Caterina Caselli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Nico Fidenco
'20 **PIA DE' TOLOMEI**
Tragedia lirica in due parti di Salvatore Cammarano (Ediz. moderna a cura di Bruno Rigacci)
Musica di **Gaetano Donizetti**
Direttore **Bruno Rigacci**
Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna
Maestro del Coro Gaetano Riccitelli
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21

22
CENTENARIO DELLA NASCITA DI PADRE GIOVANNI SEMERIA
Servizio speciale di **Giuseppe Chisari**
'15 MUSICA DA BALLO

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lilla Brignone** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - **Letizia Paolozzi: Un gioco**
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Manetti & Roberts*
9,40 **Album musicale**

10 — **Il cavaliere di Lagardère**
di **Paul Féval** - Adatt. radiofonico di Chiara Serino - 7ª puntata - Regia di **Carlo Di Stefano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
— *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Francia)

11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani e Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **LEI CHE NE DICE?**
Che ne dice **Antonio Miotto** sul mondo che va a sette note - Considerazioni di **Faggiano** e **Vesigna** presentate da **Franca Nuti** - Regia di **Enzo Convalli**
— *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Dash*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Stereomaster*
14,45 Cocktail musicale

15 — Girandola di canzoni
— *Italmusica*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: ADRIAN BOULT**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 **Taccuino di Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Fantasia musicale**

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Solisti di musica leggera
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il vostro amico Rascel**
Un programma di **Gianni Isidori**
Hollywoodiana - Spettacolo di **D'Ottavi e Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30):
Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno

22 — **Complessi e solisti di jazz** presentati da **Nunzio Rotondo**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica dal Programma Nazionale)
9,55 *Il « ripasso della storia », conversazione di Giuseppe Lazzari*

10 — **Musiche clavicembalistiche**
G. F. Haendel: Corrente in do minore (clav. R. Gerlin) • F. J. Haydn: Sonata in re magg. (clav. A. M. Pernafelli) • D. Scarlatti: Sonata in mi min. L. 376 (clav. F. Valenti)
10,20 **Antonio Bazzini:** Quintetto in fa magg. per archi (Quintetto Boccherini)
10,55 **SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV**
Sinfonia n. 7 in do diesis min. op. 131 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Franco Caracciolo)

11,30 **Max Reger:** Sonata in fa minore op. 5 per violoncello e pianoforte (Enrico Mainardi, vc.; Armando Renzi, pf.)

12,10 **L'assassinio di Jean Jaurès e la fine della « belle époque »**, conversazione
12,20 **Jean-Baptiste Lully:** Suite di balletto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
Maurice Ohana: Promethée, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)

13 — **RECITAL DEL VIOLISTA ROGER LEPAUW,** con la partecipazione del pianista **André Krust**
J. Brahms: Sonata in fa min. op. 120 n. 1; Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2
13,40 **Arnold Schönberg:** Pelléas et Mélisande, poema sinfonico op. 5 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Daniele Paris)

14,30 Pagine dall'opera **DON PASQUALE**
Dramma buffo in tre atti di M. Accursi
Musica di **Gaetano Donizetti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
M. Ravel: Alborada del Gracioso • M. de Falla: Il Cappello a tre punte, I e II suite (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) (Disco C.B.S.)

16 — **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,25 **Alessandro Scarlatti:** Il Tigrane, sinfonia, danze e finale dell'opera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia) • **Giuseppe Tartini:** Concerto in re min. per vl. e orch. (sol. J. Tomasov; Orch. da camera dell'Opera di Stato di Vienna, dir. J. Tomasov)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Franz Schubert**
Quartetto in mi bem. magg. op. 125 n. 1 per archi (Quartetto Filarmonico di Vienna)
Ernest Chausson
Concerto in re magg. op. 21 per pf., vl. e orch. d'archi (M. L. Farini, pf.; P. Carmirelli, vl. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Governo e sindacati: l'esempio delle Trade Unions**
a cura di **Carlo Fenoglio** in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC
(Prima trasmissione)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Cultura classica del 900 italiano**
a cura di **Piero Treves**
IV. L'anteguerra e l'esperienza « crociana »

21 — **MUSICA E ROMANTICISMO**
a cura di **Guido Pannain**
IX. Tra Debussy e Strauss

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40-22,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Steiner: *A summer place* (*tb.* Ernie Englund con ritmi e coro) • Willson: *Till there was you* (The Beatles) • Gershwin-Heyward-Gershwin: *I got plenty o' nuttin'* (Barbra Streisand) • Di Giacomo-Costa: *Era di maggio* (Roberto Murolo con chit.) • Kosma: *Bonjour Paris* (Michel Legrand) • Antonio Vivaldi: *L'estate* (Concerto in sol min. n. 2 da « Le quattro stagioni » - I Musici: *viol. sol.* Felix Ayo) • Crafer-Nebe-Rastelli-Gioia: *Nessuno al mondo* (Peppino Di Capri) • Colombara-Guarnieri: *Dondola fantasia* (Quart. Radar) • Lewis-Stock-Rose: *Blue berry hill* (Coro Ray Conniff) • Richard-Jagger-Sansoni: *Lady Jane* (I New Dada) • Olias: *The tipsy piano* (Helmut Zacharias) • Hadjidakis: *Ta pedhia tou Pirea* (Nana Mouskouri) • Mendelssohn: *Calma di mare e viaggio felice;* Ouverture op. 27 (Filarm. di Vienna, dir. Carl Schuricht).

17,20/« Giuseppe Balsamo » di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della seconda puntata:
Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi;* Gilbert: *Alfredo Senarica;* La Brie: *Franco Passatore;* Nicoletta Legay: *Luisa Aluigi;* Barone Di Taverney: *Giulio Oppi;* Andreina: *Lydia Alfonsi.*

17,35/Suona Friedrich Gulda

Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore* op. 81 a) « Les adieux »: Adagio, Allegro (Gli Addii) - Andante espressivo (L'Assenza) - Vivacissimamente (Il Ritorno) • Ravel: *Valses nobles et sentimentales.*

20,20/« Pia De' Tolomei » di Gaetano Donizetti

Personaggi e interpreti dell'opera di Gaetano Donizetti: Nello della Pietra: *Walter Alberti;* Pia: *Jolanda Meneguzzer;* Rodrigo de' Tolomei: *Florindo Andreolli;* Ghino degli Armieri: *Aldo Bottion;* Piero: *Franco Ventriglia;* Bice: *Barbara Testa;* Lamberto: *Franco Ventriglia;* Ubaldo: *Paride Venturi* (Registrazione effettuata il 3 settembre 1967 dal Teatro dei Rinnuovati in Siena in occasione della « XXIV Settimana Musicale Senese ».

SECONDO

10/Il cavaliere di Lagardère

Compagnia di Prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della settima puntata: Il Narratore: *Franco Volpi;* Blanche: *Angiolina Quinterno;* Lagardère: *Franco Graziosi;* Giovanni: *Iginio Bonazzi;* Cocardasse: *Manlio Guardabassi;* Vildrac: *Franco Passatore;* Orléans: *Fernando Cajati;* Il segretario di Orléans: *Vigilio Gottardi;* Carignano: *Natale Peretti;* Gonzaga: *Mico Cundari;* Chaverny: *Mario Mazzoli;* Antoine: *Luigi Tani;* Martine: *Marisa Fabbri;* Passepoil: *Checco Rissone;* Un valletto: *Paolo Faggi.*

15,15/Grandi direttori: Adrian Boult

Prokofiev: *L'Amore delle tre melarance,* suite sinfonica: Il mago Celio e la Fata Morgana giocano a carte - Marcia - Scherzo - Il Principe e la Principessa - La fuga • Vaughan Williams: *Le Vespe,* suite: Ouverture - Intermezzo - Marcia - Intermezzo - Balletto e Finale (Orchestra Philharmonia di Londra).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Don Pasquale »

Atto I: Sinfonia - « Bella siccome un angelo », duetto - « So anch'io la virtù magica », cavatina - « Pronta io son », duetto. Atto II: « Povero Ernesto », preludio, scena e aria - Scena e quartetto. Atto III: Duetto - Serenata e Notturnino - Finale (Personaggi e intepreti: Norina: *Alda Noni;* Ernesto: *Cesare Valletti;* Don Pasquale: *Italo Tajo;* Dottor Malatesta: *Sesto Bruscantini;* Un Notaro: *Renato Ercolani.* Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alberto Erede - M° del Coro Roberto Benaglio).

16/Musiche di compositori contemporanei: Porena

Programma delle musiche di Boris Porena:
Vier Lieder aus dem Barock, per soprano, corno e pianoforte: Sei Stille - Auf ihre Augen - Auf den Mund - Betrachtung der Zeit (Miciko Hirayama, *soprano;* Eugenio Lipeti, *corno;* Eliana Marzeddu, *pianoforte*) • *Musica per archi n. 2* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. da Mario Rossi) • *Due Lieder* dalla Cantata su versi di Nelly Sachs, per mezzosoprano, violino, clarinetto e mandolino (Carla Henius, *mezzosoprano;* Sachko Gawriloff, *violino;* Hans Deinzer, *clarinetto;* Giuseppe Anedda, *mandolino).*

19,15/Concerto di ogni sera

Schumann: *Genoveva,* ouverture op. 81 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21,* per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Solista Clara Haskil - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Bartok: *Musica per archi, celesta e percussione:* Andante tranquillo Allegro - Adagio - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,37/E' arrivato un bastimento

Sanjust-Metz: *Il silenzio dell'amore* (Cristiano Metz) • Hatch-Trent-Gentile: *Dipingi un mondo per me* (Milva) • Endrigo: *La tua assenza* (Sergio Endrigo) • Mazza-Rosignoli: *Che te ne fai* (Luisa Casali) • Velona-Ramin-Mogol: *Con lui, con me* (Johnny Dorelli) • Holland-Dozier-Holland: *Bernadette* (Four Tops).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Searchin' (The Mugwumps) • *Kilimandjaro* (Pascal Danel) • *Eccola di nuovo* (Rokes) • *Sono bugiarda* (Caterina Caselli) • *Jackson* (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • *Questo nostro amore* (Rita Pavone) • *Groovin'* (The Joung Rascals) • *Tre passi avanti* (Adriano Celentano) • *Quando vedrò* (Mina) • *Let me be good to you* (Otis e Carla) • *Una farfalla* (Caterina Caselli) • *Cold sweat* (James Brown) • *Dammi la mano per ricominciare* (Gianni Morandi) • *The world we knew* (Frank Sinatra) • *Sei solo tu* (Temptations) • *Tristezza* (Astrud Gilberto) • *Per un momento ho perso te* (Fausto Leali) • *All you need is love* (Beatles) • *We love you* (Rolling Stones).

L'assassinio di un rivoluzionario

JEAN JAURÈS

12,10 terzo

Jean Jaurès fu ucciso con un colpo di rivoltella la sera del 31 luglio 1914 a Parigi, alla vigilia della prima guerra mondiale. Egli si trovava in quel momento nel caffè Croissant con i suoi collaboratori quando la tenda che copriva una finestra del locale si sollevò e nel vano comparve una rivoltella da cui partirono due colpi: il secondo colpì in pieno Jaurès, uno degli uomini politici più affascinanti della III Repubblica francese. L'assassino, un certo Raoul Vilain, fu arrestato immediatamente ma fu processato soltanto dopo la fine delle ostilità ed assolto. Perché? L'episodio è rimasto oscuro. Resta il fatto tuttavia che Jean Jaurès, leader del partito socialista francese, si era battuto fino all'ultimo momento contro la guerra e con quella passione che aveva caratterizzato ogni gesto della sua vita. Eletto deputato nel 1885, a soli 25 anni, cominciò la sua lunga lotta in favore di una maggiore giustizia sociale, ma senza mai venir meno al suo amore per la verità, alla sua visione umanistica della politica. Si batté per la pensione agli operai con lo stesso vigore con cui difese Dreyfus e Zola e lottò poi per la pace. La sua popolarità fu grandissima specialmente fra gli operai e i contadini che rimanevano affascinati non soltanto dalla sua eloquenza, ma anche dalla sua semplicità e bontà d'animo. La sua visione del socialismo era, se così si può dire, umanistica; egli stesso la definì « la sintesi di tutto ciò che nell'umanità ha un valore di verità, di virtù, di arte, di bellezza e di morale ».
Con queste qualità morali e politiche Jaurès riuscì a portare a termine nel 1905 la difficile operazione dell'unificazione socialista creando la « Section Française Internationale Ouvrière », comunemente detta S.F.I.O., come si chiama tuttora il partito socialista in Francia. Jaurès si considerava rivoluzionario nello spirito, ma riformista nel metodo e come tale entrò a far parte, lui uomo di cultura, nella Revue socialiste, *diretta allora da un autodidatta, Benoit Malon. L'ultima battaglia di Jaurès fu per la pace e la perse. Proprio la mattina del 31 luglio 1914 ha un colloquio con il sottosegretario di Stato Abel Ferry che a un certo punto gli chiede che cosa farebbe il partito socialista nel caso che la situazione si aggravasse: « Continueremo la nostra campagna contro la guerra », risponde Jaurès. « Allora », conclude Ferry, « temo che lei venga ucciso al primo angolo della strada ». Ciò sarebbe avvenuto la sera stessa.*

Piccola enciclopedia popolare

NON TUTTO MA DI TUTTO PER TUTTI

21 secondo

« Il sapere — ha detto Pascal nei suoi Pensieri *— ha due estremi che si toccano: la pura ignoranza naturale, in cui si trovano tutti gli uomini nascendo; l'altro estremo è quello delle grandi anime, che avendo saputo tutto ciò che era umanamente possibile di sapere, confessano di non saper niente ». Se è vero che la virtù sta nel mezzo, bisogna concludere che tra il saper tutto e il non saper nulla forse il compromesso più logico è quello di sapere qualche cosa.* Non tutto ma di tutto *ha alla sua base questo concetto; un concetto che sembra avallato dal fatto che questa rubrichetta, in onda quattro volte la settimana, è stata mantenuta da lunga data perché il pubblico ha chiaramente mostrato di gradirla. La sua accettabilità sta probabilmente in gran parte nella varietà degli argomenti toccati e nella succinta ed incisiva maniera in cui sono svolti. Come in un'enciclopedia, non tutte le voci trattate interessano allo stesso modo ognuno; ma c'è sempre qualche cosa che fa piacere di sapere, perché una delle caratteristiche più comuni dell'uomo è la curiosità per ciò che non conosce o conosce solo in parte. Storia, scienza, lettere, arte, ogni argomento può offrire lo spunto per una breve conversazione dopo la quale non si sarà raggiunta la massima profondità sul soggetto, ma avremo almeno un'infarinatura. Il pericolo della cultura parlata attraverso il microfono è di diventare stancante, ma nella nostra rubrichetta non ce n'è il tempo; le informazioni sono molto brevi.* Non tutto ma di tutto, *per la sua accessibilità, potrebbe avere come aggiunta nel suo titolo « per tutti », in quanto è destinata alla facile comprensione di ogni ascoltatore.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Appuntamento con Franck Pourcel - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 I classici della musica leggera - 4,36 I nostri successi - 5,06 Tastiera internazionale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Per il genetliaco di Paolo VI: ricordi »,** a cura del Padre Pellegrino e di Ivo Morbidelli - Civitas Cristiana: **« Democrazia formale e sostanziale »,** di Ugo Sciascia - **Pensiero della sera.** 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: « La bilancia della giustizia » (« Les balances »). Un atto di Georges Courteline tradotto da Mario Vergoz. **8,50** Intermezzo. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,20** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna, diretta da Victor Desarzens. **John Field:** Concerto n. 2 in la bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (solista Sebastian Benda). **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** Concerto del soprano Marina Krilovici (Romania) Primo premio ai Concorsi di Bruxelles e di Hertogenbosch; al pianoforte Irwin Gage. **Franz Schubert:** « Wehmut »: **Edward Grieg:** « Ein Traum »; **Richard Strauss:** a) Heimkehr, b) Heimliche Aufforderung; **Claude Debussy:** « Fêtes galantes »: Sourdines - Fantoches - Clair de lune; **Pascal Bentoiu:** Abstammung; **Diawandi Ghevic:** Liebeslied. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma

18 Codice e vita. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani. **18,45** A passeggio sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Concerto jazz: Les doubles six de Paris. **20,45** Il microfono della RSI in viaggio. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Notturno in musica.

1817
1967

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA
LANEROSSI

volete sapere l'ultima di BALDO e POLDO? vedetela stasera in

SPN 1419

CAROSELLO

mercoledì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVII Salone Internazionale della Tecnica

10-11,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Tide - Tè Star - Penna Aurora - Chocolat Tobler)

la TV dei ragazzi

a) **LANTERNA MAGICA**
Programma per i più piccini
Presenta Silvia Torroni
Realizzazione di Elena Amicucci

b) **A VELE SPIEGATE**
L'avventurosa scoperta della terra
Decima puntata
Ultime vele
a cura di Guglielmo Valle
Presenta Alberto Manzi
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Elettrodomestici Algor - Penna L.U.S.)

19 — I FUORILEGGE
Telefilm - Regia di Lesley Selander
Prod.: N.B.C.
Int.: John Smith, Robert Fuller, Hoagy Carmichael, Robert Crawford, John Mc Intire, James Best

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti per l'infanzia Lines - Fornet - Televisori Phonola - Olio Samor - Crema da tavola Royal - Innocenti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Milkana Blu - Maurocaffè - Tide - Prodotti Singer - Gran Pavesi Crackers soda - Confezioni Facis)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ariston Elettrodomestici - (2) Thermocoperte Lanerossi - (3) Alimenti Nipiol Buitoni - (4) Vidal Profumi - (5) Amaro Cora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Brunetto Del Vita - 3) Produzione Montagnana - 4) Unionfilm - 5) Camera Uno

21 —
MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO
Un programma di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori
6° - Il crocevia del mondo

21,55 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Antonio Battistella (l'arcivescovo di Reims) in una scena della « Santa Giovanna » in onda alle 21,15 sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Linetti Profumi - Amaro 18 Isolabella - Aiax lanciere bianco - Caffettiera elettrica Girmi - Cucine Ferretti - Guanti Playtex)

21,15
SANTA GIOVANNA
di Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giovanna *Valeria Moriconi*
Roberto di Baudricourt *Silvano Tranquilli*
L'intendente *Sandro Esposito*
Bertrando di Poulengey *Luigi Montini*
La Trémouille *Andrea Bosic*
L'Arcivescovo di Reims *Antonio Battistella*
Un paggio di Carlo *Piero Robba*
Gilles de Rais *Ezio Marano*
Capitano La Hire *Gianni Galavotti*
Carlo *Luca Ronconi*
La duchessa de la Trémouille *Mirella Raimondo Gregori*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Lorenzo Ghiglia
Regia di Franco Enriquez

22,45 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Laramie
« Ritt in der Nacht »
Wildwestfilm
Regie: Francis D. Lyon
Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 SOPRAVVIVENZA: GLI ESPLORATORI DEL NILO. Documentario realizzato da Stanley Joseph

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRISMA: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 I GIROVAGHI. Lungometraggio interpretato da Peter Ustinov, Carla Del Poggio, Abbe Lane e Gaetano Antiero. Regia di Hugo Fregonese

22 4 ANNI DI POLITICA FEDERALE. Un colloquio fra giornalisti parlamentari

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

27 settembre

«Memorie del nostro tempo» sui fatti del Medio Oriente

IL CROCEVIA DEL MONDO

ore 21 nazionale

Il Medio Oriente — cioè la zona delimitata, grosso modo, dal Mediterraneo da un lato, dal Nilo dal Tigri e dall'Eufrate dagli altri — è stato sempre un crogiuolo di popoli. Da qui si sono diffuse alcune fra le principali civiltà dell'Evo antico. Qui è stata la culla delle tre grandi religioni monoteiste: ebraica, cristiana, musulmana. Nella storia moderna e contemporanea, il Medio Oriente, dopo alcuni secoli di eclissi o di stasi, ha riacquistato il suo ruolo centrale. Il taglio del canale di Suez, alla fine del XIX secolo, ha rianimato traffici e scambi. La scoperta del petrolio, pochi decenni dopo, ha acceso ambizioni e contrasti attizzando la gara delle grandi potenze occidentali per il suo controllo. Negli ultimi due conflitti mondiali, è diventato un obiettivo strategico primario. Ma gli anni più recenti sono caratterizzati dal risveglio politico e sociale dei suoi popoli, da quel vasto movimento che alcuni hanno definito il «risorgimento arabo». Dopo il 1945, i diversi Paesi arabi accedono all'indipendenza. Ma i primi momenti sono burrascosi. Le vecchie potenze coloniali cercano di riprendere con una mano quello che lasciano con l'altra: cioè di perpetuare il loro controllo politico — attraverso l'istituzione di «basi militari» — e il controllo economico sulle principali risorse. Da questa situazione si alimenta un nazionalismo spesso esclusivo e polemico, che trova nell'Egitto della «rivoluzione dei giovani ufficiali» il suo punto-forza. La spartizione della Palestina, avvenuta nel maggio 1948, fra lo Stato di Israele e una parte araba — poi inglobata nella Giordania —, la guerra che segue fra arabi ed ebrei, lasciano una situazione aperta e strascichi sanguinosi che preludono a nuovi conflitti. Gli ebrei rivendicano il loro buon diritto ad avere finalmente una patria e a viverci in pace, gli arabi tengono sollevato il problema dei profughi, dei rifugiati palestinesi. Il 1956 è un anno cruciale. L'Egitto, sotto la guida di Nasser, è in piena fase evolutiva, e rivendica la fine degli ultimi segni della presenza occidentale, identificata con le potenze coloniali. Dopo che gli Stati Uniti comunicano la loro decisione di non finanziare la costruzione della diga di Assuan, Nasser annuncia pubblicamente la nazionalizzazione della Compagnia del Canale di Suez. L'Egitto assume direttamente il controllo dell'importante via di comunicazione che solca il suo territorio. L'annuncio suscita violente reazioni che preludono ad un grave conflitto armato. Il Medio Oriente — e con esso il mondo intero — sta per affrontare una delle crisi più gravi dal dopoguerra. Sono questi gli eventi che affronta la puntata di stasera della nuova serie di *Memorie del nostro tempo*. Il suo autore, il prof. Hombert Bianchi, ha cercato di far luce su questo momento storico ricorrendo alle testimonianze e alle rivelazioni più aggiornate. Appariranno così, ad esprimere la loro interpretazione, alcuni fra i maggiori protagonisti, dall'egiziano Nasser all'israeliano Ben Gurion, dagli inglesi Nutting, Selwyn Lloyd e dal leggendario Glubb Pascià ai francesi Mendès-France e Pineau all'americano Murphy. Le due puntate successive saranno dedicate rispettivamente all'«impresa di Suez» e alla destalinizzazione. Regista di questa serie è Amleto Fattori.

Valerio Ochetto

Il presidente Nasser, e la crisi del 1956 seguita alla chiusura del Canale di Suez, sono al centro della trasmissione

ore 21 nazionale

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO

La puntata, sesta della serie, introduce gli avvenimenti del 1956 nel Medio Oriente, risalendo alla prima guerra mondiale, che vede l'epopea di Lawrence d'Arabia, la dichiarazione Balfour sul «focolare ebraico», le promesse non mantenute di indipendenza agli sceicchi arabi, e l'insediamento nella zona di Inghilterra e Francia. Ripercorre poi le principali tappe del secondo dopoguerra, l'ascesa nazionalistica del movimento arabo, la spartizione della Palestina, il tentativo in Persia di Mossadeq di nazionalizzare il petrolio, la rivoluzione in Egitto dei «giovani ufficiali», per soffermarsi sui problemi sollevati dalla nazionalizzazione del canale di Suez, nel 1956.

ore 21,15 secondo

SANTA GIOVANNA

Prima parte. *Giovanna, una contadina di 17 anni, è riuscita ad ottenere da Roberto Baudricourt le armi, un cavallo e una scorta per recarsi dal Delfino e persuaderlo a liberare Orléans dagli inglesi. Baudricourt è scettico sulla riuscita dell'impresa ma non ha saputo resistere alla tranquilla sicurezza di Giovanna, che dice di obbedire alle voci di due sante, e anche alla sua abilità dialettica. La scena si ripete a Chinon dove il Delfino, che sarà Carlo VII, tiene stancamente corte. L'arcivescovo di Reims trova ridicolo concedere udienza a quella ragazza, ma poi si ricrede perché Giovanna capisce subito che sul trono è seduto Gilles de Rais (poi per altri motivi tristemente famoso) invece del Delfino, che si nasconde fra i cortigiani. Carlo concede udienza a Giovanna che riesce a infondere coraggio nel suo interlocutore, e ad ottenere da lui il comando del malconcio esercito francese.*

21,55 nazionale

GERMANIA-FRANCIA DI CALCIO

Le nazionali calcistiche di Germania e di Francia si incontrano per la Coppa Europa. Lo spettacolo si preannuncia interessante, anche in considerazione del valore della squadra tedesca, classificatasi seconda ai campionati mondiali dello scorso anno in Gran Bretagna.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

Ferretti®

PRESENTA LA VOSTRA CUCINA COMPONIBILE

RICHIEDETE IL CATALOGO A F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA) RD

NOME E COGNOME .....

VIA .....

CITTÀ .....

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

Aurora presenta

auretta "assai gentile"

la pennascuola infrangibile

oggi in "girotondo" a lire 1500

AMARO 18 ISOLABELLA

il 18 porta fortuna

Questa sera in Intermezzo Corrado presenta 18 Isolabella*

* è un sorso di salute

27 settembre mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Ornella Vanoni, Claudio Villa, Gabriella Marchi, **Gene Pitney**, Donatella Moretti, Milva, Gloria Christian, Natalino Otto

9
Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Bernstein, Provost, Denza, Blanco, Waldteufel, Boccherini, Mozart, Paganini, Albeniz, Brahms, Offenbach, Green, King, Lecuona, Paramor, Dixon-Woods, Lumbye

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Sunrise serenade, Preachin' love, La vita va, Quando lei verrà, Holiday for guitar, Vai vai, Ragazzo triste, Penny Lane, Mendelssohn: Rondò brillante in mi bem. magg. per pf. e orch. op. 29, L'ora dell'uscita, Prendi la chitarra e vai, Prendi la chitarra e canta con me, I love you, Peccato, Mame, Qualche stupido « ti amo », Another wight, Around the world

11
Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'33 **Le mille lire**
'37 **SEMPREVERDI**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano, di G. Fratini e S. Velitti
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli
« **Celestino, Celestina, la lepre e lo scoiattolo** », a cura di Nora Finzi - Regia di Ugo Amodeo
'30 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
'40 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Giuseppe Balsamo** di **Alessandro Dumas** - 3ª puntata - Adattamento radiofonico di **Ruggero Jacobbi** (Vedi Locandina)
'35 **Momento napoletano**
'45 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO,** idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Vanna Scotti
'20 **Il grande attore**
Commedia in tre atti di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)

21
'50 **Concerto sinfonico**
diretto da **Nino Antonellini**
con la partecipazione del soprano **Valeria Mariconda,** del mezzosoprano **Elena Zilio,** del tenore **Amilcare Blaffard,** del basso **Attilio Burchiellaro** e dell'oboista **Bruno Incagnoli**
Orchestra da camera di Siena e Coro da camera della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lilla Brignone** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Una poesia
— *Soc. Grev*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**

10 — **Il cavaliere di Lagardère**
di **Paul Féval** - Adatt. radiofonico di Chiara Serino - 8ª puntata - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Viaggio sulla luna, a cura di Gabriella Pini
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **PRONTO, CHI PARLA?**
Giochi al telefono condotti da **Carlo Croccolo**
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,15 **I BIS DEL CONCERTISTA** (Vedi Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI:** pianista **NEVIN AFROUZ** (Vedi Locandina)

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 **Canzoni italiane**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Per grande orchestra**
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Solisti di musica leggera
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **IL BISTOLFO**
Spettacolo del mercoledì di **D'Onofrio** e **Nelli**
Regia di **Berto Manti**

21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 **L'Australia degli italiani**
Documentario di **Italo Orto**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Musiche operistiche di G. Rossini, G. Verdi e A. Boito**
10,25 **Carlo Graziani:** Sonata V in re min. per vc. e pf. (B. Mazzacurati, vc.; N. Benvenuti, pf.)
Carlo Cerere: Concerto in la magg. per mandolino, archi e clavic. (Rielab. di Nadin; Realizz. e cadenza di G. Anedda) (sol. G. Anedda; Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Freccia)
10,55 **Johannes Brahms**
Un Requiem tedesco, op. 45, per soli, coro e orch. (E. Steber, sopr.; J. Pease, br.; Orch. e Coro R.C.A. Victor, dir. R. Shaw)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
12,20 **IL PIANOFORTE DI FERRUCCIO BUSONI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,40 **CONCERTO SINFONICO** diretto da
Georg Solti
F. J. Haydn: Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • G. Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore, su testi tratti da « Des Knaben Wunderhorn » e da « Auferstehung » di Klopstock, per soli, coro e orchestra (Heather Harper, soprano; Helen Watts, contralto - Orch. e Coro London Symphony, Maestro del Coro John Alldis)

14,30 **Henry Purcell:** Tre Fantasie per quattro viole (Compl. « Concentus Musicus ») • **Sergei Rachmaninov:** Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43 per pf. e orch. (sol. J. Katchen; Orch. London Philharmonic, dir. A. Boult)

15,05 **Recital del mezzosoprano JULIA HAMARI** con la collaborazione del pianista **Giorgio Favaretto**
F. J. Haydn: Tre Lieder • H. Wolf: Quattro Lieder
15,30 **Jan Meyerowitz:** Concerto per ob. e orch. • **Jean Sibelius:** Concerto in re min. op. 47 per vl. e orch.

16,20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
D. Guaccero: Duo per cl. e pf. (W. O. Smith, cl.; J. Eaton, pf.); Improvvisazione (violista D. Asciolla); Klaviatura, per clavic. e sette strumenti (M. De Robertis, clav.; B. Canino, pf.; A. Ballista, harm.; P. Renosto, glockenspiel; M. Dorizzotti, vibraf.; M. Bertoncini, celesta; O. Guglielmi, arpa; G. Cannioto, marimba; Dir. D. Paris)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Rodion Scedrin:** Concerto n. 2 per pf. e orch. (sol. R. Scedrin - Orch. Sinf. della Radio Russa, dir. G. Rozhdestvjenskij)
Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do magg. op. 44 (Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. G. Rozhdestvjenskij)
(Programma scambio con la Radio Russa)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Le grandi date**
IV - La conferenza di Monaco: 29 settembre 1938, a cura di **Adele Olivani**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **Dalla Royal Festival hall in collegamento internazionale con la British Broadcasting Corporation**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **DANIEL BARENBOIM**
con la partecipazione dei pianisti **VLADIMIR ASHKENAZY** e **DANIEL BARENBOIM**
Orchestra da Camera Inglese
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 20,55 circa):
In Italia e all'estero
Selezione di periodici italiani

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa**
IL CAVALIERE - Racconto di **Vitaliano Brancati** interpretato da Turi Ferro - Presentazione di Alberto Moravia

23 — **Musiche di W. Heider e R. Finkbeiner**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,30-23,40 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Madara: *I-2-3* (Percy Faith) • Testa-Stephens: *Winchester Cathedral* (Natalino Otto) • Brown-Johnson-Mallet-Gibson: *Don't run to me* (The Renegades) • Castellano-Pipolo-Pisano: *Balla balla* (Annarita Spinaci) • Bruhn: *Salute to Munich* (tb. Nini Rosso) • Franz Liszt: *Tarantella* da « Venezia e Napoli » (pf. Louis Kentner) • Singleton-Kusik-Kämpfert: *Lady* (Jack Jones) • Miller: *King of the road* (Village Stompers) • Wertmüller-Misselvia-Loose-Last: *Una notte intera* (Rita Pavone) • Pieretti-Gianco: *July 367.008* (Gian Pieretti) • Sebastian: *Day dream* (Pancho Purcell) • Gershwin: *I got rhythm* (The Happenings) • Greenwich-Cassia-Spector: *Ci amiamo troppo* (Iva Zanicchi) • Gallazzi-Donaldson: *Ritorna da me* (Peppino di Capri) • Gordon: *Unforcettable* (Jackie Gleason) • Paganini: *Rondò* « La campanella » dal *Concerto in si min. n. 2* per viol. e orchestra (violinista Yehudi Menuhin).

17,20/Giuseppe Balsamo

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata:

Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi;* Andreina: *Lydia Alfonsi;* Barone di Taverney: *Giulio Oppi;* Filippo di Taverney: *Mario Brusa;* Maria Antonietta: *Mila Vanucci.*

17,45/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia da « Des mois »* di Tommaso Landolfi - Note e rassegne: Umberto Albini, rassegna di filologia classica: *« Cinque saggi » di Werner Iaegz;* Lamberto Pignotti, rassegna delle riviste.

20,20/« Il grande attore »

Personaggi e interpreti della commedia di Alessandro De Stefani: Manfredo: *Gino Mavara;* Fritz: *Gualtiero Rizzi;* Walter: *Giulio Oppi;* Ati: *Franco Passatore;* Nimro *Alberto Marchè;* Tomaso: *Walter Maestosi;* José: *Paolo Lombardi;* Miguel: *Iginio Bonazzi;* Ugo: *Vigilio Gottardi;* Viola: *Piera Degli Esposti;* Norma: *Olga Fagnano;* Emma: *Irene Aloisi;* Un giornalista: *Renzo Lori;* Un fotografo: *Paolo Faggi.*

21,50/Concerto Antonellini

Michael Haydn: *Missa Sanctae Crucis,* a quattro voci in contra punto (revisione di Mario Fabbri): Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Benedictus, Agnus Dei; *Crucifixus,* mottetto a sedici parti reali per coro a cappella (revisione di Mario Fabbri) • Giovanni Platti: *Miserere* per soli, coro, oboe, archi e organo (trascr. ed elabor. di Roberto Lupi) (Valeria Mariconda, soprano; Elena Zilio, mezzosoprano; Amilcare Blaffard, tenore; Attilio Burchiellaro, basso; Bruno Incagnoli, oboe). Registrazione effettuata il 4 settembre 1967 dalla Sala del Mappamondo in Siena in occasione della « XXIV Settimana Musicale Senese ».

SECONDO

10/Il cavaliere di Lagardère

Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Il Narratore: *Franco Volpi;* Cocardasse: *Manlio Guardabassi;* Martine: *Marisa Fabbri;* Passepoil: *Checco Rissone;* Blanche: *Angiolina Quinterno;* Lagardère: *Franco Graziosi;* Gonzaga: *Mico Cundari;* Peyrolles: *Gino Mavara;* Maria: *Rita Di Lernia;* Chaverny: *Dario Mazzoli;* Aurora: *Lucilla Morlacchi;* Padre Matteo: *Giulio Girola;* Un uomo: *Natale Peretti;* 1° signore: *Franco Rità;* 2° signore: *Renzo Lori;* 3° signore: *Alberto Marché;* Un valletto: *Paolo Faggi;* Navailles: *Franco Aloisi;* Il capomastro: *Vigilio Gottardi.*

15,15/I bis del concertista

Niccolò Paganini: *Variazioni* su: « Dal tuo stellato soglio » dal *Mosè* di Rossini (Violinista: Yehudi Menuhin) • Carlos Salzedo: *Chanson de la nuit* (Arpista Nicanor Zabaleta) • Claude Debussy: *Syrinx* (Flautista: Severino Gazzelloni).

15,35/Giovani esecutori: pianista Nevin Afrouz

Robert Schumann: *Dieci Improvvisi su un tema di Clara Wieck op. 5* • Franz Liszt: *Leggenda n. 2:* San Francesco di Paola che cammina sulle onde.

TERZO

12,20/Il pianoforte di Ferruccio Busoni

Preludio op. 37 n. 1 (*pianista* Gino Gorini) • *Konzertstück op. 31 a),* per pianoforte e orchestra (*solista* Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

19,15/Concerto di ogni sera

Tommaso Giordani: *Concerto n. 5 in re maggiore,* per clavicembalo, due violini e violoncello (Egida Giordani Sartori, *clavicembalo;* Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, *violini;* Mario Gusella, *violoncello)* • Beethoven: *Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3,* per archi (Quartetto Tatrai di Budapest: Vilmos Tatrai, Mihaly Szucs, *violini;* Joszef Ivanyi, *viola;* Ede Banda, *violoncello).*

20/Concerto sinfonico diretto da Daniel Barenboim

Johann Sebastian Bach: *Concerto in do maggiore* per due pianoforti e orchestra: Allegro - Adagio ovvero Largo - Fuga (solisti: Vladimir Ashkenazy e Daniel Barenboim) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re minore K. 466* per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Rondò (Allegro assai) (solista: Vladimir Ashkenazy) • Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido* • Schubert: *Sinfonia n. 3 in re magg.*

23/Musiche di Werner Heider e Reinhold Finkbeiner

Werner Heider: *Nachtstücke* per voce, pianoforte e orchestra (Carla Henius, soprano; Werner Heider, pianoforte) • Reinhold Finkbeiner: *Constellationes* per orchestra (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden, diretta da Bruno Maderna).

(Registrazione effettuata il 21 aprile dal Südwestfunk di Baden-Baden in occasione delle manifestazioni dell'« Ars Nova 1967 »).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

The Philly freeze (Alvin Cash) • *Prendi fra le mani la testa* (Riki Maiocchi) • *Solamente lei* (Temptations) • *Hold on! I'm coming* (Sam & Dave) • *Love me tender* (Percy Sledge) • *Due minuti di felicità* (Sylvie Vartan) • *Il mondo in tasca* (Gino Paoli) • *I dig rock & roll music* (Peter, Paul and Mary) • *My lover's prayer* (Otis Redding) • *Chiùa chiùa de papo p'ro a maringa* (Eduardo Araujo) • *Israel* (Gianni Morandi) • *Land of a thousand dances* (Little Richard) • *Doctor Jazz* (Dutch swing college band) • *Kaba's blues* (Lionel Hampton) • *Blowing in the wind* (Bob Dylan).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: con l'orchestra di Caravelli, Charly Steinmann, Jack Wolfe; i cantanti Little Tony, Iva Zanicchi, Leo Sardo; i complessi dei Five P., Santi Latora; il chitarrista Claude Ciari - 2,06 Vetrina per un melodramma - 2,36 Le grandi orchestre di musica leggera: Billy May e Percy Faith - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di André Kostelanetz, Bobby Hackett, Xavier Cugat; le cantanti Nancy Sinatra, Dionne Warwick, Mina; il pianista Les Mc Cann, i complessi The Beach Boys, Herb Alpert - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Ritmi e melodie - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Donne messaggere dello Spirito: Francesca Cabrini,** di Giuseppina Manici - **Pensiero della sera.** 20,15 Audience de Paul VI. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Tre Stelle. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Losanna. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco club. **13,20** Concerti del Settecento italiano. **Giuseppe Tartini:** Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra d'archi (solista Enrico Mainardi; Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); **Pietro Antonio Locatelli:** Concerto n. 2 in do minore per violino e archi, op. 3 (L'arte del violino) (solista: Huguette Fernandez; Complesso strumentale Jean-Marie Leclair diretto da François Paillard). **16,05** Interpreti allo specchio. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, incontro musicale di Benito Gianotti. **18,30** Le musiche del caffè-concerto. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « Il coltello andaluso », radiodramma di Samy Fayad. **21,15** Intermezzo. **21,30** Attenti al quiz! **22,05** Documentario. **22,30 Michael Haydn:** Quintetto d'archi in do maggiore op. 88 (Louis Gay des Combes e Charles Eshkenazy, violini; Carlo Colombo e Béatrice Ayrton, viola; Mauro Poggio, violoncello). **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando dolcemente.

II Programma

18 Incontro con i « Small Faces ». **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Tutto sul calcio minore. **20,20 Norma,** tragedia lirica in due atti di Vincenzo Bellini. II° atto, diretto da Richard Bonynge. **21,30-22,30** Festa da ballo.

Un documentario di Italo Orto

L'AUSTRALIA DEGLI ITALIANI

21,10 secondo

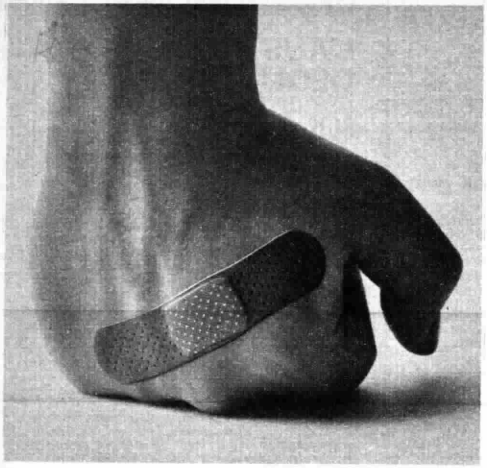
« L'italiano è un cittadino magnifico: lavora, paga le tasse. E alcuni dei quartieri più belli delle nostre città sono proprio quelli abitati da loro ». Così il cardinale australiano Normanno Gillroy ha sintetizzato la posizione di stile e di prestigio guadagnatasi, nonostante le iniziali difficoltà, dai nostri connazionali emigrati in Australia. Lo ha dichiarato al microfono di Italo Orto, che ha curato il servizio radiofonico L'Australia degli italiani. *Un titolo indovinato perché i cinquecentomila italiani emigrati laggiù (una grossa percentuale rispetto agli undici milioni di australiani) stanno cambiando il gusto, l'economia e il volto di quel continente. La macchina del caffè espresso, tanto per fare un esempio, da quasi sconosciuta che era prima della guerra è oggi diffusissima. Gli edifici moderni sono rivestiti di marmo italiano, e scarpe e vestiti italiani arrivano in Australia bene accetti come i salumi, l'olio, le paste alimentari, i formaggi e i nostri vini. E poi, le case. Non è che in Australia si guadagni tanto quanto uno possa immaginare o supporre, ma certamente quello che basta per condurre una vita più decorosa, agiata. A un operaio che lavori al minimo di salario, basta lavorare dieci minuti per acquistare un chilo di pane, mezz'ora per acquistare un chilo di carne. Ma a volte non è sufficiente un terzo della paga per l'affitto di un appartamento. Così, il primo acquisto degli italiani emigrati in Australia, di solito è una casa. A rate, anche vecchia: nel tempo libero vi lavorano, rimettendola a nuovo, abbellendola, per poi rivenderla con ampio guadagno. E continuano così fino a quando la loro casa non è tra le più belle della città. Sidney, Melbourne e tante altre metropoli hanno strade, piazze e anche interi quartieri dal nome italiano. E anche il modo di vedere gli italiani è cambiato molto. Prima della guerra, gli australiani avevano timore che i nostri connazionali rinnovassero certi episodi di malavita, già avvenuti negli Stati Uniti. Oggi, invece, qualsiasi italiano vi trova lavoro e soprattutto stima. Per tutti loro, questi, sono giorni eccezionali. Il Presidente della Repubblica, Saragat, è in visita in Australia proprio per far sentire agli italiani geograficamente lontani, quanto l'Italia sia loro vicina.*

Originale racconto di Brancati

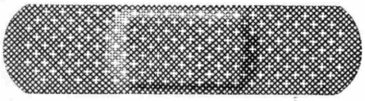
IL CAVALIERE

22,30 terzo

Il giovedì santo del 1943, dopo un violento bombardamento, un uomo rimane sepolto vivo fra le macerie del palazzo San Placido di Catania. Ai soldati del genio e agli sterratori che scavano fra le rovine, l'uomo segnala la sua presenza con fievoli grida e asserisce di essere « il cavaliere Luigi Arcidiacono ». I soccorritori si mettono al lavoro con ardore, ma tirare da sotto quintali di macerie « il cavaliere » non è certo impresa facile, occorre scavare gallerie, puntellare, inchiodare: così cominciano a trascorrere le ore, le giornate. Gli operai, poco a poco, cominciano a fare supposizioni sul cavaliere, se lo immaginano aitante e ricchissimo, nobile e bello; ma, al di là dei commenti e delle supposizioni, fra l'invisibile cavaliere e i suoi soccorritori s'instaura un curioso rapporto d'affettuosa confidenza. Avvertito della lunga agonia del padre, arriva all'improvviso il figlio del cavaliere, il quale non può fare altro che soccorrerlo a voce e col calore della sua vicinanza. Il sabato santo un altro bombardamento violentissimo scava un'enorme buca nel posto dove prima c'erano le macerie: la debole voce del cavaliere tace così per sempre. È uno degli operai, tornato sul posto di lavoro dopo aver accompagnato a casa il figlio del cavaliere, racconta ai compagni come lo sventurato fosse in realtà un ometto grigio, dimesso, che campava a stento vendendo libri usati. È così la figura del cavaliere assume una dimensione più umana, tanto che agli occhi dei operai la compassione per la sua tragica fine si mescola ad una facile ironia. Ma « il cavaliere », col trascorrere degli anni, nella fantasia popolare, assurgerà alla leggenda, assumendo la statura e il colore di un eroe che rappresenta tutti gli uomini grigi e modesti della terra. Questo bellissimo racconto di Vitaliano Brancati, lo scrittore catanese scomparso una decina di anni fa, sarà letto da Turi Ferro.



Johnsonplast,® il cerotto che respira con la vostra pelle



* Invisibile * Sterilizzato * Superadesivo * Velato
Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua

Johnson & Johnson

I bei golf fatti in casa con
L'APPARECCHIO TEDESCO PER LAVORI A MAGLIA

L. 6.000 - Opuscolo illustrato gratis.
Con **AUTO-PIN** potrete eseguire lavori a maglia contenenti ben 120 maglie alla volta, e grazie al suo moderno meccanismo, non dovrete più contare i punti. Nel vostro stesso interesse ordinate oggi stesso l'**AUTO-PIN** provvisto di accessori ed illustrazioni, franco domicilio.
Indirizzo in stampatello.

Ditta AURO, Via Udine, 2/G TRIESTE

PRESTITI immediati su appartamenti e case di proprietà con rimborso mensile sino a **6 anni.**
OPERAZIONI VELOCI in tutta Italia, direttamente al vostro domicilio, e volendo, con un notaio di fiducia da Voi designato.
MASSIMA RISERVATEZZA

Per informazioni scrivere o telefonare alla:

VALFINA
VALORI MOBILIARI - FINANZIAMENTI s.p.a.
SOCIETA' FINANZIARIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA 15
TELEFONI:
011-542.595 - 011-511.236

giovedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVII Salone Internazionale della Tecnica

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Ovattificio Valpadana - Astucci scolastici Regis - Confezioni Facis junior - Biscotti Colussi Perugia)

la TV dei ragazzi

Il Teatro per ragazzi dell'Angelicum presenta
LA BELLA ADDORMENTATA SI SVEGLIA
di Cesare Giardini
Personaggi ed interpreti:
Il mago Argante *Giovanni Rubens*
Dagadù, allievo stregone *Gianfranco Cifali*
Spezzaferro, il principe errante *Enrico Carabelli*
Crollalancia, suo scudiero *Angelo Botti*
Ben Youssuf, principe del Marocco *Sante Calogero*
Rosaspina, la bella addormentata *Paola Sivieri*
Fiordiligi, damigella di compagnia *Franca Viglione*
Belisario, scalco *Efisio Cabras*
Scene di Roberto Comotti
Regia teatrale di Carla Ragionieri
Regia televisiva di Cesare Emilio Gaslini

ritorno a casa

GONG
(Telerie Zucchi - Lacca Sissi)

19,15 AMNESIA
Telefilm - Regia di Don Chaffey
Distr.: I.T.C.
Int.: J. Carrol Naysh, Dermont Waish, Jane Griffiths, David Laugton, Viola Keats

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Crema Bel Paese - Ferrero Industria Dolciaria - Dash - Zoppas - Chlorodont - Confezioni Issimo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Alax lanciere bianco - Copiatrici Rank Xerox - Olita Star - Confezioni Max Mara - Boston parafreddo - Vermouths Cinzano)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Manetti & Roberts - (2) Amaretto di Saronno - (3) Durban's - (4) Lavatrici Candy - (5) Fibra Leacril
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Arces Film - 3) General Film - 4) Publisedi - 5) Augusto Ciuffini

21 — Alida Valli presenta
MUSIC RAMA
Canzoni da film
a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva
con Nicola Arigliano, Gigliola Cinquetti, Gian Costello, Bruno Lauzi, Alberto Rabagliati, Memo Remigi, Robertino, Ingrid Schoeller, Claudio Villa, Carmen Villani, la Milan Riverside Dixieland Jazz Band e il Quartetto Cetra
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Regia di Vito Molinari

22,15 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 IL PITTORE PIO SEMEGHINI. Documentario realizzato da Fabio Bonetti
19,45 TV-SPOT
19,50 DUE AUTORI A NEW YORK. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale a cura di Antonio Riva.
21,30 LA SCOMPARSA DI VANESSA STEWART. Telefilm della serie « 4 continenti per un detective » interpretato da Patrick Mc Goohan, Moira Lister, Donald Pleasence, Richard Wattis e Paul Stassino. Regia di Seth Holt.
21,55 BIG BAND. Sammy Kaye e la sua orchestra. Produzione di Sheldon Cooper
22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Sis Cavallino rosso - Patatina Pai - Sidol - Omo - Tonno Maruzzella - Pomodori preparati Althea)

21,15
SANTA GIOVANNA
di Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jack Dunois *Renzo Montagnani*
Un paggio di Dunois *Gianfranco Varetto*
Giovanna *Valeria Moriconi*
Warwick *Carlo Hintermann*
Cappellano di Warwick *Michele Riccardini*
Un paggio di Warwick *Donato Castellaneta*
Cauchon *Ivo Garrani*
Carlo *Luca Ronconi*
La Trémouille *Andrea Bosic*
Gilles de Rais *Ezio Marano*
Capitano La Hire *Gianni Galavotti*
Arcivescovo di Reims *Antonio Battistella*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Lorenzo Ghiglia
Regia di Franco Enriquez

22,40 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 SOS von Geisterhand
Fernsehfilm mit John Kerr
Regie: Robert Ellis Miller
Prod.: SCREEN GEMS

20,35-21 Mit Siebenmeilen-Stiefeln...
2. Folge
Bildbericht
Regie: Ralph Lothar
Prod.: SCREEN GEMS

Ingrid Schoeller stasera è fra gli ospiti di « Music Rama », il varietà in onda alle 21 presentato da Alida Valli

28 settembre

«Zoom» su temi e risultati di una tavola rotonda ad Assisi

CINEMA E LIBERTÀ

Una scena di « Il salto » che ha vinto a Venezia il premio dell'Ufficio Cattolico Internazionale del Cinema (OCIC). E' stato proiettato a conclusione della Settimana di Assisi

ore 22,40 secondo

Lo spettatore che va al cinema per trovarvi due ore di svago, per dimenticare dietro le gesta dell'eroe di turno le piccole delusioni quotidiane, per godere della cosciente evasione che il cinema offre, non immagina nemmeno lontanamente quanto accanito sia il dibattito, ai nostri giorni, sul significato di quelle due ore di divertimento.
I cosiddetti mezzi di comunicazione sociale hanno raggiunto nella nostra epoca dimensioni gigantesche (le cifre parlano, in tutto il mondo, di 230 milioni di copie di quotidiani, di 160 milioni di televisori, di 800 milioni di apparecchi radio, di oltre 600 milioni di posticinema). Fra tutti è proprio il cinema lo strumento di comunicazione più affascinante (anche se è stato ormai sopravanzato di gran lunga per importanza sociale dalla televisione) e ad esso si rivolgono ancora le maggiori attenzioni degli autori e dei critici.
L'ultimo Festival di Venezia ha acuito una vecchia polemica, forse mal posta, tra « cinema di idee » e « cinema di evasione ». Per gli autori il problema è quello di riuscire a fare film di buon livello spettacolare senza dover rinunciare per questo al loro impegno culturale e politico. Per la verità, anche in questa direzione si stanno facendo notevoli passi in avanti, ma gli autori si trovano spesso a dover fare i conti con delle situazioni in cui, di fatto, la loro libertà d'espressione è limitata quando non addirittura conculcata. Quest'ultimo caso si verifica soprattutto nei Paesi dove il cinema è sottomesso agli interessi politici dei regimi dominanti. Ma anche nei Paesi più democratici esistono rischi e condizionamenti: il più forte è dato dalle strutture economiche del mondo del cinema, ovviamente più sensibili ai cosiddetti « gusti del pubblico » che non alle esigenze degli autori cinematografici.
In alcuni Paesi poi, tra cui l'Italia, esistono speciali leggi di censura non sempre rispondenti alle rinnovate necessità del cinema. Nel nostro Paese, per esempio, è stato modificato il regolamento della legge sulla censura cinematografica; adesso non sono più soltanto i funzionari dei Ministeri a giudicare i film, ma anche professori universitari, magistrati, registi e critici cinematografici (anche se le associazioni sindacali di queste ultime categorie hanno rifiutato di far parte delle varie commissioni di censura). Tutto ciò, ad ogni modo, come appare chiaramente dai film in circolazione (sempre più pieni di violenza e di sesso) non è servito a far camminare il cinema su strade più serie. Evidentemente, non è la censura la soluzione per arrivare ad un cinema migliore. Di questi e di altri problemi si è parlato ad Assisi in occasione della 3ª Settimana cinematografica dei cattolici.
E il servizio di *Zoom*, trasmesso questa sera, ha preso spunto da questa manifestazione per soffermarsi in particolare sui risultati della tavola rotonda su « Cinema e libertà » a cui hanno dato la loro adesione registi come Vancini, Zurlini, Olmi, Pontecorvo; attori come Albertazzi, Gassman, Stoppa, Vallone, Calindri; produttori come Monaco, De Laurentiis, Bini, Lombardo; sceneggiatori e giornalisti cinematografici.

Carlo Fuscagni

ore 19,15 nazionale

AMNESIA

Una giovane donna, dopo sette anni di amnesia, riacquista la memoria e apprende che verrà processata per l'omicidio di suo marito. Il delitto sarebbe avvenuto mentre era malata, ma l'investigatore Charlie Chan, poco convinto delle prove addotte dall'accusa, svolge indagini per suo conto, che porteranno ad un colpo di scena.

ore 21 nazionale

MUSIC RAMA

Alida Valli, in questa seconda puntata di Music Rama, *riceve un gruppo di ospiti di riguardo. Facendo gli onori di casa, Alida Valli cede il microfono, di volta in volta, a Memo Remigi, Gigliola Cinquetti, Gian Costello, Alberto Rabagliati, Claudio Villa, Robertino, Bruno Lauzi, Ingrid Schoeller (che da un po' di tempo alterna il microfono alla macchina da ripresa) e al Quartetto Cetra.*

ore 21,15 secondo

SANTA GIOVANNA

Seconda parte - *Giovanna e Dunois, il bastardo, riescono a sconfiggere gli inglesi e a liberare Orléans dall'assedio. Ma gli inglesi non si danno pace. Cedere il campo dinanzi a un esercito inferiore per numero e per di più guidato da una donna è una cosa che non sono disposti a tollerare. A meno che quella donna non sia una strega. La tesi prende piede. Interviene il vescovo di Beauvais, Cauchon, e rettifica la posizione: strega no, piuttosto eretica. La discussione si anima, ma tutti concordano sulla necessità di catturare Giovanna. Il Delfino intanto è stato incoronato a Reims, ma è tutt'altro che ottimista sull'avvenire, e gli entusiasmi di Giovanna lo lasciano dubbioso.*

SAPERE E' VALERE

E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTRA E' VALERE NELLA VITA

QUESTA SEMPLICE CARTOLINA: ritagliala ed inviala oggi stesso col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua: non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai immediatamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI gratuito, e non avrai bisogno di altre informazioni.
Saprai così che oggi studiare per corrispondenza con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo tutto ciò che devi fare per divenire in breve tempo e con modesta spesa un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI ELETTROTECNICA

Capirai quanto sia facile migliorare la tua vita. Infatti con la Scuola Radio Elettra studierai comodamente SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ed i materiali ti arriveranno alle scadenze che tu vorrai. A fine corso potrai seguire gratuitamente un periodo di perfezionamento di 15 giorni presso i modernissimi laboratori della Scuola Radio Elettra - la sola che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.
Sarà per te un divertimento istruttivo che ti aprirà UNA CARRIERA SICURA: la più moderna ed entusiasmante. Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno e i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ma solo una profonda specializzazione può farti ottenere questo splendido risultato. Ecco perchè la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il SAPERE CHE VALE.

**Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro
può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla**

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE
spedire senza busta e senza francobollo
Speditemi gratis il vostro opuscolo
"SAPERE E' VALERE"
MITTENTE:
nome
cognome
via
città prov.
NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A. D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra
Torino AD
VIA STELLONE 5/79

28 settembre giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Marisa Sannia, Edoardo Vianello, Iva Zanicchi, Mario Guarnera, Rita Pavone, Tony Del Monaco, Caterina Valente, Gianni Morandi, Sandie Shaw, Gianni Meccia

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Lerner, Tiomkin, Guilbert, Berlin, Lehar, Suppé, Schubert, Debussy, Chopin, Paganini, Ahbez, Liszt, Baxter, Mancini, Kovac

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Un giocattolo rotto, Se stasera sono qui, Dedicated to the one love, Torno sui miei passi, A beautiful story, Mirza, Se non ci fossi tu, E mi consuma l'estate, Camille Saint-Saëns: Danza macabra, Menica Menica, Tu guardi lei, Voglio girare il mondo, Niente, Gira fin che vuoi, Kilimandjaro, 33/1 verità, L'erba verde di casa mia, Tristezza per favore va via, Rubia

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - New York: dal nostro inviato Paolo Valenti: **Servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi**
'25 Punto e virgola
'35 Carillon — *Manetti & Roberts*
'38 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto** (Vedi Locandina) — *Soc. Grey*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Fonit-Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi
« Il battello della speranza » - Radioscena di Benito Ilforte
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Giuseppe Balsamo** di **Alessandro Dumas** - 4ª puntata - Adattamento radiofonico e regia di **Ruggero Jacobbi** (Vedi Locandina)
'35 **Oggi a Colonia**
Inchiesta musicale di **Renzo Sacerdoti**

18
'05 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa** e **Bice Valori** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'25 La radio è vostra
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Franco Tozzi
'20 **Serata di gala** a cura di **Nelli e Vinti**
Presenta **Ivano Staccioli** - Regia di **G. Magliulo**

21
'05 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA 1967 »**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'40 Il pianoforte di Roger Williams

22
'15 **TRIBUNA POLITICA**
Dibattito tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e degli imprenditori

23
'15 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani
'45 **CONCERTO D'ATTESA**

2,30
Notte sport
Edizione straordinaria del Giornale Radio in collegamento diretto con lo **« Shea Stadium »** di New York per il campionato mondiale dei pesi medi **BENVENUTI-GRIFFITH.** Radiocronista **P. Valenti**

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lilla Brignone** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - **Aurelio Cantone:** Dietetica per tutti
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **Il cavaliere di Lagardère**
di **Paul Féval** - Adatt. radiofonico di Chiara Serino - 9ª puntata - Regia di **Carlo Di Stefano**
(Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Il Quartetto Cetra presenta:**
Cetra dovunque - Testi di **Giacobetti** e **Savona** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico. Luciano Dall'Oppio: Il mal di denti
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **TUTTO IL MONDO IN DUE**
Divagazioni turistiche di **G. Gagliardo** e **P. Prunas** con **Vittorio Caprioli** e **Marina Malfatti** - Regia di **Carlo Di Stefano** — *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Dash*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche

15 — La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 **GRANDI INTERPRETI: TRIO DI TRIESTE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 **Stresa: XXIV Conferenza del traffico e della circolazione** - Servizio speciale di Andrea Boscione
17,15 **Canzoni italiane**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Ritornano le grandi orchestre**
a cura di **Lilian Terry**
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Solisti di musica leggera
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - New York: dal nostro inviato Paolo Valenti: **Servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **FUORIGIOCO** - Curiosità e indiscrezioni al cinquecentesimo di secondo, sul campionato di calcio
20,10 **Sesto senso** - Incontro con gli umoristi italiani, a cura di **Enrico Vaime**
20,50 Canzoni del West

21 — **Italian East Coast Jazz Ensemble '67**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **« Crociera d'estate »** - *Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media*
In Italia: Firenze e il Beato Angelico, a cura di Anna Maria Romagnoli - Regia di A. M. Romagnoli
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi (in un solo movimento); Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. da Neville Marriner)
Franz Liszt
Concert pathétique per pianoforte e orchestra (Trasciz. di Gabor Darvas) (solista Istvan Antal - Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. da Viktor Vaszy)
10,45 **Clément Jannequin:** Otto Canzoni

11,05 **RITRATTO D'AUTORE**
Frank Martin (Vedi Locandina)

12,10 Università Internaz. G. Marconi (da New York) Peter Drucker: « Come distribuire il proprio tempo » (II.)
12,20 **Musiche di W. A. Mozart e L. van Beethoven**
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **H. von Karajan**; bs. **T. Pasero**; fl. **A. Jaunet**; msopr. **R. Resnik**; pf. **A. Cortot**; dir. **H. Knappertsbusch**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Sonata in fa magg. op. 57 per vl. e pf. (A. Pelliccia, vl.; S. Càfaro, pf.); Quattro Duetti per voci femm. e pf. (Trio Zadek); Quartetto n. 1 op. 16 in la min. per archi (Quartetto Kohön di New York)

15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
L. Dallapiccola: Quaderno musicale di Annalibera (pf. B. Canino) • G. Petrassi: Serenata per cinque strumenti (A. Ballista, clav.; B. Martinotti, fl.; R. Tosatti, v.la; R. Simonazzo, cb.; G. Zorzut, percuss.)
(Disco C.D.D.)

16 — **Franz Adolph Berwald:** Sinfonia in mi bem. magg. (Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. I. Markevitch)
16,25 **Arnold Bax:** Sonata n. 4 in sol magg. per pf. (pf. I. Loveridge) • **Alexandre Tansman:** Capriccio per orch. (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad** (Replica)
XIII - L'improvvisazione nelle musiche italiane del primo Settecento

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
Sociologi di tutto il mondo a Roma, servizio di Ercole Arnaud - « Roma non morì, fu assassinata » dice lo storico francese André Piganiol - Tempo ritrovato: Uomini, fatti, idee

19,15 **TRISTANO E ISOTTA**
Dramma musicale in tre atti
Poema e musica di **RICHARD WAGNER**
Direttore **Georg Solti**
Orchestra Filarmonica di Vienna
Coro « Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde »
Maestro del Coro Reinhold Schmidt
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 22): **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine:
Divagazioni dal passato all'avvenire, a cura di Nicola Lisi
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Aznavour: *La plus belle pour aller danser* (Frank Pourcel) • Chiosso-Bricusse-Newley: *Che uomo inutile* (Johnny Dorelli) • Ricki Gianco-Dell'Oglio: *Pugni chiusi* (I Ribelli) • Bertini-Chaplin: *Cara felicità* (Petula Clark) • Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini) • Beretta-Touissant: *Quello con gli occhiali* (The Fabuleus Four) • J. e M. Phillips: *Sognando la California* (Mama's e Papa's) • Chopin: *Notturno in fa min. op. 55 n. 1* (pianista A. Rubinstein) • Ingrosso-Lind: *Una farfalla* (Caterina Caselli) • Cigliano-Lo Bianco-Davis-Burke: *Quanto mi manchi stasera* (Fausto Cigliano) • Vivarelli-Pintucci: *Shi bi dibi BBI* (Patrick Samson Group) • Delanoe-Albert-Snyder: *Qu'elle est belle* (Mireille Mathieu) • Beethoven: *Egmont* ouverture op. 84 (NBC Simphony Orch. dir. Toscanini).

14,40/Zibaldone italiano

Cahn-Styne: *Three coins in the fountain* (Frank Chacksfield) • Cottrau: *Santa Lucia* (Piero Soffici) • Specchia-Fallabrino: *Oggi sono contenta* (Anna Marchetti) • Arrigotti-Irso-Allegriti: *Portofino* (I Pattacini) • Carpi: *Incompreso* (dal film omonimo) (Len Mercer) • Parassino-Cordara: *Se ognuno di noi* (Lionello) • Romano-Zapponi-Canfora: *Rome by night* (Giampiero Boneschi) • Galdieri-Redi: *T'ho voluto bene* (Percy Faith) • Carosone: *Gondolì gondolà* (pf. Armando Del Cupola) • Amenni-Rullini: *La luna di Venezia* (Silvia Guidi) • Casiroli: *Prima di dormir bambina* (Gianni Fallabrino) • Bruno-Di Lazzaro: *Reginella campagnola* (o.h. Otto Weiss) • Detto-Don Backy: *L'immensità* (Johnny Dorelli) • Barigazzi: *Polka ciociara* (Nicola Lup) • Trascr. Rosso-Brezza: *Il silenzio* (th. Nini Rosso) • Morbelli-Astore: *Ba ba baciami piccina* (Jula De Palma) • Baxter: *Via Veneto* (Les Baxter).

17,20/Giuseppe Balsamo

Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi dal romanzo di Dumas. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Maria Antonietta: *Mila Vannucci*; Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Filippo di Taverney: *Mario Brusa*; Stainville: *Paolo Faggi*; Andreina: *Lydia Alfonsi*; Barone di Taverney: *Giulio Oppi*; Gilbert: *Alfredo Senarica*; La Brie: *Franco Passatore*; Nicoletta Legay: *Luisa Aluigi*; Il lettore: *Natale Peretti*.

SECONDO

10/Il cavaliere di Lagardère

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della nona puntata: Il Narratore: *Franco Volpi*; Gonzaga: *Mico Cundari*; Navailles: *Franco Aloisi*; Lagardère: *Franco Graziosi*; Cocardasse: *Manlio Guardabassi*; Passepoil: *Checco Rissone*; Angelica: *Irene Aloisi*; Martine: *Marisa Fabbri*; Chavernay: *Dario Mazzoli*; Maria: *Rita Di Lernia*; Orléans: *Fernando Cajati*; Villeroy: *Renzo Lori*; Argenson: *Giulio Girola*; Aurora: *Lucilla Morlacchi*; Saldagne: *Alberto Marchè*; Flor: *Mariella Furgiuele*; Nevers: *Ezio Busso*.

15,15/Grandi interpreti: Trio di Trieste

Franz Joseph Haydn: *Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 «Trio zingaro»* • Ravel: *Trio in la minore* (Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*).

TERZO

11,05/Ritratto d'autore: Frank Martin

Petite Symphonie concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi: Adagio - Allegro con moto - Adagio - Allegretto alla marcia (Irmgard Helmis, arpa; Silvia Kind, clavicembalo; Gerty Herzog, pianoforte - Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay); *Sei Monologhi* da Jedermann su testi di Hugo von Hofmannsthal, per baritono e arch: Ist alles zu Ende des Freudenmahl - Ach Gott, wie graust mir vor dem Tod - Ist als wenn eins gerufen hatt - So wollt ich Ganz vernichtet sein Ja! ich glaub: solches hat er - O ewiger Gott! o gottliches Gesicht (solista: William Pearson - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lee Schaenen); *Concerto* per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Herbert von Karajan: Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture op. 9 (Orchestra Philharmonia di Londra) • *Basso Tancredi Pasero:* Verdi: *Nabucco:* «Tu sul labbro dei veggenti; *Luisa Miller:* «Il mio sangue, la vita darei» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabaino); Mussorgski: *Boris Godunov:* «Ho il potere supremo» (Orchestra Sinfonica diretta da Dick Marzollo) • *Flautista André Jaunet:* Pergolesi: *Concerto n. 1 in sol maggiore* per flauto e orchestra (Revis. di Raymond Meylan - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) • *Mezzosoprano Regina Resnik:* Ciaikowski: *Giovanna d'Arco:* Aria degli addii; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* «Mon coeur s'ouvre à ta voix» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • *Pianista Alfred Cortot:* Chopin: *Quattro Improvvisi:* in la bemolle maggiore op. 29 - in fa diesis maggiore op. 36 - in sol bemolle maggiore op. 51 - in do diesis minore op. 66 post. • *Direttore Hans Knappertsbusch:* Wagner: *Tannhäuser:* Ouverture e Venusberg (Orch. Fil. di Vienna).

19,15/Tristano e Isotta

Personaggi e interpreti dell'opera di Wagner: Isotta: *Birgit Nilsson;* Tristano: *Fritz Uhl;* Brangania: *Regina Resnik;* Kurvenald: *Tom Krause;* Re Marke: *Arnold van Mill;* Melot: *Ernst Kozub;* Un pastore: *Peter Klein;* Un marinaio: *Waldemar Kmentt;* Un timoniere: *Theodor Kischbichler*.

* PER I GIOVANI

NAZ./13,38/E' arrivato un bastimento

Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Mille e una notte* (Gianni Morandi) • Pallavicini-Los Brincos: *Mi piove in faccia* (Los Brincos) • Coppola-Isola: *Non lasciarmi mai più* (Rino Vrede) • Andrews: *Had a dream last night* (Sandie Shaw) • Rossi-Tamborrelli: *Dammi una mano* (Mike Liddel e gli Atomi).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Ouvertures, intermezzi e romanze da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,30 **Notte sport** in collegamento con il Programma Nazionale - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 Concerto del giovedì. Ultimo della 14ª Serie annuale «Giovani Concertisti»: **Musiche di Cabezon, Franco, Albeniz, Bombau e Guridi,** eseguite dall'arpista spagnola **Maria Rosa Calvo Manzano.** 18,15 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti cristiani: Notiziario - Un ventennio di cultura cattolica,** a cura di Gennaro Auletta - **Xilografia - Pensiero della sera** - 20,15 Les représentants de l'épiscopat à Rome. 20,45 Teologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Concertino della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Ermanno Wolf-Ferrari:** «Il segreto di Susanna», ouverture; **Giuseppe Martucci:** Notturno op. 70, n. 1 per orchestra; **Ottorino Respighi:** Gagliarda (dalla «Antiche Danze e Arie per liuto»). **8,45** Dischi vari. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Musica operistica internazionale. **W. A. Mozart:** Dall'opera «Lucio Silla»: Ouverture - Recitativo; «Morte, morte fatal» - Coro: «Fuor di quelle urne dolenti» - Aria: «Oh del padre l'ombra» - Duetto: «D'Eliso in sen» - Aria: «Ah se a morir mi chiama» (soprano Dora Gatta: mezzosoprano Fiorenza Cossotto; Coro Polifonico di Milano diretto da Giulio Bertola; Orchestra dell'Angelicum di Milano; dirige Carlo Felice Cillario); **Michael Balfe:** Dall'opera «Bohemian Girl». Aria: «I dream I dwelt» (soprano Joan Sutherland; Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge); **Charles Gounod:** Dall'opera «Romeo e Giulietta». Due arie e un terzetto (soprano Jeanine Micheau, tenore Raoul Jobin, basso Heinz Rehfuss; Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da Alberto Erede). **16,05** Precedenza assoluta. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Musichette al sassofono. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Fra cronaca e storia. **20,30** Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella. Solisti: Enrica Cavallo, pianoforte; Helmut Hunger, tromba. Parte prima: **Debussy:** Prélude a l'après-midi d'un faune; **Ravel:** Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra. Parte seconda: **Sciostakovic:** Concerto per pianoforte, tromba e archi op. 35; **Viozzi:** Epicedio per Renzo Battilana. **Nell'intervallo:** Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia. **23** Notiziario-Attualità.

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Note popolari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Ribalta internazionale. **20,30** Sintesi radiofonica. **21** Canzonette. **21,30** Piper Club. **22,05-22,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

In cronaca diretta da New York

BENVENUTI-GRIFFITH

2,30 nazionale (Notte sport)

Seconda notte «bianca» per gli appassionati di pugilato. La radio, infatti, aprirà stanotte le stazioni del Programma Nazionale per trasmettere in radiocronaca diretta, dallo Shea Stadium di New York, l'incontro di rivincita fra Nino Benvenuti e Emile Griffith, per il titolo mondiale dei pesi medi. Paolo Valenti descriverà, minuto per minuto, le fasi salienti del confronto. Tutti gli sportivi si aspettano da Nino Benvenuti una chiara conferma per sciogliere le perplessità generate dal combattimento di andata: in quella occasione, infatti, si parlò di scarsa determinazione da parte di Griffith. E' inutile, però, nascondere le incognite a cui va incontro il nostro pugile. Nonostante la festosa accoglienza, Benvenuti non ha trovato in America le condizioni ambientali favorevoli, come in occasione del suo primo combattimento. La mancanza di validi allenatori non ha certamente contribuito a portarlo ad uno stato di forma perfetta. C'è da aggiungere che questa volta ha cominciato tardi la preparazione, dopo una lunga inattività e i numerosi festeggiamenti. Discutibile, poi, anche il viaggio via mare che lo ha costretto a rinunciare ad altri sette giorni di allenamenti, nel periodo che conta di più. Forse Nino avrà fatto male i suoi calcoli, oppure la perentoria vittoria ottenuta nel match d'andata deve averlo convinto a sottovalutare il valore dell'avversario, e questo sarebbe veramente uno sbaglio irreparabile. Innanzi tutto Griffith si presenterà sul quadrato in condizioni perfette e disposto a non concedere nulla per rientrare in possesso del titolo. Proprio per questo, Benvenuti avrebbe dovuto dedicare maggior tempo agli allenamenti, magari rinunciando a qualche premiazione, sia pure di prestigio. La «piazza» americana è un mercato difficile: pronta ad esaltare, come a dimenticare. Gli esempi in questo campo sono numerosi, ed anche recenti. Oltre Oceano non perdonerebbero mai a Benvenuti una delusione, soprattutto perché è stato il personaggio capace di esaltare uno spettacolo sportivo che da lungo tempo stava languendo.

Concorso della Radio francese

I VIRTUOSI DELLA CHITARRA CLASSICA

21,05 nazionale

«Oh, chitarra, cuore trafitto da cinque spade!» cantava Federico Garcia Lorca, che amava e sonava appassionatamente il suggestivo strumento a corde. La chitarra, che fu introdotta in Spagna dai Mori, è tuttora considerata dagli spagnoli lo strumento nazionale, sopra cui sfogare ogni loro sentimento, sia di gioia, sia di dolore. Artisti e dilettanti di altri Paesi ne subirono presto il fascino e la preferirono talvolta al liuto e perfino al clavicembalo. Non dimentichiamo che nell'orchestra dell'Orfeo, del 1607, Claudio Monteverdi aveva introdotto due chitarre. Per molti gentiluomini ed anche per i sovrani lo studio della chitarra faceva parte della buona educazione. Il cardinal Mazarino volle ad esempio che da piccolo, Luigi XIV, fra i professori avesse un maestro di chitarra. La chitarra fu tra le passioni di Paganini. Donizetti ne fece uso nel Don Pasquale, *Rossini nel* Barbiere di Siviglia, *Weber nell'*Oberon. *Purtroppo, dopo un periodo di fioritura, specie all'inizio del secolo scorso, la chitarra stava per diventare un umile strumento di accompagnamento. Si deve agli spagnuoli Tarrega e adesso all'insuperabile Andrés Segovia se la chitarra è tornata nelle sale da concerto come strumento solista.*

Stasera, la trasmissione del concerto dei premiati al Concorso Internazionale di chitarra organizzato dalla Radiotelevisione Francese nel maggio scorso, dimostrerà appunto con quanto entusiasmo i giovani d'oggi si riaccostano all'antico strumento. Il programma si apre con le interpretazioni del secondo premiato, il giovane francese Richard Riera: Allemanda *di Johann Sebastian Bach,* Hommage à Tarrega *di Josquin Turina e* Thème varié et Final *di M. M. Sonce. Seguono le esecuzioni del brasiliano Serge Abreu, che ha ottenuto il primo premio:* Sarabanda *di Johann Sebastian Bach,* Tarantella *di Mario Castelnuovo-Tedesco,* Fantaisie *di S. L. Weiss,* Sonata *di Domenico Scarlatti,* Homenaje pour le tombeau de Claude Debussy *di Manuel De Falla e* Scherzino *di Alexandre Tansman.*

"HELANCA" AL 25° SAMIA

A Torino, durante il 25° Mercato Internazionale dell'Abbigliamento, il Ministro Giulio Andreotti e il conte dr. Ferruccio Ducrey Giordano, Presidente del Salone, allo Stand « Helanca » con la sig.na Silvana Schaub, Capo del Servizio Promozione per l'Italia.

ANCHE IL CONSUMATORE DELLE GRANDI CITTA' STA IMPARANDO A CONOSCERE IL VINO

I vini piemontesi, oggi, si consumano comunemente in ogni parte della Penisola, e questa impetuosa e rapida diffusione delle vendite premia la serietà dei vinificatori dell'Albese e dell'Astigiano, tra i quali ci pare giusto sottolineare il nome della Ditta BARBERO GIORGIO e Figli di Canale, la quale merita di essere conosciuta non solo per la genuina bontà dei suoi prodotti, ma anche per l'originale organizzazione dell'azienda.

La produzione della Ditta Barbero non si limita ai vini tipici dell'Albese e dell'Astigiano, ma si estende pure agli spumanti astigiani, agli amari, ai vermouth. Ben centocinquanta rappresentanti provvedono a smerciare i suoi vini in ogni regione italiana e la ditta si vanta, giustamente, di essere riuscita ad esportare un milione e cinquecentomila bottiglie ogni anno, in Europa e nelle due Americhe; e le vendite all'estero continuano ad aumentare.

Lo stabilimento Barbero è attrezzato secondo i concetti più progrediti della scienza enologica. Il principio fondamentale che la Ditta rispetta è questo: « Il vino lo creano il sole, la terra, il vento, la pioggia; all'uomo è consentito al massimo di purgarlo da certe imperfezioni ma niente di più ».

Ad ogni stagione la Barbero fa il possibile per acquistare uve provenienti sempre dalle stesse vigne; inoltre, circa il venti per cento della produzione lo ricava direttamente da poderi che le appartengono e da queste sue vigne spreme i vini più pregiati. Con questi sforzi finanziari la Barbero garantisce ai suoi vini una certa qual omogeneità naturale che solo diagrammi meteorologici possono moderatamente modificare; assicura agli agricoltori della zona una sicurezza economica; valorizza, con la sua forza pubblicitaria, l'intera regione vinicola.

Ai clienti, la Ditta Barbero si raccomanda con la bontà dei suoi vini ed i suoi prodotti, infatti, sono entrati a far parte della breve lista di cui il consumatore « sa di potersi fidare ».

venerdì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVII Salone Internazionale della Tecnica

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Chocolat Tobler - Tide - Tè Star - Penna Aurora)

la TV dei ragazzi

a) **RAGAZZI A SAN MARINO**
VI Incontro Internazionale del Folklore e delle Voci Infantili
Regia di Sergio Ricci

b) **ARRIVA YOGHI!**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna & Barbera
Distr.: Screen Gems

ritorno a casa

GONG
(Super Amido Dip - Alka Seltzer)

19,15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Pianista Marta De Conciliis
Robert Schumann: *Fantasia op. 17*
Regia di Walter Mastrangelo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pastificio Bazzanese - Rizzoli Editore - Pastiglie Valda - Olio d'oliva Carapelli - Kop - Landy Frères)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Alimentari Buitoni - Lanificio di Somma - Naonis - Aranciata Idrolitina - Esso Riscaldamento - Sidol)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Voxson Televisori - (2) Camay - (3) Baci Perugina - (4) Helene Curtis - (5) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Recta Film - 3) Studio K - 4) Recta Film - 5) Roberto Gavioli

21 — IL MOMENTO DEL CORAGGIO
Telefilm - Regia di Joha Brahm
Prod.: M.C.A.-TV
Int.: Rod Steiger, Rod Taylor, Marianne Stewart

21,30 PUGILATO - NEW YORK
Cronaca registrata dell'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi
Telecronista Paolo Rosi

22,45 QUINDICI MINUTI CON JOE SENTIERI
Presenta Franca Mantelli

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 4ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 IMPARIAMO A FILMARE. L'ABC del cinedilettante. Serie di trasmissioni a concorso presentata da Mario Marchetti. Realizzazione di Tony Flaadt. 1ª puntata

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 L'HOBBY DELLA TELEFONISTA. Originale televisivo di Emanuele Urban interpretato da Anna Turco, Franco Tuminelli, Franco Moraldi, Guido Zenari, Evaldo Rogato e Miro Bizzozzero. Regia di Eugenio Piozza

21,40 CATERINA VALENTE SHOW. Partecipano: Jacques Ary, Sunnies e Cornels, Arno e Rita van Bolen, I Sandro's, Willy Schneider, Hildegard Knef

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Joe Sentieri canta questa sera nel programma « Quindici minuti con »

SECONDO

19,30-21 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FINLANDIA: *Tampere*
PALLACANESTRO: CAMPIONATO EUROPEO MASCHILE
Telecronista Aldo Giordani

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Dentifricio Colgate - Ferrero Industria Dolciaria - Gasolio Amoco Premier - Bipantol - Tortellini Fioravanti - Cera Overlay)

21,15
SANTA GIOVANNA
di Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Terza parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Un paggio di Warwick *Donato Castellaneta*
Warwick *Carlo Hintermann*
Couchon *Ivo Garrani*
L'inquisitore *Sergio Tofano*
D'Estivet *Lirio Arena*
Assessore *Adolfo Belletti*
Assessore *Dante Colonello*
Assessore *Gian Paolo Rosmino*
Il cappellano *Michele Riccardini*
Caucelles *Pier Antonio Barbieri*
Ladvenu *Carlo Enrici*
Giovanna *Valeria Moriconi*
Il boia *Tino Bianchi*
Carlo *Luca Ronconi*
Dunois *Renzo Montagnani*
Un soldato *Mario Maranzana*
Un signore 1920 *Fernando Cajati*
Arcivescovo di Reims *Antonio Battistella*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Lorenzo Ghiglia
Regia di Franco Enriquez

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 XIX Internationaler Pianistenwettbewerb « Ferruccio Busoni »
Es spielen: Ivan Klansky, Pietro Maranca, Frantisek Maly, Roman Rudnytsky
Fernsehregie: Vittorio Brignole

29 settembre

Il regista di «Santa Giovanna» tiene i piedi in tre staffe

ENRIQUEZ E SHAW

ore 21,15 secondo

L'uomo moderno adopera il termometro con la stessa mentalità magica con la quale l'uomo medioevale usava la reliquia. Quest'asserzione si trova nella prefazione che George Bernard Shaw antepose alla sua *Santa Giovanna*, e nella quale enumerò tutte le superstizioni e i falsi dogmi che il secolo scorso e il nostro hanno sostituito agli antichi. Quando Franco Enriquez la lesse per la prima volta, ci rimase male. Il fatto è che allora egli non era un teatrante, ma uno studente di medicina che si apprestava con molta convinzione a superare il « biennio », o così credeva, e l'affermazione del vecchio Shaw gli parve sulle prime poco meno che un'offesa personale. Ma poi dovette pensarci meglio, se di lì a poco abbandonò la medicina, ossia il termometro, e si diede a bazzicare i palcoscenici, dove notoriamente i dogmi cedono alla fantasia. Non diciamo che fu quella sola battuta a convertirlo, ma è certo che dovette entrarci in qualche misura. Ed è anche certo che deve essersene ricordato quando ha affrontato, prima per il teatro e poi per la TV, la regìa della *Santa Giovanna* di cui vedremo stasera la terza parte. Ora l'ex studente di medicina viene chiamato « il regista teleliricoteatrale », e il neologismo non pecca di eccessiva immaginazione, è appena una constatazione. Franco Enriquez tiene i piedi in tre staffe, e si sente egualmente a cavallo in uno studio televisivo e sul palcoscenico della prosa o della lirica. In teatro cominciò una ventina d'anni fa come aiuto regista di Luchino Visconti nei grandi spettacoli del dopoguerra che segnarono una svolta della nostra scena: da *Morte di un commesso viaggiatore* a *Un tram che si chiama desiderio*, a quell'edizione del *Troilo e Cressida* shakespeariano che riunì nel Giardino di Boboli un numero inverosimile di attori il più sconosciuto dei quali (allora) si chiamava Giorgio Albertazzi. Da quelle prime prove con il prestigioso Luchino, Enriquez non ha impiegato molto tempo per arrivare al capocomicato collegiale della « Compagnia dei 4 »: il suo sodalizio con Valeria Moriconi (la protagonista di stasera), Glauco Mauri, Mario Scaccia. E' stata un'esperienza avventurosa e proficua, che egli ritiene però conclusa e irripetibile, come ha ribadito di recente in polemica col Teatro Stabile di Torino, abbandonandolo clamorosamente insieme a Valeria Moriconi: « Oggi non si deve più fare quel che noi abbiamo già fatto negli anni della Compagnia dei 4. L'avanguardia di questo tipo è morta. La sperimentazione deve seguire altre strade, e il futuro è aperto davanti a noi ». Ma altrettanto avventurosa, e proficua, fu la sua esperienza alla TV, alla quale Enriquez fu tra i primissimi ad accostarsi con entusiasmo, proprio perché allora nel nuovo mezzo ravvisava uno strumento del futuro. Erano i tempi eroici della « presa diretta », tutto era da inventare dietro le telecamere, e dal canto suo il giovane regista inventò il do-di-petto televisivo. Era sua infatti, la sera del 23 aprile 1954, la regìa del *Barbiere di Siviglia*, che introdusse praticamente il melodramma sui nostri schermi di casa. Sembrava un'impresa disperata perché nel melodramma, come nel famoso assioma di Heine, dal sublime al ridicolo non c'è che un passo, e l'implacabile occhio della telecamera rischiava di farglielo compiere, portando in primissimo piano gli aspetti più anacronistici di quel genere di spettacolo. Ma Enriquez dimostrò che può esistere una angolazione in pollici anche per Rossini e Verdi.

Anche in TV qualcosa è mutato nel frattempo. Un certo tipo di sperimentazione è morto. La prova registica della *Santa Giovanna* è dunque interessante anche sotto questo profilo. Il « professionista » Enriquez vi ritorna non a caso con un classico moderno, quale ormai può considerarsi G. B. Shaw, anch'egli un professionista della poesia nel giudizio dei posteri, dopo che per quasi un secolo s'era divertito a passare per un saltimbanco della parola.

Michele Montagna

Enriquez al lavoro. Il regista è egualmente a suo agio negli studi TV e sui palcoscenici della prosa e della lirica

ore 21,15 secondo

SANTA GIOVANNA

Terza parte - *Giovanna è caduta in mano agli inglesi e questi la fanno processare per stregoneria. Il vescovo Cauchon e fra Martino si battono per salvarle almeno la vita, ma Giovanna rifiuta di rinnegare l'origine celeste delle voci e afferma che, quanto ha fatto, le è stato direttamente comandato da Dio. Cauchon si rassegna e Giovanna sale sul rogo. Passano venticinque anni. Giovanna appare a Carlo VII, ormai padrone della Francia liberata dagli inglesi. Nel sogno appaiono anche Cauchon, Warwick, Dunois e tutti gli altri personaggi della vicenda. Giovanna è stata riabilitata. Si è rifatto il processo e la sua innocenza è stata riconosciuta. Anzi verrà poi anche proclamata beata e santa.*

21,30 nazionale

PUGILATO: incontro Benvenuti-Griffith

Questa sera sapremo già i risultati dell'incontro di rivincita fra Nino Benvenuti ed Emile Griffith per il titolo mondiale dei pesi medi, ma la telecronaca registrata dallo Shea Stadium di New York sarà egualmente di grande interesse per gli sportivi italiani, sia nel caso di vittoria che di sconfitta del pugile italiano. Infatti, qualunque sarà il risultato, l'incontro dovrebbe avere un contenuto tecnico di grande valore, in quanto i due pugili sono quanto di meglio può esprimere in questo momento la boxe mondiale.

domani sera CAROSELLO
"AMORE A PRIMA VISTA"

CARMENCITA
ABITA QUI?

E' cassiera diplomata
alla Banca s'è impiegata!

un'inquadratura del Carosello:
"BANCA"

Giù la grana e fammi il pieno!

CAFÉ paulista

29 settembre venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con P. Boone, Mina, N. Pizzi, W. Goich, L. Fiorini, M. Doris, G. Gaber, Dalida, N. Arigliano

9
Vi parla un medico - Carmine Cerciello: L'ernia del disco
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Bizet, Esperon, Reisinger, Liszt, Fielding, Porter, De Falla, J. Strauss, Jobim, Previn, Rodgers; Schubert, Lehar, Gray, Sabicas, Debussy

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Broadway melody, Little man, La fisarmonica, Guardami negli occhi, La valle dell'arcobaleno, Non pensare a me, Tell Laura I love her, Schumann: Allegro in si minore op. 8, Up a lazy river, Doce, doce..., Thread your needle, I was Kaiser Bill's batman, La ragazza del chiaro di luna, Uno fra tanti, Questo amore è per sempre, She'll return it, Mambo jambo

11
Cronache di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Silvana Bernasconi: La moda
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - New York: dal nostro inviato Paolo Valenti: **Servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi**
'25 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'35 Carillon
'38 **ORCHESTRA CANTA**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Ariston-Records*
'45 Relax a 45 giri

16
Programma per i ragazzi: **« Il bianco e il nero »** - Radioscena di Anita Fénnema - Regia di Massimo Scaglione
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
'20 **Giuseppe Balsamo**
di **Alessandro Dumas** - 5ª puntata - Adattamento radiofonico e regia di **Ruggero Jacobbi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 **Momento napoletano**
'45 **Inchiesta al sole**
Edizione estiva di **« Tribuna dei giovani »**, a cura di **Enrico Gastaldi**
— Venticinquesima ora

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO,** idea di **T. Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di **G. Magliulo**
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Maria Paris — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Mario Rossi** con la partecipazione del soprano **Adriana Martino,** del mezzosoprano **Margaret Lensky,** del tenore **Herbert Handt** e del baritono **Walter Alberti**
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'45 Oscar Peterson al pianoforte

21

22
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana,** un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lilla Brignone** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**

10 — **Il cavaliere di Lagardère**
di **Paul Féval** - Adatt. radiofonico di Chiara Serino - 10ª puntata - Regia di **Carlo Di Stefano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
— *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Le stagioni delle canzoni**
a cura di **Lea Calabresi** e **Sandro Peres** — *Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Toni Pezzato: Italia minore
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Fairy*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco

15 — Per la vostra discoteca
— *Juke-box Edizioni Fonografiche*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** mezzosoprano **FEDORA BARBIERI,** basso **EZIO PINZA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 **Canzoni italiane**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Operetta edizione tascabile**
IL PAESE DEL SORRISO
di **Franz Lehar**
LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN
di **Leon Bard**
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Solisti di musica leggera
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **La seconda giovinezza delle canzoni**
a cura di **Enzo Lamioni**

21 — **Meridiano di Roma**
Quindicinale di attualità
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **« Trampolino »,** *settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter*
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)*
9,55 *Validità di Moravia, conversaz. di Antonio Saccà*

10 — **Johann Sebastian Bach:** Fantasia cromatica e Fuga in re minore (pf. W. Kempff)
Luigi Cherubini: Sonata in do maggiore (pf. G. Vianello)
Robert Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (pf. V. Ashkénazy)
10,55 **Theodor Fröhlinger:** Cinque Lieder: Morgenständchen (Wackernagel) - Sonnenachein (Müller) - Aus der Ferne (Tieck) - Persisches Lied, da « Liebesfrühling » (Rückert) - Die stille Nacht (Fröhlich) (E. Häfliger, ten.; K. Grenacher, pf.)

11,05 **Georges Bizet:** Patrie, ouverture drammatica op. 19 • **Nicolaj Rimski-Korsakov:** Shéhérazade, suite op. 35 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: « Era il canto delle sirene »
12,20 **Johannes Brahms:** Quartetto in do min. op. 60 per pf. e archi (O. Puliti Santoliquido, pf.; A. Pellicola, vl.; B. Giuranna, v.la; M. Amfitheatrof, vc.)
12,50 **CONCERTO SINFONICO**
solista **Isaac Stern**
W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 207 per violino e orchestra (Orch. Sinf. Columbia dir. Georg Szell) • I. Strawinsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore) • B. Bartok: Rapsodie n. 1 e n. 2 per vl. e orch. (Toni Koves, cymbalum - Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein) • P. I. Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Alexander Hilsberg)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Mezzosoprano **Marylin Horne**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,20 **Sergej Prokofiev:** Quattro Pezzi op. 4, (pf. S. Cafaro)
15,30 **Max Reger:** Serenata in sol magg. op. 141 a) per fl., vl. e v.la • **Jean Françaix:** Divertimento per oboe, cl. e fg.
15,55 **Die Dreigroschenoper**
(L'Opera da tre soldi)
Tre atti di Bertolt Brecht, da John Gay
Musica di **KURT WEILL**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **François Couperin:** Concerto n. 9 da « Les Gouts réunis », per vl., vc. e clav. (H. Fernandez, vl.; E. Pasquier, vc.; L. Boulay, clav.) • **Darius Milhaud:** La Cheminée du Roi René, suite per cinque strumenti a fiato (Ensemble instrumental à vent de Paris)
17,40 **Sergej Rachmaninov:** Danze sinfoniche op. 45 (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **EDOARDO SCARFOGLIO**
a cura di **Mario Pomilio**
Gli itinerari - Ultima trasmissione

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le frontiere dell'universo**
a cura di **Alberto Masani**
Ultima trasmissione

21 — **I poeti allo stadio**
Il gioco del calcio e la passione sportiva trasfigurati in una dimensione fantastica
Un programma di **Pier Francesco Listri**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - I poeti della Pleiade, a cura di Raffaella del Puglia - IV. Belleau, Tyard, Baif, Jodelle

23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Deguelt: *Le ciel, le soleil, et la mer* (Caravelli) • Califano-Reverberi-Bardotti: *Il mio posto qual è* (Ornella Vanoni) • Baker: *A town's cast end* (Rocky Roberts) • Giordano-Leva-Guglieri: *Giorni difficili* (I Sagittari) • Gershwin: *Summertime* (*flicorno* Davis Miles - Gli Evans) • Sanjust-Satti-Mariano: *Non c'è più niente da fare* (Bobby Solo) • Dudan-Goell-Coquatrix: *Clopin clopant* (Barbra Streisand) • Bach: *Concerto in do per tre cembali* (Allegro) (*cemb.* Richter Karl, Muller Eduardo, Aeschbacher Gerhard - Orch. d'archi diretta da Richter Karl) • Farmer: *Shake the piano* (The Caravells) • Kusik-Last-Loose-Snyder: *Games that lovers play* (Mantovani) • Senofonte-Casini: *Quando nella notte* (Orietta Berti) • Gordon-Kay: *That's life* (Frank Sinatra) • Amurri-Ferrio: *Ora o mai più* (Mina) • Aznavour: *Isabelle* (Charles Aznavour) • Hefti: *Batman chase* (Neal Hefti) • Rachmaninoff: *Preludio in do magg. (op. 3 n. 2)* (*pf.* Lympany Moura) • Hallish: *Blues for trumpet and koto* (Compl. Quincy Jones).

17,20/Giuseppe Balsamo

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana.
Personaggi e interpreti della quinta puntata: Nicoletta Legay: *Luisa Aluigi*; Gilbert: *Alfredo Senarica*; Andreina: *Lydia Alfonsi*; Barone di Taverney: *Giulio Oppi*; Beausire: *Franco Alpestre*; Postiglione: *Alberto Marché*; Chon: *Irene Aloisi*; Contadino: *Alberto Ricca*; Jean Dubarry: *Gino Mavara*; Ufficiale postale: *Gianni Manera*; Filippo di Taverney: *Mario Brusa*.

20,20/Concerto Rossi

Hans Werner Henze: *Novae de infinito laudes*, cantata per soli, coro e strumenti (Testi di G. Bruno): I corpi celesti - I quattro elementi - La continua mutazione - Il piacere è nel movimento - Il sorgere del sole - Il sommo bene (Adriana Martino, *soprano*; Margaret Lensky, *mezzosoprano*; Herbert Handt, *tenore*; Walter Alberti, *baritono*) • Richard Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24.

SECONDO

10/Il cavaliere di Lagardère

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della decima puntata: Il narratore: *Franco Volpi*; Lagardère: *Franco Graziosi*; Maria: *Rita Di Lernia*; Gonzaga: *Mico Cundari*; Aurora: *Lucilla Morlacchi*; Il cancelliere: *Iginio Bonazzi*; Argenson: *Giulio Girola*; Navailles: *Franco Aloisi*; Chaverny: *Dario Mazzoli*; Flor: *Mariella Furgiuele*; Peyrolles: *Gino Mavara*; 1° signore: *Tino Erler*; 2° signore: *Luciano Fino*.

15,15/Grandi cantanti lirici: Mezzosopr. Fedora Barbieri Basso Ezio Pinza

Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « La calunnia » (Ezio Pinza - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Fausto Cleva) • Haendel: *Rinaldo:* « Lascia ch'io pianga » (Fedora Barbieri) • Verdi: *I Vespri siciliani:* « O tu Palermo » (Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf) • Donizetti: *La Favorita:* « O mio Fernando » (Fedora Barbieri - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa) • Halévy: *L'Ebrea:* « Se oppressi ognor » (Ezio Pinza - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Fausto Cleva) • Verdi: *Il Trovatore:* « Stride la vampa » (Fedora Barbieri - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan) • Mussorgski: *Boris Godunov:* « Ho il potere supremo » (Ezio Pinza - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Emil Cooper) • Verdi: *Il Trovatore:* « Condotta ell'era in ceppi » (Fedora Barbieri - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Argeo Quadri).

TERZO

14,30/Concerto operistico

Beethoven: *Fidelio:* « Komm, Hoffnung » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Meyerbeer: *Il Profeta:* « O prêtres de Bal »; *Gli Ugonotti:* « Nobles seigneurs, salut » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa »; *Otello:* « Assisa a' piè d'un salice » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis); *Semiramide:* « Bel raggio lusinghier » (Orchestra della Suisse Romande e Coro dell'Opéra di Ginevra diretti da Henry Lewis).

15,55/« L'opera da tre soldi » di Kurt Weill

Personaggi e interpreti dell'opera: Polly: *L. Augustin*; Narratore: *H. Rosvaenge*; Signora Peachum: *R. Anday*; Peachum: *H. Fassler*; Macheat: *K. Preger*; Brown: *F. Guthrie* (Complesso da camera e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Charles Adler).

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore: « Il rullo di timpano »* (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. da Herbert von Karajan) • Hindemith: *Nobilissima visione*, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Strauss: *Burlesca* per pianoforte e orchestra (*solista* Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 15 settembre viene pubblicata a pag. 16 nella rubrica *Bandiera gialla*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Respect (Aretha Franklin) • *Senza luce* (Dik Dik) • *Lucy in the sky with diamonds* (Beatles) • *Non c'è niente di nuovo* (Camaleonti) • *Soul dance number three* (Wilson Pickett) • *Kilimandjaro* (Pascal Danel) • *Ha ha said the clown* (The Yardbirds) • *Finchley central* (New Vaudeville band) • *7 Rooms of gloom* (Four Tops) • *Tenerezza* (Gianni Morandi) • *Tell it like it is* (Otis e Carla) • *Io vorrei essere là* (Luigi Tenco) *The beat goes on* (Herbie Mann) • *Muskrat ramble* (Louis Armstrong e Bing Crosby) • *Monday, monday* (The Mama's and Papa's).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera: con la partecipazione delle orchestre di Ted Heath e Ray Conniff; dei complessi Mongo Santa Maria, Jonah Jones e Ramsey Lewis; dei cantanti Ornella Vanoni, Mireille Mathieu e Frank Sinatra - 0,36 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiaroscuri musicali: con le orchestre Living Strings, Manny Albam, Franco Tadini, Clebanoff Strings, Johnny Richards e il complesso di Stan Getz - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Motivi per tutte le età - 3,36 Canzoni per orchestra - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della serenità**, dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti cristiani: Notiziario e Attualità - Itinerari missionari,** a cura di Bernardo Bernardi: **La Chiesa in Tanzania - Pensiero della sera.** 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il Mattutino. 9 Radio Mattina. 11,05 Trasm. da Ginevra. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Valzer di Emil Waldteufel. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Ribalta di complessi. 14,05 Lettere, carteggi, diari. 14,40 Dischi vari. 14,50 Lieder di **Richard Strauss** interpretati dal soprano Anny Felbermayer; al pianoforte: Viktor Graef. 15 Ora serena. 16,05 **Heitor Villa Lobos**: 1. Suite n. 3 (pianista Felicja Blumental; Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Luigi Toffolo). 2. Suite n. 4 (dedicata a Tomas Teran) (Orchestra della Radio francese diretta dal compositore). 17 Radio Gioventù. 18,05 Fantasie poetiche per pianoforte di **Enrico de Angelis-Valentini**, interpretate dal compositore. 1. Pavana (omaggio a Ravel); 2. Rondò rusticano (alla maniera ottocentesca); 3. Elegia alla maniera romantica; 4. Fanfara; 5 Pattuglia giapponese; 6. Roma 1914 (valzer lento); 7. Carillon; 8. Balletto nello stile antico; 9. Melodie ungheresi (omaggio a Liszt); 10. Crepuscolo sul lago Saima (omaggio a Sibelius); 11. Capriccio (omaggio a Ciaikowski). 18,30 Canzoni nel mondo. 18,45 Diario culturale. 19 Fantasia di polchette. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 **« Le astuzie femminili »**, commedia musicale in due atti di Domenico Cimarosa, libretto di Giuseppe Palomba. Direttore Bruno Amaducci con l'Orchestra della R.S.I. IIo parte. 21,35 Complessi e motivi d'oggi. 22,05 La « Costa dei Barbari ». 22,30 Galleria del jazz. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Melodie nella notte.

II Programma

18 Il canzoniere. 18,30 Bollettino economico e finanziario. 18,45 Strettamente strumentale. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Solisti della Svizzera italiana. **Arcangelo Corelli:** Sonate da camera: Op. 4, n. 5 - op. 4, n. 6 - op. 4 n. 7 - op. 4, n. 8 (Antonio Scrosoppi, 1° violino; Bruno Caroli, 2° violino; Alberto Vicari, violoncello; Mariuccia Vicari, clavicembalo). 20,30 Rassegna di cantautori. 21 Contraeti. 21,30 Orchestra alla ribalta. 22-22,30 Musica da ballo.

Un'odissea vista con umorismo

TI SCRIVO DALL'INGORGO

19,15 nazionale

Checché se ne dica, l'uomo è molto più adattabile di quanto non si creda alle varie circostanze della mutevolissima vita moderna. Ci si va abituando ogni giorno a nuove esigenze che, se si fossero presentate solo pochi anni fa, ci sarebbero sembrate inaccettabili o eccessivamente onerose. Ci pensate come avrebbero reagito i nostri bisnonni all'idea di farsi servire bistecche surgelate o di dover vivere in intere giungle di cemento armato? Eppure questi ed altri aspetti della nostra vita sono diventati parte della quotidiana esistenza e li diamo per scontati.
Uno dei più cospicui e sconcertanti prodotti delle necessità d'oggi è il cosiddetto « ingorgo », una parola che richiama immediatamente in noi quello automobilistico. L'ingorgo è un fatto inevitabile e va accettato con filosofia come il prezzo necessario a pagarci molti benefici che ricaviamo dai moderni mezzi di trasporto. Ogni fenomeno, d'altronde, crea una propria dimensione: in seguito ad essa si formano abitudini nuove e sorgono nuovi mezzi di sopravvivenza non sempre negativi. Qualche volta vengono alla superficie lati buffi ed umoristici. Il breve quarto d'ora nel tardo pomeriggio Ti scrivo dall'ingorgo, *nato da un'idea di Tonino Guerra, punta soprattutto sugli aspetti curiosi, insoliti e, perché no, divertenti che scaturiscono dall'ammassarsi di centinaia di macchine a distanza di paraurti, congestionate dalla materiale impossibilità di procedere. Oggi assisteremo ai rapporti fra questo famigerato ingorgo e un certo ragionier Rossi. Egli ha il desiderio più che legittimo di recarsi in vacanza in ottobre; ma per recarsi al mare quale miglior mezzo della macchina? Si parte quando si vuole, senza dover sottostare ad orari prestabiliti, si gode il paesaggio, ci si ferma magari per una bibita o per un caffè. Tutto questo, purtroppo, in teoria, perché c'è sempre di mezzo l'eventualità del famoso ingorgo: un oste inflessibile con cui bisogna essere sempre pronti a fare i conti.*

Il calcio e il mondo delle lettere

I POETI ALLO STADIO

21 terzo

L'interesse degli intellettuali per lo sport non è un fatto isolato né tanto meno recente. Se risaliamo indietro nella storia, constatiamo che le competizioni sportive, e conseguentemente gli atleti, hanno sempre ispirato scrittori, poeti, sociologi e saggisti. Ed è più che naturale: basta riflettere un momento sul fatto che lo sport, nelle sue varie forme, è sotto molto aspetti lo specchio della società in cui si svolge. Lo sport si evolve coi tempi insieme al progredire dei mezzi per praticarlo. Ciascun Paese ha il suo sport preferito che si suole chiamare lo sport nazionale. Gli Stati Uniti hanno il baseball, l'Italia ha il calcio. Calcio e letteratura e, più specificamente, calcio e poesia non sono termini antitetici. Moltissimi letterati e poeti amano il calcio. Pier Francesco Listri, il noto critico e saggista, ha voluto portare al microfono della radio qualche esempio, attraverso una panoramica intitolata appunto I poeti allo stadio. *Il gioco del calcio e la passione sportiva, oltre ad essere considerati nella loro funzione puramente agonistica, possono essere trasfigurati in una dimensione fantastica, come ci mostrano le opinioni di uomini di cultura quali Vittorio Sereni e Alfonso Gatto e certi versi di Umberto Saba. Anche l'arte figurativa ha raccolto ispirazione dallo sport: basti pensare a Boccioni e a una lunga serie di altri pittori e scultori. Rimanendo nel gioco del calcio, a cui si limita la carrellata di Pier Francesco Listri, ciascun letterato e poeta ha, naturalmente, i suoi idoli e le sue preferenze. Per esempio, quando è stato chiesto a Alfonso Gatto quale ruolo ammirava di più in una squadra ha risposto: « Il portiere, perché è un po' come una mamma, la quale anche se non è sempre alla ribalta in maniera spettacolare, interviene al momento giusto per salvare la squadra; e la squadra è molto simile a una famiglia ».*
Pochi sono coloro che riescono a sottrarsi al fascino del nostro gioco nazionale. L'avvicinamento del calcio al mondo delle lettere è comprovato anche dalla evoluzione manifestatasi nelle radiocronache sportive in questi ultimi anni, come ci verrà illustrato in un'intervista con Gianni Brera.

stasera in intermezzo

scoprite la gioia -
la libertà -
la comodità di stare...

a braccetto con Velicren

maglieria **velicren**®

la fibra acrilica SNIA

6728

"CIAO AMICI"
per la nuova serie
di Caroselli
Dufour "Ciao Amici"
RICARDO
stasera canterà

Dufour
CARAMELLE

Dufour
piace tanto

sabato

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVII Salone Internazionale della Tecnica

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Formaggino Prealpino - Lines Bros Italiana - Cremifrutto Althea - Petit Maggiora)

la TV dei ragazzi

a) **PICCOLE STORIE**
Il piccolo fiore azzurro
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **NEL PAESE DELLE BELVE**
Avventure nella foresta africana
Alla ricerca degli ippopotami
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

c) **BILLY DOG**
La danza della pioggia
Cartoni animati
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Lacca Flesh Lac)

19 — Estrazioni del Lotto

19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di P. Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Smeg Elettrodomestici - Bitter S. Pellegrino - Formaggio Parmigiano Reggiano - Doria Biscotti - Camicie Ingram - Carioca Feltip Universal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

ARCOBALENO
(Locatelli - Rasoi elettrici Remington - Fornet - Margarina Foglia d'Oro - Birra Dreher - Calze Malerba)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Café Paulista - (2) Lavatrici Indesit - (3) Dufour - (4) Movil - (5) Johnson Italiana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Augusto Ciuffini - 4) General Film - 5) Recta Film

21 — Alberto Lupo presenta
PARTITISSIMA
Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno
Testi di Castellano e Pipolo
II^a trasmissione
Si incontrano:
CLAUDIO VILLA
con
Gianni Pettenati
Marisa Sannia
e
DOMENICO MODUGNO
con
Al Bano
Louiselle
con la partecipazione di
Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
Orchestra e Coro diretti da Mario Migliardi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Enrico Tovaglieri
con Enzo Celone
Costumi di Danilo Donati
Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

13,30 In Eurovisione da Londra: INCONTRO INTERNAZIONALE DI NUOTO: GRAN BRETAGNA-USA
14 UN'ORA PER VOI
15 In Eurovisione da Londra: INCONTRO INTERNAZIONALE DI NUOTO: GRAN BRETAGNA-USA. Cronaca diretta
18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'ARCIPELAGO DELLE COMORE. Documentario della serie « Diario di viaggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 CINEAUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Sirkis
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 ACHTUNGI BANDITI! Lungometraggio interpretato da Andrea Checchi, Lamberto Maggiorani, Gina Lollobrigida. Regia di Carlo Lizzani
22,20 SABATO SPORT
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Alberto Lupo, l'« arbitro » di « Partitissima » che questa sera vede lo scontro fra le squadre di Claudio Villa e di Modugno

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Galak Nestlé - Brandy Vecchia Romagna - Dash - Brodo Liebig - Maglieria Velicren Snia - Fluid make up Gemey)

21,15
RICERCA
Inchieste e dibattiti del Telegiornale
a cura di Gastone Favero

22 — IL KEDIVE'
Originale televisivo di Giuseppe Marotta e Belisario Randone
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Don Raffaele Angrisani *Nino Taranto*
Pasqualino *Aldo Wirz*
Il maresciallo *Carlo Taranto*
L'agente *Lello Grotta*
L'ufficiale *Benito Artesi*
L'interprete *Peppino Anatrelli*
Il Kedivé Fal Mistal Guguril *Leo Gavero*
Mimì D'Orange *Miranda Martino*
Le Kedivesse *Isa Danieli*, *Anna Fiorelli*, *Viviana Larice*, *Angela Pagano*
Il commissario *Gennaro Di Napoli*
Il barbiere *Pasquale Fiorante*
Damaskinos *Nino Veglia*
Il buttafuori *Ruggero Pignotti*
Zio Felice *Amedeo Girard*
Primo compare *Aldo Bruno*
Secondo compare *Gino Maringola*
Lo speaker *Seghid Hurui*
Il custode dell'harem *Vinicio Sofia*
Complesso musicale caratteristico diretto da Mario Festa
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Ebe Colciaghi
Regia di Mario Landi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Unser Vater der Tierarzt
6. Folge
Fernsehkurzfilm
Regie: Herbert Ballmann
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,25 Aktuelles

20,35 Auf den Spuren der Antike
Bildbericht
Regie: Hans Jürgen Priebe
Prod.: TELEPOOL

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

30 settembre

L'attore napoletano interpreta la commedia «Il Kedivè»

TARANTO E MAROTTA

ore 22 secondo

Avevamo lasciato Nino Taranto sui teleschermi nei panni del « matusa » vincitore dell'ultimo Festival di Napoli. Lo ritroviamo stasera nei panni del protagonista di *Il Kedivé*, commedia di Giuseppe Marotta e Belisario Randone. Cantantemacchiettista e attore di prosa, sono le due specializzazioni di questo comico che « sa fare tutto » e neanche pensa a vantarsene tanto, gli pare naturale: né pensa a distinguere e a stabilire gerarchie fra i due generi, perché gli paiono altrettanto nobili sul piano del mestiere e dell'arte di chi è chiamato a dare loro vita sui palcoscenici. Riconosciamo in questo l'orgoglioso senso artigianesco del teatrante di razza, comune — una volta, almeno — a tutti i veri professionisti, e in particolare a quei comici che iniziarono la carriera nei gloriosi baracconi del varietà del primo quarto di secolo. Il primo contratto di Petrolini, al Gambrinus, era per « buffone e duettista », ed egli ne andava fiero come d'una onorificenza anche quando interpretava Molière.

Questa quintessenza di professionismo è tanto più autentica e tanto più fenomenale in quanto questi comici ci arrivavano e ci arrivano senza scuole, senza accademie, attraverso una vocazione che trova le sue vie già dall'infanzia, e che ne fa dei « figli d'arte » anche quando non lo sono all'anagrafe e allo stato civile. Nino Taranto, per esempio, è figlio di un sarto che legittimamente sognava di tramandargli le oneste forbici di famiglia, e troppo tardi si accorse che per il ragazzo l'utilizzare gli scampoli della bottega come un manto di Arlecchino e l'esibirsi in filastrocche comiche per lo spasso delle famiglie piccolo-borghesi del rione Spaccanapoli, non era soltanto un passatempo fine a se stesso e all'età, ma un'irrimediabile ipoteca sull'avvenire, da « scontare » in fretta. Taranto era ancora un adolescente, infatti, quando gettò le forbici alle ortiche e divenne « secondo comico » nella Compagnia Fasiero-Fumo; e se Salvatore Fasiero « primo comico » era il suo idolo e il suo modello, Eugenio fu il suo vero maestro, al quale va grato ancora oggi d'avergli soprattutto insegnato che si può eccellere nel comico senza eccedere nella volgarità istrionica. Se ne ricordò anche quando passò ad altre forme di spettacolo, nelle quali le tentazioni in tal senso erano più forti: il macchiettismo, la sceneggiata. Con le macchiette e le canzoncine comiche di Nicola Valente (*L'ombra della buon'anima*; ecc.) espugnò la Roma della Sala Umberto e dello Jovinelli. Con la sceneggiata conquistò la Napoli del Teatro Fiorentini. In quel genere melodrammatico e strappacore, il giovane Taranto seppe egualmente dare una misura equilibrata del proprio talento, anche in ruoli drammatici: tanto è vero che Ernesto Murolo pensò a lui quando volle tentare al Fiorentini, nel '35, una seria Compagnia d'arte napoletana. Ma in quello stesso anno egli indossò la casacca di Pulcinella, e subito dopo debuttò al fianco di Anna Fougez e poi di Erzsi Paal. L'anno successivo era « primo comico assoluto » in una Compagnia che inalberava in ditta il suo solo nome. Quel che è venuto dopo lo sappiamo tutti: dal Ciccio Formaggio e Carlo Mazza dell'anteguerra, al capocomicato nella prosa, nel '55. Data anche da quest'ultima esperienza il suo sodalizio con Giuseppe Marotta. Si deve a lui e alla sua ostinazione se il lussureggiante scrittore napoletano — così a suo agio nel pascolo senza frontiere della narrativa, ma molto meno nelle dimensioni obbligate del teatro — si decise al gran passo, coadiuvato dall'abile mestiere di Belisario Randone.

f. r.

Miranda Martino e Nino Taranto, i due protagonisti dello sceneggiato « Il Kedivé » tratto da un racconto di Marotta

ore 21 nazionale

PARTITISSIMA

Secondo incontro del torneo di Partitissima. *Sono di fronte questa sera, agli ordini di Alberto Lupo, Claudio Villa e Domenico Modugno. Il primo eseguirà* Vivere *e si avvarrà della collaborazione di Gianni Pettenati (che canterà* Vai vai) *e Marisa Sannia (*Lo sappiamo noi due). *Modugno invece riproporrà* Piove *coadiuvato da Al Bano (*Nel sole) *e Louiselle che canterà* Uoh! Mamà! *Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, come di consueto, appariranno nell'intervallo tra i due incontri.*

ore 21,15 secondo

RICERCA

« Uguaglianze e disuguaglianze » è il tema del terzo incontro di Ricerca *(Inchieste e dibattiti del Telegiornale a cura di Gastone Favero). I protagonisti dell'incontro sono — come per le precedenti trasmissioni — i professori Andreatta, Alberoni, Bontadini, Cesa-Bianchi, Dall'Ora, Galli, Guiducci, Pagani, Rosa S.J.*

ore 22 secondo

IL KEDIVE'

Uno sceneggiato che Belisario Randone ha tratto per la TV da un racconto dello scrittore napoletano Giuseppe Marotta. Interpreti, Nino Taranto e Miranda Martino. Lei è una « sciantosa » che passa da un modesto teatro d'avanspettacolo all'altro; lui, suo marito, che l'accompagna al pianoforte. Menano vita grama: alle difficoltà economiche s'intrecciano quelle derivanti dal disaccordo. Perché lui è un farfallone, un'anima vaga, tutto preso da avventure senza senso che rappresentano il lato buffo, addirittura grottesco del racconto. La conclusione è amara: lei finisce addirittura nell'harem di un sultano orientale.

NOVITÀ PER IL DISEGNO SCOLASTICO

Pastelli ad acqua con punta in fibra

CARIOCA - FELTIP

COLORI SMAGLIANTI - TRATTO NITIDO - IDEALI PER IL DISEGNO A COLORI

6 colori L. 600 — 12 colori L. 1000

NEI « TIC-TAC » DELL'UNIVERSAL, L'ANNUNCIO DEL

GRANDE CONCORSO A PREMI DI DISEGNO CARIOCA - FELTIP

riservato agli alunni delle Scuole Elementari e Medie Inferiori. (AUT. MIN. N. 2/76325).

PRIMO PREMIO: UN MILIONE IN GETTONI D'ORO

SECONDO PREMIO: 500 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO

TERZO PREMIO: 150 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO

dal 4° al 10° PREMIO: BICICLETTE PIEGHEVOLI e inoltre CENTINAIA DI PALLONI PER GIOCO CALCIO

Presso tutte le cartolerie d'Italia, al momento dell'acquisto di un astuccio CARIOCA-FELTIP viene GRATUITAMENTE consegnato l'apposito « FOGLIO » da disegno con REGOLAMENTO che dà diritto a partecipare al GRANDE CONCORSO DI DISEGNO indetto dalla UNIVERSAL

E' NATA UNA STELLA

Un nuovo prodotto è venuto oggi ad accrescere la nutrita gamma degli aperitivi esistenti nel mercato italiano; la Recoaro infatti, già famosa anche in campo internazionale per la sua Acqua Oligominerale Lora, per il Gingerino, l'Acqua Brillante, il Ginger Soda, il Lemonliz, l'Aranciata, il Chinotto ecc., ha creato il Bitter analcoolico che da oggi è possibile degustare in tutti i bar della penisola.

Accanto al Gingerino, dunque, è sorto ora il Bitter analcoolico Recoaro! Ed è giusto far risaltare le differenze fra questo prodotto e gli altri aperitivi blandi detti « analcoolici », ma che in effetti contengono sempre una percentuale di alcool non tollerabile per alcuni organismi.

La razione del liquido del Bitter Recoaro è più ridotta; in compenso la bevanda è più tonica, per la sua particolare preparazione; il suo amaro è gradevole e, al gusto, anche per la sua concentrazione, dà quasi la sensazione della presenza di alcool.

Con queste premesse, al Bitter analcoolico Recoaro non potrà che arridere il migliore successo.

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO SENZA DARE DISTURBI

30 settembre sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Michele, Katyna Ranieri, Corrado Lojacono, Annarita Spinaci, Leonardo, Flo Sandon's, Aurelio Fierro, Audrey, Antoine

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Thunderball, Voi non sapete, Chiedi chiedi, Our concerto, Working in the coal mine, Hilo de seta, Ma vie, Alloralalala, Chopin: Polacca in la bem. magg. n. 6 op. 53, Ci amiamo troppo, Shake all'italiana, Unchained melody, Povero lui, Devi ritornare, Georgy girl, The harry lime theme, Yesterday

11
Marcello Capurso: Dizionarietto
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'35 Carillon — *Manetti & Roberts*
'38 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'50 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni Italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14
'50 **Parole e musica**
Le canzoni del Cantaroma '67

15
Giornale radio
'10 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Schermo musicale — *DET Discografica Ed. Tirrena*

16
Programma per i ragazzi: **Johnny Tremain** - Romanzo di Ester Forbes - Adattamento di Torriero e Silvestri - I puntata - Regia di L. Ferrero
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto
'25 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto - L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Napoli
'32 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
tenore **Nicolai Gedda**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Il passato del Sahara attraverso i suoi archivi rupestri, a cura di Paolo Graziosi
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Sergio Endrigo
'20 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

21

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
Del Corona: Arioso e Improvviso (pf. Edoardo Vercelli) • Viozzi: Trio: Incontro, Canzone, Rapsodia (Trio di Roma: A. Graziosi, pf.; F. Antonioni, vl.; A. Saldarelli, vc.) • Maione: Tre poemi di Antonio Aparicio op. 8 (J. Torriani, sopr.; A. Beltrami, pf.) • Mantica: a) Allegro appassionato; b) Allegro festoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. da F. Vernizzi)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lilla Brignone** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico
9,12 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Ruote e motori**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,15 JAZZ PANORAMA
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli** e **Vaime** — *Omo*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 La radio si collegherà con abitanti di altri mondi? - Risponde Ugo Maraldi
— *Mira Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13 — **Stella meridiana: Nancy Wilson**
— *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Dash*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *E.M.I. Italiana*
14,45 Angolo musicale
15 — Recentissime in microsolco
— *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: ERICH KLEIBER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Notizie del Giornale radio
16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 **NUOVI AEREI PER LA FLOTTA ALITALIA**
Servizio speciale di **Nino Vascon**
17,15 **Canzoni italiane**
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Jazz concerto**
con la partecipazione di **Art Tatum** e dell'orchestra **Duke Ellington** (Vedi Locandina)
21 — **Dal Teatro Sociale di Trento: radiocronaca diretta sulla cerimonia conclusiva della XVI edizione del Festival Internazionale Film della Montagna e dell'Esplorazione** - Radiocronista Ettore Frangipane
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)
10 — **Georg Friedrich Haendel:** Tre Cantate italiane: Splende l'alba in oriente - Carco sempre di gloria - Tu fedele? tu costante? (contr. Helen Watts - Orch. da camera Inglese, dir. Raymond Leppard)
10,45 **Fernando Sor:** Divertimento n. 1 per due chitarre • **Mario Castelnuovo-Tedesco:** Preludio e Fuga per due chitarre
(chit.i Ida Presti e Alessandro Lagoya)
11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **E. Seiler**; ten. **G. Poggi**; pf. **M. Argerich**; sopr. **P. Alarie**; dir. **H. Hollreiser** (Vedi Locandina)
12,10 Università Internaz. G. Marconi (da Londra) Gavin De Beer: « L'Atlantide: mito o realtà? »
12,20 **Erich Wolfgang Korngold:** Sestetto op. 10 per archi (A. Mosesti, P. Moretto, vl.i; C. Pozzi, U. Spiga, vl.e; G. Petrini, P. Lacchio, vc.l) • **Milko Kelemen:** Transfigurationen, per pf. e orch. (sol. B. Musolin; Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi)
13 — **MUSICHE DI JEAN SIBELIUS**
Cavalcata notturna e levar del sole, poema sinfonico op. 55 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. Eugen Jochum); Quartetto in re minore op. 56 « Voces intimae », per archi (Quartetto di Budapest); Sei Lieder op. 13, per soprano e pianoforte (Hjördie Lauenborg, sopr.; Lidia Borriello, pf.); Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. Lorin Maazel)
14,30 **RECITAL DEL GRUPPO STRUMENTALE ALESSANDRO SCARLATTI**
W. A. Mozart: Due Quartetti: in re magg. K. 285; in la magg. K. 298 per flauto e archi
14,55 **Peter Ilijch Ciaikowski:** Suite op. 61 « Mozartiana » (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Strauss)
15,30 **Scene dal « Faust » di Goethe**
per soli, coro, coro di voci bianche e orchestra di **ROBERT SCHUMANN**
Ouverture - Scena del giardino - Margherita davanti all'immagine della Mater dolorosa - Scena della Cattedrale - Alba - Mezzanotte - Morte di Faust - Glorificazione di Faust
B. Rizzoli, E. Orell, sopr.i; M. Normann, M. Pirazzini, msopr.i; C. Franzini, ten.; R. Capecchi, br.; F. Ventriglia, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo, dir. E. Corbetta - Dir. **Franco Caracciolo** - M° del Coro Giulio Bertola
17,10 **Johann Sebastian Bach:** Suite francese n. 5 in sol minore, per clavicembalo (clav. R. Kirkpatrick)
Francis Poulenc: Sonata per clarinetto e pianoforte (A. Boutard, cl.; J. Février, pf.)
Arthur Honegger: Concerto da camera per flauto, corno inglese e orchestra da camera (A. Jaunet, fl.; A. Raoult, cr. Inglese - Orch. del Collegium Musicum di Zurigo, dir. P. Sacher)
18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
18,10 **Firmino Sifonia:** Parafrasi per due pf.i • **Franco Oppo:** Lamento, dal Salmo XIII, per coro e percussione
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Concerto sinfonico**
diretto da **Fernando Previtali**
con la partecipazione del soprano **Nicoletta Panni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Giuseppe Piccillo
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Taccuino di Maria Bellonci
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Ahimè, povero Fred
Dialogo a due alla maniera di Jonesco di **James Saunders** - Traduzione di Betty Foà
Pringle: G. Tedeschi; La signora Pringle: B. Valori
Regia di **Luciano Mondolfo**
23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Dee-Lippman: *Too young* (Billy Vaughn) • De Witt: *Flowers on the wall* (Nancy Sinatra) • Napolitano: *Il cammino di ogni speranza* (Sonny e Cher) • Migliacci-Bongusto: *Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit* (Fred Bongusto) • Bennet-Rostill-Welch: *Late night set* (The Shadows) • Testa-Rivgauche-Stillman-Dieval: *The way of love* (Dalida) • Liszt: *Jeux d'eau à la villa d'Este* (pf. Alexander Brailowsky) • Boncompagni-Martin-Seeger-Angulo: *Guantanamera* (The Sandpipers) • Pagani-Maccol: *Basta qualche fiore e un po' d'amore* (Marie Laforêt) • Leonardi-Mascolo: *Buonasera Shake* (The Unforgettables) • Hunter-Heard-Boulanger: *Lies and kisses* (Cliff Richard) • Fields-Coleman: *Baby, dream your dream* (Tony Bennett) • Calabrese-Andrews: *Ho sognato te* (Sandie Shaw) • Pagani-Gerald-Polnareff: *Una bambolina che fa no no no* (I Rokketti) • Ludwig van Beethoven: *Rondò* (dal « Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 15 » - Al pianoforte Leon Fleisher).

15,10/Zibaldone italiano

Cioffi: *Scalinatella* (Percy Faith) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Questo si chiama amore* (da « Ciao Rudy »; canta Marcello Mastroianni) • Brezza: *Via Caracciolo* (tb. Nini Rosso) • Bindi: *Arrivederci* (Gino Mescoli) Lauzi-Guarnieri: *Una rosa da Vienna* (The Minstrels) • Savino: *La Riviera di notte* (Domenico Savino) • Monti Arduini-De Angelis: *Passa il tempo* (Carmen Villani) • Romeo: *Via Veneto* (Armando Romeo) • Giacobetti-Savona: *Sole, pizza e amore* (Enrico Simonetti).

17,32/Profili di artisti lirici: Tenore Nicolai Gedda

Programma della trasmissione: Bizet: *Carmen:* Romanza del fiore • Mozart: *Don Giovanni* « Dalla sua pace »; « E il mio tesoro intanto » • Puccini: *La Bohème:* « Che gelida manina » • Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Quanto è bella »; « Una furtiva lacrima ».

SECONDO

15,15/Grandi direttori: Erich Kleiber

Programma delle musiche sinfoniche dirette da Erich Kleiber: Johann Strauss jr.: *Il Pipistrello,* ouverture • Franz Liszt: *Tarantella,* dalla suite « Venezia e Napoli » (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543* (Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia).

21,50/Musica da ballo

Il programma musicale: Heminguer: *Teneriffa moon* (Charly Steynmann) • Caymmi: *Rosa morena* (Saxambistas Brasileiros) • Bergen: *Ladies first* (Charly Steynmann) • Jobim: *Desafinado* (Saxambistas Brasileiros) • Farmer: *Let's dance hully gully* (The Caravells) • Clark: *Captain soul* (The Byrds) • Bonner-Gordon: *Per vivere insieme* (I Nuovi Angeli) • Storbal: *Cool jack* (The Group) • Franz: *Beautiful morning* (Charly Steynmann) • Barroso: *E luxo ço* (Saxambistas Brasileiros) • Reich: *Nice job* (Charly Steynmann) • Rodriguez: *Se acaso voce chegasse* (Saxambistas Brasileiros) • Guercio-Besber-Holvay: *Why don't you love* (The Buckinghams) • Piot: *El Trinidad* (Typical Trinidad) • Valeri-Sinacra-Ciacci-Basilivan: *T'accarezzerò se tu vorrai* (La Nuova Cricca) • Wayne: *Gootus* (Danish Shark).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Emil Seiler: Joseph Bodin de Boismortier: *Dafni e Cloe,* suite dal balletto: Marche - Menuet - Contredanse - Air pour les Zéphires - Gavotte - Loure - Bourrée - Musette - Tambourin • *Tenore Gianni Poggi:* Puccini: *La Bohème:* « Che gelida manina » (Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli); Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto); Verdi: *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Pianista Martha Argerich:* Brahms: *Rapsodia in si minore op. 79 n. 1* • *Soprano Pierrette Alarie:* Bizet: *Carmen:* « Je dis que rien ne m'épouvante »; Thomas: *Mignon;* « Je suis Titania » (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux) • *Direttore Heinrich Hollreiser:* Smetana: *La Sposa venduta:* Suite dall'opera (Orchestra Sinfonica di Bamberg).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sonata in la maggiore op. 162,* per violino e pianoforte: Scherzo - Andantino - Allegro vivace (David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte) • Enrique Granados: *Dodici Danze spagnole:* Minuetto - Oriente - Sarabanda - Villanesca - Andalusa - Jota - Valenciana - Asturiana - Mazurka - Danza triste - Zambra - Arabesca (José Echàniz, pianoforte).

20,30/Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali

Frescobaldi-Ghedini: *Quattro pezzi di Girolamo Frescobaldi:* Toccata per organo - Canzone per organo e cembalo - Toccata avanti la Messa della domenica - Canzone per organo e cembalo • Giorgio Federico Ghedini: *Litanie della Vergine,* per soprano e coro (solista: Nicoletta Panni); *Partita per orchestra:* Entrata - Corrente - Siciliana - Bourrée - Giga; *Architetture,* Concerto per orchestra.

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + Beat

Tapper-Bennett: *Red roses for a blue lady* (The Village Stompers) • Herman: *Mame* (Art Blakey) • Allhands: *Tailgate romance* (Bob Scobey) • Stephens: *Winchester Cathedral* (Dizzy Gillespie) • Anonimo: *Bye and bye* (Eddie Condon and his All Stars) • Stitzel-Vidacovich: *Shake it and break it* (Phil Napoleon) • Shields-La Rocca: *Fidgety Feet* (Yank Lawson and his Yankee Clippers) • Holt - Walker - Young: *Wack Wack* (The Young Holt Trio).

SEC./20/Jazz concerto

Programma del *Jazz concerto,* con la partecipazione di Art Tatum e dell'orchestra Duke Ellington.

Art Tatum:
I know that you know; Yesterdays; Willow weep for me; Humoresque; The man I love; The Kerry Dancers; Tatum Pole Boogie; Someone to watch over me; How high the moon.

Duke Ellington and his Orchestra: *Take the « A » train; Sophisticated lady; I got it bad and that ain't good; Skin Deep.*

Registrazioni effettuate durante il « Just Jazz » Concert a Pasadena in California il 12 maggio 1949 ed al festival del Jazz di Newport il 5 e 6 luglio 1956.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Gli assi della canzone: Barbra Streisand e Domenico Modugno - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complessi vocali - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi e ottoni - 5,06 Curiosando in discoteca - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano,** a cura di Egidio Ornesi - **Il Vangelo di domani,** commento del P. Ferdinando Batazzi. 20,15 Une semaine dans le monde. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musiche ricreative. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Chitarre hawaiane. **13,20** Canzonette. **13,40** Music-box di motivi orchestrali. **14,05** I divi della canzone: Ella Fitzgerald. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Dischi in vetrina. **15,15** Musiche di **Lino Liviabella** (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio; solista Gino Brandi, pianoforte). 1. Tre serenate per orchestra da camera; 2. Poema per pianoforte e orchestra; 3. Suite fiabesca. **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Souvenir zigano. **19,10** Alcune notizie. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Acquarello rosso e blu. **20,30** I **grandi incontri musicali. 22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club.

II Programma

18 I solisti si presentano. **18,10** Gazzettino del cinema. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Ritorno all'operetta. **20,30** Giallo radiofonico. **21,30** Ballabili. **22-22,30** Giovani in cattedra.

Scelta dei programmi musicali

ABBIAMO TRASMESSO

20,20 nazionale

Il titolo dice tutto. Abbiamo trasmesso *— sottotitolo: Selezione settimanale dei programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera — è un po' il paradigma di quella che è la settimana radiofonica. A voler ulteriormente definire la trasmissione, diremo che è uno scegliere fior da fiore, una ricerca attenta e meticolosa delle cose migliori, un notevole lavoro di « collage ». Il risultato finale è un'immagine panoramica su grande schermo, tutta una serie di sequenze e di fotogrammi sonori non legati dai vincoli del tema a senso unico.* Abbiamo trasmesso *riesce a conciliare e a far convivere Brahms e Celentano, Paganini e i Rolling Stones,* il Lohengrin e La coppia più bella del mondo, *William Shakespeare e Antonio Amurri, Mario Del Monaco e Bobby Solo, Arnoldo Foà e Gino Bramieri,* La bisbetica domata e Gran varietà. *Insomma non un accostamento irriverente di sacro e profano, ma piuttosto un « cocktail » molto fantasioso. L'impegno primo della trasmissione è quello di offrire l'occasione di ascoltare o di riascoltare la cosa migliore, o una delle cose migliori, di un programma. Del resto è impossibile anche al radioascoltatore più accanito restare davanti all'apparecchio ventiquattro ore al giorno. E anche se lo potesse fare, per forza di cose, dovrebbe operare una naturale selezione di ascolto. Quindi, anche in questi casi limite, molte cose buone andrebbero perse. Ma non c'è da preoccuparsi. A rimediare c'è sempre, ogni sabato, questa trasmissione curata da Luigi Grillo: una sorta di metafisico ufficio degli oggetti smarriti dove andare a ripescare la scenetta persa, la canzone non ascoltata, il pezzo d'opera sfuggito. Due ore dunque di confortevole vetrinetta sonora, centoventi minuti di parole e musica a ruota libera.*

Un dialogo a due di J. Saunders

AHIMÈ, POVERO FRED

22,30 terzo

Mister e Mistress Pringle: una coppia inglese di una certa età. Con un funambolismo verbale alla Ionesco, la conversazione fra i due coniugi fra pause, divagazioni, improvvise arrabbiature, borbottii indefinibili e vani tentativi di portare a spasso cani e gatti che da decenni hanno tirato le cuoia, si orienta sulla scomparsa, avvenuta qualche tempo fa, di un loro comune amico, un tale Fred. Dopo avere invano cercato di stabilire se Fred portasse o no i baffi, i due convengono che ad ogni modo Fred ha scelto un modo inusitato di morire: quello di farsi tagliare in due. Il dialogo fra i coniugi finalmente si stabilizza su questa misteriosa morte, mentre dello scomparso Fred si viene a conoscere un'altra caratteristica: mancava completamente di senso dell'umorismo. I signori Pringle a questo punto pervengono ad un'altra appassionante scoperta, e cioè che l'armadio sistemato nella loro camera da letto era un tempo appartenuto al povero Fred e che c'è stato un momento in cui — ancor vivo Fred — il signor Pringle è stato costretto a chiudersi nel detto armadio. Da cui ne è uscito — è un altro passo in avanti sulla via della verità — per tagliare in due il suo povero amico. Stabilito ciò, bisogna risalire ancora indietro nel tempo e rispolverare le ragioni per le quali il signor Pringle è stato indotto a tale gesto estremo. Un'altra cosa è certa: che in quel momento la signora Pringle era distesa sul letto matrimoniale, dal quale un attimo prima si era levato il signor Pringle per chiudersi nell'armadio. Arrivati a questo punto, non manca che un ultimo passo per la scoperta finale e cioè che tutto ciò deve essere per forza accaduto prima che il signore e la signora Pringle fossero regolarmente sposati: quando, in altri termini, erano amanti. Allora il « giallo » si chiarisce d'un tratto. La signora Pringle, prima di assumere questo cognome, era sposata con Fred ma lo tradiva con Pringle: sorpreso dal legittimo marito, il signor Pringle, dopo essersi chiuso in un armadio, ne è uscito per tagliarlo in due. Ma va da sé che tale faticosa ed edipica ricerca della verità non appaga per niente il signor Pringle, che è subito pronto a ricominciare le indagini, con nuovi argomenti, sulla misteriosa e drammatica fine del povero Fred.

● LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.
Feriali: (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.
Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per archi - 11,15 **Canzoni triestine** - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana - Indi: Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »**, rotocalco della domenica - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 **Musica richiesta** - 14 **« El caicio »**, giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno VI, n. 13 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3) - 19,30 Piccoli complessi: « Gli Angeli » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **Passerella di autori regionali 1967** - Orch. dir. da F. Russo - 13,35 Album di canti regionali - Presentazione di C. Noliani - 13,50 **F. J. Haydn: Messa imperiale** (Nelson) - J. Michieli, sopr.; E. Orell, msopr.; A. Zamaro, ten.; V. M. Brunetti, bs. - Orchestra e Coro del Liceo Musicale « J. Tomadini » di Udine diretti da A. Janes. Maestri del Coro M. De Marco e A. Perosa - 14,35 **« Racconti della Quinta stagione »** di F. Tomizza: « Uccelli e uccellatori della quinta stagione » - 14,45 Piccolo concerto in jazz: Trio di Sergio Boschetti.

Martedì: 13,15 **Motivi allegri del canzoniere friulano** - Orchestra E. Vittorio - 13,30 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di D. Soli - « **La Walchiria** » di R. Wagner - « Pagine scelte dal 1° atto » - Interpreti principali: W. Windgassen - O. von Rohr - H. Wilfert - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Georges Sebastian - 14,05 **Ippolito Nievo: « Le maghe di Grado »** - adattamento di A. M. Famà - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - 14,40 **Festival di Pradamano 1967** - Complesso F. Russo.

Mercoledì: 13,15 **« El caicio »** di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di U. Amodeo - 13,40 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di D. Soli - **« La Walchiria »** di R. Wagner - « Pagine scelte dal 2° atto » - Interpreti principali: W. Windgassen - H. Wilfert - L. Synek - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Georges Sebastian - 14,25 **Motivi popolari istriani** - Orch. dir. da G. Safred - 14,45 **Compositori friulani:** Albino Perosa: Sonatina per pianoforte - pf. G. Plenizio

Giovedì: 13,15 **Motivi italiani di successo** - Orchestra Casamassima - 13,45 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di D. Soli - **« La Walchiria »** di R. Wagner - « Pagine scelte dal 3° atto » - Interpreti principali: L. Synek - T. Neralic - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Georges Sebastian - 14,35 **Fra storia e leggenda** - « Udine: Via del gelso » di R. Valente - 14,40 Duo pianistico Russo-Safred.

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Dai concerti pubblici di Radio Trieste** - Duo Vendramelli-Repini - Beethoven: « Sonata in sol minore » - A. Vendramelli, vc.; R. Repini, pf. - 14,05 **Un posta da rileggere: Umberto Saba** - a cura di V. Volpini (5ª): « Le serene creature che avvicinano a Dio » - 14,15 **Antonio Illersberg: partita in stile antico** - Orch. d'archi di Radio Trieste dir. da L. Toffolo - 14,30 Complesso Pacchiori 1967 - 14,45 **Coro « Marco Garbin » di Rovigno** dir. da C. Sponza - Solisti: L. Budicin e A. Bartoli

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Piccoli complessi della Regione: « I Sauri »; merc.: Passerella di Autori giuliani: giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'Italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - Indi: Segnaritmo - **19,45** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Musica caratteristica - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,45 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke-box, a cura di F. Fadda; mart.: Dalle spiagge della Sardegna: « Los Chiriguanos del Paraguay »; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selezione di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzett. sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Dai night isolani: « Musica per tutti » - Dal « S'inferru » di Porto Cervo, complesso diretto da Renato Sambo; mart.: Album musicale isolano; merc. Quartetto diretto da G. Mattu; giov.: « Birmirimbè » - Rotocalco radioturistico a cura di F. Fadda; ven.: Relax musicale) - 19,30 Programmi vari (lun.: Appuntamento con Raimondo Casti, mart.: Qualche ritmo: merc.: Duo di chitare Chessa-Mannoni; giov.: Dieci minuti con Marisa Sannia; ven.: Qualche ritmo; sab.: Aida Incani alla fisarmonica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,45-20 Gazzettino sardo).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,15, 12,20 e 19,30). Lun., mart., merc. 7,30, 8,30 e 16,40.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dal torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Chit. Ludovico Lutzemberger; lun.: Settimo giorno sport; mart.: Canti popolari; merc. Musiche a plettro; giov.: Canti popolari; ven.: Pianista Luciano Fumai; sab.: Canti popolari) - 19,45 dom. lun. mart. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera; giov.: Musica lirica

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

● RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. F. Schmidt: Zwischenspiel aus « Notre Dame »; O. Nussio: Danze Friulane - 11 Musikalische Sonntagsgrüsse von Karl Panzenbeck - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Stell dich ein auf Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Canti popolari Coro « Plose » di Bressanone - 14,30-15 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

16 Speziell für Siel - 17,30 Tanzmusik - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. H. Malot-E. Fuchs: « In der Heimat » - 4. Folge - 18,45 Sporttelegramm und Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Gerd Rydl: « Mit spitzem Gänsekiel ». Eine Sammlung historischer Grobheiten - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

21 Liederabend mit Ernst Haefliger (Werke von Kodaly und Wolf) - 21,30 Kulturumschau - 21,45-23 Tanzmusik (**Rete IV**).

lunedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Herman Prey, Bariton, singt Liebeslieder von Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms, Wolf und Grieg - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en collaboration coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Kleines Konzert. M. Ravel: La valse, Poème Choreographique. Rapsodie Espagnole. Ausf.: Symphonisches Orchester Detroit. Dir.: Paul Paray (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Reimmichl/Unterweger: « Das verflixte Testament ». Regie: Erich Innerebner - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Filmmelodien - 22,15-23 Kammermusik am Montagabend. D. Scarlatti: Elf Sonaten (Clara Haskil, Klavier) (**Rete IV**).

martedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Lieder von Rhein und Donau - 10 Gedichte und Balladen - 10,10 Musik am Vormittag - 11,15 Blick in die Welt - 11,20 Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 -

● PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « La leggenda della Val Rosandra »**, radioscena di Dante Cannarella, traduzione di Jadviga Komac. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar - 11,50 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Girandola di canzoni - 15,15 * Dal folklore indiano - 15,35 * Motivi di Tiomkin e Don Boga - 16 **« Maria »**, otto quadri di Isac Emanujlovič Babel, traduzione di Desa Kraševec. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,35 * **Le canzoni che preferite** - 18,30 * **Poemi sinfonici.** Franz Liszt: Prometheus; Richard Strauss: Don Juan, op. 20 - 19 * Ray Colignon ed Enzo Ceragioli all'organo elettronico - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Coro misto dell'Associazione Culturale Slovena di Klagenfurt diretto da Vladimir Prušnik - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Musiche dalla colonna sonora del film « La vita provvisoria » - 21 * **Fantasia cromatica,** concerto serale di musica leggera con le orchestre di Aldo Bonincore e Ralph Marterie, i cantanti Sarah Vaughan e Stane Mancini, con il complesso vocale e strumentale « I Ribelli » e con il chitarrista Laurindo Almeida - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Ton De Leeuw: Quartetto per archi n. 2. Esecutori: Quartetto di Zagabria: Josip Klima e Ivan Kuzmić, violini; Danijel Thune, viola; Josip Stojanović, violoncello - Registrazione effettuata in occasione della Biennale Musicale di Zagabria il 12-5-1967 - 22,25 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12,10 **Incontri d'estate,** a cura di Saša Martelanc - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Basiliche in Italia:** (13) « S. Eufemia a Grado », a cura di Rafko Vodeb - 18 * Divertimento con l'orchestra di Nelson Riddle e la cantante Annarita Spinaci - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Album di concerti.** Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 op. 73 in mi bemolle maggiore « Dell'Imperatore » per pianoforte e orchestra - 19,10 **« I morti ritornano »**, racconto di France Bevk, sceneggiatura e regia di Jože Peterlin. Settima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 19,35 * Con le orchestre di Eros Sciorilli e Carl Stevens - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 21 **Natura e paesaggio nella letteratura slovena,** a cura di Franc Jeza - 21,15 * Voci alla ribalta - 21,45 * Il sassofono di Lester Young - 22 * Passo di danza - 22,45 **Liriche per voce e pianoforte.** Mezzosoprano Carla Paronetto, al pianoforte Wanda Leskovic. Liriche di Georg Friedrich Haendel, Christoph Willibald Gluck, Albino Perosa ed Enrico De Angelis Valentini - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di ieri - 12 **« Trta je uobrodila »**, usi e costumi popolari, a cura di Lelja Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino

- Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,45 Für unsere Kleinen. N. N. « Das kluge Mädchen » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Aus dem Fahrtenbuch des Käpt'n Sebastian Brand » - 20,30 Die Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus dem Zauberland der Operette - 22,15 Wissen für alle - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Quartett F-dur für Oboe, Violine, Viola und Violoncello - Quintett A-dur für Klarinette, zwei Violine, Viola und Violoncello - 10,15 Morgensendung für die Frau - Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,30 « Neapel im Lied » - 18,45 Kinderfunk. H. Seidel: « Die kleine Marie » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung. P. Rosegger: « Als ich zum Pfluge kam » - 21,45-23 Konzertabend. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Mario Rossi. P. Tschaikowski: Sinfonie Nr. 6 in h-moll Op. 74 « Patetica ». I. Pizzetti: Rondò Veneziano. R. Wagner: Rheingold, Einzug der Götter in Walhall (in der Pause: Briefe aus...) (**Rete IV**).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Volkslieder aus aller Welt - 10 M. Rugoff: « Marco Polo - Abenteuer im Reich der Mitte » - 10,10 Musik am Vormittag - 11,15 Wissen für alle - 11,20 Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Chormusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Alpenecho - Volkstümliches Wunschkonzert (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Opernprogramm mit Nelly Pucci, Sopran, und Giuseppe Baratti, Tenor. Chor und Orchester der RAI, Turin. Dir.: Massimo Pradella - 22-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Tschechisches Philharmonia Orchester. Dirigenten: Alois Klima und Karel Seyna. A. Dvorak: Böhmische Suite in D-dur Op. 39. Suite in A-dur Op. 98 - 10,15 Papst Johannes XXIII: « Geistliches Tagebuch » - 10,25 Musik am Vormittag - 11,15 Briefe aus... - 11,25 Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Filmmelodien bunt gemixt - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmalbum (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Recital am Freitag. Roth String Quartett. Z. Kodaly: Quartett Nr. 1 Op. 2 - 18,45 Jugendfunk. F. W. Brand: Jean Baptist Moliere (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Auftrag für Mr. Barnaby: « Das Haus mit den tausend Schätzen » - Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikalische Stunde. Claudio Monteverdi, Vollender und Vorläufer Eine Sendung von Johanna Blum zum Monteverdi - Jahr 7. Sendung: Der erste Opernkomponist: « L'Incoronazione di Poppea » - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (**Rete IV**).

sabato

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - 10,10 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Über achtzehn verboten - 18,45 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Die Elster » - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,20 Eins und eins, das macht zwei. Hildegard Knef erzählt aus ihrem Leben. (Bandaufnahme des Schweizerischen Rundfunks, Radio Basel) - 21,25 Tanzmusik am Samstagabend - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 Composizioni corali di Karol Pahor - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia.** Pianista Claudio Gherbitz. Robert Schumann: Scene infantili op. 15; Dimitri Kabalewsky: Terza sonata op. 46 - 19,05 **« Moby Dick »**, racconto di Herman Melville, traduzione e sceneggiatura di Dušan Pertot. Sesta ed ultima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 19,50 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * **Bedrich Smetana: « La sposa venduta »**, opera comica in tre atti. Direttore: Demetrij Žebrè. Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubiana - 23 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12,10 **La donna e la casa,** a cura di Jadviga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con « I Cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Musica per la vostra radiolina** - 18 * Divertimento con il complesso « The Finnjenkas » diretto da Lill-Jorgen Petersen - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della Regione.** Cappella Monacensis diretta da Kurt Weinhoeppel. Guillaume Dufay: Bonjour, bon mois, rondeau, per 4 voci e strumenti; Anonimo del '400: Basse danse, per strumenti; Guillaume Dufay: Le jou s'endort, chanson per contralto e strumenti; Johannes Ciconia: O felix templum, per strumenti; Johannes Ockeghem: Alma redemptoris Mater, mottetto per 4 voci; Josquin Despres: O Jesus fili David, mottetto a canone per soprano, tenore e strumenti. Dalla registrazione effettuata dall'Istituto Germanico di Cultura di Trieste il 26 ottobre 1966 - 18,45 * Suona l'orchestra di Paul Weston - 19 **« I morti ritornano »,** racconto di France Bevk, sceneggiatura e regia di Jože Peterlin. Ottava puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 19,25 * Pentagramma italiano - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista Sergio Perticaroli. Gioacchino Rossini (rev. Casella): Sonata III in do maggiore per archi; Carlo Jachino: Concerto per pianoforte e orchestra; Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73. Orchestra del Teatro « Giuseppe Verdi ». **Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste. Nell'intervallo (ore 21,10 c.ca) Novità librarie:** Nada Gaborovič: « Ne samo jaz », recensione di Martin Jevnikar - 22,05 * Musica da ballo - 22,45 * Melodie notturne - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di oggi - 12,10 **Scienza e tecnica** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **L'avvocato di tutti** - rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18 **Cori della Regione.** Complesso Polifonico Goriziano diretto da Cecilia Seghizzi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Musiche sinfoniche del '900.** Karl Amadeus Hartmann: Sinfonia n. 6 per grande orchestra (1953) - 19 **« Girandola »** poesie, canti e musiche per bambini, a cura di Desa Kraševec - 19,15 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **« Vogliamoci bene! »,** commedia in un atto di Eugène Labiche, traduzione di Ivan Šavli. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,30 * L'angolo del jazz - 22 * Complessi di Gino Mescoli e « The Ventures » - 22,30 * **Musiche antiche.** Joannes Baptista Dolar: Balletti a cinque - 22,40 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 **Calendario** - 7,15 Segn. or. - **Giornale radio** - Boll. meteor. - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segn. orario - **Giornale radio** - Bollett. meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle,** divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso « The Jets » di Trieste - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia,** a cura di Sergij Vesel - 18 * Divertimento con l'orchestra di Jack Elliot ed il cantante Gianni Morandi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Solisti sloveni:** violinista Rok Klopčič, al pianoforte Marijan Lipovšek. Gaspar Mašek: Variazioni su un'aria della « Lucia di Lammermoor » di Donizetti; Janez Matičič: Tre pezzi; Lucijan Marija Škerjanc: Notturno; Josip Magdić: Danza balcanica - 19 **« I morti ritornano »,** racconto di France Bevk, sceneggiatura e regia di Jože Peterlin. Nona ed ultima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 19,20 * Applausi per Bert Kämpfert, Adamo e Milt Jackson - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Danilo Belardinelli con la partecipazione del sopr. Francesca Como e del br. Renato Bruson. Orch. Sinf. di Milano della RAI - 22 * Tavolozza musicale - 22,30 * Magia di strumenti in jazz - 23 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

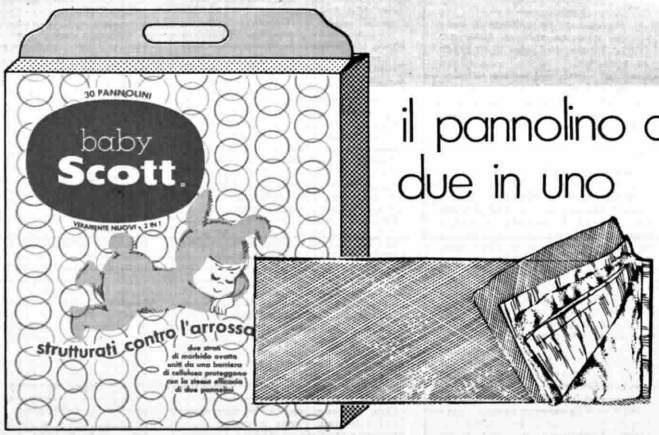
sabato

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12,10 **I laghi alpini** (13) « Il lago di Costanza » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Timi Yuro e Lado Leskovar - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,20 * A tempo di tre quarti - 16,30 **Fiabe di autori sloveni:** (13) « Laž in njen ženin » di Fran Milčinski - 16,40 * Voci e suoni - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * Orchestre melodiche - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 Canzoni popolari della Valle del Natisone - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Nel mondo del jazz - 19 **Incontri d'estate,** a cura di Saša Martelanc - 19,15 * Stanley Black al pianoforte - 19,30 **Il Premio Italia,** massimo festival internazionale della radio e della televisione - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,45 Wolmer e il suo complesso - 21 **Aleksander Marodič: Avventure e memorie della guerra segreta:** (9) « Anime care dall'ombra » 21,20 * Orchestra e coro di Ray Conniff - 21,35 * Strapaese - 22,15 * Musiche d'ispirazione popolare. George Gershwin: Rapsodia in blue - 22,35 * Serata danzante - 23,15 Segn. or. - **Giornale radio.**

Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

Ma voi che lo amate sapete proteggerlo con Baby Scott



il pannolino contro l'arrossamento due in uno

due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per doppia assorbenza e massima sicurezza

Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbriciolo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uniforme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

baby **Scott**

FABBRICATO IN ITALIA DALLA BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO n. 4
I pronostici di
PIETRO DE VICO

Brescia - Cagliari	x	2	
Fiorentina - Varese	1		
Inter - Roma	1		
Juventus - Mantova	1		
L. R. Vicenza - Torino	x	2	
Napoli - Atalanta	1		
Sampdoria - Bologna	1	x	2
Spal - Milan	2		
Catania - Bari	1	x	
Foggia Inc. - Potenza	1		
Lazio - Novara	1	x	2
Como - Udinese	1		
Vis Pesaro - Pistoiese	1	x	

Serie B

Catanzaro - Genoa			
Lecco - Pisa			
Livorno - Perugia			
Messina - Reggiana			
Modena - Monza			
Palermo - Padova			
Verona - Reggina			

Concorsi alla radio e alla TV

(segue da pag. 54)

Battolla - Follo (La Spezia) - Ins. **Maria Teresa Bruzzi Alleti;** Alunna **Annarita Masutti** - classe 2ª - Scuola Elementare di Falzè di Piave - Sernaglia della Battaglia (Treviso) - Ins. **Mariateresa Campagnoli Meneghetti;** Alunno **Mario Carella** - classe 2ª - Scuola Elementare « D. Alighieri » - Via Asquasciati - San Remo (Imperia) - Ins. **Suor M. Ravera;** Alunno **Luca Bonfatti** - classe 2ª B - Scuola « G. Pascoli » - Modena - Ins. **Irene Giacominelli Passarelli;** Alunna **Chiara Pistori** - classe 2ª - Scuola Elementare « S. Raimondo » - Corso Vittorio Emanuele - Piacenza - Ins. **Suor M. Beatrice Albasi;** Alunna **Mariella Borrescio** - classe 1ª - Scuola Elementare di Lungro (Cosenza) - Ins. **Zaira Cucci;** Alunna **Donatella Parmesan** - Scuola Elementare « G. Ellero » - S. Giorgio di Nogaro (Udine) - Ins. **Maria Luisa Bertacco;** Alunna **Alessandra Remonti** - classe 2ª A femminile - Scuola Elementare « F. Dardi » - Trieste - Ins. **Italia D'Amore;** Alunno **Fabrizio Marchini** - classe 2ª - Scuola Elementare di Ostia Parmense - Borgo Val di Taro (Parma) - Ins. **Angela Beccarelli;** Alunna **Mariarosa Nicoli** - classe 1ª B - Scuola « La Sacra Famiglia » - Cesano Boscone (Milano) - Ins. **Marina Manfredi;** Alunno **Nicola Di Tursi** - classe 2ª - Orfanotrofio « Novello Padre » - Viale Magna Grecia, 418 - Taranto - Ins. **Antonio Laterza.**

« Il giornalino di tutti »

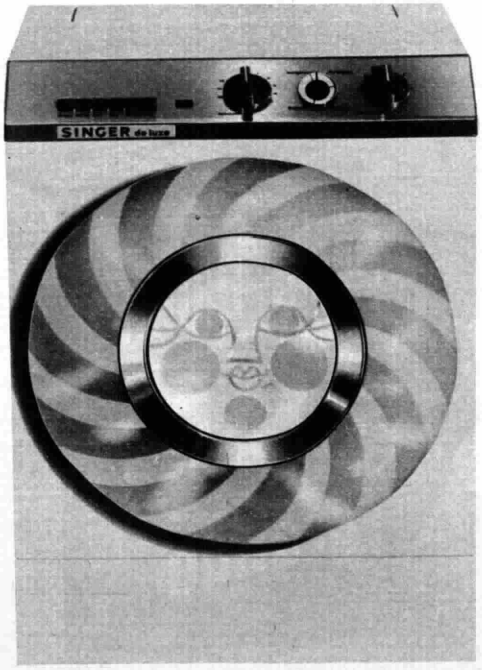
Vincono « una bicicletta » ciascuno gli alunni e « un apparecchio radio a transistor » gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 8

Alunno **Massimo Santinelli** - classe 4ª - Scuola Elementare « G. Marconi » - Falconara Marittima (Ancona) - Ins. **Rosalba Cerasoli;** Alunno **Mario Della Casa** - classe 4ª - Scuola Elementare « Casa Famiglia » - Via Tamburini, 73 - Modena - Ins. **Teresa Trezzi;** Alunna **Erminia Sciré** - classe 3ª femminile, sez. C - Scuola Elementare « A. Manzoni » - Via F. Parlatore, 56 - Palermo - Ins. **Fania Belfiore.**

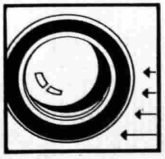
(segue a pag. 96)

SÍ... SÍ...
la lavabiancheria di lusso per un bucato di sole!



Sí, questa lavabiancheria è diversa. Ha tutti gli automatismi delle lavabiancheria piú moderne, ha l'accuratezza di costruzione di quelle piú costose, ha una linea elegante che si inserisce anche negli ambienti piú raffinati ma ha una cosa in piú: il risultato del suo lavoro! Un lavaggio cosí accurato e cosí studiato per ogni tipo di tessuto ed ogni grado di sporco che "fà un bucato di sole", luminoso e splendente come se il sole vivo l'avesse imbiancato. Si può essere sicuri: è una lavabiancheria che si chiama SINGER.

L'autostarter: un dispositivo esclusivo che vi permette di decidere la durata dell'ammollo e l'ora di inizio del lavaggio, anche se siete fuori casa.



4 livelli d'acqua: perché cosí la forza combinata dell'acqua e della giusta quantità di detersivo viene sfruttata a fondo.

Lavaggi differenziati: la macchina lava in modi diversi secondo il tipo di tessuto e il grado di sporco.

La lavabiancheria SINGER ha un prezzo giusto e serio: vale piú di quello che costa ...e la si può pagare a rate fino a 24 mesi!

SÍ... SÍ... SINGER*

* un marchio di fabbrica di THE SINGER COMPANY

Doppio brodo.... da solo ha sapore e sostanza d'una minestra completa

Perché Star ha la riserva-sapore! Questo é il segreto delle più squisite minestre (e di pietanze straordinarie: basta aggiungere un po' di doppio brodo. Sentirete che trasformazione!)

PESA - D. 67/100

REGALI STAR

DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GÒ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU 2-4
TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINESTRE STAR 3

CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE NEI PRODOTTI KRAFT PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2

7 giorni

calendario
24/30 settembre

24 / domenica

Commemorazione della Beata Vergine Maria della Mercede.

Altri santi: Anatalone vescovo, Gerardo vescovo e martire, Rustico vescovo.

Pensiero del giorno. *La moderazione è il filo di seta che corre per la catena di perle di tutte le virtù. (Bishop Hall).*

25 / lunedì

S. Firmino vescovo.

Altri santi: Cleofa discepolo, Ercolano soldato e martire, Aurelia vergine.

Pensiero del giorno. *In chi è interessato direttamente dalla bellezza della natura si ha ragione di sospettare almeno una disposizione a un buon sentimento morale. (Kant).*

26 / martedì

S. Cipriano martire.

Altri santi: Giustina e Callistrato martiri, Nilo abate.

Pensiero del giorno. *Non c'è che una morale sola, come non c'è che una sola geometria; sono due parole che non hanno plurale. (Rivarol).*

27 / mercoledì

S. Cosma martire.

Altri santi: Damiano martire, Marco e Caio vescovi, Terenzio e Fidenzio martiri.

Pensiero del giorno. *Natura e arte sembrano fuggirsi, e si ritrovano prima che s'immagini. (Goethe).*

28 / giovedì

S. Venceslao duca dei Boemi, martire.

Altri santi: Marziale e Lorenzo martiri.

Pensiero del giorno. *Le rovine dell'uno servono alla natura continuamente attiva per la vita dell'altro. (Lessing).*

29 / venerdì

Il Beato Michele arcangelo.

Altri santi: Fraterno vescovo e martire, Quirìaco anacoreta.

Pensiero del giorno. *I mali sono meno dannosi alla felicità che la noia. (Leopardi).*

30 / sabato

S. Girolamo prete, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Gregorio vescovo, Leopardo martire.

Pensiero del giorno. *Ogni giorno che spunta, desidera il nuovo. (Fr. Bodenstedt).*

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

tanto piacere di

Nicoletta 1952 — Lei è molto giovane e pertanto mantiene nel suo carattere ancora qualcosa di infantile, ma le idee sono chiare e si sente portata verso le cose pratiche. Qualche bel sogno è già stato messo da parte dalle necessità della vita, ma è ancora viva l'ambizione e il desiderio di realizzare gli altri. In complesso è buona, abbastanza sincera, sana di mente e di corpo, con qualche estrosità dovuta soprattutto alla giovinezza. E' allegra e le occorre attorno una atmosfera serena per sentirsi distesa.

fervente ed adorno

Anna Maria 1952 — Qualche capriccio, dovuto al carattere ancora in formazione, un pochino caparbia, ma buona e vivace. Ama brillare, essere al centro dell'attenzione ma, pur accettando tutto ciò che è nuovo e pur facendo la scanzonata in società, in definitiva è seria e vuole cose sane e positive. Combina tanti pasticci, è piena di incoerenza, irrita la gente che ammira di più senza avvedersene e nasconde i suoi pensieri più validi temendo che siano passati di moda. Crescendo diventerà più seria e sicura di sé.

gente che disorienta

Gabry 53 — Possiede una personalità molto spiccata ed è dotata di un notevole temperamento artistico. E' sensibile e possiede un carattere discontinuo che alterna agli slanci momenti di abbattimento. Grandi sogni, alcuni anche realizzabili, la animano e la tormentano. Diventa improvvisamente timida davanti alle persone molto intelligenti o comunque « arrivate ». Malgrado tutto ha un certo senso pratico e trova inutile perdere tempo con persone che non la capiscono. Rischia di rovinarsi per studi interrotti.

il suo carattere.

Elisabetta Cechi — In effetti la sua impulsività guasta molte delle sue qualità e finisce per dominarla senza che lei se ne renda conto. A parte una certa confusione che le capita di sentire dentro di sé, è buona e desiderosa di affetto e di protezione. Carattere discontinuo, inizia spesso molte cose con entusiasmo e poi le lascia cadere, tutte insieme. Vorrebbe arrivare subito, senza attendere. Ha avuto alcuni traumi che hanno inciso sul suo carattere. Cerchi di modificarsi, si imponga di terminare le cose. E' intelligente e può riuscire.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Marte e Venere consigliano di agire con una certa saggezza e perseveranza. Attenzione per tutto ciò che riguarda il denaro e le spese. Snellirete le vostre attività con l'aiuto di una persona dinamica e intelligente. Giorni buoni: 24 e 30.

TORO

Si profilano nuovi cambiamenti nella vostra casa. Non vi mancheranno le possibilità e l'intuizione per portare a termine molti affari in sospeso. Allontanando qualcuno con buone maniere tornerete alla tranquillità. Giorni fausti: 25, 27 e 30.

GEMELLI

Serenità affettiva completa. Vi sentirete molto sicuri, grazie alle migliori condizioni finanziarie. E' bene usare la massima cautela nelle cose da attuarsi a lunga scadenza. La settimana è adatta ai progetti. Giorni mediocri: 24 e 28.

CANCRO

Momento favorevole per prendere risoluzioni impegnative. Distrazione salutare fuori del vostro ambiente. Rilassatevi: ne guadagnerà la salute. Nell'insieme la settimana è ottima, e farete buoni incontri. Giorni favorevoli: 27, 28 e 29.

LEONE

Buoni suggerimenti da persone avvicinate verso la metà della settimana. Piccoli ostacoli che non intralceranno il buon andamento dei vostri lavori o affari. In campo affettivo, non precipitate le cose, ma attendete. Giorni fausti: 29 e 30.

VERGINE

Godrete molte ore di felicità e di benefico rilassamento. Affermazione dei vostri diritti con l'aiuto di persone di larghe possibilità. Dopo un viaggio si attuerà un vostro progetto coltivato da molto tempo. Giorni favorevoli: 27, 28 e 29.

BILANCIA

Il tempo vi darà ragione. Buone speranze per l'avvenire dei vostri interessi. I consigli saranno poco utili, seguite soltanto le vostre ispirazioni: non sempre gli estranei danno suggerimenti disinteressati. Giorni favorevoli: 29 e 30.

SCORPIONE

Esperienza che tornerà utile in un frangente molto delicato. Attenzione, dato che qualcuno vorrebbe farvi cadere in un tranello. Per il lavoro, le promesse vi saranno mantenute puntualmente. Giorni benefici: 24, 25 e 30.

SAGITTARIO

Dovrete mantenere le promesse, affinché tutti i vostri problemi siano risolti favorevolmente. Interessi personali che vanno curati più minuziosamente e controllati più assiduamente. Finanze in sensibile aumento. Giorni buoni: 26, 27 e 29.

CAPRICORNO

A metà settimana Venere e Mercurio vi aiuteranno a risolvere certe perplessità in campo affettivo. Passi efficaci per assestare diverse cose in sospeso. Temete l'indolenza e il pessimismo, sempre dannosi. Giorni favorevoli: 24, 28 e 30.

ACQUARIO

Proverete nuove sensazioni, che vi faranno sentire giovani e pieni di ardore. Svolgerete tutto il vostro programma senza aiuti e appoggi. Questo è il momento ideale per far valere le vostre iniziative. Giorni propizi: 27 e 29.

PESCI

Potrete usufruire dell'appoggio delle persone che vi circondano. Molte cose che erano ferme da tempo saranno mosse grazie alla vostra volontà di arrivare. Sappiate sfruttare in pieno le buone occasioni. Giorni fausti: 26, 28 e 30.

alla radio riprendono i corsi di

francese inglese tedesco

dal 2 ottobre progr. naz. ore 6,35 replica terzo progr. ore 17,20

in vendita nelle principali librerie i testi-guida redatti dai docenti

lunedì e giovedì

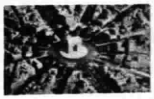
FRANCESE

E. ARCAINI

CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE

COMPLEMENTO AL CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE

OTTOBRE



2

LUNEDI'

prima lezione

martedì e venerdì

INGLESE

A. POWELL

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE

TRADUZIONE E SOLUZIONE DEGLI ESERCIZI

OTTOBRE

3

MARTEDI'

prima lezione

mercoledì e sabato

TEDESCO

A. PELLIS

CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA

SUPPLEMENTO AL CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA

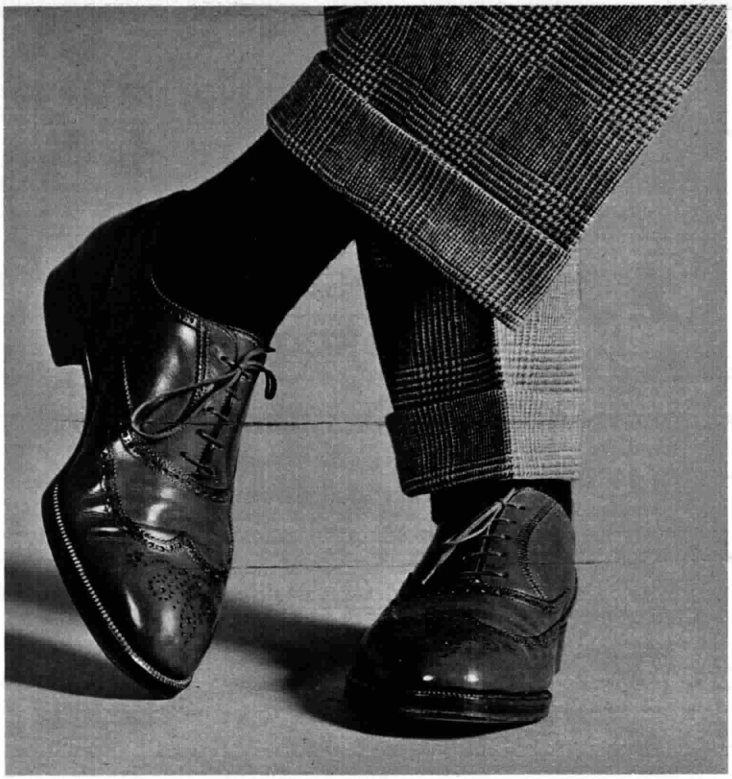
OTTOBRE

4

MERCOLEDI'

prima lezione

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana



LORD

il lucido
per la scarpa di classe

Questo lucido conserva alle vostre scarpe il loro tono naturale in morbidezza, colore, splendore.

Con le sue cere preziose, le protegge dalla pioggia, dal sole, dalla polvere.

....e le vostre sono scarpe da Lord!

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di luglio 1967

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di luglio 1967.

	Milioni di ascoltatori	Indici di gradimento
drammatica		
Il triangolo rosso	6,9	75
Dossier Mata Hari	10,3	73
Teatro inchiesta n. 9: Il complotto di luglio	9,1	72
Delitto impossibile (E. Dudley e A. Watkyn)	8,9	71
Vivere insieme: Una ragazza come un'altra	7,4	68
L'infedele (Oreste Del Buono)	10,4	60
I principi di papà (E. Gondinet)	6,5	48
Il delitto (C. Bertolazzi)	5,7	48
L'ospite segreto (Oreste Del Buono)	5,3	—
Cavalleria rusticana (G. Verga)	8,1	—
trasmissioni di film		
Maestri del cinema:		
Nanook	1,8	80
L'uomo di Aran	2,0	75
I soliti ignoti	10,4	71
Ombre bianche	14,8	69
Le soglie della vita	9,2	66
Fanfan la Tulipe	14,5	66
Palcoscenico	9,4	66
Cappello a cilindro	8,9	66
La danza degli elefanti	—	64
Allegro squadrone	12,7	52
Il ponte di Waterloo	13,7	—
trasmissioni di telefilm		
Perry Mason	5,2	73
La grande avventura	2,2	71
Il barone	6,2	71
musica leggera, rivista e varietà		
Settevoci	4,8	85
Torneo internazionale di ballo amatori	5,3	79
Giochi senza frontiere	3,7	78
Venezia: III Mostra Internazionale di Musica Leggera	14,8	78
« Eccetera, eccetera... »	14,7	72
Caccia al cantante	—	72
Lo sappiamo noi due	4,0	70
Chi ti ha dato la patente?	3,6	70
Imputato alzatevi	3,9	68
Tutto Totò: Premio Nobel	12,5	64
VI Cantagiro	15,9	63
XV Festival della canzone napoletana (3ª serata)	14,2	60
XV Festival della canzone napoletana (1ª e 2ª serata)	9,1	55
Emiliana	11,1	—
trasmissioni culturali		
Federico Garcia Lorca	1,7	71
Cordialmente	3,7	70
Alle frontiere del Vietnam: Laos	5,3	68
1941-1967: Memorie del nostro tempo: Tra l'Europa e l'Asia	7,3	67
Torino mezzo secolo	6,9	66
1440 minuti a Le Mans	4,9	—
L'approdo	1,0	—
trasmissioni giornalistiche		
TV 7	6,2	77
Telegiornale delle ore 20,30	8,6	75
Servizio speciale del Telegiornale: L'altra Cina	5,8	73
Prima Pagina n. 49: Filippine, un equilibrio difficile	4,6	71
Linea contro linea (media 2 trasmissioni)	—	70
Prima pagina n. 51: Lavorare negli anni '70	2,3	63
Incontri	3,3	—
Il giornale dell'Europa n. 13	1,7	—
Questestate	1,6	—
trasmissioni sportive		
La domenica sportiva	2,2	71
Mercoledì sport	4,4	69

"È mio!"

Dice: "è mio" per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.

Sí, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,35% Umidità 9,95%

questi esperti dicono

Pala d'Oro

i wafers doppia crema

doppia crema nei gusti più buoni:
alla vaniglia, al cioccolato, alla fragola, al limone, alla nocciola.
Provate anche voi ad essere esperti.

STUDIO B BOA 2/2

Pala d'Oro vi dà la garanzia biscotto

bando di concorso per altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
— cittadinanza italiana;
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 14 ottobre 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per contralto presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRALTO

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 14 ottobre 1967.**

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per batteria, xilofono a mazzuoli, vibrafono e glockenspiel presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

BATTERIA, XILOFONO A MAZZUOLI, VIBRAFONO E GLOCKENSPIEL

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 14 ottobre 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorsi alla radio e alla TV

(segue da pag. 91)

Gara n. 9

Alunno **Marco Catini** - classe 3ª - Scuola Elementare « Figlie di S. Anna » - Via del Casaletto, 580 - Roma - Ins. **Suor A. Severina Loria;** Alunna **Margherita Ferrari** - classe 5ª - Scuola Elementare di Stadolina di Vione (Brescia) - Ins. **Rina Rossi Bosio;** Alunno **Marino Crevatin** - classe 5ª, sez. A maschile - Scuola Elementare « Attilio Grego » - Strada di Guardiella, 9 - Trieste - Ins. **Guido Alessandri.**

Gara n. 10

Alunno **Giancarlo Andreoni** - classe 5ª maschile - Scuola Elementare di Buccinasco (Milano) - Ins. **Antonio Pafale;** Alunno **Giancarlo Succhiarelli** - classe 5ª - Scuola di « S. Maria » - Amelia (Terni) - Ins. **Suor Filippina Laconi;** Alunna **Teresa Pisani** - classe 5ª mista A - Scuola « Seminario » - Molfetta (Bari) - Ins. **Jolanda Caputo.**

« Campo dei fiori - Canta Roma »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato a termini di regolamento le cartoline munite della prescritta scheda di votazione:

Sorteggio n. 18 del 23-6-1967

Vincono « un apparecchio autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500: **Palagi Enrica,** via Vitt. Englen, 14 - Roma; **Spadoni Olga,** via Alpi, 30 - Roma; **Pomenti Renato,** via M. F. Mobiliore - Roma.

...e stasera quale?

Minestrone o Minestra di pasta e fagioli, una Crema di asparagi o Quadrucci in brodo con pisellini?

Dipende soltanto da voi: come vorreste cominciare stasera?

Qualunque sia la vostra scelta, minestre Knorr: dodici modi diversi di cominciare un pranzo diverso dai soliti. E ognuna è una nuova scoperta. Il sapore del nuovo ogni volta.

Qualcosa di diverso ogni giorno, con le minestre Knorr.

Minestre *Knorr*: il piacere di cambiare menù

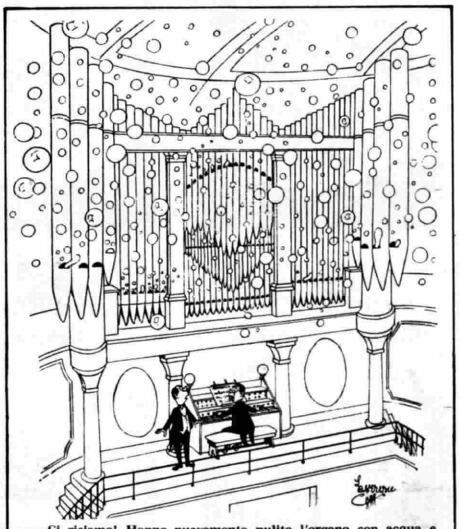
Marketing Pubblicità Generale 750

chi va in Lambretta è giovane

è giovane a qualunque età. C'è una Lambretta per tutti; dalla J50 che si può guidare senza targa e senza patente anche a 14 anni, alla 200 X Special che raggiunge i 107 km/h: tanti modelli diversi. Tutti hanno la qualità INNOCENTI

Lambretta
INNOCENTI

IN POLTRONA



— Ci risiamo! Hanno nuovamente pulito l'organo con acqua e sapone!

— Siamo rimasti talmente sbalorditi che non abbiamo preso nessun appunto.

Senza parole.

PUBLIAPI/cart

NEL TORMENTATO CALORE DI TANTI CHILOMETRI

apilube

PROTEGGE PULISCE POTENZIA IL VOSTRO MOTORE

per un servizio come questo...

metti un tigre nel motore!

Esso

Ti fermi ad una Stazione Esso per un pieno di Esso Extra.
E' qui che il personale ti è amico:
cortese e sollecito nel rifornimento, attento
nei controlli... pronto sempre
nel soddisfare tutte le tue richieste.

ESSO *EXTRA* rende piú brillante il vostro motore.